

# AMANDA

(di Robin Wood e Alfredo Falugi)



**COLLANA EURACOMIX - 4 albi**

EURA EDITORIALE 1996/1998

1. Lento va il fiume
2. Nel segreto del ricordo
3. Concerto per una vita
4. Buenos Aires



**EURACOMIX** N.97  
**TUTTOCOLORE**



# AMANDA

**LENTO  
VA IL FIUME**

EURA EDITORIALE

ROBIN  
WOOD  
ALFREDO  
ALEJANDRO  
FALUGI



# AMANDA

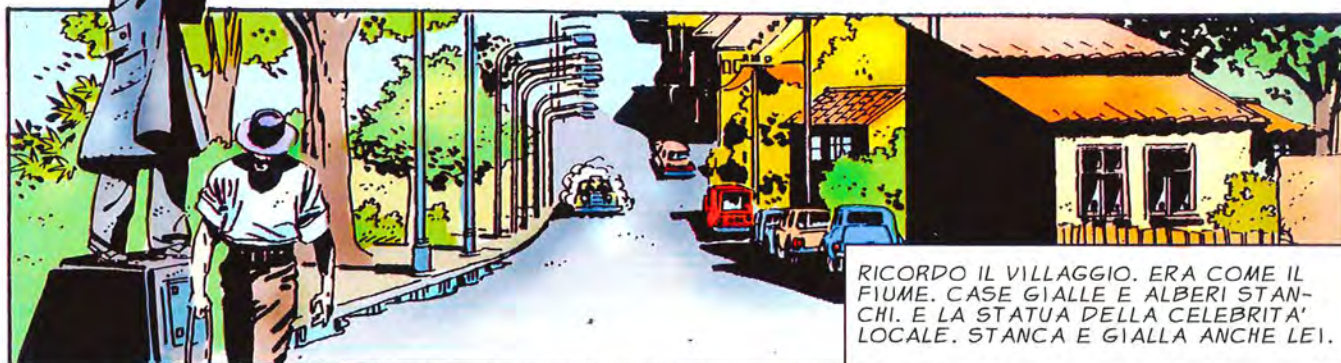
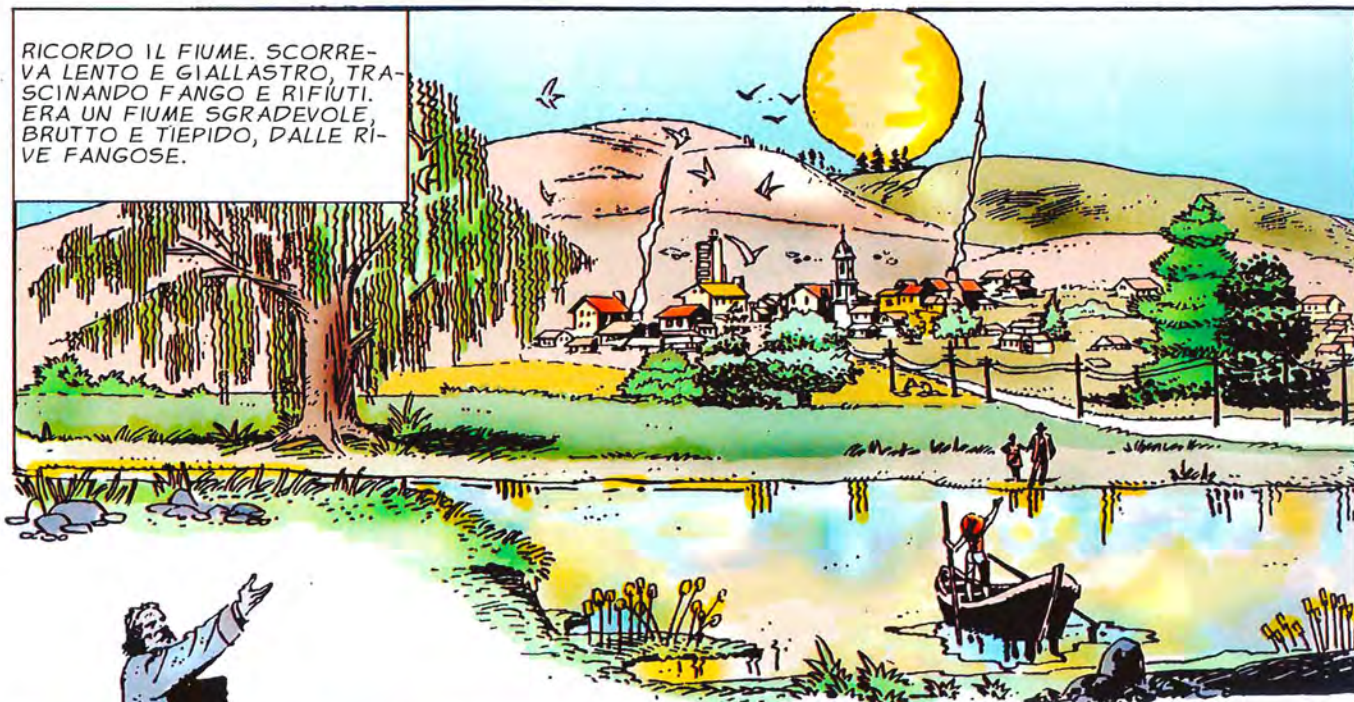
## LENTO VA IL FIUME

ROBIN WOOD - ALFREDO ALEJANDRO FALUGI





RICORDO IL FIUME. SCORREVA LENTO E GIALLASTRO, TRASCINANDO FANGO E RIFIUTI. ERA UN FIUME SGRADITO, BRUTTO E TIEPIDO, DALLE RIVE FANGOSE.



RICORDO IL VILLAGGIO. ERA COME IL FIUME. CASE GIALLE E ALBERI STANCHI. E LA STATUA DELLA CELEBRITA' LOCALE. STANCA E GIALLA ANCHE LEI.

## CAPITOLO PRIMO



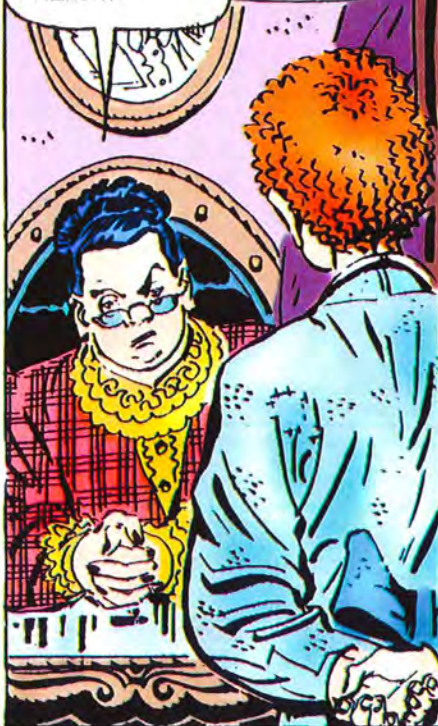


RICORDO L'ORFANOTROFIO. COME UN BRUTTO SOGNO, PIENO DI CALDO, GRIGIO DI DISPERAZIONE E CON UN VECCHIO GATTO CHE DORMIVA SUL TETTO.



RICORDO LA SIGNORA GERTRUDE. PUZZAVA DI CANFORA.

ORMAI HAI FINITO GLI STUDI CHE POTEVAMO OFFRIRTI QUI, AMANDA... DA NOI NON PUOI PIU' IMPARARE NIENTE. LO COMPRENDI?



NO. NON COMPRENDEVO. FIUTAVO LA CANFORA, SUDAVO PER IL CALDO DELL'ESTATE E MI TREMAVANO LE GAMBE TROPPO SECCHE.

ERA MIO DOVERE TROVARTI UNA CASA PER BENE IN CUI SI OCCUPASSERO DI TE E DEL TUO FUTURO... E CREDO CHE TU ABBAIA AVUTO FORTUNA. LA FAMIGLIA SALDIVAR HA ACCETTATO DI PRENDERTI COME DOMESTICA.



I SALDIVAR?... QUELLI CHE HANNO LA NONNA PAZZA CHE SUONA IL PIANO?

CHE LINGUAGGIO E' QUESTO? COME TI PERMETTI?... DOVRESTI INGINOCCHIARTI E BACIARGLI LA MANO PER LA LORO GENEROSITA'! QUANTA INGRATITUDINE...



NEGRITA MI ASPETTAVA IN CORTILE. ANCHE QUANDO PASSAVA LEI I RAGAZZI DEL PAESE GRIDAVANO. MA ERANO GRIDA DIVERSE. GRIDA PIENE DI... SI'... DI FAME.

I SALDIVAR? SONO QUELLI CHE HANNO IL NEGOZIO DI FERRAMENTA E LA SEGHERIA, VERO?

E LA NONNA PAZZA CHE SUONA IL PIANO.



BE'... E CHI NON HA UN PAZZO IN FAMIGLIA? ANZI... CHI NON E' UN PO' PAZZO IN QUESTO BUCO?... UN GIORNO ME NE ANDRO'...

ANDARTENE? E DOVE?



QUI... VOGLIO ANDARE QUI.

COSA? NEGLI STATI UNITI? IO MI ACCONTENTEREI DI BUENOS AIRES.







NO. BUENOS AIRES E' TROPPO VICINA A QUESTO VILLAGGIO. NO. IO VOGLIO ANDARE IL PIU' LONTANO POSSIBILE. SE POTESI VOLARE SU UN ALTRO PIANETA, LO FAREI... VOGLIO ANDARE IN UN POSTO TANTO LONTANO DA... DA NON ESISTERE. MAGARI UN POSTO COL CIELO ROSSO E I FIUMI ROSA... CON GENTE CHE PARLA UN'ALTRA LINGUA E VIVE IN UN ALTRO MODO...



BE'... NEANCHE A ME PIACE QUESTO PAESE... MA TU LO ODI.

SI'. LO ODI. MI SOFFOCA. MI FA SCHIFO. MI FA URLARE... A VOLTE TEMO CHE MI UCCIDERA'. QUESTO PAESE E' VIVO, AMANDA. E CE L'HA CON ME.



NON CAPIVO MOLTO DI CIO' CHE DICEVA NEGRITA. ANZI, UN PO' MI SPAVENTAVA. IN LEI C'ERA UNA RABBIA CHE LA DIVORAVA, LA BRUCIAVA DAL DI DENTRO.

QUANTO CALDO...



FACCIAMOCI UN BAGNO...

MA... E SE CI VEDONO?



VEDERCI?... E CHI?... NON FARE LA FIFONA... QUI NON C'E' NESSUNO... ANDIAMO!

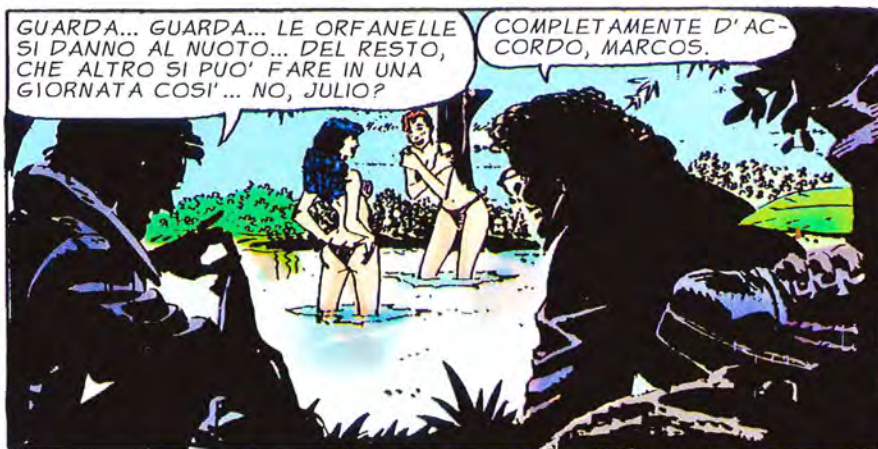


NEGRITA NON POTEVA RESTARE FERMA. ERA COME UN GATTO CARICO DI ELETTRICITA'. UN'ELETTRICITA' CHE LE SCINTILLAVA SULLA PELLE E NEGLI OCCHI MERAVIGLIOSI...

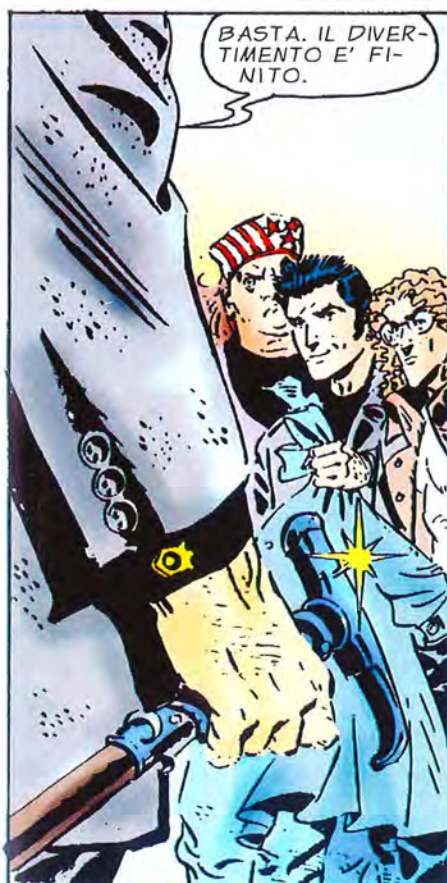
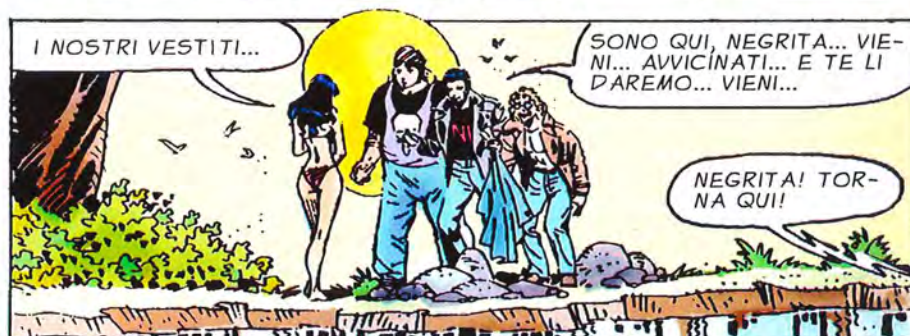


AHH... CHE MERAVIGLIA!... MA UN GIORNO FARO' IL BAGNO NEL MARE... NELL'ACQUA AZZURRA E FREDDA... UN'ACQUA CHE SIA MOLTO LONTANA DA QUI... ALL'ALTRO CAPO DEL MONDO...











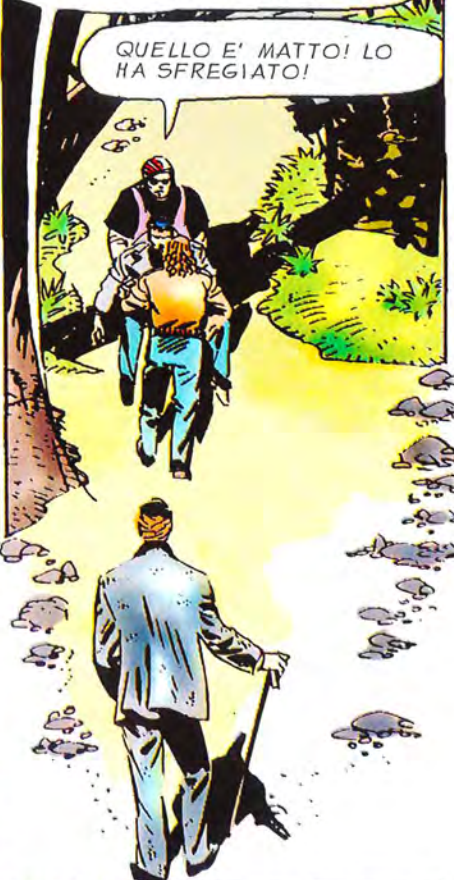
UN MOMENTO, AMICO... E TU CHI SEI? QUI NON ABBIAMO BISOGNO DI GENTE DI CITTA' CHE VIENE A FARE SFOGIO DI FURBIZIA... RIDACCI QUEI VESTITI, O TI ROMPO LA...



IL MOVIMENTO CI COLSE TUTTI DI SORPRESA. FU DI UNA VIOLENZA E DI UNA RAPIDITA' INCREDBILI. UN LAMPO D' ARGENTO NEL SOLE.

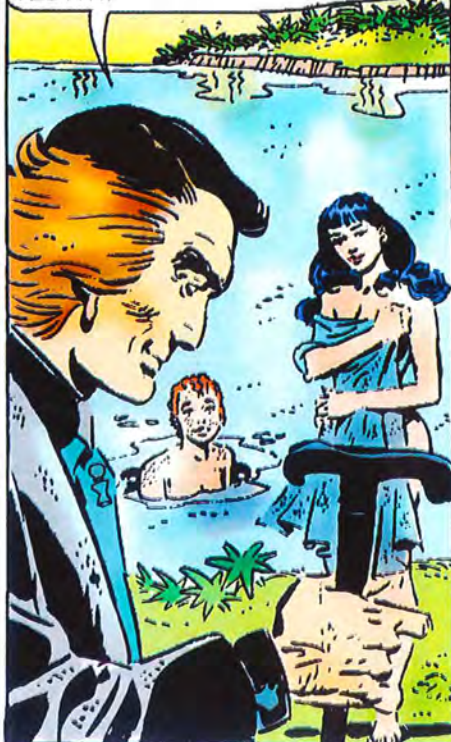


MI SA CHE LA FESTA E' FINITA, GIOVANOTTI. RACCATTATE IL VOSTRO AMICO E PORTATELO VIA. FORSE AVRA' BISOGNO DI UN MEDICO... O DI UN VETERINARIO.



POI SI VOLSE VERSO DI NOI CON LA SUA GELIDA CORTESIA E SUOI OCCHI DI UN AZZURRO OPACO. E LA SUA VOCE ERA CALMA, NATURALE.

BUONA GIORNATA, SIGNORINE... E STATE PIU' ATTENTE AI VOSTRI VESTITI.

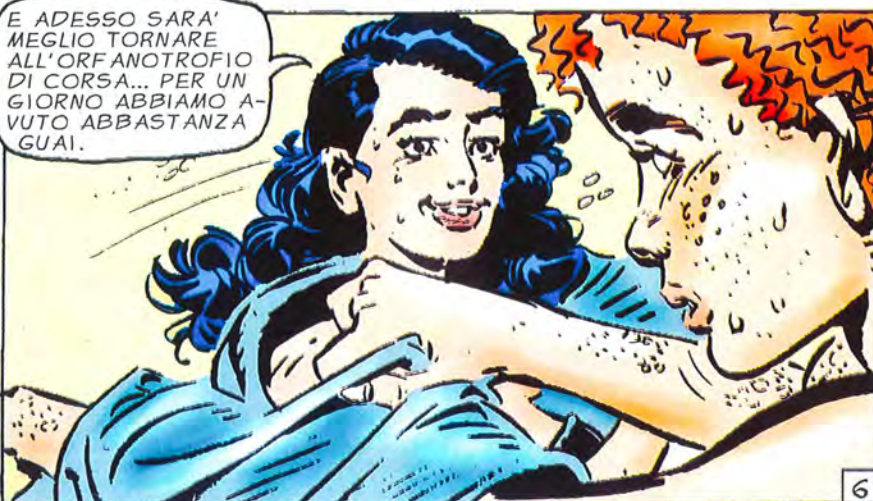


NEGRITA... CHI ERA QUELLO?



NON LO SO... NON LO AVEVO MAI VISTO QUI... MA QUEL CHE HA FATTO MI E' PIACIUTO.

E ADESSO SARA' MEGLIO TORNARE ALL'ORFANOTROFIO DI CORSA... PER UN GIORNO ABBIAMO AVUTO ABBASTANZA GUAI.





UNA SETTIMANA PIU' TARDI DOVETTI PREPARARE LA MIA VALIGIA...  
METTERCI TUTTO CIO' CHE POSSEDEVO AL MONDO. NON CHE FOS-  
SE DIFFICILE. MI AVANZO' DELLO SPAZIO.



MUOVITI, AMANDA... NON ABBIAMO TUTTA LA GIORNATA.

LE ALTRE MI GUARDARONO PASSARE SENZA DIRE UNA PAROLA. SOLO QUALCUNA FECE UN LIEVE CENNO DI SALUTO... MA NESSUNA PARLO'... E A UN TRATTO MI SENTII INVADERE DAL TERRORE... PERCHE' STAVO ABBANDONANDO L'UNICO MONDO CHE CONOSCEVO...

NON CI DIVIDERANNO, AMANDA... STAREMO ANCORA INSIEME... E INSIEME CE NE ANDREMO DA QUESTO PAESE, UN GIORNO...



LEI FU L'UNICA A COMMUOVERSI.

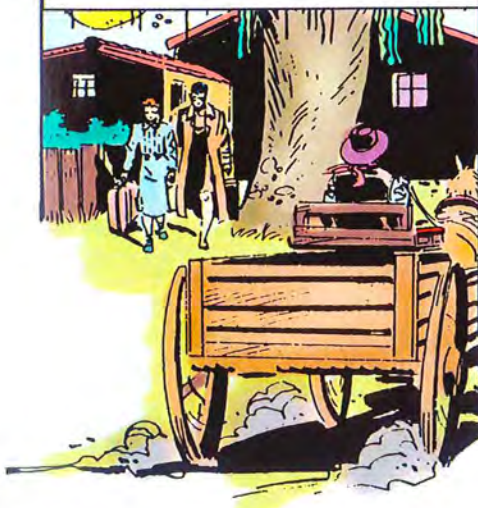


AMANDA!

NEGRITA!

SI', NEGRITA... STAI BENE...

ATTRAVERSAMMO LE STRADE POLVEROSE DEL PAESE SENZA DIRE UNA PAROLA. L'ODORE DI CANFORA DELLA SIGNORA GERTRUDE VINCEVA IL PROFUMO DEI FIORI... E PERFINO IL PUZZO DELLO STERCO DEI CAVALLI.

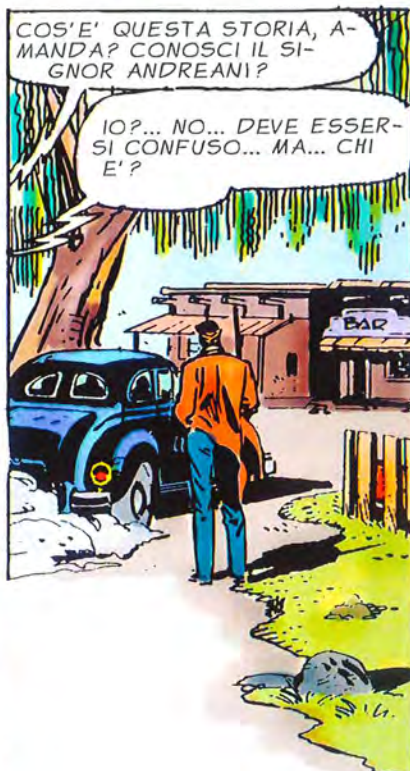


BUONGIORNO, SIGNORINA.



EH?

COS'E' QUESTA STORIA, AMANDA? CONOSCI IL SIGNOR ANDREANI?



IO?... NO... DEVE ESSERSI CONFUSO... MA... CHI E'?



VIENE DA BUENOS AIRES, MA PARE VIVA ANCHE A PARIGI)... E A LONDRA... E' UN GRANDE... MODISTA, DICONO. HA DIVERSI NEGOZI DI VESTITI... IO PERSONALMENTE CONSIDERO TUTTO QUESTO INUTILMENTE FRIVOLO...



E... CHE CI FA QUI?

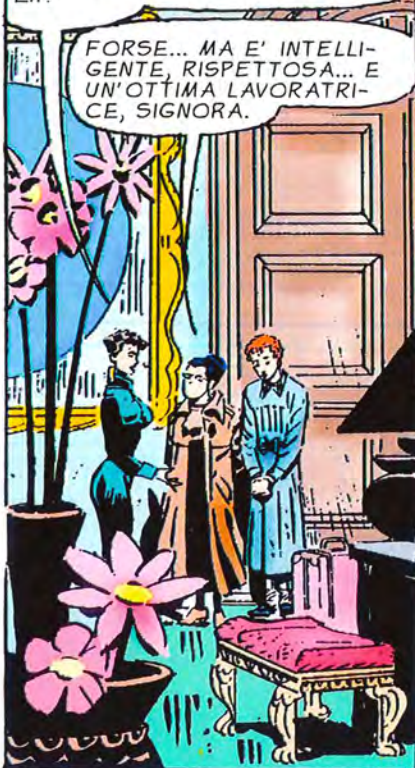
VIDI LETTERALMENTE LA MALEVOLENZA E L'INVIDIA DIPINGERSI SUL SUO VOLTO IN UNA SMORFIA.



VA' A SAPERE... UOMINI CHE FANNO VESTITI PER DONNE...

E FINALMENTE IL PROFUMO SCONFISSE LA CANFORA. MI PIACQUE... FU PRATICAMENTE L'UNICA COSA A PIACERMI DI CECILIA SALDIVAR...

MIO DIO... COM'E' MAGRA!... E QUEI CAPELLI ROSSI... MAI VISTO NIENTE DEL GENERE... LA POVERINA NON E' STATA AIUTATA DA MADRE NATURA, EH?



FORSE... MA E' INTELLIGENTE, RISPETTOSA... E UN'OTTIMA LAVORATRICE, SIGNORA.

DA QUALCHE PARTE ARRIVAVA IL SUONO LONTANO DI UN PIANO.



AH, GIA'... LA NONNA PAZZA... DEV' ESSERE DI SOPRA...

MAH... PROBABILMENTE E' UN ERRORE, MA IO MI LASCIO SEMPRE VINCERE DAI SENTIMENTI E NON DALLA RAGIONE...



SIETE UNA SANTA, SIGNORA...

MAMMA! DOVE SONO LE CHIAVI DELLA MACCHINA? DEVO ANDARE A...



MI RICONOBBE E SI FERMO' PER UN ISTANCE, COME PIETRIFICATO... E DA QUEL MOMENTO SEPPI CHE QUASI TUTTO SAREBBE ANDATO MALE... E CHE QUELLO CHE NON FOSSE ANDATO MALE, SAREBBE ANDATO PEGGIO.



PORTALA DA MARIA. CI PEN-SERA' LEI A FARLA SISTEMARE, MARCOS.

SUBITO.





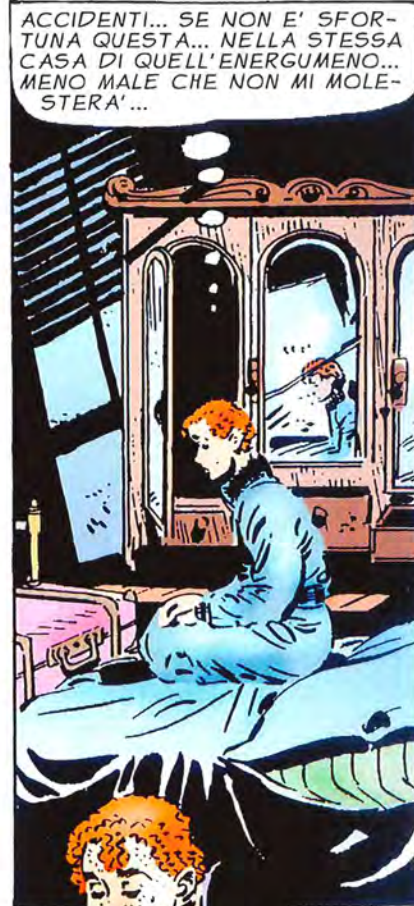
E COSI' SEI LA NUOVA SERVA, EH? BENE... TI CONSIGLIO DI TENERE LA BOCCA CHIUSA... SAI A COSA MI RIFERISCO...

IO NON VOGLIO PROBLEMI... NE' CON VOI, NE' CON NESSUNO...



PECCATO CHE ABBIAMO PORTATO TE... AVREI PREFERITO LA BRUNA... E' DAVVERO UN BOCCONCINO... MENTRE TU...

DOBBIAMO CONTINUARE QUESTA CONVERSAZIONE?... PREFERIREI ANDARE IN CAMERA MIA A DISFARE LA VALIGIA...



ACCIDENTI... SE NON E' SFORTUNA QUESTA... NELLA STESSA CASA DI QUELL'ENERGUMENO... MENO MALE CHE NON MI MOLESTERA'...



MENO MALE?... NON VEDO COSA C'E' DA ESSERE ALLEGRA... CON UNA FACCIA COSI'... TUTTE QUESTE OSSA... I CAPELLI ROS-SI... E SEMBRANO FIL DI FERRO... OVVIO CHE NESSUN UOMO MI MOLESTERA'...



FU L'INIZIO DELLA MIA NUOVA VITA. UN INIZIO POCO PROMETTENTE. MA IO NON MI LASCIAI AB-BATTERE. MI STRINSI NELLE SPALLE (LE MIE MAGRE SPALLE) E AFFRONTAI QUEL NUOVO, MISERABILE PERIODO DELLA MIA MISERABILE VITA.



BISOGNA PULIRE MEGLIO, AMANDA... GUARDA... QUI C'E' POLVERE...

FACCIO SUBITO, MARIA...

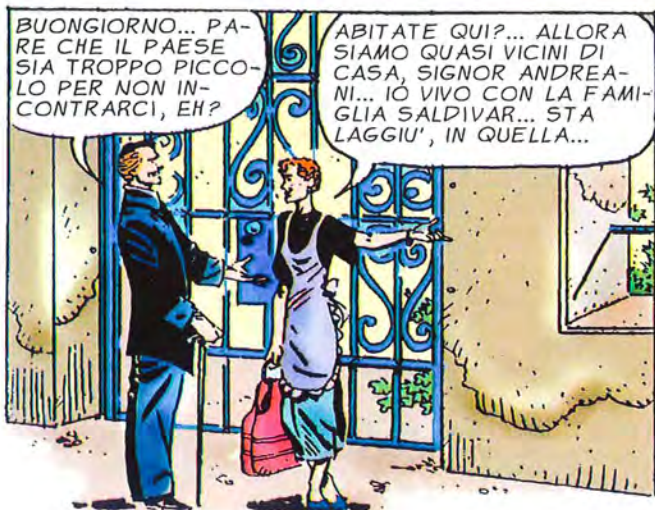


MARIA ERA IL MIO SOLLIEVO. GRASSA, VOLGARE, PETTEGOLA E MALIGNA COME UNA STREGA, MI PROTEGGEVA COL SUO AFFETTO, LA SUA BRUTALE GENEROSITA'.

... E INFINE C'E' LA NONNA... QUELLA CHE TENGONO AL PIANO DI SOPRA.

ALLORA... E' VERO? QUELLA CHE SUONA IL PIANO?







RISE E IO MI VERGOGNAI DELLA MIA GOFFAGGINE. MA NON C'E-RA CATTIVERIA NELLA SUA RISATA. TANTO CHE LO IMITAI.

SCUSATEMI. SONO IGNOTO...

NO. NON DIRLO MAI. NON SMINUIRTI MAI... SE VUOI LOTTARE NELLA VITA. PENSERANNO GIA' GLI ALTRI AD ATTACCARTI... TU CERCA DI ESSERE LA TUA MIGLIORE AMICA...



PARLATEMI DI VOI.

DI ME? E' UNA COSA LUNGA. SONO NATO QUI... MOLTO TEMPO FA... E UN GIORNO ME NE SONO ANDATO. HO VISSUTO PER PIU' DI VENT' ANNI IN EUROPA E ADESSO SONO TORNATO PER LIQUIDARE TUTTE LE PROPRIETA' DELLA MIA FAMIGLIA... VISTO CHE NON RESTO CHE IO...

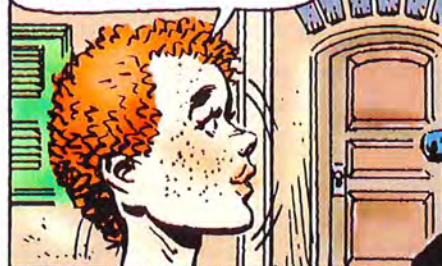


COM'E' IL LAVORO DI MODISTA?

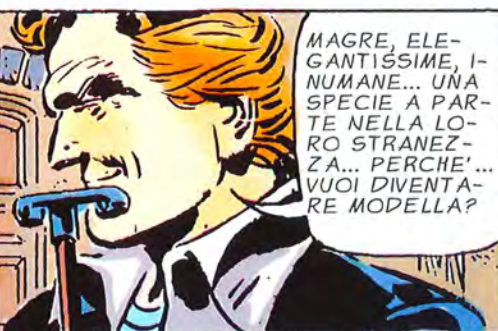
STILISTA, AMANDA. DICONO CHE SONO UNO DEI MIGLIORI D'EUROPA. DI SICURO SONO UNO DEI PIU' RICCHI... HO NEGOZI MIEI A PARIGI, LONDRA, ROMA... E PERFINO A TOKYO E BANGKOK... DICIAMO CHE NELLA VITA SONO UN VINCENTE.



E COME SONO LE MODELLE?



MAGRE, ELEGANTISSIME, I-NUMANE... UNA SPECIE A PARTE NELLA LORO STRANEZZA... PERCHE'... VUOI DIVENTARE MODELLO?



E FUI IO A SCOPPIARE A RIDERE.

MODELLO IO? MI AVETE GUARDATA IN FACCIA? SEMBRA UNA SCOPA DI PAGLIA ROSSA...



NON SI PARLA COSI', PICCOLA... SEI UNA RAGAZZINA ALTA, SNELLA, CON DEI BEGLI OCCHI VERDI E CAPELLI ROSSI COME NON NE HO MAI VISTI... E IO ME NE INTENDO...

IO...



CREDEVO CHE TU FOSSI USCITA A FARE LA SPESA, AMANDA... E NON A CHIACCHIERARE COI VICINI...

NON E' COLPA SUA... L'HO FERMATA IO, CECILIA.







IO NON SONO PIU' CECILIA... SONO LA SIGNORA SALDIVAR.

QUESTO LO SO. NON E' MANCATO CHI MI HA SCRITTO DEL TUO MATRIMONIO... C'E' SEMPRE UN'ANIMA GENEROSA CHE TI FA ARRIVARE LE CATTIVE NOTIZIE.



CATTIVE?... E PER CHI? PER TE? VIVEVI A PARIGI, RICCO E FAMOSO... CHE TI POTEVA INTERESSARE DI UN MISERABILE MATRIMONIO AI CONFINI DELLA FORESTA?

MI E' IMPORTATO, CECILIA... AVEVO PERSINO PENSATO DI...



NO... NON VOGLIO SENTIRTI PARLARE! TI HO ASCOLTATO TROPPO PRIMA ED ERANO TUTTE SCUSE! HAI SEMPRE AVUTO TEMPO PER TUTTO TRANNE CHE PER ME! NON HAI MAI POTUTO...

DI COLPO, CON UN TERIBILE SFORZO DI VOLONTA', SEMBRO' RIACQUISTARE IL CONTROLLO DI SE'. SORRISSE. UN SORRISO CADAVERICO. E GLI OCCHI LE SI FECERO DI GHIACCIO.



E' STATO UN PIACERE INCONTRARVI, SIGNOR ANDREANI... E IN FUTURO, QUANDO VI RIVOLGETE A ME, RICORDATE CHE SONO LA SIGNORA SALDIVAR. BUONGIORNO.



POVERA DONNA... DEVO AVERLE FATTO PIU' MALE DI QUANTO CREDEVO.

LEI VI ODIA... MI HA FATTO PAURA.



ADESSO VAI, AMANDA... NON VOGLIO CHE TU ABBAI PROBLEMI PER COLPA MIA... CI RIVEDREMO.

CI RIVEDREMO?... DITE SUL SERIO?



MI PARVE SORPRESO, SCONCERTATO. QUELL'UOMO SPENDIDO, COL SUO BASTONE D'ARGENTO... UN UOMO CHE SEMBRAVA AVERE IL MONDO AI PROPRI PIEDI...

CERTO... SE TI VA...

MAGARI!... E' MOLTO IMPORTANTE PER ME...





PERCHE'?

NON LO SO, SIGNOR ANDREANI. A VOLTE IO SONO COME I CANI. MI MUOVO CON L'OLFATTO E NON COL CERVELLO... E IL MIO OLFATTO MI DICE CHE VOI SARETE MOLTO IMPORTANTE NELLA MIA VITA.

SI ESIBI' IN UNA RIVERENZA. IRONICA, MA DI UN'ELEGANZA SQUISITA.

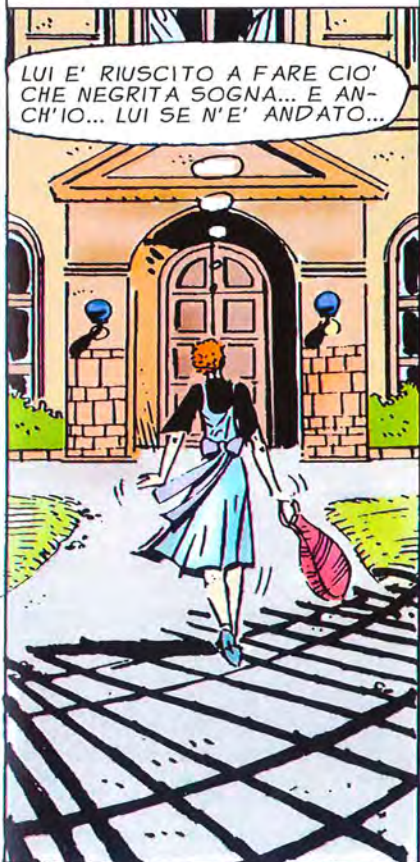
SE E' COSI', COME POTREI DELUDERE IL MERAVIGLIOSO OLFATTO DI UNA MERAVIGLIOSA RAGAZZA DALLA CHIOMA ROSSA... CHE, IN UNA PROSSIMA MEZZANOTTE, SI TRASFORMERA' NELLA PRINCIPESSA CHE E' IN REALTA'?

BE'... PURCHE' NON DEBBA BACIARE UN ROSPO PER TROVARE IL PRINCIPE AZZURRO...



TORNAI A CASA SALDIVAR FELICE. NON SAPEVO ANCORA PERCHE', MA SENTIVO CHE QUALCOSA DI VITALE STAVA PER SUCCEDERMICI.

LUI E' RIUSCITO A FARE CIO' CHE NEGRITA SOGNA... E ANCH'IO... LUI SE N'E' ANDATO...



E SE LUI SE N'E' ANDATO... PERCHE' NON DOVREMMO ANCHE NOI...?

SEMPRE NELLE NUVOLE TU, EH?... TI HO MANDATA A FARE LA SPESA E MI Torni SENZA NIENTE!



E LA NONNA SUONA IL PIANO...



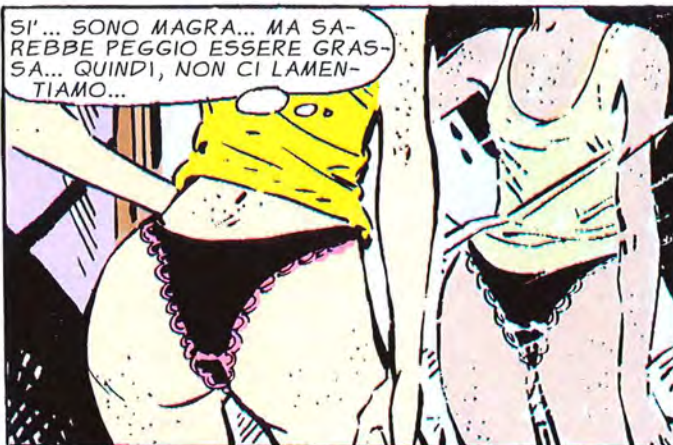


QUELLA SERA MI GUARDAI NELLO SPECCHIO CON RIGORE. NON FU UNO DEGLI SGUARDI FURTIVI CHE MI ERO CONCESSA FINO AD ALLORA.

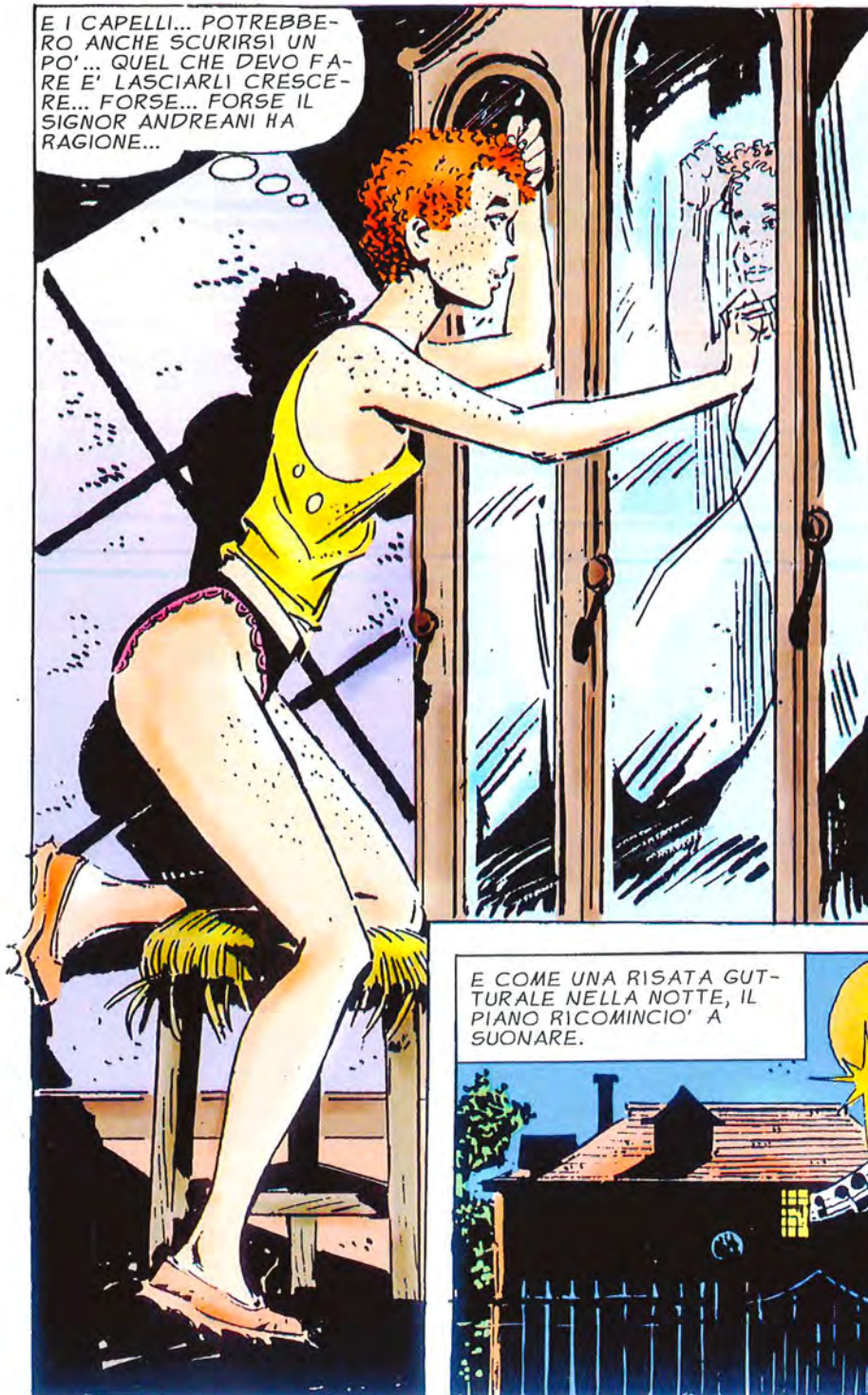


VEDIAMO...

SI'... SONO MAGRA... MA SAREBBE PEGGIO ESSERE GRASSA... QUINDI, NON CI LAMENTIAMO...



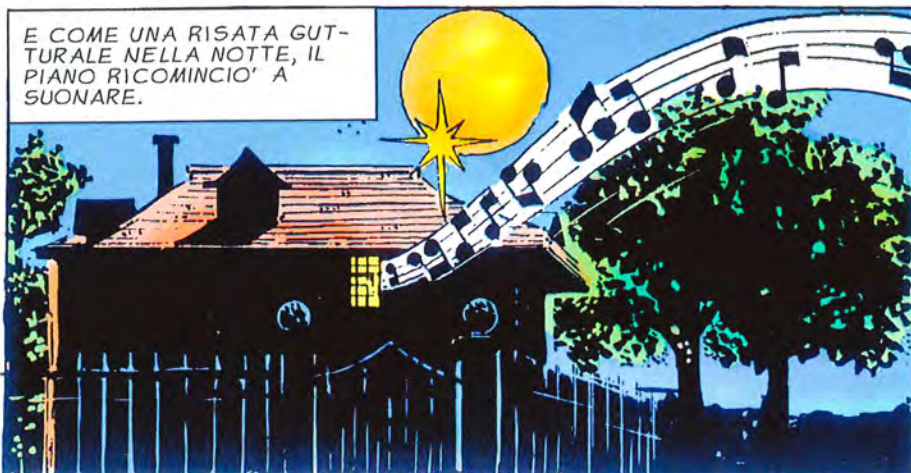
E I CAPELLI... POTREBBERO ANCHE SCURIRSI UN PO'... QUEL CHE DEVO FARE E' LASCIARLI CRESCERE... FORSE... FORSE IL SIGNOR ANDREANI HA RAGIONE...



UN GIORNO POTREI DIVENTARE BELLISSIMA... UN GIORNO...



E COME UNA RISATA GUTTURALE NELLA NOTTE, IL PIANO RICOMINCIO' A SUONARE.





## CAPITOLO SECONDO



OGNI MATTINA MI SVEGLIA IL RUMORE DELLE PENTOLE. E' UN FRASTUONO ANTIPATICO, CHE DETESTO. E' IL PRIMO IMPATTO. QUELLO CHE MI RICORDA CHE UN NUOVO GIORNO DELLA MIA VITA DI DOMESTICA E' COMINCIATO.



SU, AMANDA... DATTI UNA SVEGLIATA E VA' A PRENDERE IL PANE! E SCEGLILO BENE... SAI COME SI ARRABBIA IL SIGNOR SALDIVAR SE...

IL SIGNOR SALDIVAR SI ARRABBIA SEMPRE, MARIA, QUALUNQUE COSA FACCIAMO... COME FA UNO A VIVERE SEMPRE COSI' TESO?



IL RITO DI OGNI MATTINA. ODORE DI POLVERE, DI FIORI, DI STERCO DI ANIMALI. UN MOTORE CHE TOSSICCHIA, ASSONNATO ANCHE LUI.



E LA STUPIDA VOCE DEL PAESE CHE MI SALUTA.

STREGA ROSSA... BRUTTA...

NON CAPISCO PERCHE' NON MI LASCIANO IN PACE... CHE GLI HO FATTO? PERCHE' NON SE LA PRENDONO CON UN'ALTRA?



SEMPRE COSI'. URLI CHE MI SI ATTACCANO ALLA SCHIENA, COME RAGNI.

SCHELETRO ROSSO!

ROSSA MALPELO...



IL PANE PER I SALDIVAR. E CHE SIA...



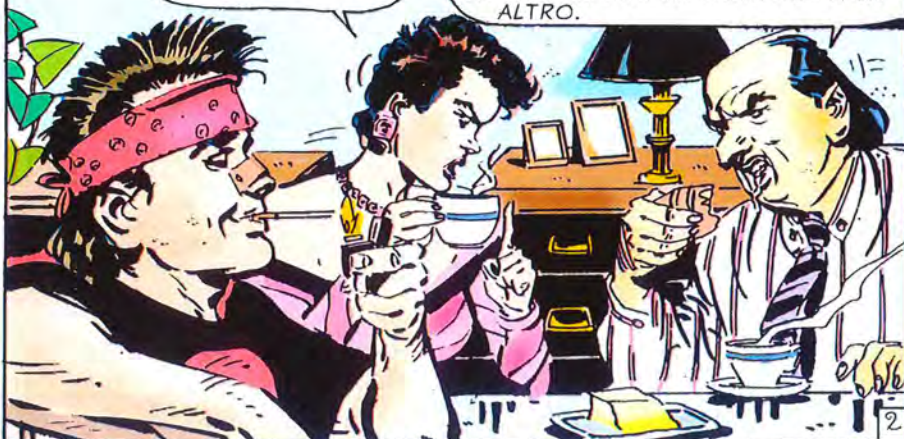
SI'... SI'... LO SO... COSA VOGLIONO QUELLI? IL PANE SU MISURA?... IO NON LI SOPPORTO...

LA COLAZIONE E' SEMPRE UN'ESPERIENZA SGRADITO. IL SILENZIO OPPRIMENTE E' ROTTO SOLO DAL MASTICARE FURIOSO DEL PADRONE... E DALLA VOCE GELIDA DI CECILIA SALDIVAR.

DEVI PROPRIO FARE TANTO RUMORE?

SEI UN ANIMALE!

IO FACCIO TUTTO IL RUMORE CHE VOGLIO! MI PIACE FARE RUMORE... VA BENE?! SE HAI VOGLIA DI FARE LA SIGNORA DELL'ALTA SOCIETA'... VA' A ROMPERE LE SCATOLE A UN ALTRO.





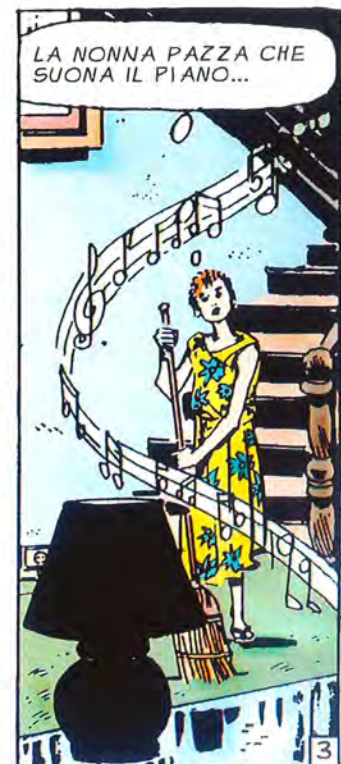


MARCOS E' L'UNICO CHE PUO' FAR SORRIDERE QUEL VOLTO COLLERICO. CHE GLI ACCENDE OGNI RUGA DI ORGOGLIO MASCOLINO.

CONTACI, PAPA'... E... A PROPOSITO... CHE NE DICI DI SGANCIARMI QUALCHE SOLDI? ANCHE QUELLE FACILI DEVONO ESSERE UN PO' INTENERITE... CAPISCI?



E C'E' SEMPRE QUELLA MUSICA CHE SCENDE DAI PIANI ALTI DELLA GRANDE CASA.







SIGNORA CECILIA...  
POTREI ANDARE AL  
CINEMA STASERA?...  
DANNO UN FILM MOL-  
TO BELLO, CHE...

NON MI INTERESSA  
COM'E'. SE VUOI AN-  
DARE, VAI... MA VEDI  
DI ESSERE A CASA  
DIECI MINUTI DOPO LA  
FINE DEL FILM. NON MI  
VA CHE TU VADA A  
FARE PORCHERIE COI  
RAGAZZI...

NON RIESCO A TRATTE-  
NERMI. RIDO.

IO? COI RAGAZZI? MI A-  
VETE GUARDATA BENE,  
SIGNORA? SE MI INCON-  
TRANO DI NOTTE, SVEN-  
GONO DALL'O SPAVENTO...

E LA SIGNORA  
CECILIA CHE LE  
PORTA I PASTI...  
NESSUN ALTRO  
PUO' SALIRE...



E SUCCEDE IL MIRACOLO.

SCIOCCA... ASPETTA. TI DO I  
SOLDI PER IL BIGLIETTO.

HA SORRISO... CHI L'A-  
VREBBE MAI IMMAGINATO?...  
E DI COLPO E' DIVENTATA  
BELLA...



OH... LA MIA IN-  
CANTEVOLE PRIN-  
CIPESSA... DOVE  
VAI TANTO DI  
FRETTA?

SIGNOR ANDREANI!... VADO AL  
CINEMA... DANNO UN FILM SULL'  
EUROPA... SU PARIGI... CI PEN-  
SATE?



MA... CHE STO DICENDO?... VOI  
NON DOVETE PENSARCI... VOI  
CI SIETE VISSUTO...

SI'... MA NON MI DISPIACE-  
REBBE ANDARE AL CINEMA.  
MI PERMETTI DI ACCOMPA-  
GNARTI?

SE VI PERMETTO? MA... E'  
MERAVIGLIOSO!

CALMA... CALMA... NON SO-  
NO ABITUATO ALL'ENTUSIA-  
SMO DELLA GIOVENTU'.





GUARDALA... NON STA VEDENDO IL FILM... LO STA DIVORANDO... LO STA ASSORBENDO ATTRAVERSO I PORI... SE NE STA NUTRENDO...



ANCH'IO ERO COSI'... LA STESSA FAME... LA STESSA DISPERAZIONE... LA STESSA URGENZA... ADORABILE AMANDA... SPERO CHE TU POSSA ANDARTENE DA QUESTO PAESE COME HO FATTO IO...



HAI VISTO? E' L'ORFANA CHE STA DAI SALDIVAR... E LUI E' ANDREANI... QUELLO CHE SE N'E' ANDATO... QUELLO CHE SI OCCUPA DI MODA IN EUROPA... FA LO STILISTA...

SI'... STRANO... SI DICEVA CHE LUI E CECILIA SALDIVAR...



SENTI? IL PAESE NON E' CAMBIATO... CONTINUA A CUOCERE NEL SUO BRODO VELENOSO...

VOI PARLATE COSI' STRANO... MA SIETE CHIARO... BRODO VELENOSO... SI'... MA ANCHE IL PAESE E' PRIGIONIERO DEL SUO STESSO VELENOSO... LO PRODUCE E LO DIVORA...



ANCHE TU SAI PARLARE... Vieni. TI MERITI UN GELATO.

**MECANI**

UN GELATO? ANDIAMO!



EH, ROSSA!... CHE CI FAI FUORI DI CASA?





NON MI CHIAMO ROS-  
SA E HO IL PERMES-  
SO DI VOSTRA MA-  
DRE... ALTRE DO-  
MANDE STUPEDE?



UHH... QUANTE ARIE...  
OVVIO. QUANDO SI  
ESCE CON CERTE  
CHECCHIE...

GLI SORRIDE APPENA, MA E' QUALCOSA CHE GELA  
IL SANGUE. UNA MALEVOLENZA CHE NON LASCIA  
DUBBI.



MIO CARO  
MARCOS... COME  
STA IL TUO NA-  
SO? SE VUOI...  
TE LO ROMPO DI  
NUOVO...

ANDIAMOCENE, TERESA... QUI  
C'E' TROPPO PROFUMO.



E ADESSO, MIA CA-  
RA PRINCIPESSA, TI  
AUGURO LA BUONA-  
NOTTE E TI BACIO  
LA MANO...



UH... MEGLIO DI  
NO. E' SPORCA  
DI GELATO.

E RIDIAMO, NELLA NOTTE CALDA, CON L'ODORE DEL  
FIUME CHE AVVOLGE LE TENEBRE.



VANIGLIA E CIOCCOLATO...  
L'AROMA PIU' ROMANTICO...  
LA SQUISITEZZA DEI SENTI-  
MENTI...

DIMENTICATE IL  
SAPORE DEL CO-  
NO...

ANDREANI...



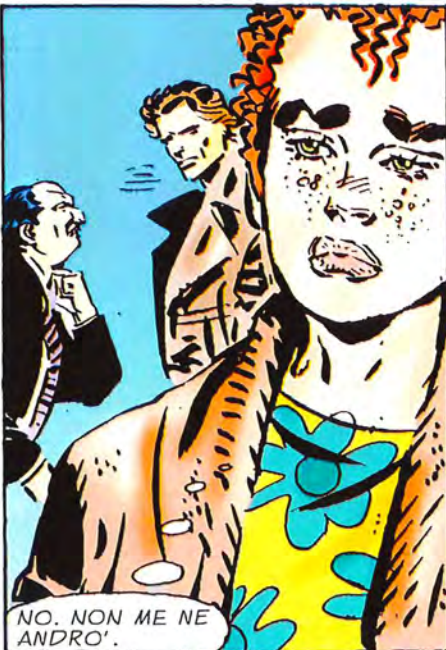
LO SGUARDO PORCI-  
NO, CARICO D'ODIO...  
BRODO VELENOSO...  
SI'. LA DEFINIZIONE  
E' PERFETTA.



TU TORNA SUBITO A CA-  
SA... NON INTENDO SFA-  
MARE DELLE PUTTANELLE  
CHE...



NON DIRLO, SALDIVAR. PER FAVORE... RISPARMIATI QUELLO CHE HAI COMINCIATO A DIRE... LASCIALA ANDARE...



NO. NON ME NE ANDRO'.

VOGLIO CHE TU SPARISCA DA QUESTO PAESE. HAI CAPITO? QUI NON CI SERVI... VIVIAMO BENE SENZA TIPI COME TE... TORNA IN EUROPA... HAI SENTITO?



HO SENTITO... MA CHE FASTIDIO TI DO? ME NE ANDRO' NON APPENA AVRO' LIQUIDATO LE MIE COSE...

NO. TU TE NE ANDRAI DOMANI STES-  
SO... O TI RIEMPIO  
LA TESTA DI PIOM-  
BO... E NON SONO  
DI QUELLI CHE PAR-  
LANO TANTO PER  
PARLARE.

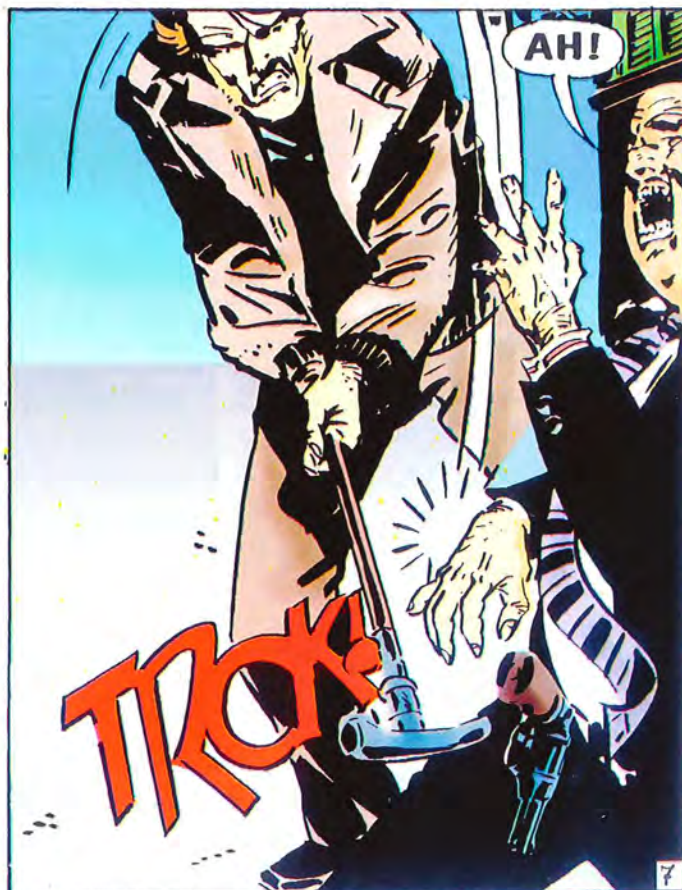


HMM...

NON SO COS'HAI IN TESTA, SALDIVAR... MA IO NON MI FACCIO CACCIAR VIA DA NESSUNO. IO USAVO IL COLTELLO NELLA FORESTA QUANDO TU VENDEVI ANCORA KEROSENE... ADESSO MI VESTO BENE, MA HO MOLTA DELLA GRINTA DI ALLORA... PER IMPEDIRE A UN CICCIONE URLANTE DI DIRMİ QUELLO CHE DEVO FARE...



TE LA SEI VO-  
LUTA...



AH!

TRON!





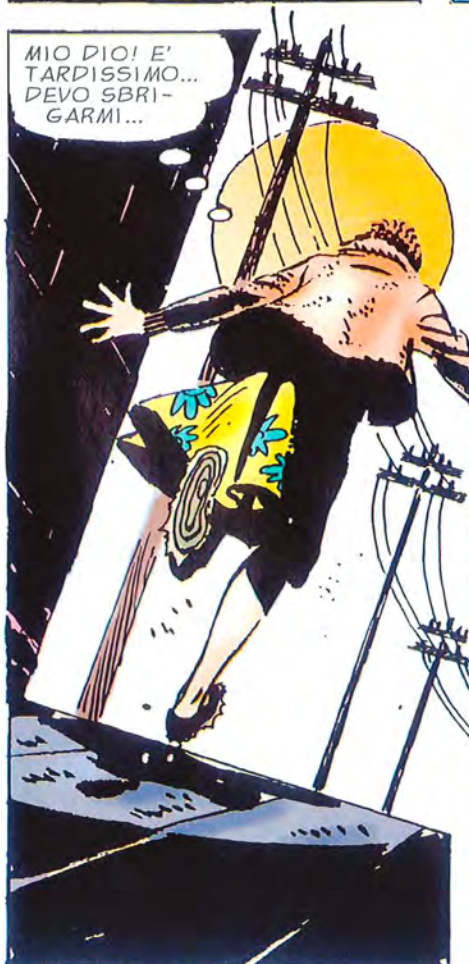
RIPRENDITI IL REVOLVER... METTILLO IN UN CASSETTO E NON GIOCARE A FARE IL DURO. NON SEI L'UOMO CHE CREDI DI ESSERE... TORNA A CASA PRIMA DI RAFFREDDARTI...



ME LA PAGHERAI!



PERCHE' TANTO O-DIO?...



MIO DIO! E' TARDISSIMO... DEVO SBRI-GARMI...



HMM... SEMBRA CHE DORMONO TUTTI... MENO MALE... MA... MI PARE DI SENTIRE...

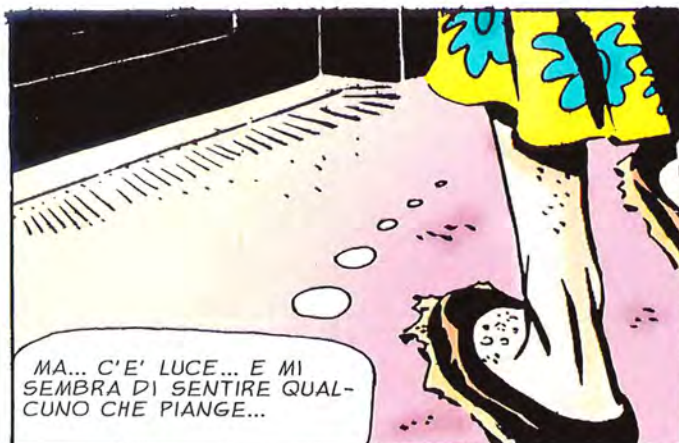
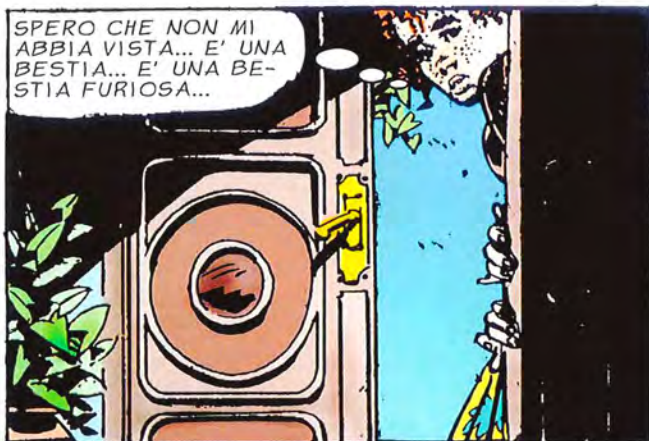


LA'... DALLA MACCHINA DEL PADRONE...











MA A UN TRATTO HO FREDDO.  
UN FREDDO VISCIDO, CHE MI  
ENTRA NELLE VENE, CHE SCUOTE  
ANCHE L'ULTIMA FIBRA DELLA  
MIA ANIMA.

NO... NON E' FREDDO... HO  
PAURA.



DA DOVE VENGONO QUESTE?  
DA DOVE?



E TORNANO LE NOTE DEL PIANO.

LA NONNA PAZZA SI E' SVE-  
GLIATA... SI E' MESSA DI NUO-  
VO A SUONARE...



SCARPINE DA NEONATO...  
DA DOVE VENGONO?...  
DI CHI ERANO?...



MI RANNICCHIO NELLE TENEBRE,  
ASCOLTANDO QUEL SUONO DI  
PIANOFORTE E IL RESPIRO PREOC-  
CUPANTE DELLA NOTTE... CERCO  
DI NON DORMIRE, PERCHE' SO  
CHE ALDILA' MI ASPETTANO IN-  
CUBI TERRIBILI...



MA MI ADDORMENTO.

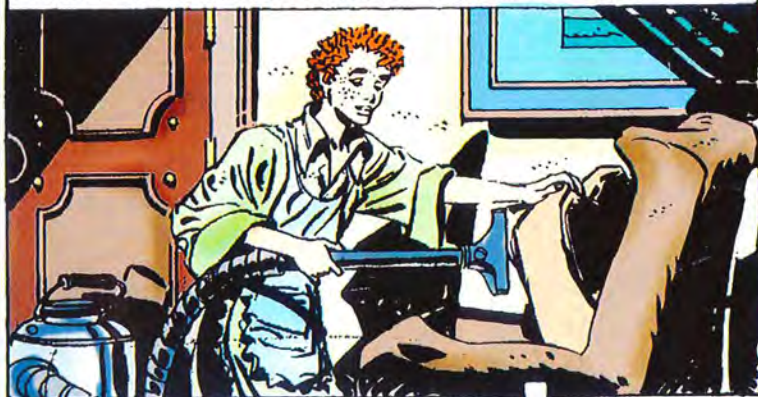




# CAPITOLO TERZO



A POCO A POCO VADO SCOPRENDO I SEGRETI DI QUESTA CASA TORMENTATA DAI MISTERI E DALLA MANCANZA D'AMORE. DIETRO LA FACCIA TA TRANQUILLA E RISPETTABILE, GORGOGLIANO SEGRETI VISCIDI COME NIDI DI LOMBRICHI.



UN'ALTRA BOTTIGLIA VUOTA... LA SIGNORA CECILIA CONTINUA A BE-  
RE DI NASCOSTO... E PENSARE CHE  
IN PAESE LA CREDONO ASTEMIA...

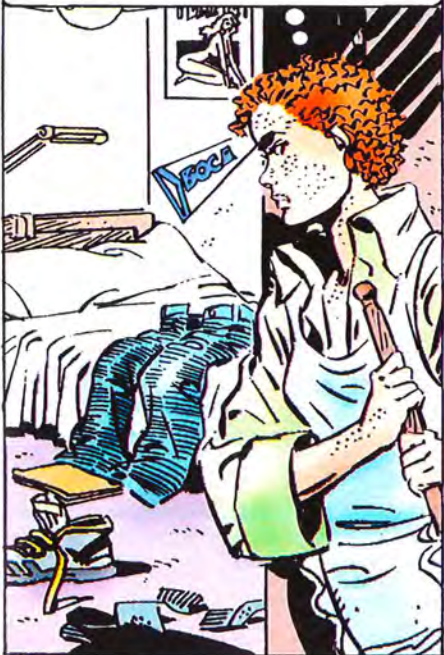


MEGLIO LA-  
SCIARLA DOVE  
L'HO TROVA-  
TA... PENSERA'  
LEI A SOSTI-  
TUIRLA. NON  
VOGLIO CHE  
CAPISCA CHE  
L'HO SCOPER-  
TO...

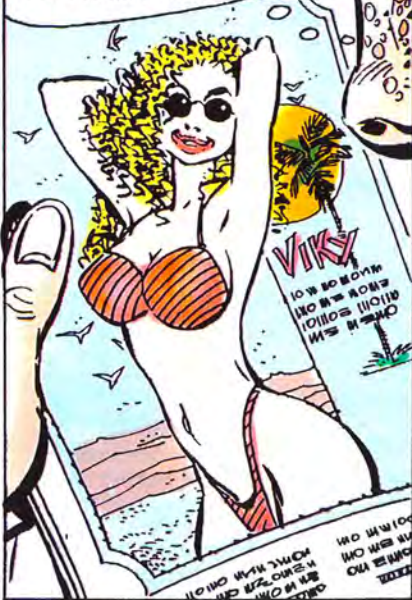




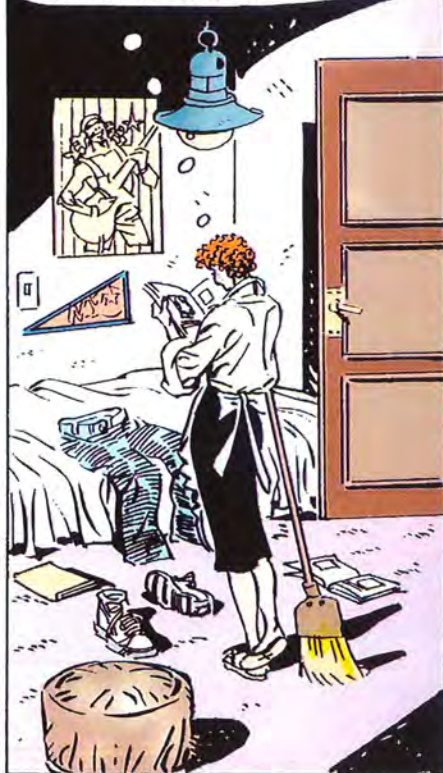
E IL GIOVANE MARCOS SEMBRA CONSIDERARE UN DELITTO RIMETTERSI A POSTO I VESTITI... E IL PEGGIO E' CHE PRETENDE CHE LA SUA CAMERA SIA IN ORDINE PERFETTO. HO CONOSCIUTO PERSONE SGRADREVOLI... MA LUI E SUO PADRE SONO IL MASSIMO...



E VEDO CHE IL SIGNORELLO HA GUSTI LETTERARI PIUTTOSTO PRIMITIVI...



HMM... CERTO CHE NON SONO MALE... MI PIACEREBBE AVERE UN CORPO COSI'...



DIMMI, MARIA... COME SONO GLI UOMINI?

EH?... CHE DOMANDA E' QUESTA, AMANDA?



BE'... UNA DOMANDA E BASTA... A CHI POTREI DOMANDARLO SE NON A TE? AVRAI UN PO' D'ESPERIENZA, NO?



CERTO CHE HO ESPERIENZA... CHI NON NE HA?... ANCHE LE BRUTTE TROVANO QUALCUNO... BRUTTO, NATURALMENTE...

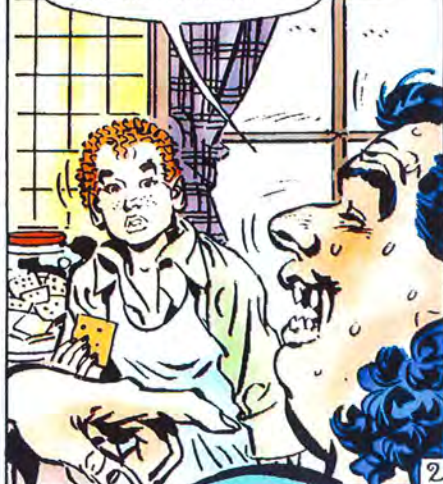
E IO HO TROVATO IL MIO. NON ERO MALE, SAI? ALLORA ERO ABBASTANZA CARINA... USCIVAMO A PASSEGGIO... E QUEL MALEDETTO NON FACEVA ALTRO CHE TENTARE DI PORTARMI LUNGO IL FIUME.

E TI CI HA PORTATA?

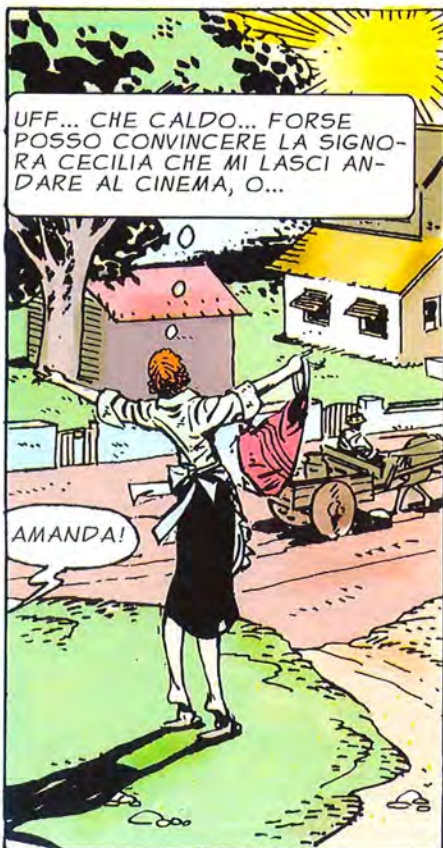


LA GRANDE RISATA DI MARIA. VENTRALE. ROBA DA FAR TREMARE I VETRI.

CERTO!... E' OVVIO... ABBIAMO SETTE FIGLI... E PRESTO SAREMO NONNI.













DI TANTO IN TANTO INCONTRO ANDREANI PER LA STRADA. ELEGANTE, DIABOLICO, SEMPRE GENTILE... E SEMPRE CON LA TESTA IN UN'ALTRA DIMENSIONE.

SI'. HO GIA' VENDUTO I CAMPI... MANCA LA CASA E RIPARTIRO'.

DOMANI VI FARANNO UN'OFFERTA. UN'OFFERTA MOLTO BUONA.



COME LO SAI?

E' STATO IL SIGNOR SALDIVAR A COMPRARE I VOSTRI CAMPI... TRAMITE UN PRESTANOME. ED E' LUI CHE VUOLE COMPRARE LA CASA. L'HO SENTITO PARLARE CON DUE DEI SUOI DIPENDENTI... VUOLE CHE VOI VE NE ANDIATE VIA A QUALUNQUE COSTO.



NON CAPISCO... PERCHE' GLI DA' TANTO FASTIDIO SE IO STO QUI?

FORSE PER QUELLO CHE C'E' STATO TRA VOI E LA SIGNORA CECILIA... SUA MOGLIE. GLI UOMINI SONO GELOSI. NON LO SAPEVATE?



NO. MA, GRAZIE A DIO, HO TROVATO UNA SIGNORA COME TE... ESPERTA DELLE COSE DEL MONDO, PER ILLUMINARE LA MIA IGNORANZA.

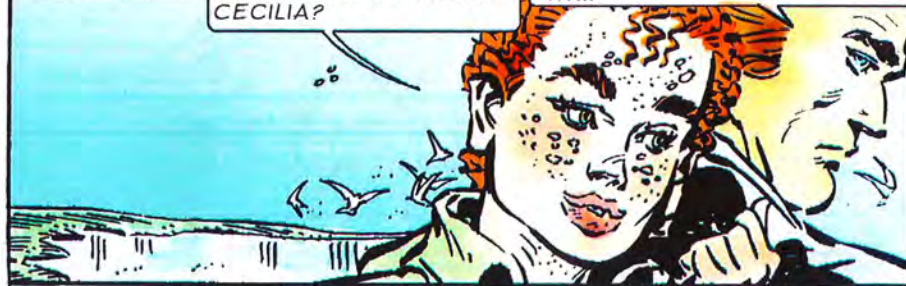
AH, SI'... SONO TANTO SOFISTICATA... E ADESSO VADO A FARE LA SPESA... O MI AMMAZZANO.



POI MI RICORDO.

SIGNOR ANDREANI... VOI AVETE CONOSCIUTO I NONNI DELLA SIGNORA CECILIA?

I NONNI? NO... SONO MORTI QUANDO ERAVAMO BAMBINI...



E... QUELLI DEL SIGNOR SALDIVAR?

DI QUELLI NON SO NIENTE... MA, A QUANTO HO SENTITO, SALDIVAR E' VENUTO QUI, IN PAESE, DA BUENOS AIRES UNA DECINA D'ANNI FA... ED ERA GIA' UN VEDOVO CON UN FIGLIO... QUEL MARCOS... PERCHE'?

COSI'... PER NIENTE...



IL PIANOFORTE SUONA OVATTATO NEL POMERIGGIO ROVENTE.

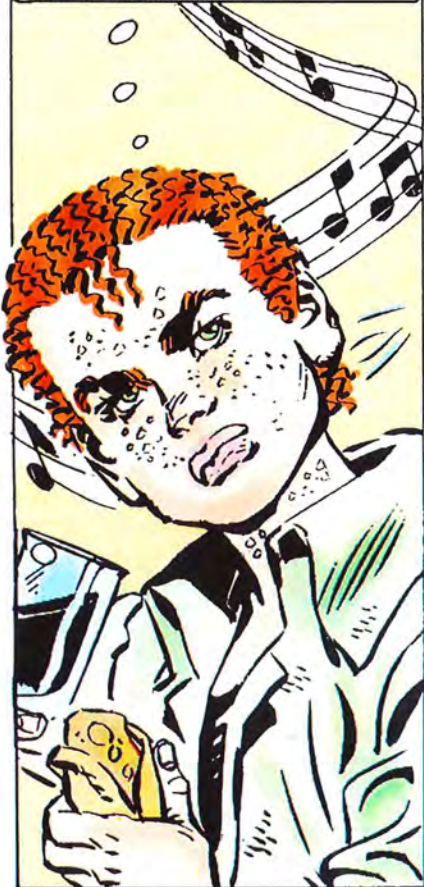
MARIA... LA NONNA PAZZA... QUELLA CHE SUONA IL PIANOFORTE... DI CHI E' NONNA?

DELLA SIGNORA CECILIA, NATURALMENTE.





NO... NON E' COSI'. ANDREANI MI HA DETTO POCO FA CHE I NONNI DELLA SIGNORA SONO TUTTI MORTI... MA ALLORA... CHI C'E' DI SOPRA?

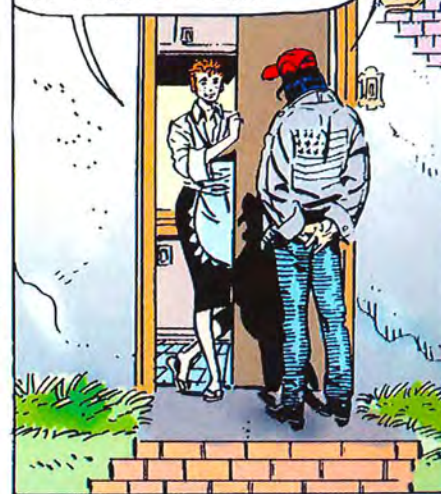


E CHI E' A QUEST'ORA?... VA' AD APRIRE...



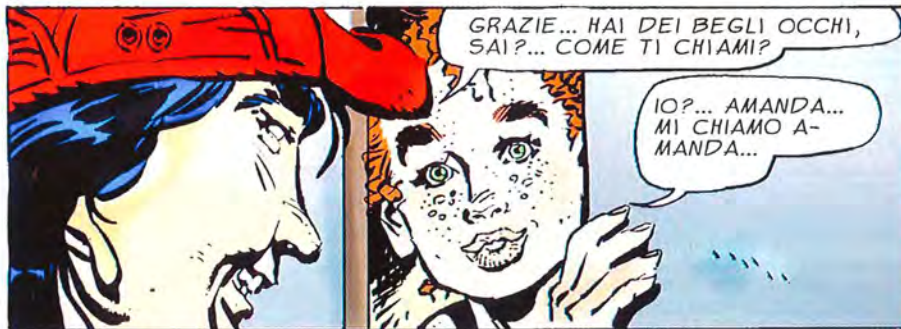
CIAO, BELLA... C'E' MARCOS?

EHM... NO... E NON TORNERA' PRIMA DI SERA...



GRAZIE... HAI DEI BEGLI OCCHI, SAI?... COME TI CHIAMI?

IO?... AMANDA... MI CHIAMO AMANDA...



BELLA... MI HA DETTO BELLA... CHE SIA MIOPE? NON MI PARE...



... E PER DI PIU' E' UN RAGAZZO OKAY... GENTILE E...

FRENA! CHE TI E' PRESO?... UNA BOTTA D'AMORE? NON ECCITARTI TROPPO...

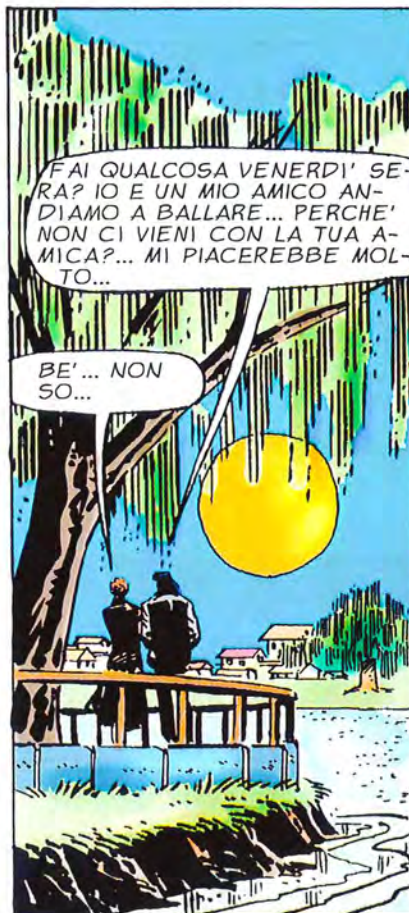


AH, AMANDA... CHE PIACERE INCONTRARTI DI NUOVO...

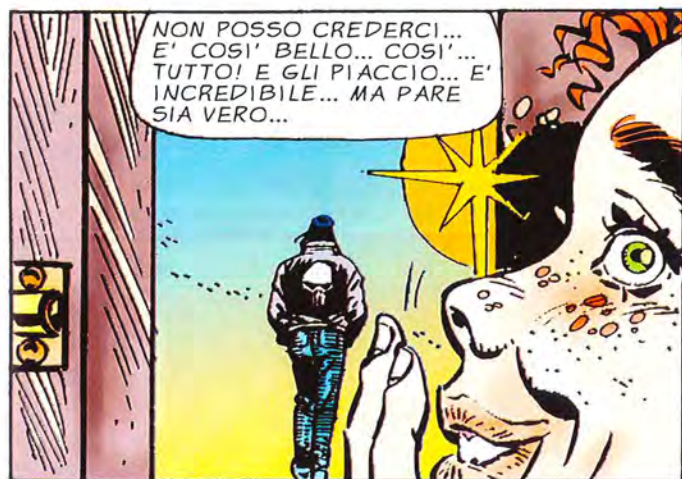
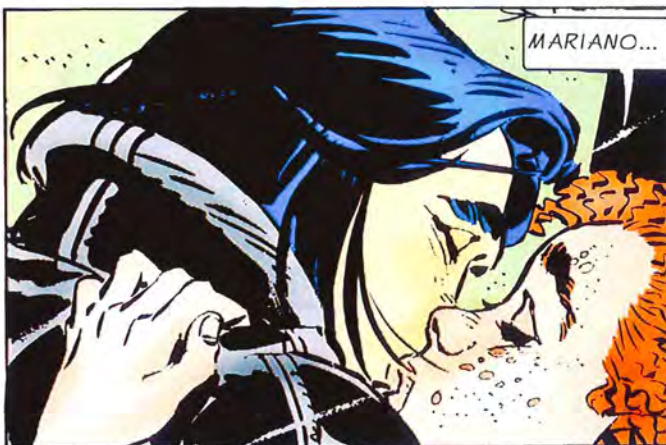
OH, OH... MI PARE DI RICORDARE CHE HO LASCIATO IL LATTE SUL FUOCO... CIAO. CI VEDIAMO.



















CERTO CHE... STANNO TARDANDO UN PO'... NO?

BE'... SAI COME SONO LE DONNE... AMANO FARSI ASPETTARE...



QUESTA STORIA NON MI PIACE, CHACHO... E' GIA' MEZZ'ORA...

E DI CHE HAI PAURA?... VIENI... ANDIAMO A CERCARLE...



NON CI SONO, CHACHO... E NON CI SONO NEPPURE I NOSTRI VESTITI...

EH?... SALTIAMO IN MACCHINA E...

E COME?... LE CHIAVI ERANO NELLA TASCHE DEI CALZONI...

OH, NO...



... E TU L'HAI SEGUITO?

SI'. LA COSA NON MI CONVINCEVA... UN BEL RAGAZZO COSI' CHE SI INTERESSAVA A ME... E L'HO SENTITO PARLARE COL SUO AMICO... E HO DECISO DI DARGLI UNA LEZIONE...



GRAZIE PER AVERMI AIUTATA...

EHI... CHE TI PRENDE? CREDEVO FOSSI CONTENTA DI AVER INSEGNATO QUALCOSA A QUEI DUE BASTARDI...

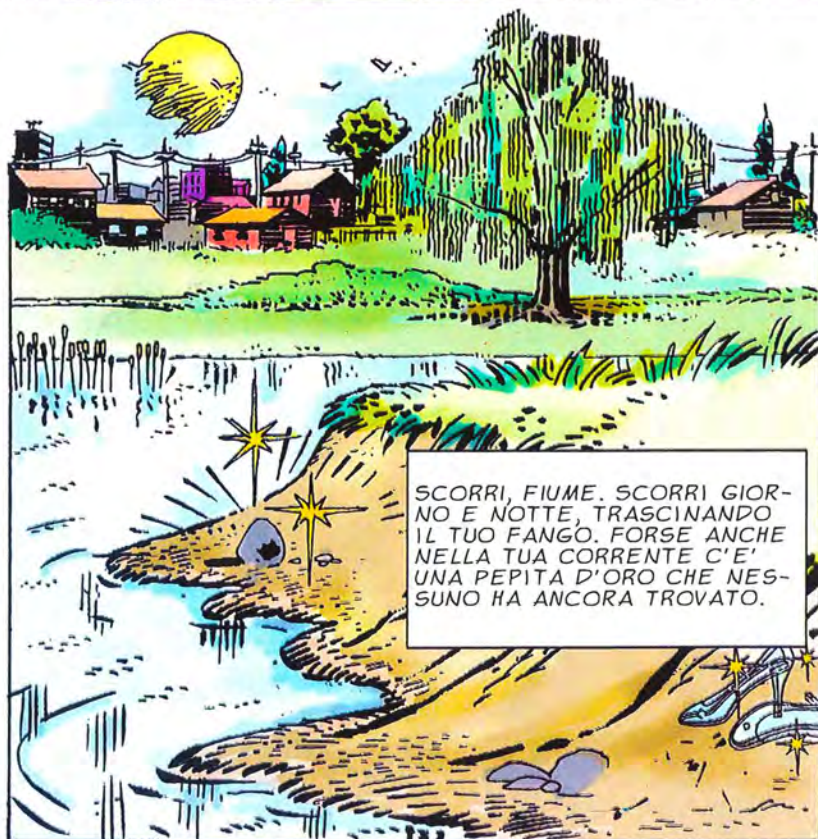


LO SONO, NEGRITA... MA E' STATO ANCHE IL MIO PRIMO BACIO...



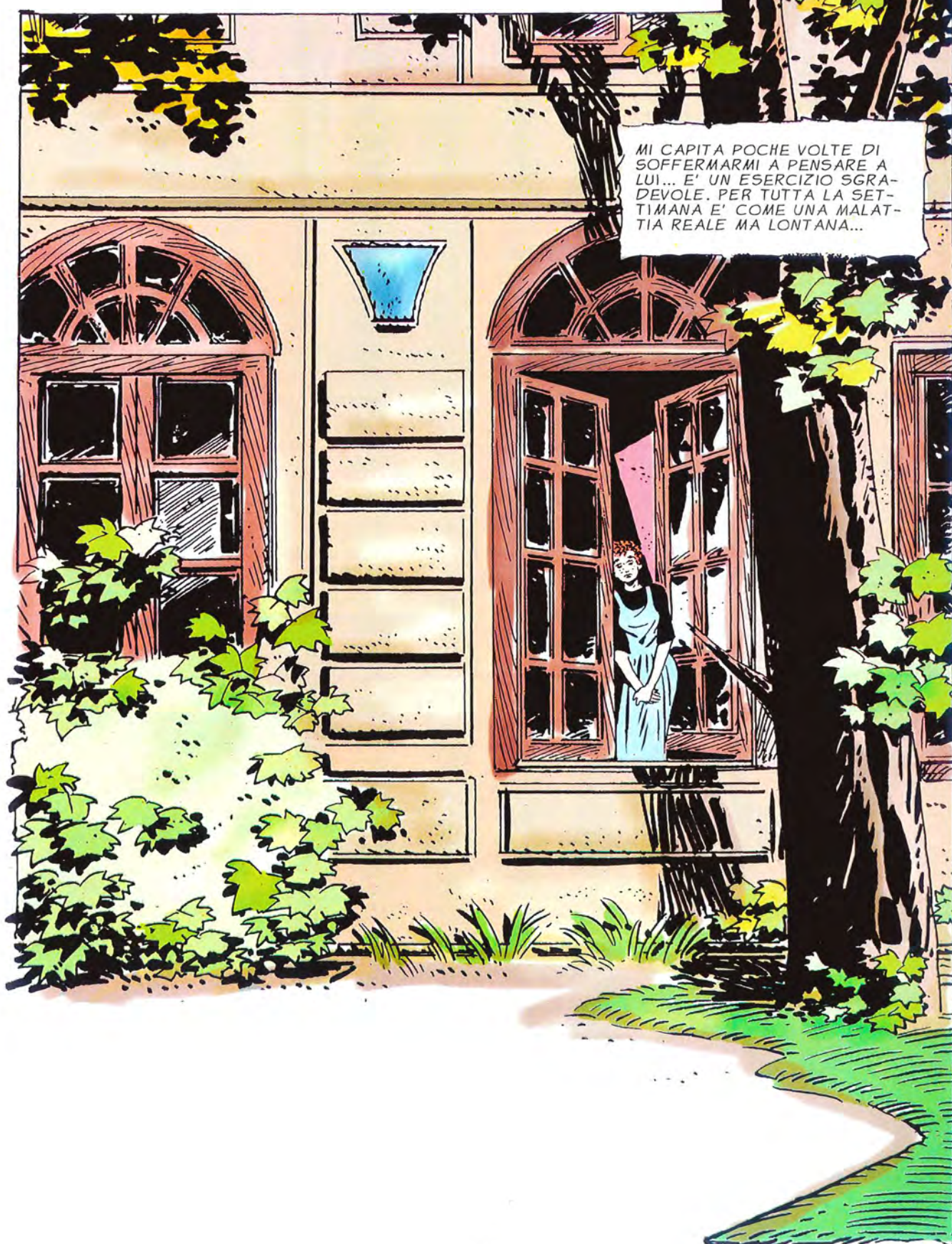
E CHI CREDEVI DI ESSERE?... CENERENTOLA?... SCEMA! COSI' IMPARI... E, SE NON IMPARI, GUARDATI ALLO SPECCHIO... VEDRAI CHE TI BASTERA'...







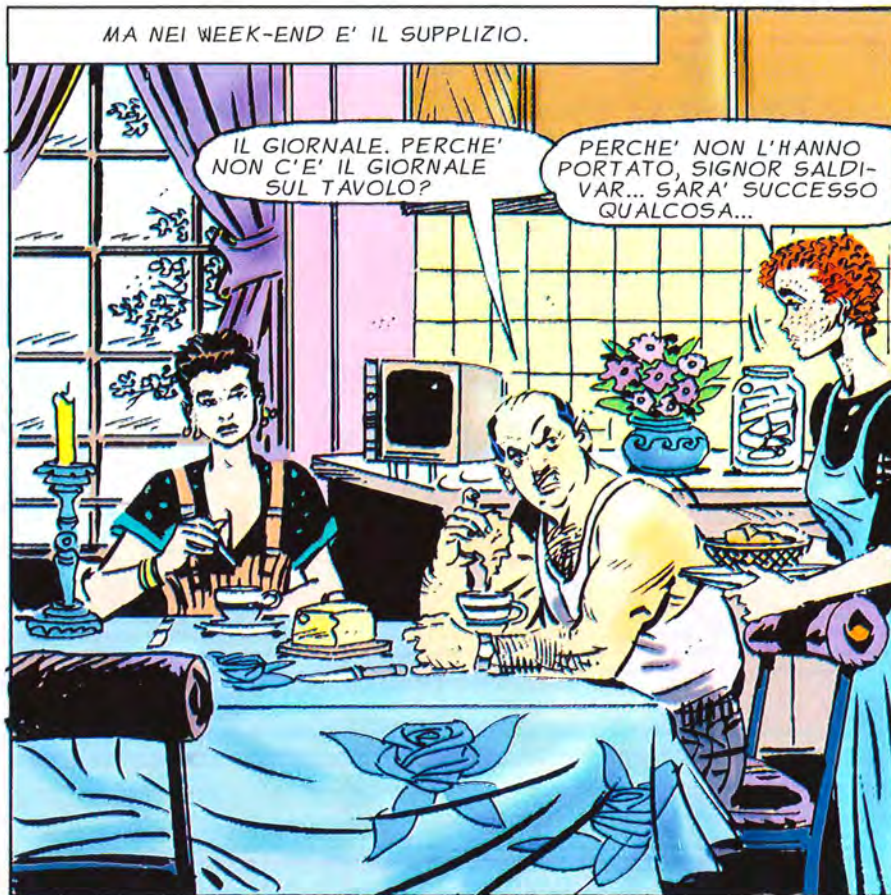
## CAPITOLO QUARTO



MI CAPITA POCHE VOLTE DI  
SOFFERMAMI A PENSARE A  
LUI... E' UN ESERCIZIO SGRA-  
DEVOLLE. PER TUTTA LA SET-  
TIMANA E' COME UNA MALAT-  
TIA REALE MA LONTANA...



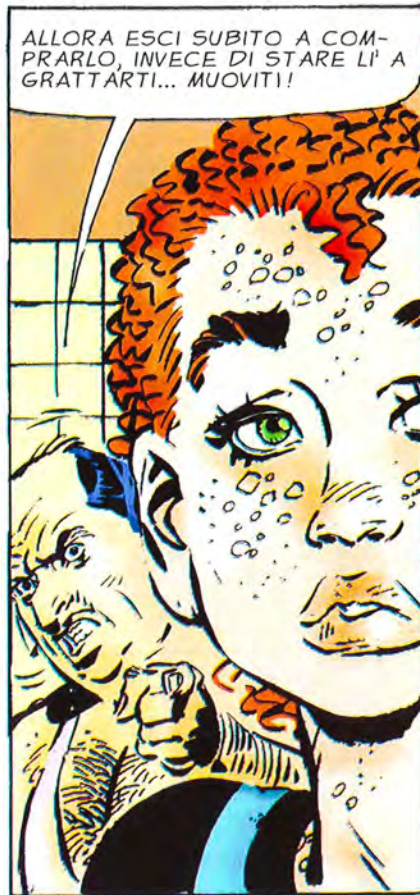
MA NEI WEEK-END E' IL SUPPLIZIO.



IL GIORNALE. PERCHE' NON C'E' IL GIORNALE SUL TAVOLO?

PERCHE' NON L'HANNO PORTATO, SIGNOR SALDIVAR... SARA' SUCCESSO QUALCOSA...

ALLORA ESCI SUBITO A COMPRARLO, INVECE DI STARE LI' A GRATTARTI... MUOVITI!



NON DEVI TRATTARE COSI' AMANDA... LEI...

QUANDO AVRO' BISOGNO CHE TU MI DIA CONSIGLI, TE LO CHIEDERO'. ADESSO STA' ZITTA... NON HO VOGLIA DI SENTIRE STRONZATE.



E QUESTO SCHIFO DI CAFFE' E' FREDDO... MARIA! CHE COSA STAI FACENDO?



E MARIA CERCA, SARCASTICAMENTE, UN TONO DOLCE, CHE FA RISALTARE ANCORA DI PIU' LA DUREZZA DI CIO' CHE DICE.

VI STO SOPPORTANDO... MA CERTO NON LO FARO' A LUNGO, SE CONTINUETE COSI'.



POI SI E' RICHIUSA IN CUCINA.

UN GIORNO O L'ALTRO LA SBATTO IN STRADA...



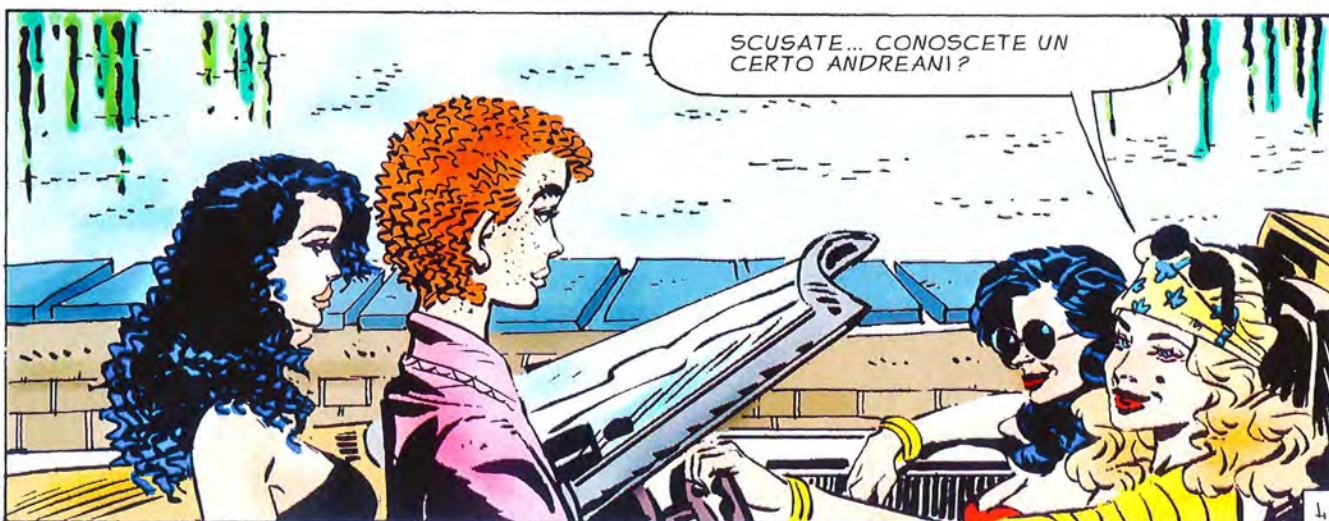
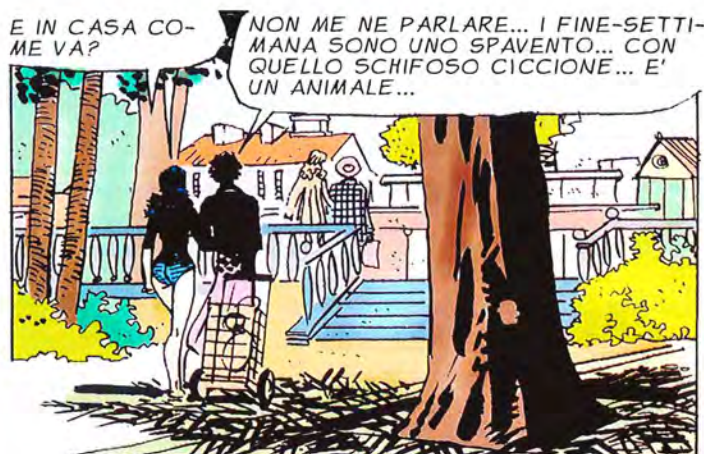




SABATO E DOMENICA. GIORNI DI CAUTELA E DI SILENZIO. E IL CARNEFICE DEL PALAZZO SI AGGIRA COME UN CANE RABBIOSO.



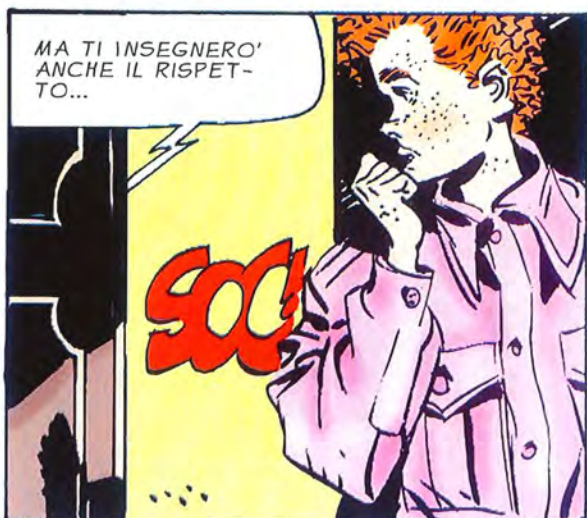




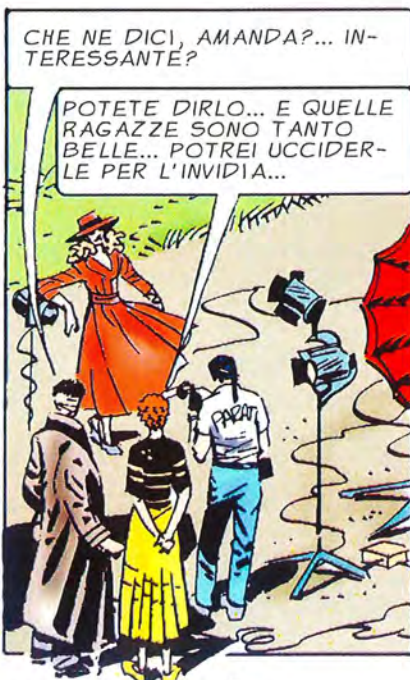
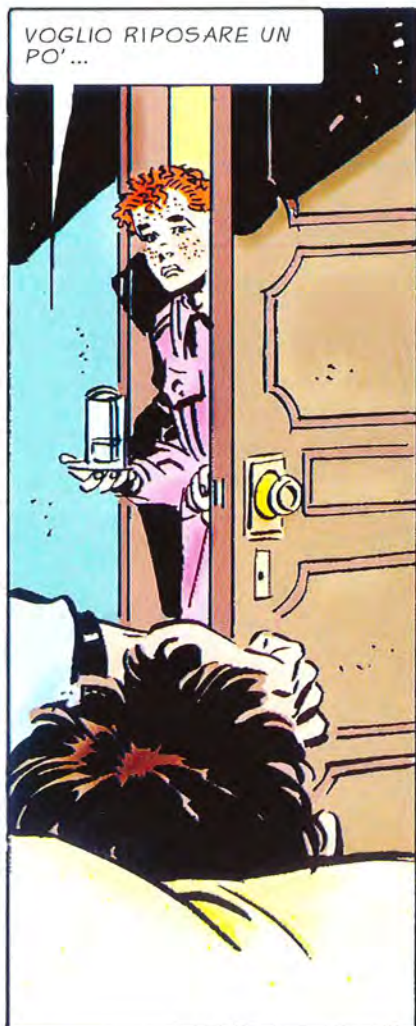




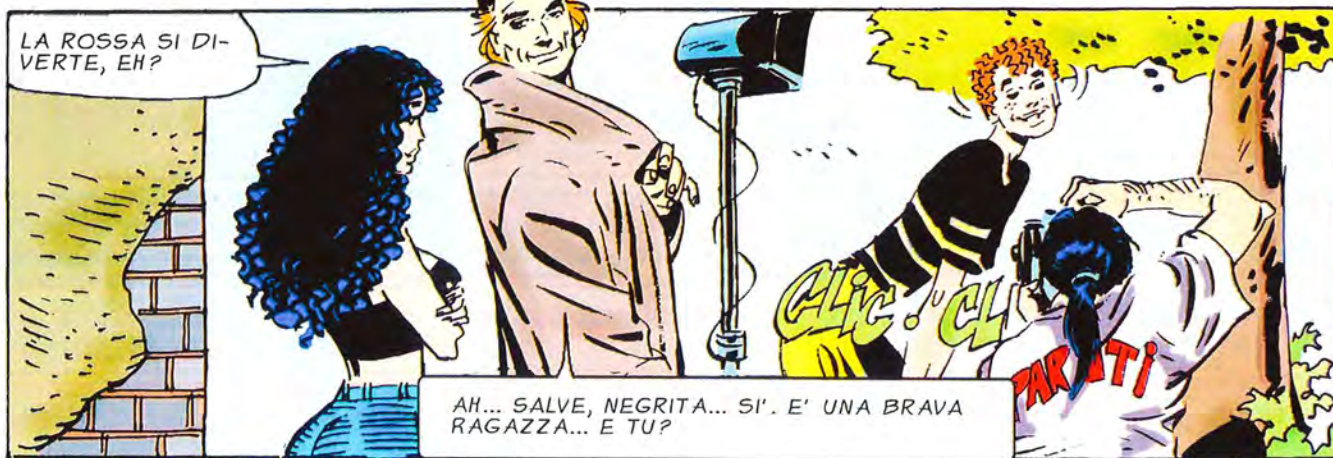










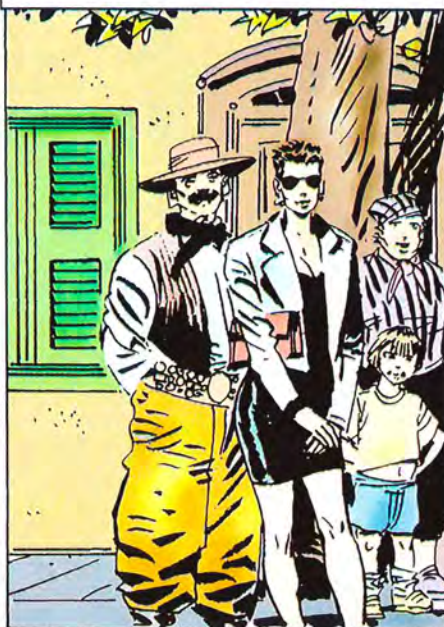




CERTO... E QUANDO ANDRO' NELLO SPAZIO CHIAMERO' I MARZIANI...



VEDO LA SIGNORA. GUARDA DA LONTANO. COME SEMPRE.



VE NE ANDRETE PRESTO, VERO?

SI'. TRA POCHI GIORNI.



MI MANCHERETE... VOI E NEGRITA SIETE LE COSE MIGLIORI DELLA MIA VITA.

EHI... NON FARE COSI'... DOV'E' IL SORRISO DELLA MIA ROSSA PREFERITA?

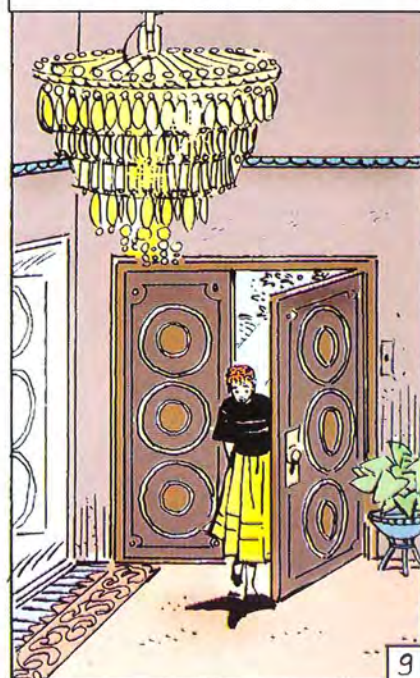


AH... ORA VA MEGLIO... E NON PARLIAMO DI ADDII... SOLO DI UNA BREVE SEPARAZIONE...

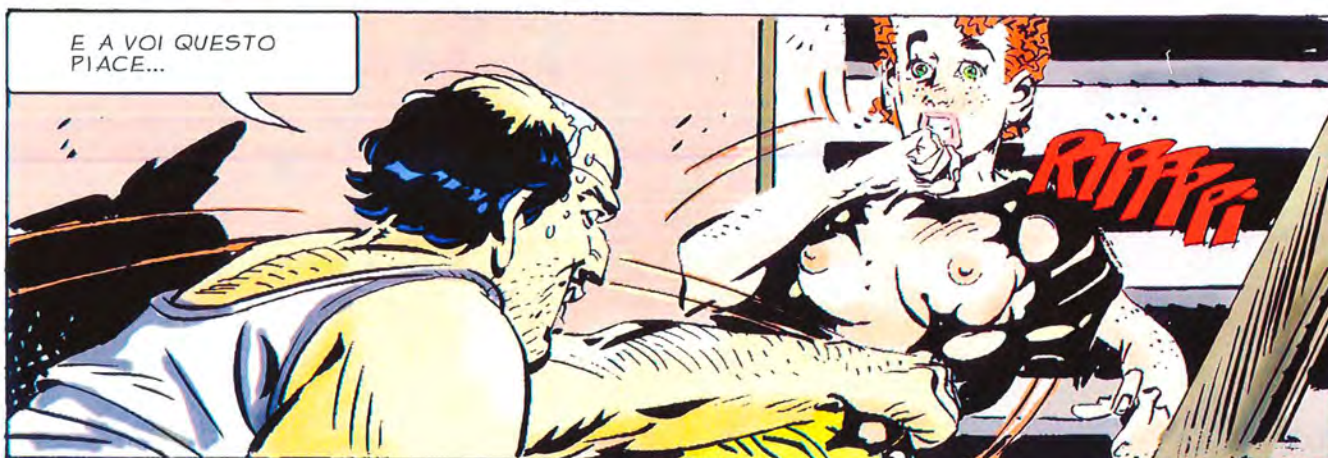
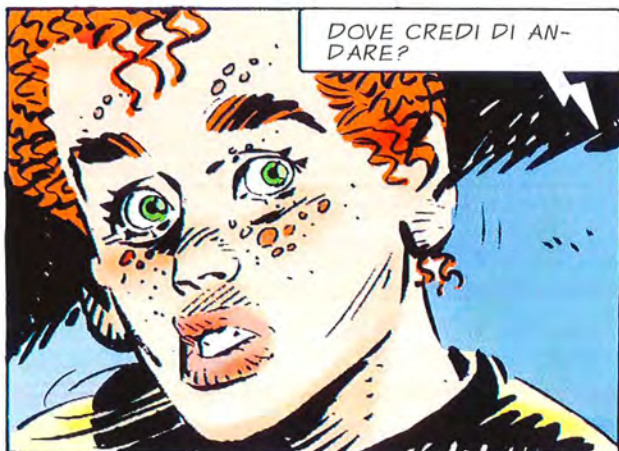
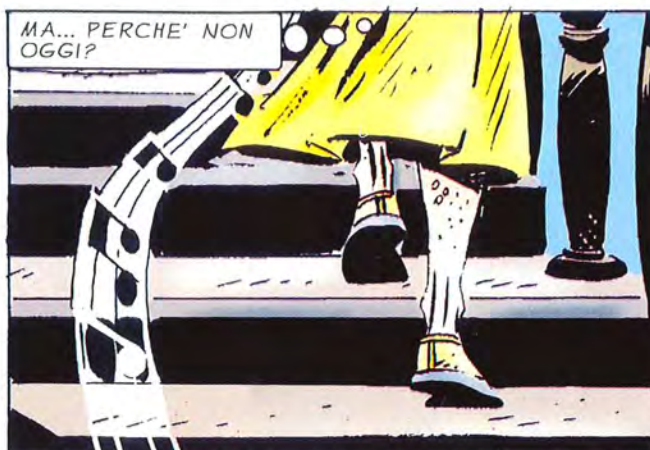
E' QUELLO CHE HO DETTO AI MARZIANI.



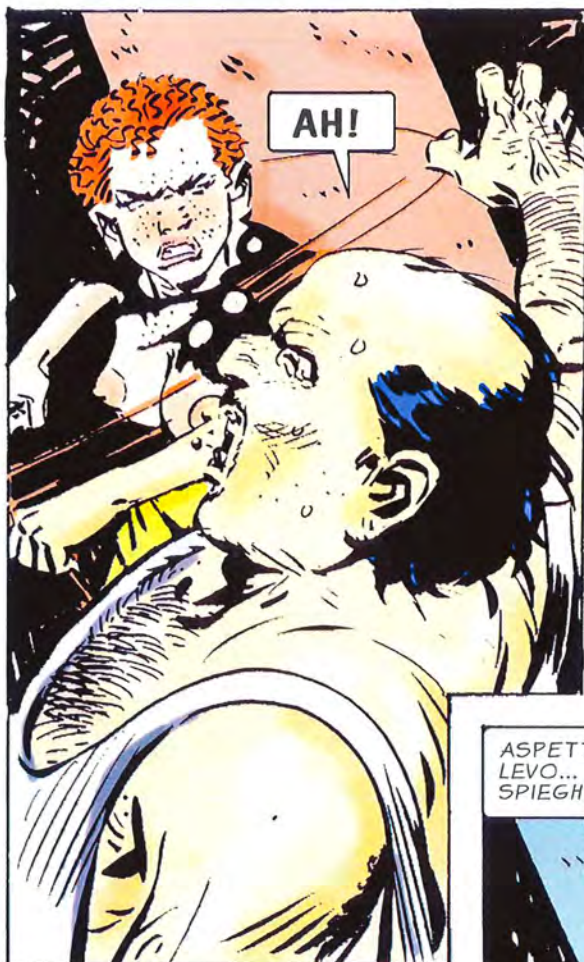
LA CASA SEMBRA UN GRANDE VENTRE VUOTO CHE MI ASPETTA PER DIGERIRMI. FREDDA E LUGUBRE... E CON QUEL PIANO CHE SUONA DALL'ALTO...



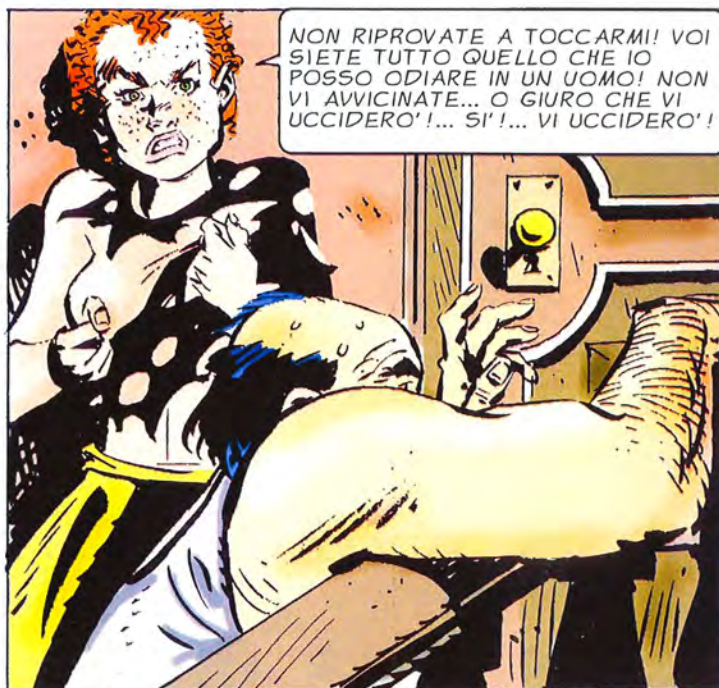








AH!

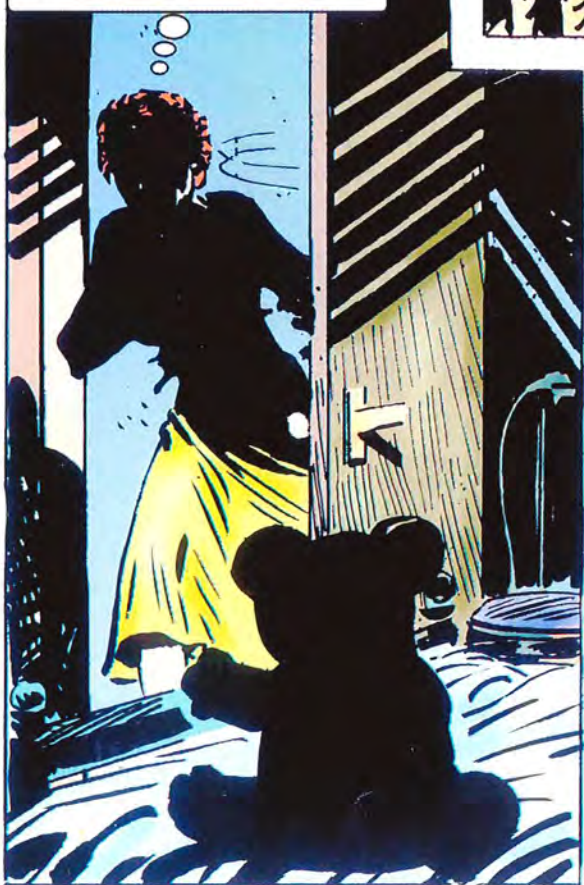


NON RIPROVATE A TOCCARMI! VOI SIETE TUTTO QUELLO CHE IO POSSO ODIARE IN UN UOMO! NON VI AVVICINATE... O GIURO CHE VI UCCIDERO'!... SÌ!... VI UCCIDERO'!

ASPETTA... IO NON VO-LEVO... LASCIA CHE TI SPIEGHI...

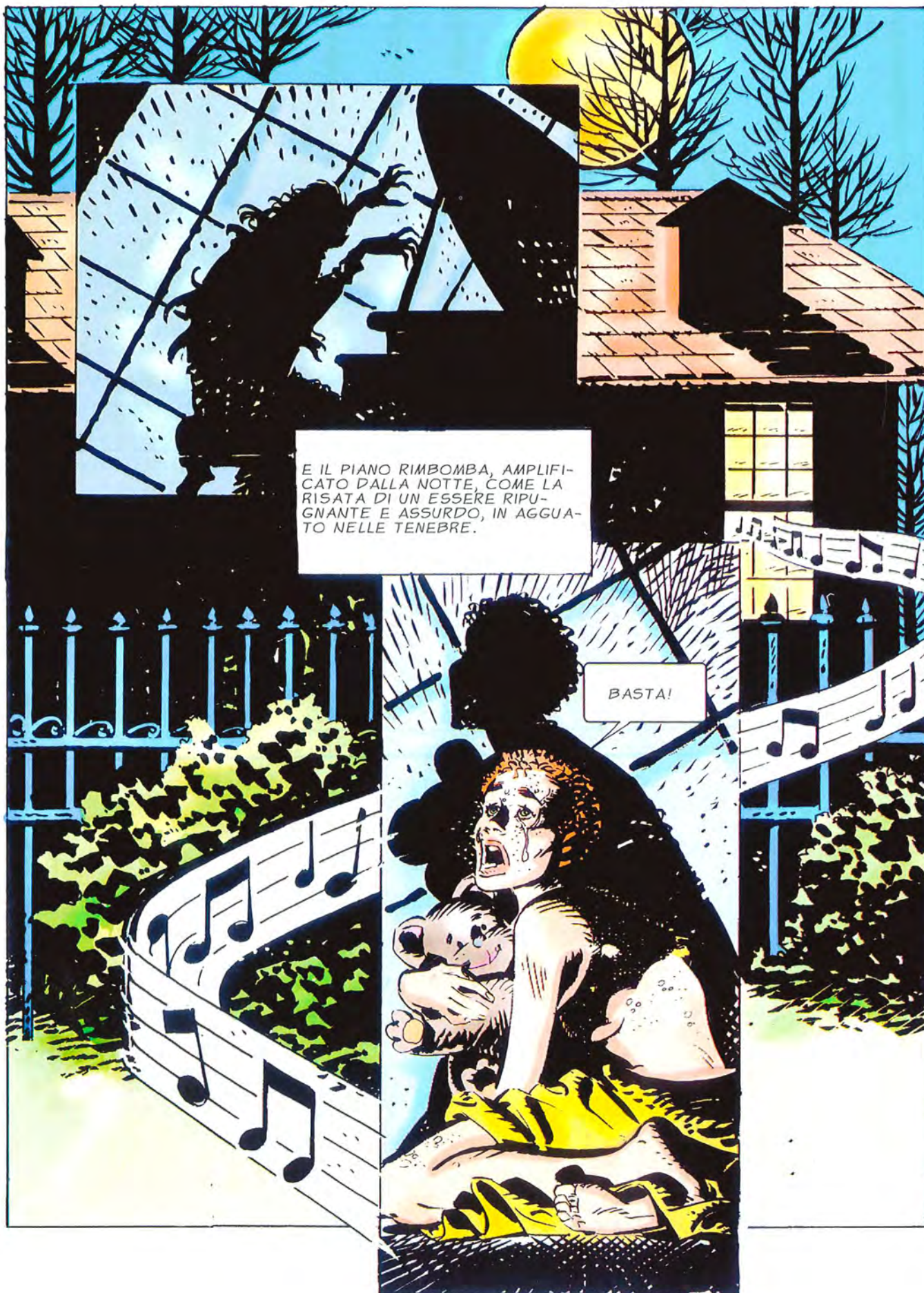


GIURO CHE... SE PROVA A RIFARLO, LO AMMAZZO...



LO AMMAZZO...





E IL PIANO RIMBOMBA, AMPLIFICATO DALLA NOTTE, COME LA RISATA DI UN ESSERE RIPUGNANTE E ASSURDO, IN AGGUATO NELLE TENEBRE.

BASTA!





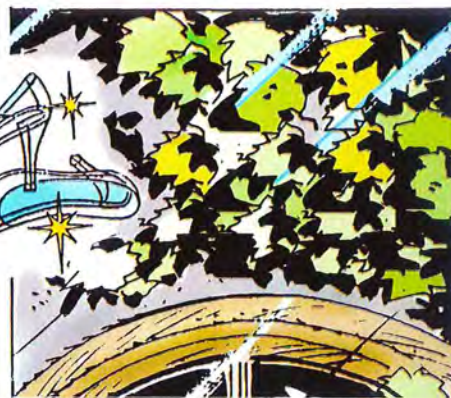
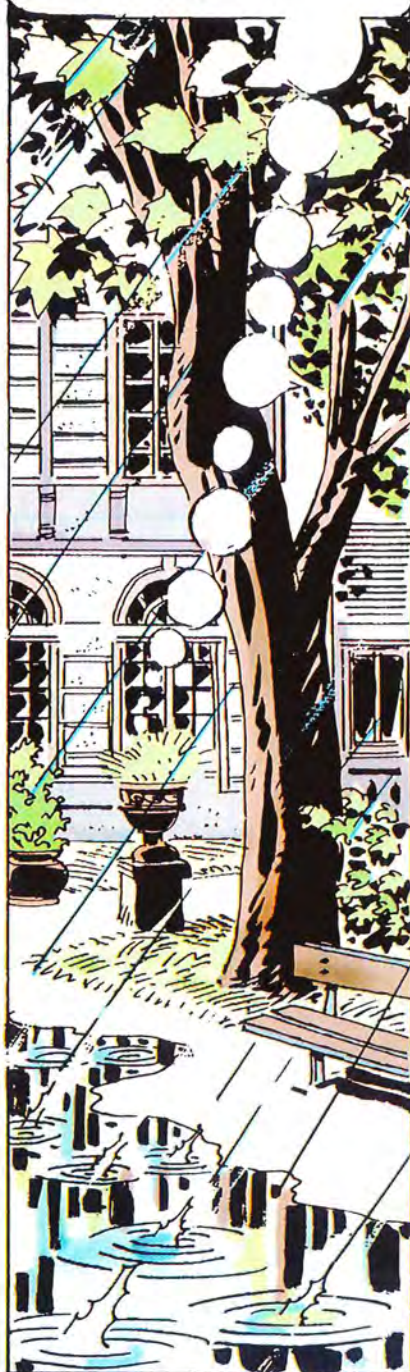
# CAPITOLO QUINTO



CON IL NUOVO GIORNO ARRIVA LA PIOGGIA. UNA PIOGGIA PESANTE, CUPA, TIEPIDA, SGRADIVOLE. UNA PIOGGIA CHE PORTA CON SE' IL FANGO E L'ODORE MARCIO DI UN'UMIDITA' VERDE.



E QUESTO SIGNIFICA CHE PRATICAMENTE OGGI NON POTRO' USCIRE DI CASA...



ODIO QUESTA CASA IN CUI IL DESTINO MI HA FATTA CAPITARE COME DOMESTICA. ODIO IL SUO VELENO, I SUOI VERGOGNOSI SEGRETI... E A VOLTE NON POSSO EVITARE DI PORMI UNA DOMANDA.

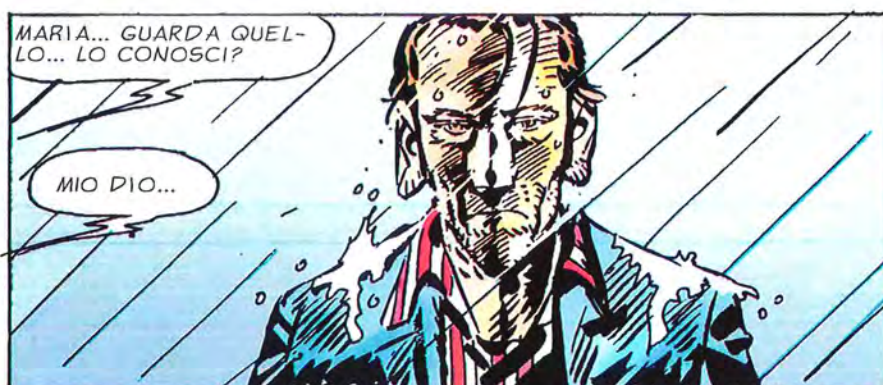


LE ALTRE CASE...

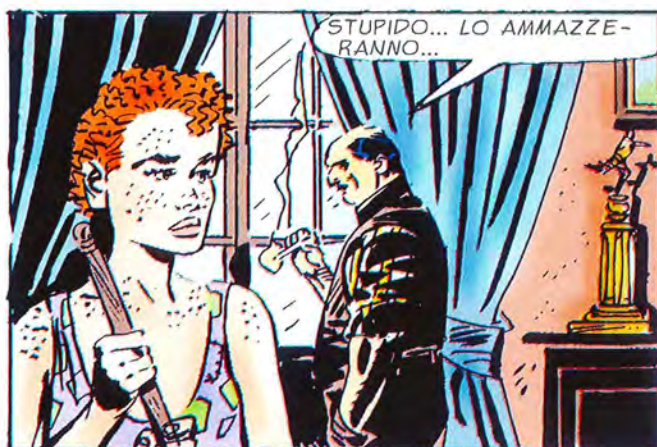
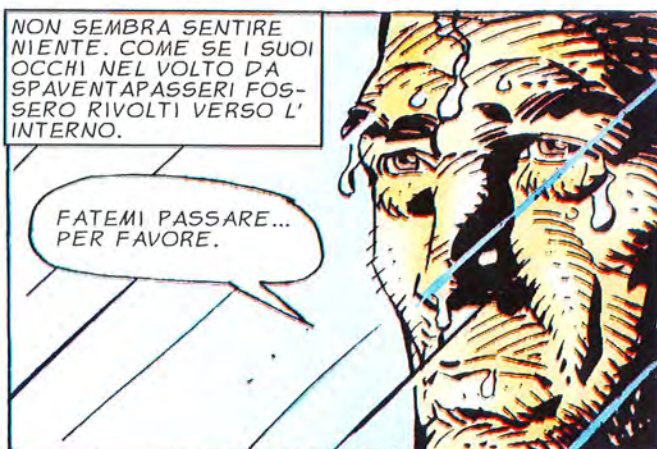




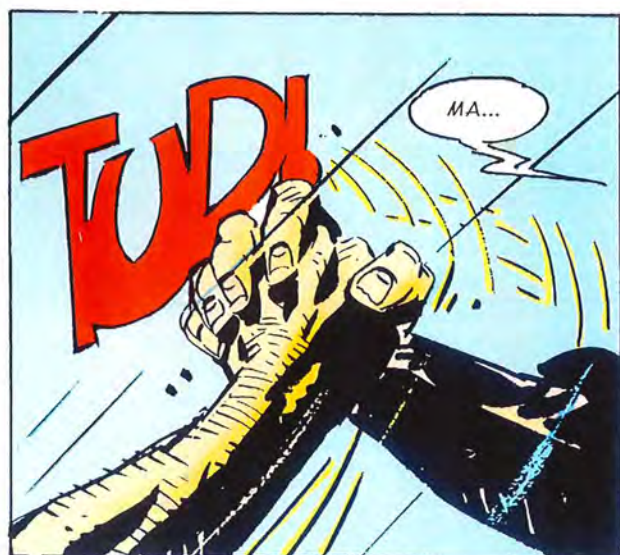
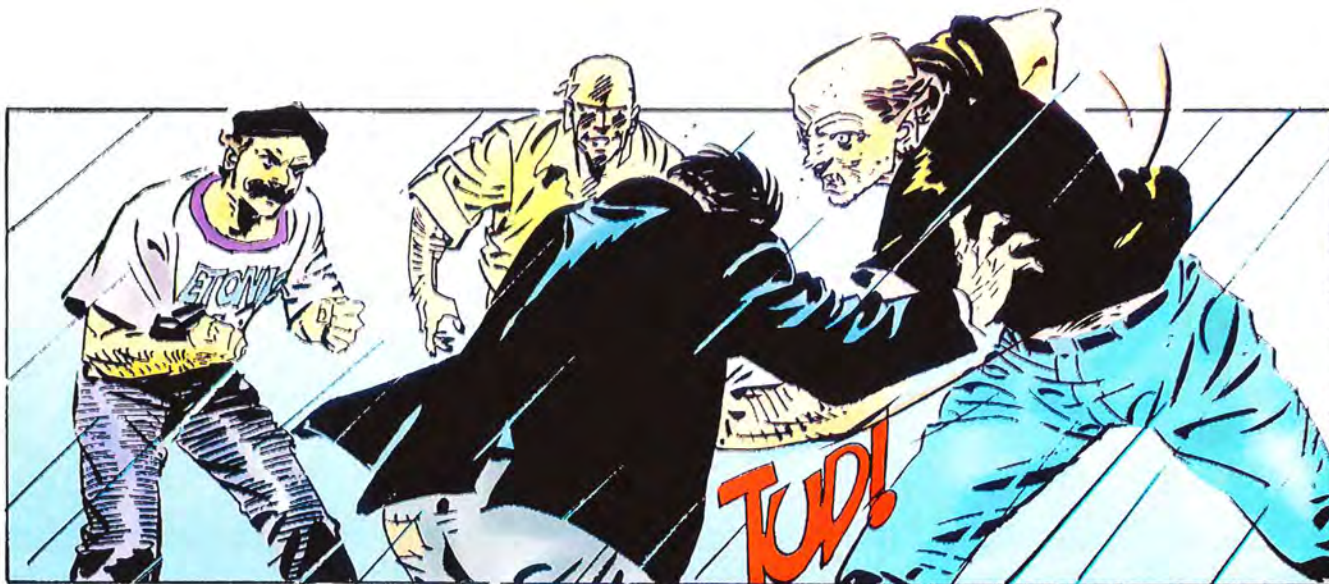
SONO GLI OCCHI A CATTURARMI. OCCHI TERRIBILI, ALLUCINANTI E MORTI ALLO STESSO TEMPO. GLI OCCHI DI UN CADAVERE E DI UN FANTASMA.













IO SO TRE COSE, PABLO... CHE QUEST'UOMO E' STATO UN CRIMINALE... E' STATO CHIARO?... POI, SO CHE E' STATO IN CARCERE PER DIECI ANNI E CHE EVIDENTEMENTE ADESSO E' LIBERO...



E LA TERZA COSA CHE SO E' CHE NESSUN BULLO DI PAESE MI DICE DI NON IMMISCHIARMI IN QUALCOSA. NON MI PIACE CHE MI PARLINO COSI'.



E ADESSO, TUTTI A CASA... IL DIVERTIMENTO E' FINITO.



E TU, MUGNAIO... CHE CI FAI QUI? SE PENSI DI POTER TORNARE, SEI PAZZO... E' MEGLIO CHE TE NE VAI...



CHI E' QUELL'UOMO? PERCHE' LO TRATTANO COSI'?







MIO DIO...

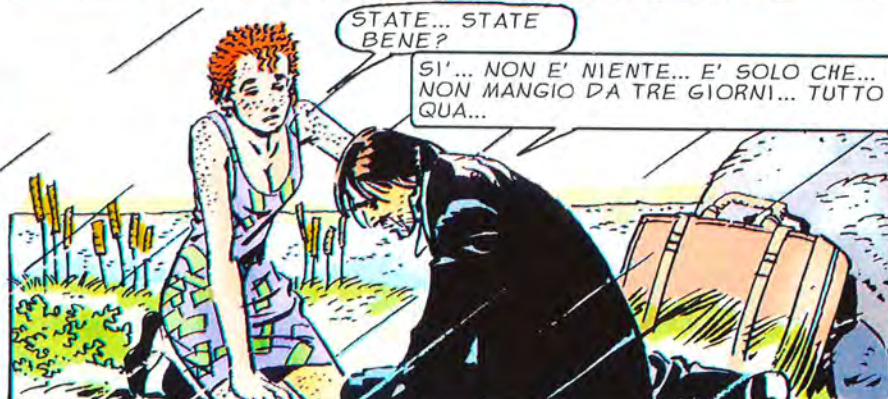
VEDI?... NON BISOGNA FARE TANTE DOMANDE...



MAH... SARA' VERO TUTTO QUELLO CHE DICONO... MA MI FA PENA...



EHI... E' CADUTO...



STATE... STATE BENE?

SI'... NON E' NIENTE... E' SOLO CHE... NON MANGIO DA TRE GIORNI... TUTTO QUA...



ASPETTATE! VADO A CASA E TORNO SUBITO!

MA...



NON SI BUTTA SUL CIBO.

MANGIATE PIANO... VEDO.

ABITUDINE. IN PRIGIONE AVEVAMO MOLTO TEMPO. NON VALEVA LA PENA DI AFFRETTARSI...

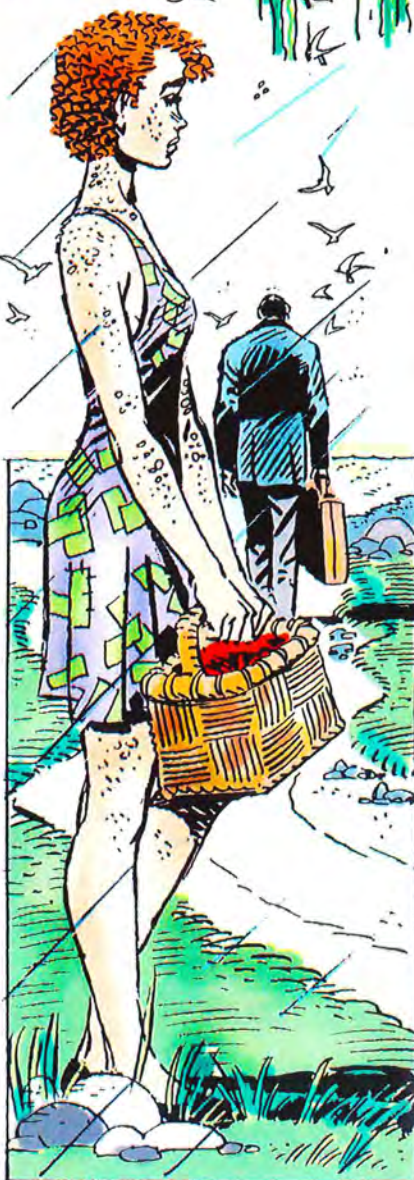


GLI OCCHI GLI SI SONO CALMATI. TENTA PERFINO UN SORRISO.

NON MI DOMANDI NIENTE?

SU COSA?... SU QUELLO CHE DICONO CHE AVETE FATTO? NO. MI SPAVENTA SENTIRNE PARLARE... EPPURE VOI NON MI FATE PAURA.





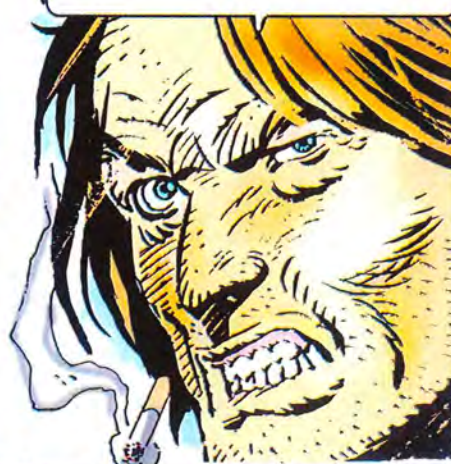
PERCHE' NON DOVEVO TORNARE? QUESTO E' IL MIO PAESE, NO? HO DIRITTO DI VENIRCI, SE VOGLIO.

NON HAI DIRITTO A NIENTE, FRANCISCO. VATTENE PRIMA CHE TI AMMAZZINO. LA GENTE QUI NON DIMENTICA.



CREDEVO CHE ALMENO MIO FRATELLO SAREBBE STATO FELICE DI VEDERMI.

VOGLIO DIMENTICARMI CHE SEI MIO FRATELLO... CHI LO VUOLE UN ASSASSINO COME FRATELLO? DEVI ANDARTENE... SUBITO E...



ENTRA, FRANCISCO... HAI L'ARIA STANCA... TI PREPARERO' QUALCOSA DA MANGIARE...





VAI A LAVORARE, ANDRES. NON VORRAI ARRIVARE TARDI E FARTI SGRIARE DAL PADRO-NE?!

MA...



PERDONA, FRANCISCO... SAI COM' E' FATTO... E' SEMPRE L'OMUNCO-LO SPAVENTATO DI UN TEMPO... L'HANNO MESSO NEL CORPO SBAGLIATO... ECCO TUTTO.



E I BAMBINI?

SONO BELLI. DUE MASCHI E LA PICCOLA... DEVI VEDERLI... ADESSO SONO A SCUOLA, MA SE ASPETTI...



NO. LORO AVRANNO SENTITO PARLARE DI ME E SO COME MI GUARDEREBBERO... DAMMI UNA LORO FOTO E BASTA.

VOUOI ANDARTENE?



CERTO. SE RESTASSI, MI AMMAZZEREBBERO. VOLEVO SOLO VEDERE COME STAVI... E ANCHE ANDRES... IO GLI VOGLIO SEMPRE BENE...

ANCHE LUI TE NE VUOLE, FRANCISCO... E' TUO FRATELLO... MA E' DEBOLE... E HA TANTA PAURA...



FRANCISCO... POVERO FRANCISCO... TUTTI HANNO PAURA... E IL DISTRUTTO SEI TU...



LI SENTO PARLARE DALLA SALLA. SONO LE VOCI BASSE A SPAVENTARMI. C'E' QUALCOSA DI TERRIBILE IN QUEL SUS-SURRO.

LO DICE TUTTO IL PAESE... NON APPENA FARA' BUIO ANDRANNO A CERCARLO...

MA... PERCHE'? PERCHE' NON LO LASCIANO STARE?





PERFINO IL LORO ODIO QUOTIDIANO SI E' FATTO DA PARTE, SPOSTATO DA QUEST'ALTRO DRAMMA...

LA FAMIGLIA DELLA RAGAZZA... E ALTRA GENTE... AMICI... CHE NE SO... SEMBRANO TUTTI PAZZI...

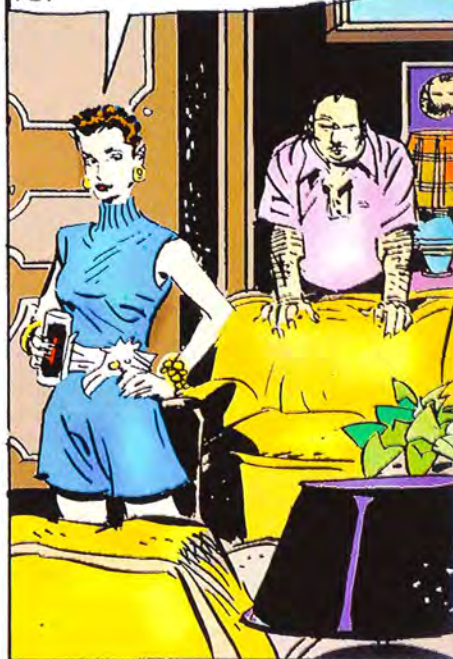


PAZZI, SÌ... MA PAZZI CHE PROVANO PIACERE... PERCHÉ HANNO SCOPERTO L'IMPUNITÀ... QUALUNQUE COSA FACCIANO, NESSUNO LI INCOLPERA... SARANNO I VENDICATORI... I GIUSTIZIERI...

BE'... HA UCCISO UNA POVERA RAGAZZA INNOCENTE, NO?... E' COMPRENSIBILE CHE...



QUELLA POVERA RAGAZZA INNOCENTE SE LA FACEVA CON SUO FRATELLO ANDRES ALLE SPALLE DELLA MOGLIE... E CON TANTI ALTRI... LE PIACEVANO GLI UOMINI SPOSATI PERCHÉ GLI SPREMEVA I SOLDI... NON RACCONTARMI FAVOLE... IO LA CONOSCEVO.



E LA VOCE DEL SIGNOR SALDIVAR SI E' FATTA ANCORA PIÙ BASSA.

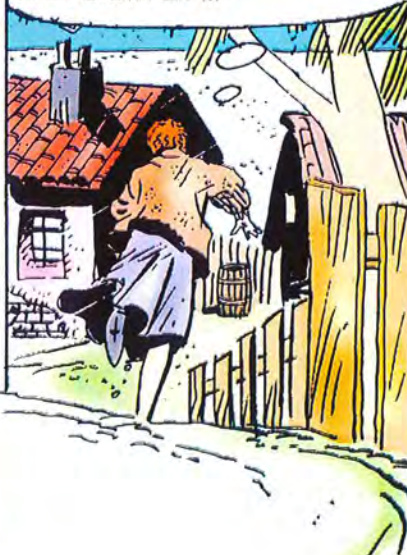
INTENDONO UCCIDERLO.



NO!... NO!... COME POSSONO DIRE UNA COSA SIMILE E NON FARE NIENTE?... COS'HANNO NEL PETTO? UNA PIETRA?



DOVE PUO' ESSERE?... IL FRATELLO E' ANDRES... IL COMMES- SO DELLA GELATERIA... MA NON CREDO SIA LA'...



E A UN TRATTO, COME PER UN ATTO DI MAGIA, LÒ SO.

IL FIUME... IL POSTO IN CUI GLI HO DATO DA MANGIARE...





SENTO LE VOCI, AVVICINANDOMI. DI NUOVO SSSURRI. MA QUESTA VOLTA SONO SUSSURRI DA ANIMALE.



CREDEVI CHE NESSUNO TI FACCESSE NIENTE?... CI CREDEVI TUTTI RAMMOLLITI?



TI INSEGNEREMO QUALCOSA...



SI STRINGE NELLE SPALLE. SEMBRA PIU' STANCO CHE MAI.



NO. FINIAMO SUBITO.



CHE UNO SOLO DI VOI LO TOCCHI E DOVRETE AMAZZARE ANCHE ME!... PERCHE' ALTRIMENTI ANDRO' DALLA POLIZIA, DALL'ESERCITO, DAL PRETE, DA CHIUNQUE... E RACCONTERO' QUELLO CHE HO VISTO E SENTITO... E FARO' I NOMI...



VATTENE VIA, O TI...







"LA MOGLIE ANDO' A TROVAR- LA IN MONTAGNA... E POSSO IMMAGINARE CIO' CHE SUC- CESSE... L'ALTRA ERA CATTI- VA... LE PIACEVA FAR SOFFRI- RE LA GENTE... MIA COGNATA PERSE IL CONTROLLO..."

"IO LA TROVAI SEPUTA ACCANTO AL CADAVERE... LA RIPORTAI A CASA... ERA UNA POVERA DONNA DISPERATA, CHE AVEVA PAURA PER SUO MARITO E I SUOI FI- GLI..."





"POI NASCOSI IL CADAVERE... E QUALCUNO MI VIDE..."



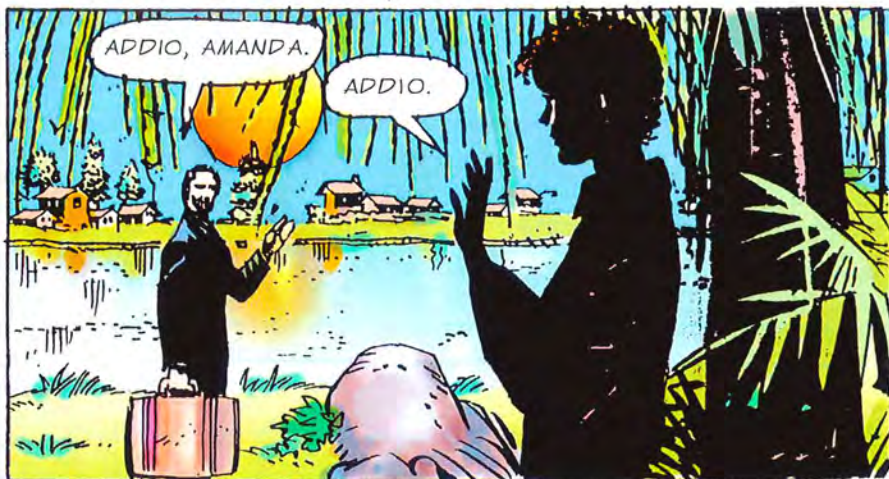
"CAPISCO... VI PIGLIASTE LA COLPA, FINISTE IN CARCERE E ORA SIETE USCITO..."

MIO DIO! VALEVA LA PENA DI SOFFRIRE TANTO? TUTTO PER UNO STUPIDO GELATAIO, PER UNA DONNA CHE SAREBBE STATA MEGLIO SENZA DI LUI, PER DEI BAMBINI CHE SCAPPAVANO SPAVENTATI QUANDO LO VEDEVANO?... VALEVA LA PENA?



VALEVA LA PENA?... QUESTO E' IL PEGGIO... MI GUARDO INTORNO E MI PONGO LA STESSA DOMANDA... E HO PAURA A RISPONDERE... COSI' LO EVITO...

ODIO QUESTO FIUME. ODIO IL SUO ODORE DI PUTREFAZIONE, DI FANGO... LO ODIO PERCHE' LA SUA STESSA, INFAME ESSENZA SEMBRA CORROMPERE TUTTO CIO' CHE LO CIRCONDA.



ADDIO, AMANDA.

ADDIO.



ODIO QUESTO FIUME, QUESTA TERRA E QUESTA VITA... E PIANGO CON RABBIA DESOLATA SU QUESTA MISCELA ASSURDA DI ODIO E PIETA'.



FINE



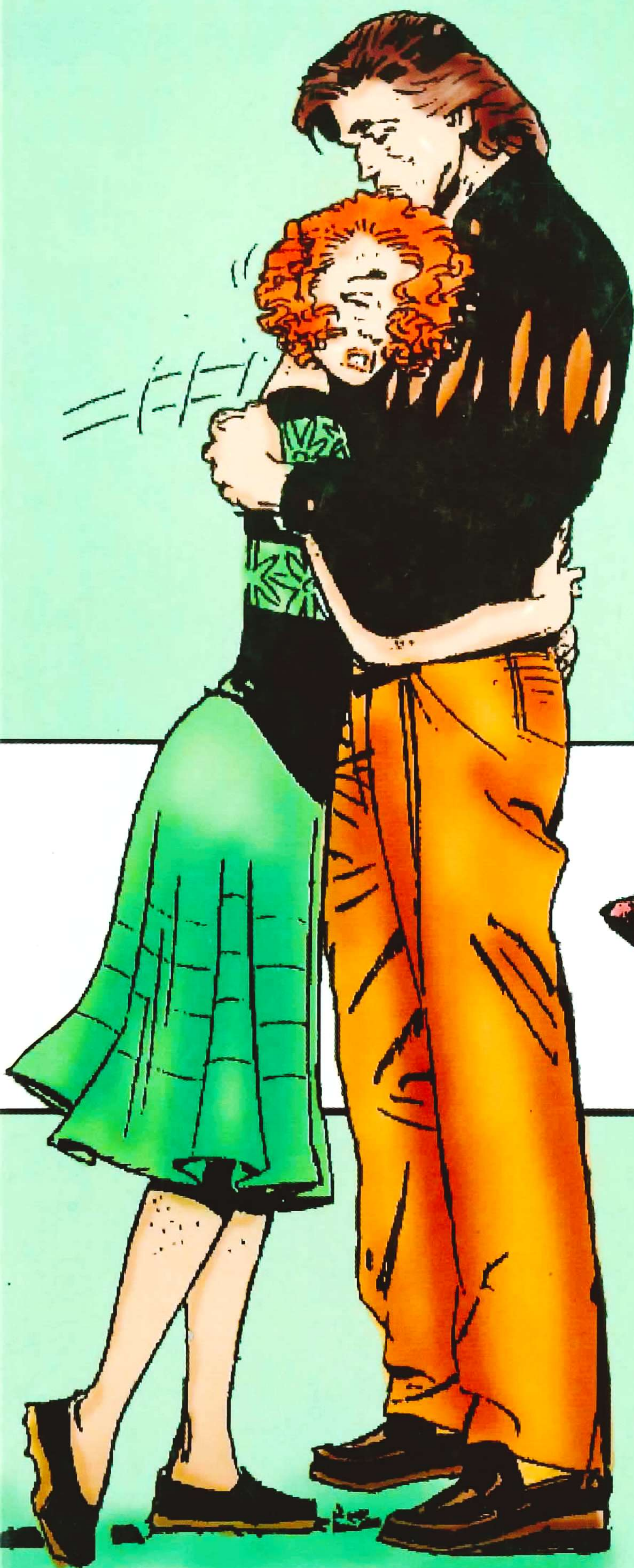




**EURACOMIX** N.109  
TUTTOCOLORE

# AMANDA

ROBIN WOOD  
ALFREDO ALEJANDRO FALUGI



**CONCERTO  
PER UNA VITA**

EURA EDITORIALE

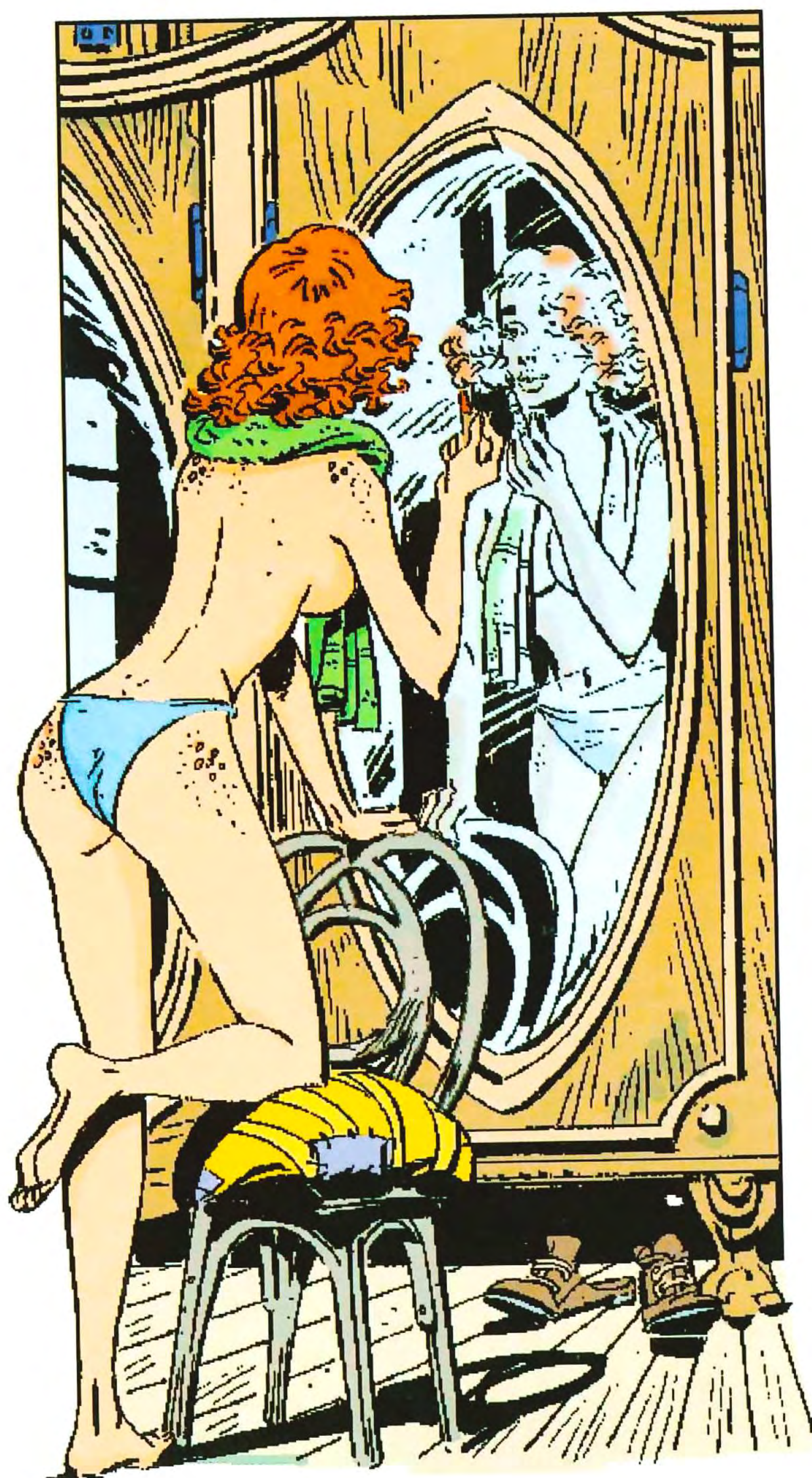




# AMANDA

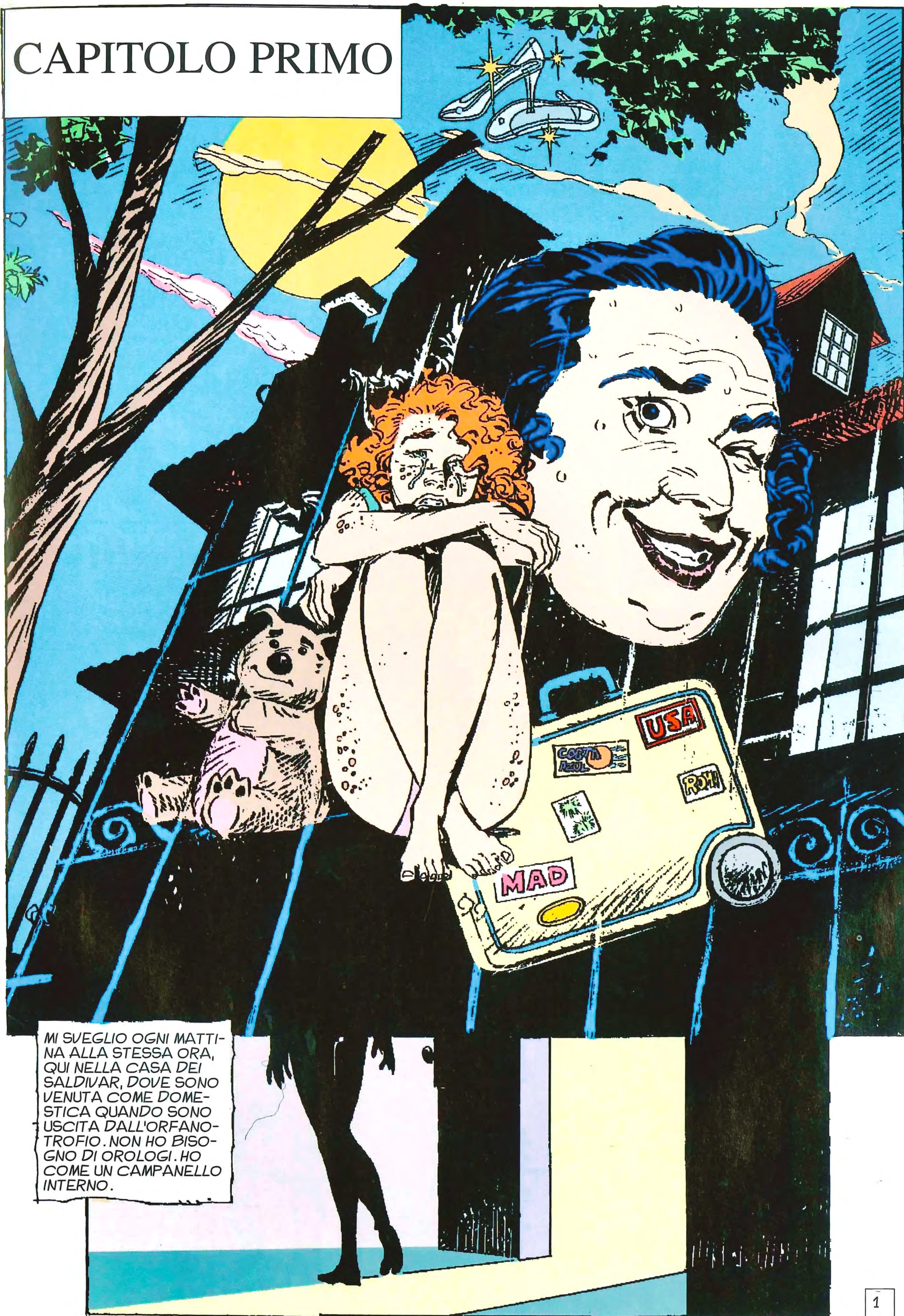
## CONCERTO PER UNA VITA

ROBIN WOOD - ALFREDO ALEJANDRO FALUGI





# CAPITOLO PRIMO



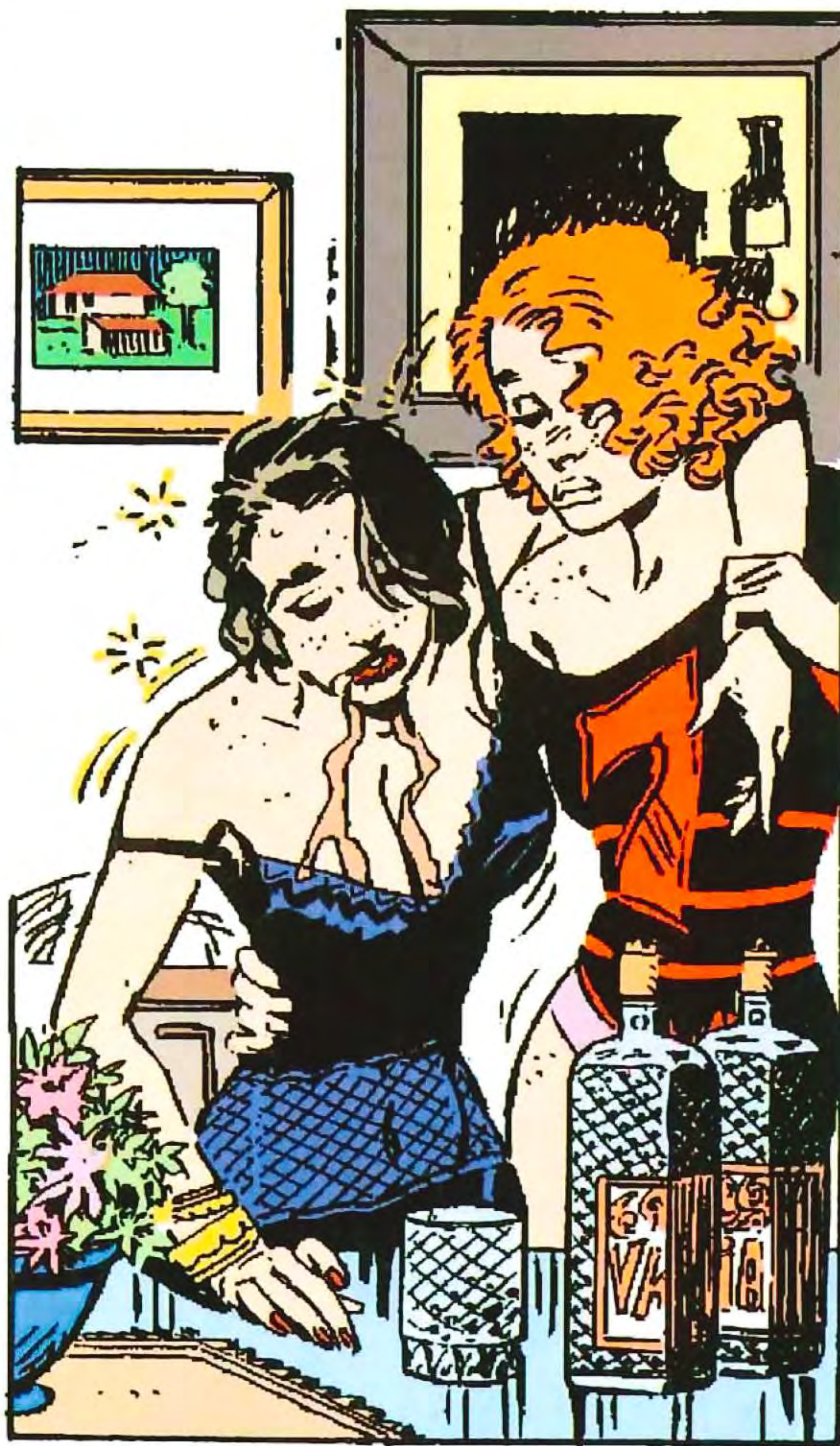
MI SVEGLIO OGNI MATTINA ALLA STESSA ORA, QUI NELLA CASA DEI SALDIVAR, DOVE SONO VENUTA COME DOMESTICA QUANDO SONO USCITA DALL'ORFANOTROFIO. NON HO BISOGNO DI OROLOGI. HO COME UN CAMPANELLO INTERNO.



SI'... ECCOLA LA,  
POVERA SIGNORA  
CECILIA... COME  
TUTTE LE NOTTI...



PERCHE' LO FACCIO? NON LO SO.  
FORSE PERCHE' HO TROVATO  
UNA PERSONA CHE STA PEGGIO  
DI ME... NON CERCO SPIEGAZIONI.



LA MIA PICCO-  
LA... LA MIA  
PICCOLA...



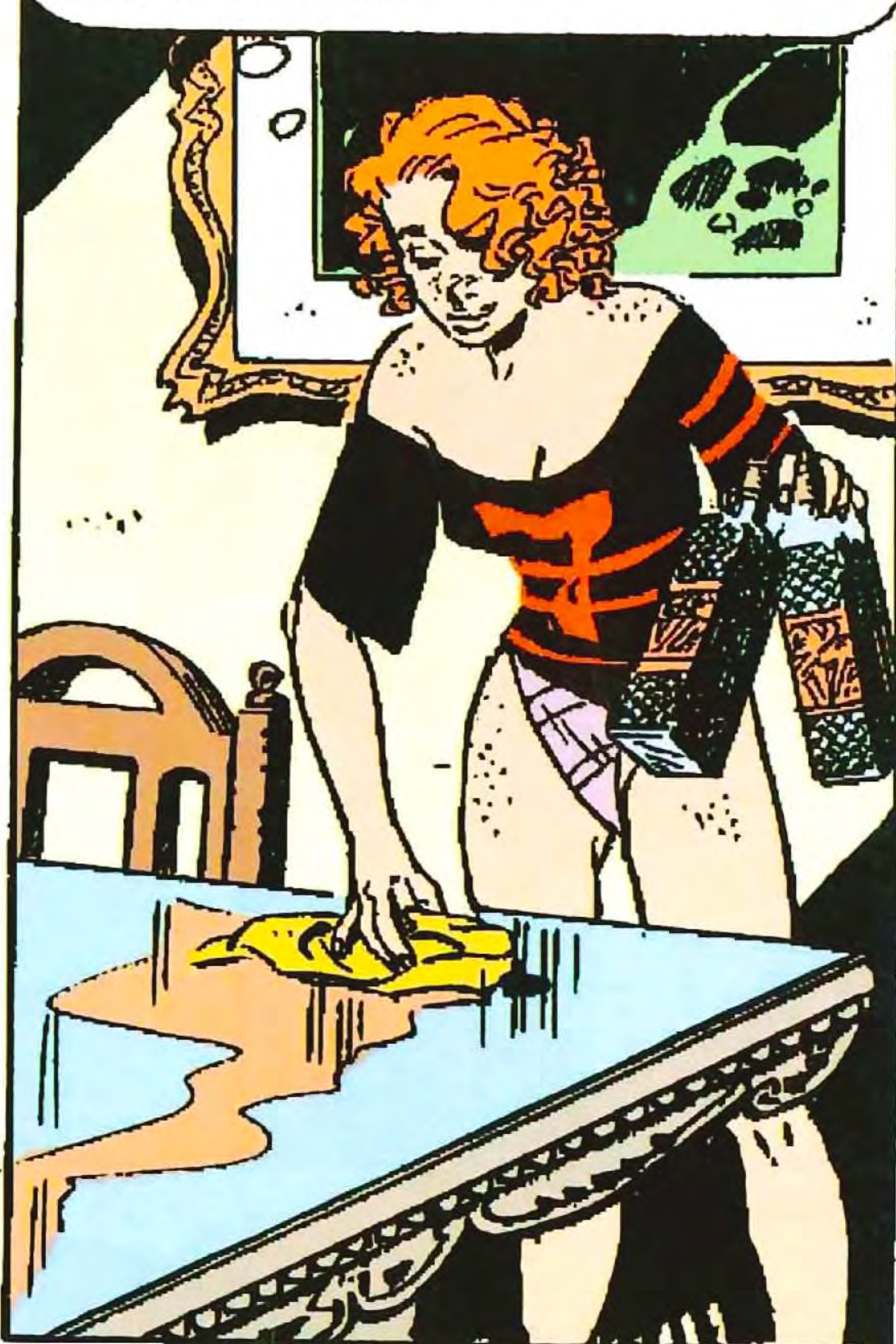
A VOLTE INCRO-  
CIO LUI. IL SIGNOR  
SALDIVAR...



NON CI PAR-  
LIAMO. NON RI-  
CORDIAMO  
MAI QUELLA  
TERRIBILE MI-  
SERIA NOT-  
TURNA... AB-  
BIAMO UN MU-  
TO ACCORDO.



E ADESSO PULIAMO QUI... CHE  
MARIA, LA CUOCA... CHE NES-  
SUNO VEDA...



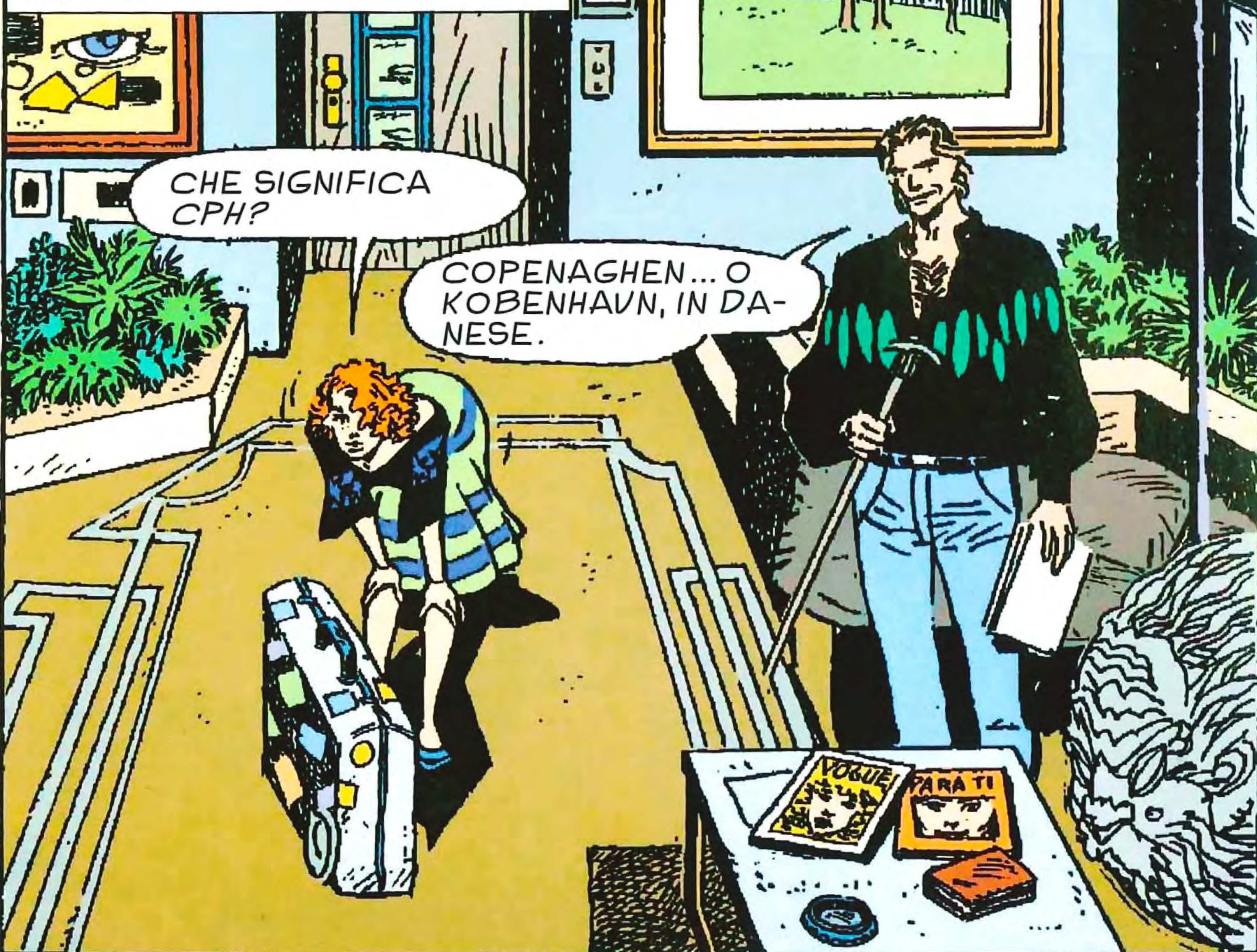
PERCHE' LA PRO-  
TEGGO? NON LO SO.  
E VOGLIO CHE RESTI  
UN SEGRETO... CHE  
NEPPURE LEI LO  
SAPPIA MAI...



SOLO L'UOMO RIPUGNANTE E IO  
SAPPIAMO. E SAPPIAMO CHE NES-  
SUNO DEI DUE PARLERÀ.



E MI SENTO FELICE SOLO  
QUANDO VADO A CASA DEL  
MIO AMICO, IL RICCO - E UN PO'  
MISTERIOSO - SIGNOR AN-  
DREANI.



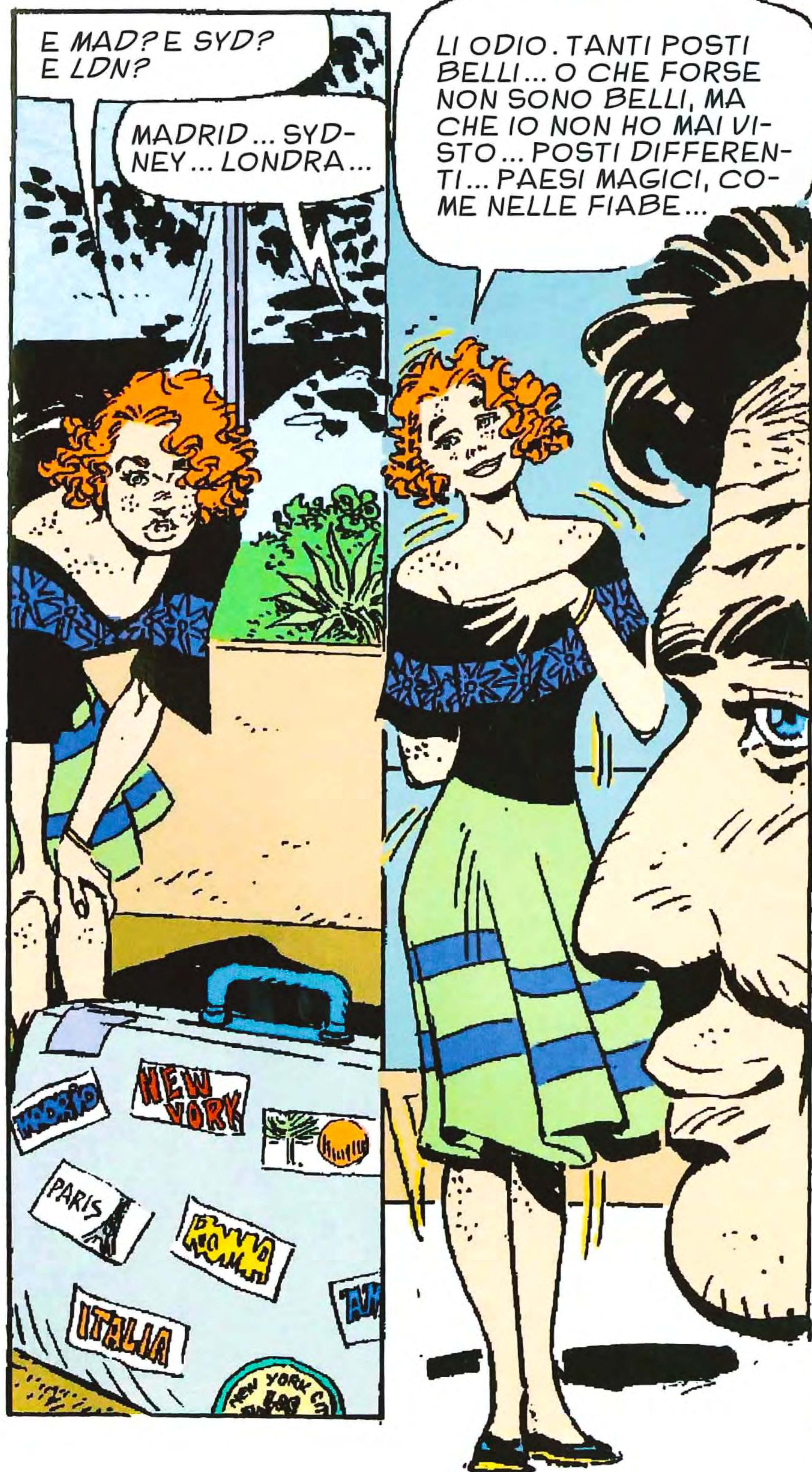
CHE SIGNIFICA  
CPH?

COPENAGHEN... O  
KOBENHAVN, IN DA-  
NESE.

E MAD? E SYD?  
E LDN?

MADRID... SYD-  
NEY... LONDRA...

LI ODIO. TANTI POSTI  
BELLI... O CHE FORSE  
NON SONO BELLI, MA  
CHE IO NON HO MAI VI-  
STO... POSTI DIFFEREN-  
TI... PAESI MAGICI, CO-  
ME NELLE FIABE...



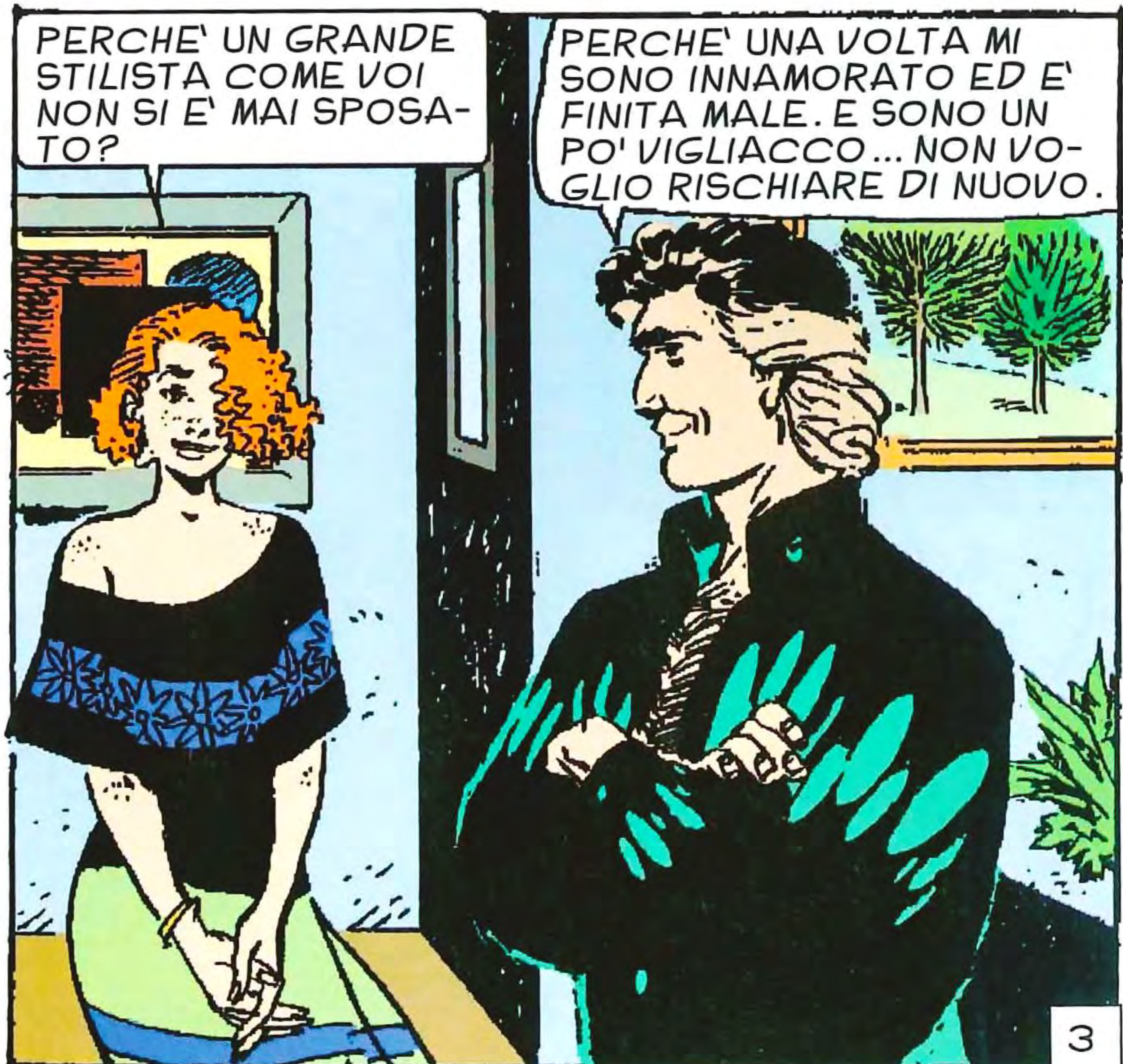
SE AVETE TIRATO FUORI  
LA VALIGIA, E' PERCHE'  
VE NE ANDATE. VERO,  
SIGNOR ANDREANI?

SÌ. TORNO IN  
EUROPA. A PA-  
RIGI HO UN AP-  
PARTAMENTO...  
CI VIVO CON  
TRE GATTI.



PERCHE' UN GRANDE  
STILISTA COME VOI  
NON SI E' MAI SPOSA-  
TO?

PERCHE' UNA VOLTA MI  
SONO INNAMORATO ED E'  
FINITA MALE. E SONO UN  
PO' VIGLIACCO... NON VO-  
GLIO RISCHIARE DI NUOVO.







SE VI CHIEDESSI DI  
FARE L'AMORE CON  
ME, LO FARESTE?

NO. TU SEI UNA PER-  
SONA CON DEI SO-  
GNI. IO NO. TU VUOI  
VIVERE. IO, SOPRAV-  
VIVERE...

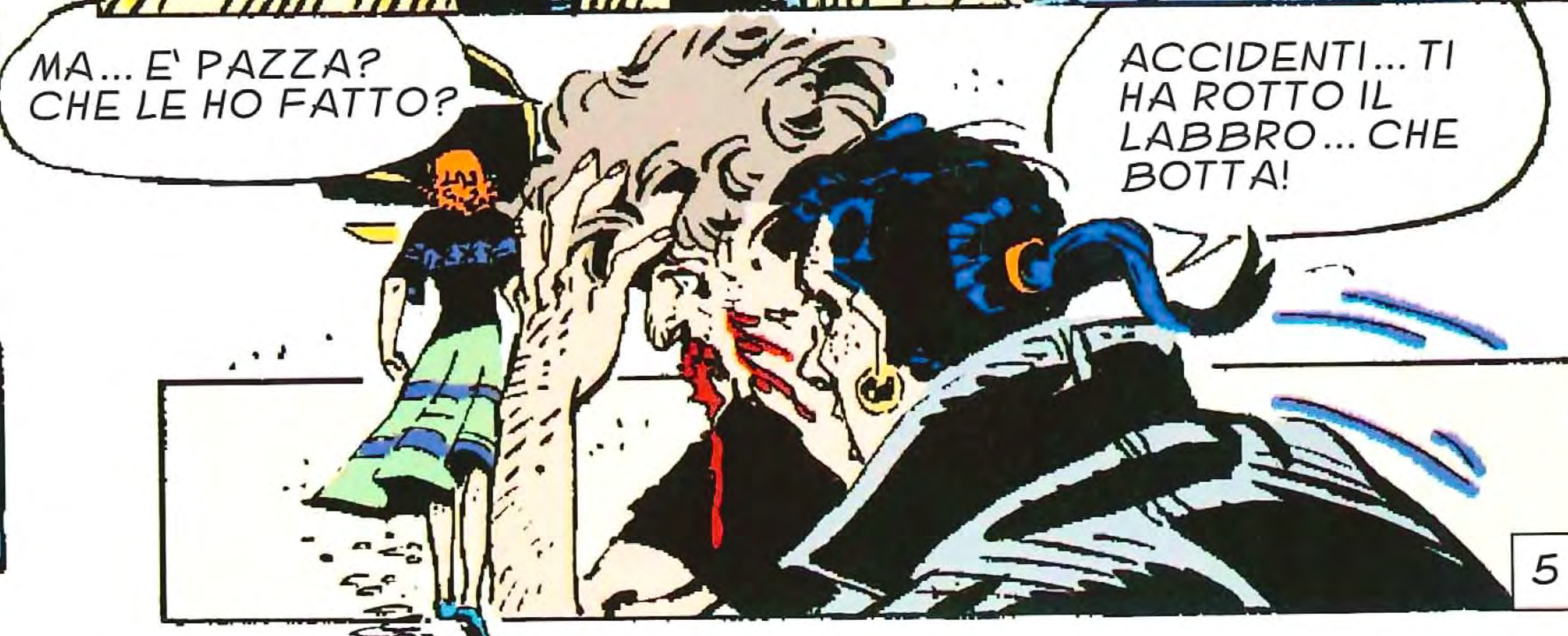
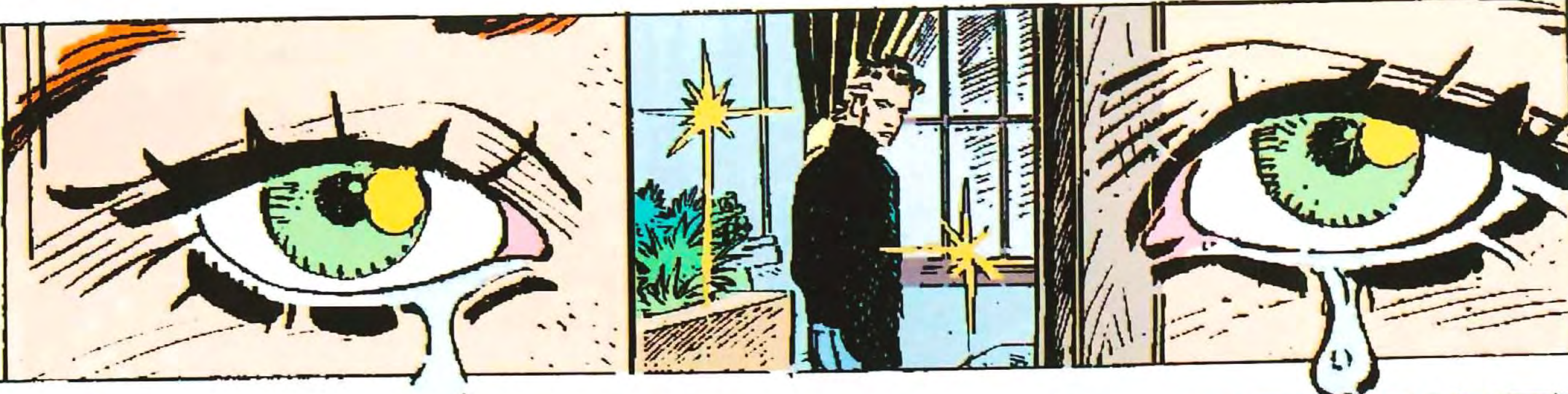
... MA, SE IO AVESSI  
TRENT'ANNI DI MENO...  
O TU VENTI DI PIU',  
FORSE LA NOSTRA SA-  
REBBE STATA UNA  
MERAVIGLIOSA STORIA  
D'AMORE.

MI MANCHERETE  
TANTO!

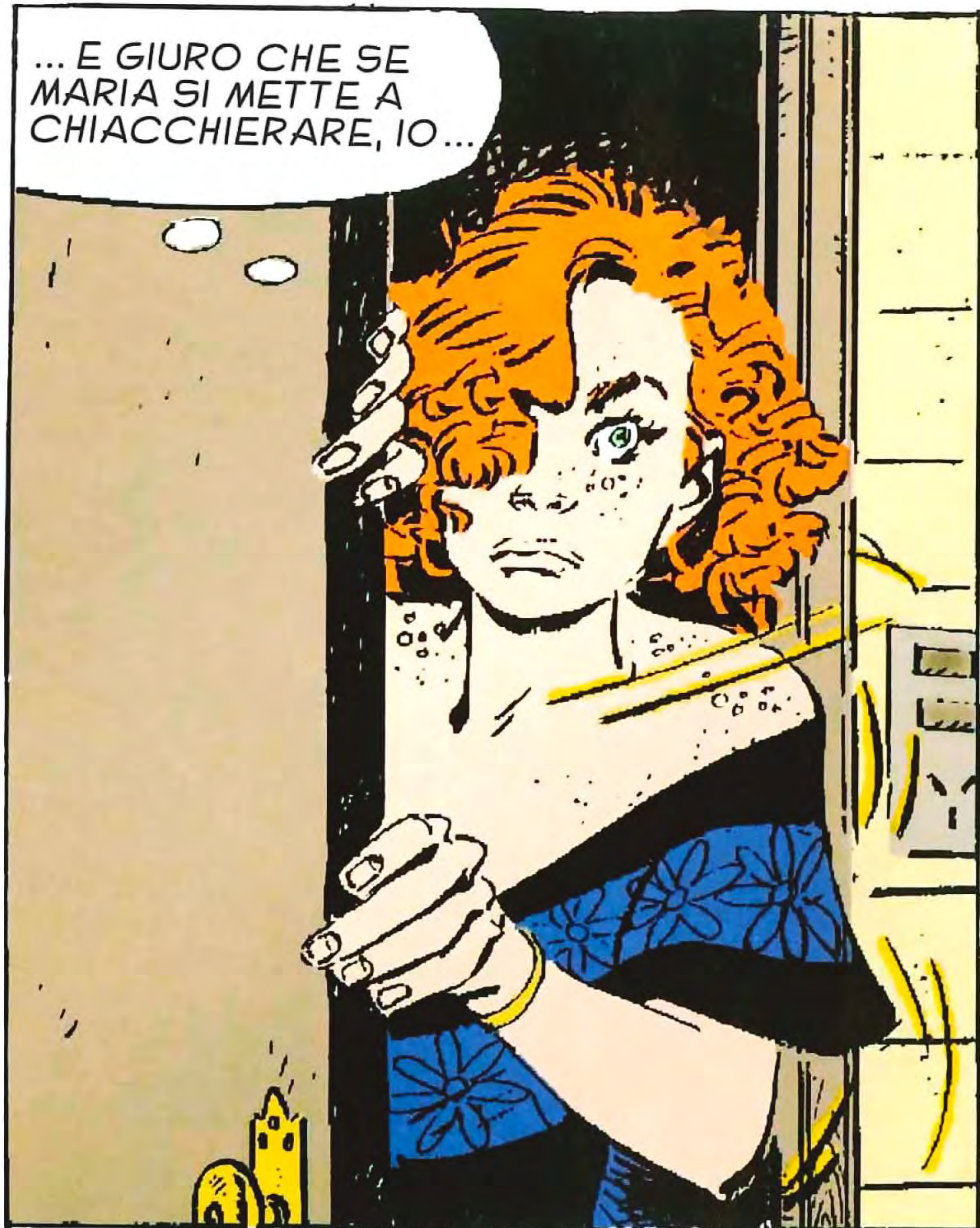
MIA CARA  
AMANDA...



E LO LASCIO LA. IL MIO ADORATO AMICO, IL RE DELLE MIE FAVOLE, COI SUOI OCCHI AZZURRI, LA SUA GENEROSITA' SILENZIOSA, NASCOSTA...







... E GIURO CHE SE MARIA SI METTE A CHIACCHIERARE, IO...



MA... E MARIA? STRANO... NON LA VEDO... E NON LA SENTO...

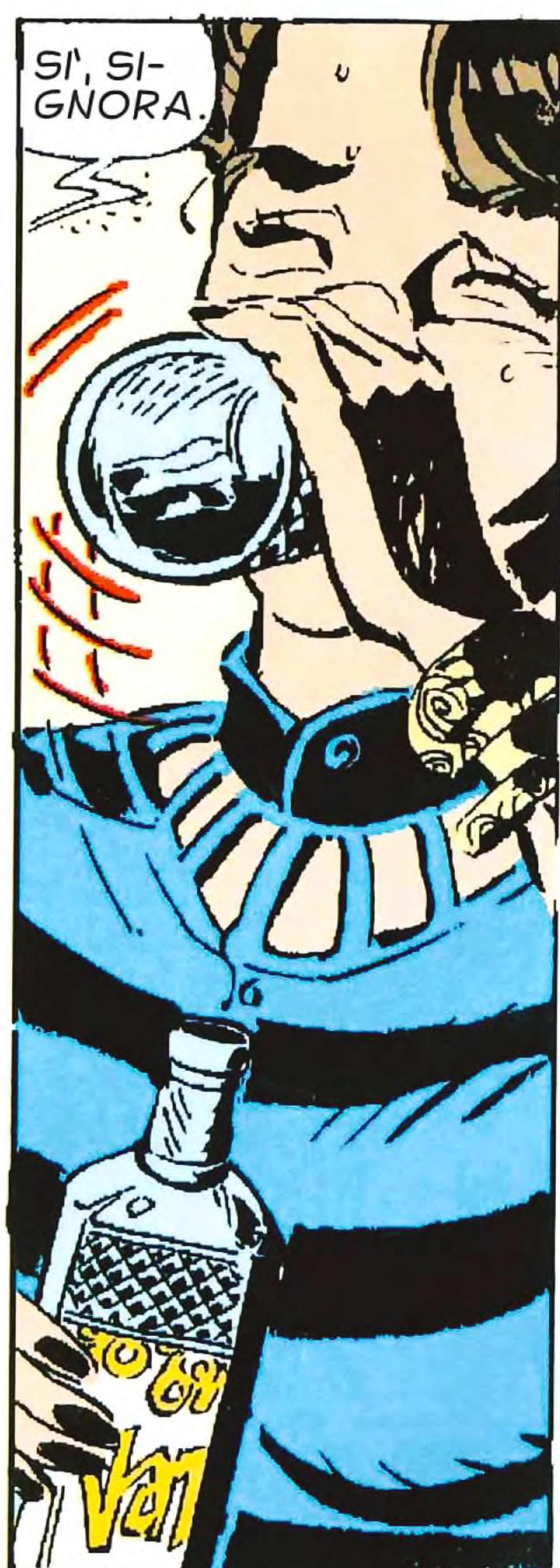


E' IN OSPEDALE... UNA COSA INSPIGABILE... STAVA CUCINANDO E DI COLPO E' CADUTA... ABBIAMO DOVUTO CHIAMARE UN'AMBULANZA...

OH, NO...



NOI ANDIAMO A TROVARLA... TU RESTA QUI E BADA ALLA CASA.



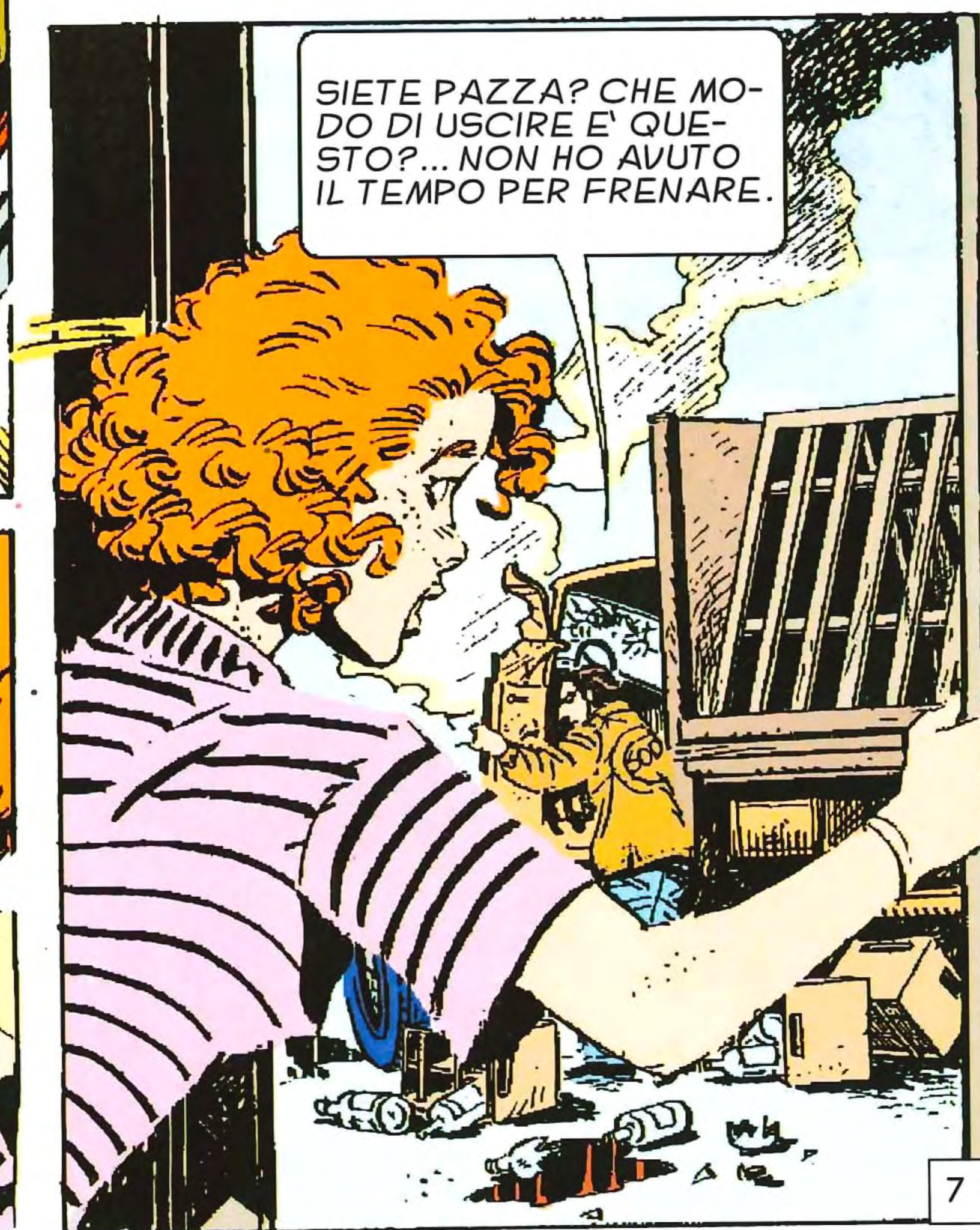
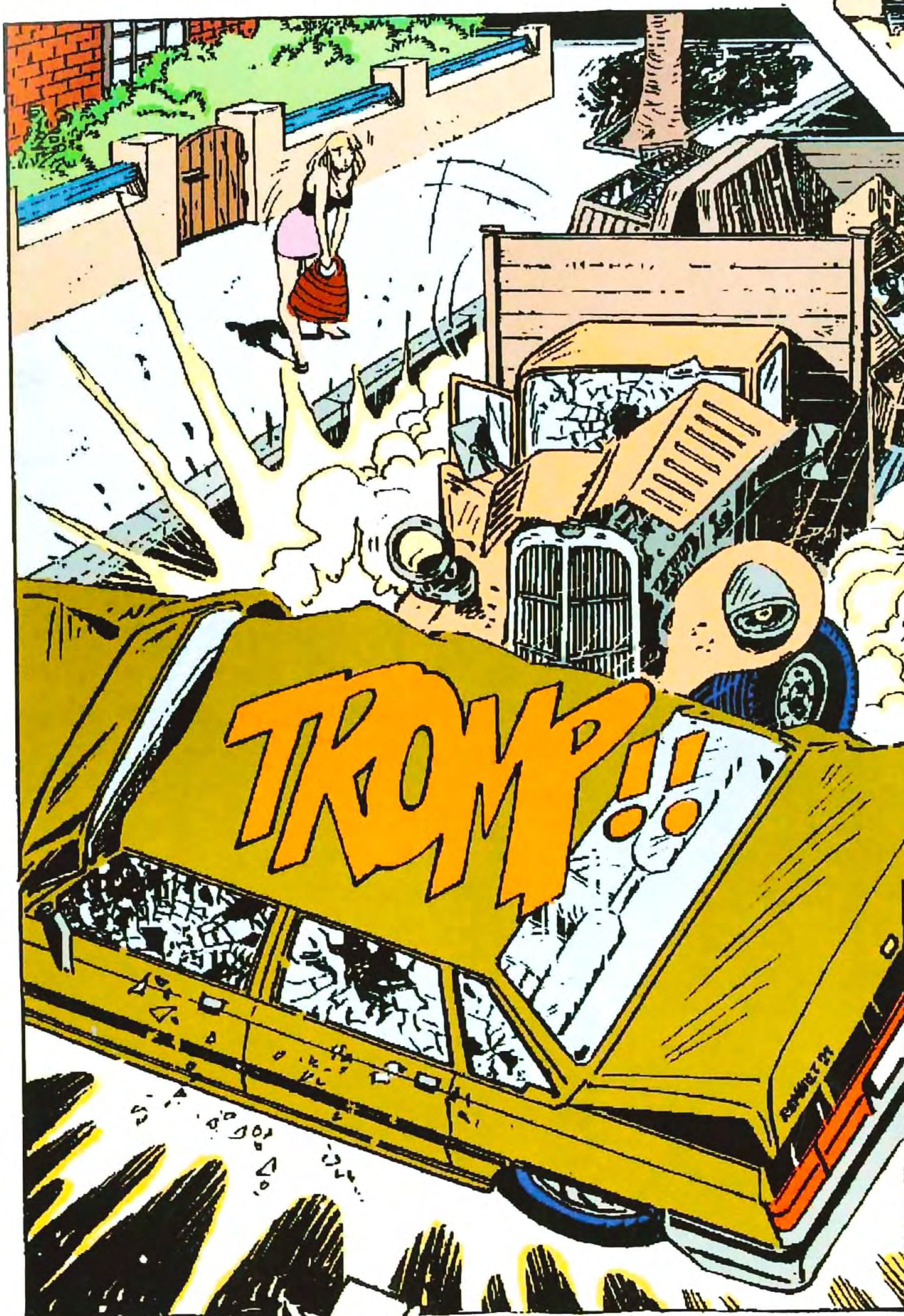
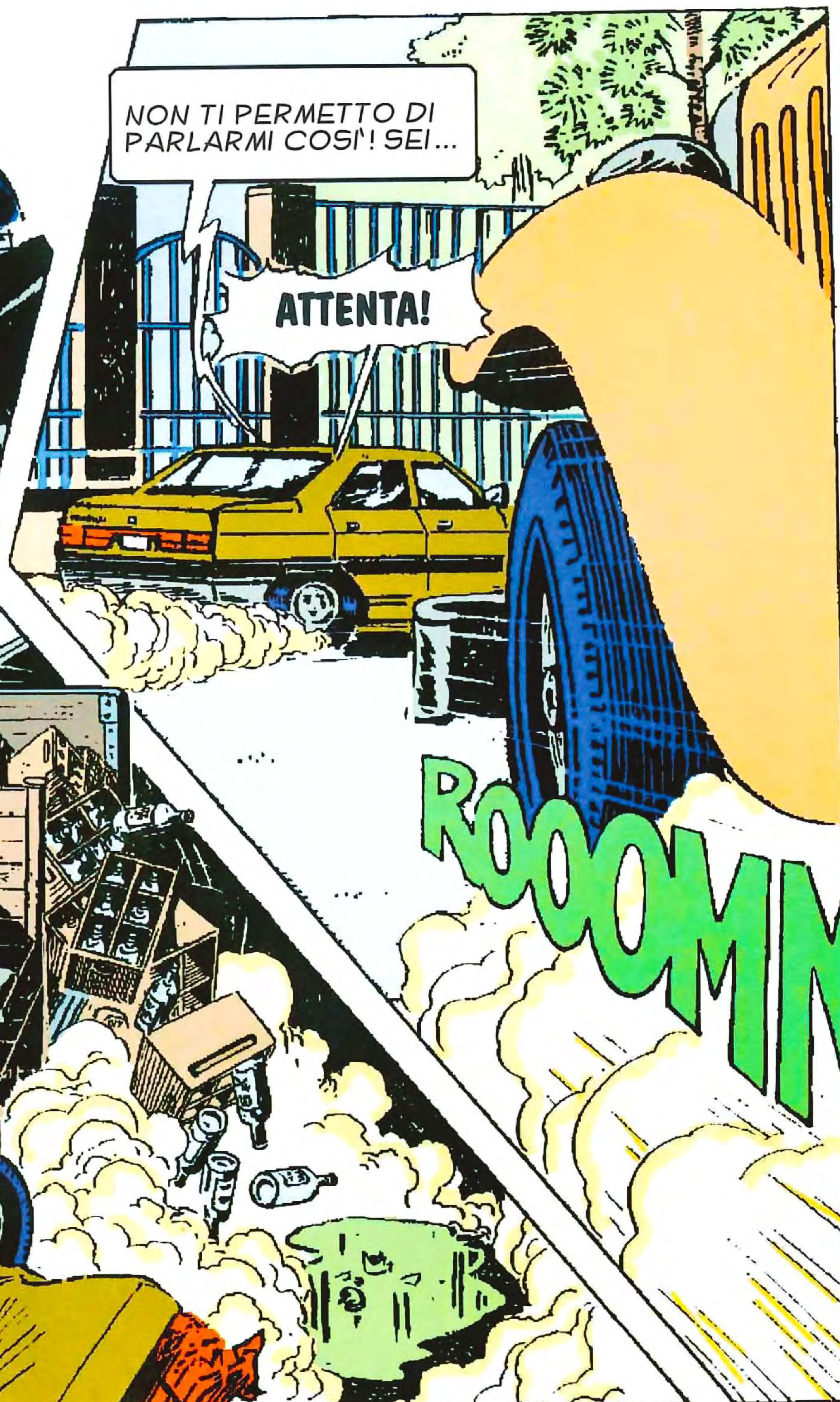
SÌ, SÌ-GNORA.



DEVI PROPRIO SBRONZARTI ANCHE DI GIORNO.

SEI RIPUGNANTE.



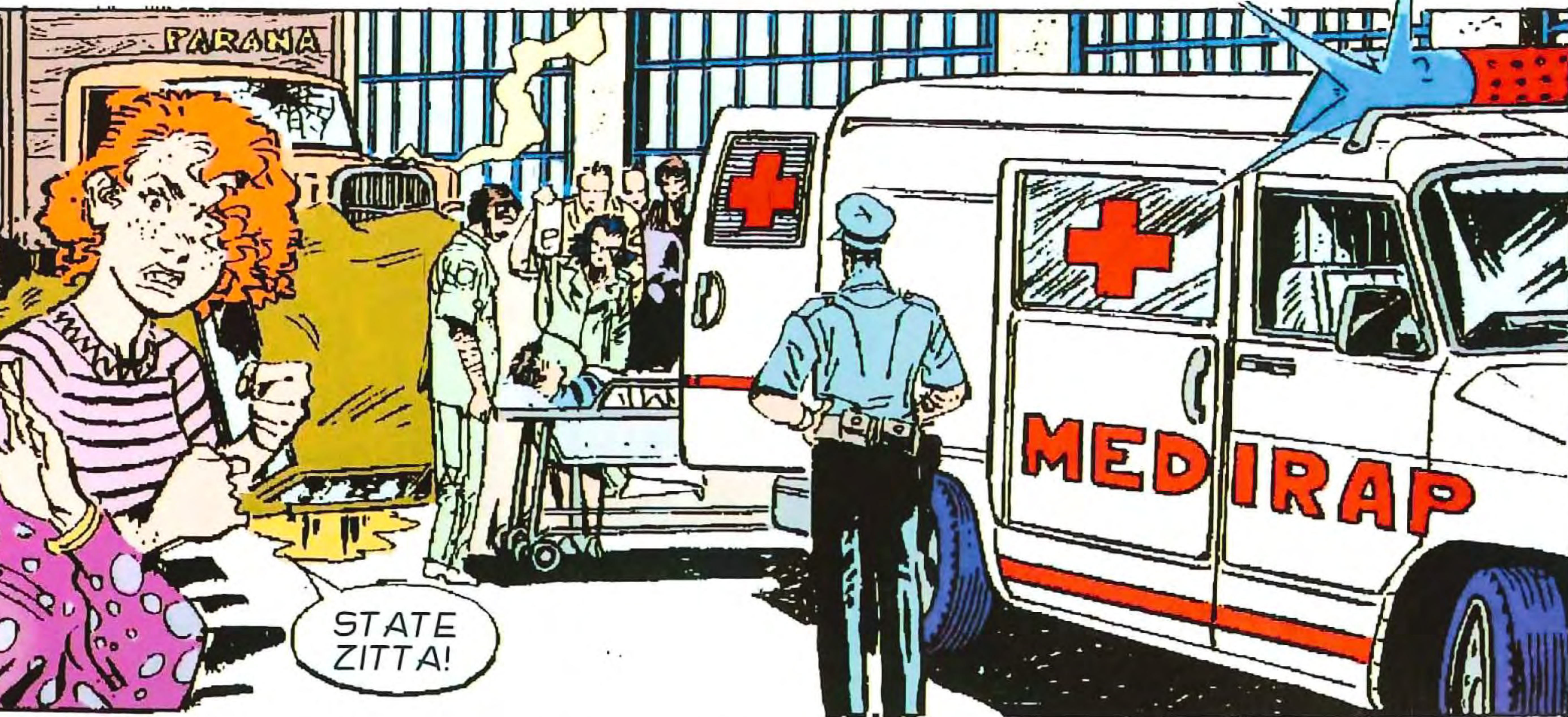




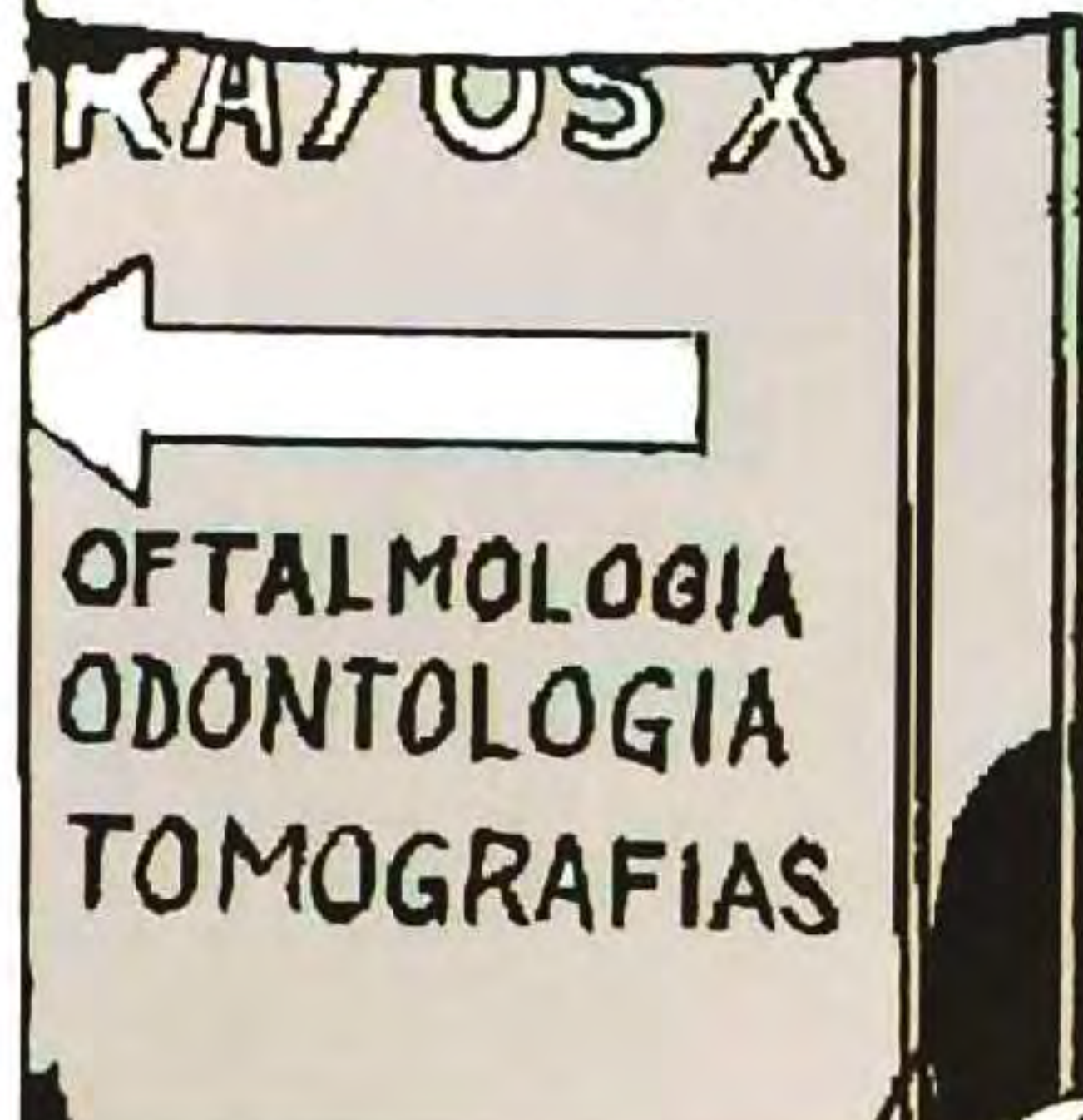
MA... UN'ALTRA AMBU-  
LANZA?... CHE STA SUC-  
CEDENDO IN CASA SAL-  
DIVAR? HANNO DECISO  
DI AMMAZZARSI TUTTI  
LO STESSO GIORNO?



STATE  
ZITTA!



LI TERREMO QUI FI-  
NO A DOMANI... NON  
E' NIENTE DI GRAVE,  
MA IL TRAUMA...



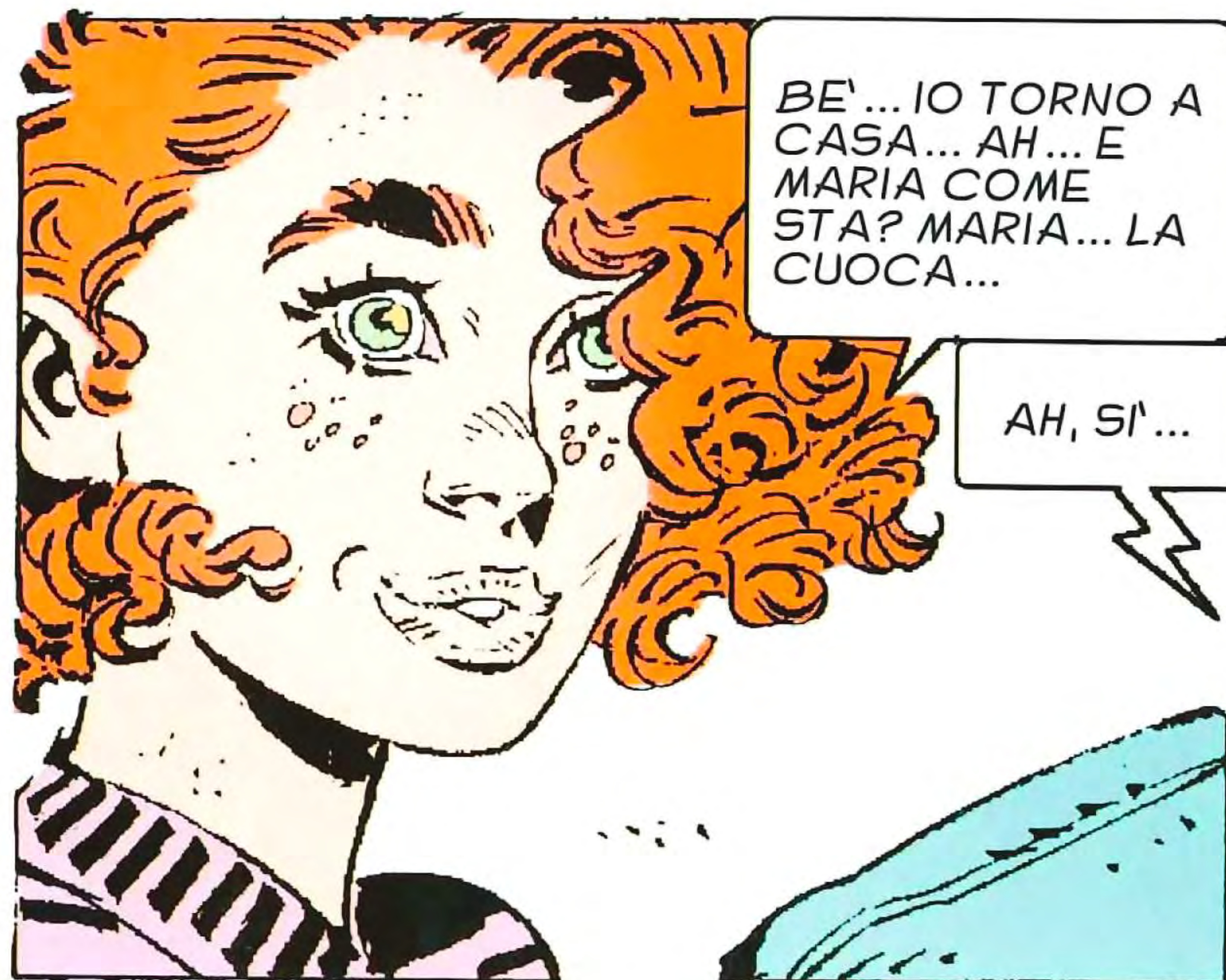
VOGLIAMO ASSI-  
CURARCI CHE  
STIANO BENE...

CAPIS-  
SCO...

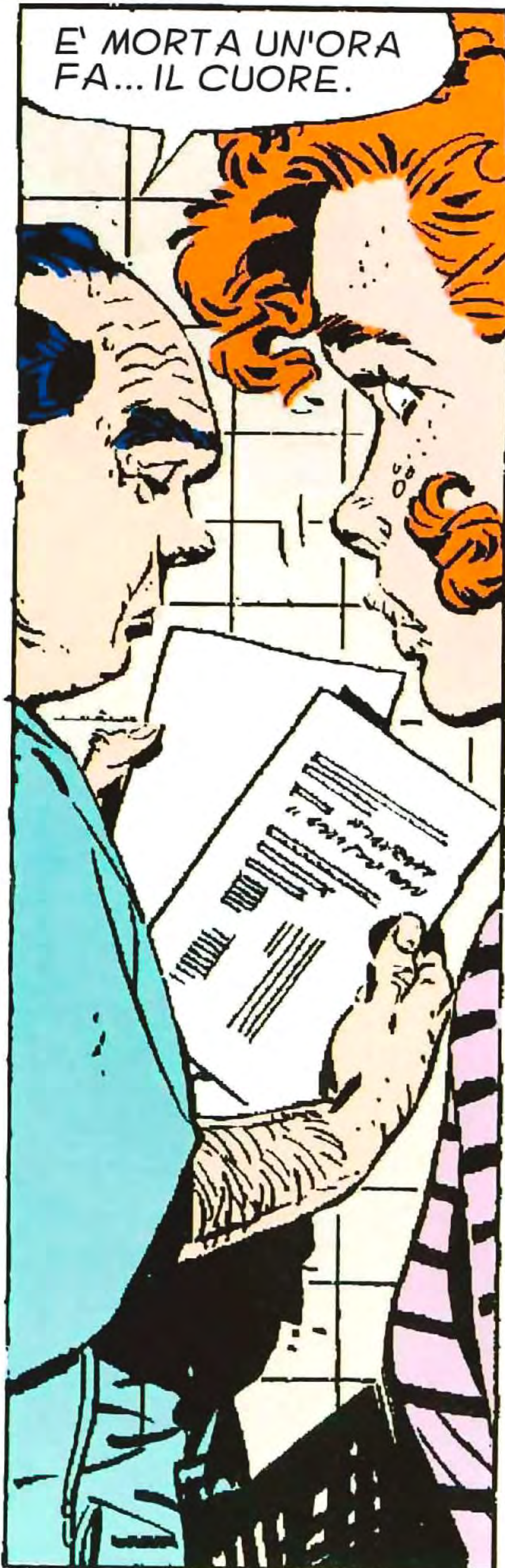


BE'... IO TORNO A  
CASA... AH... E  
MARIA COME  
STA? MARIA... LA  
CUOCA...

AH, SI'...



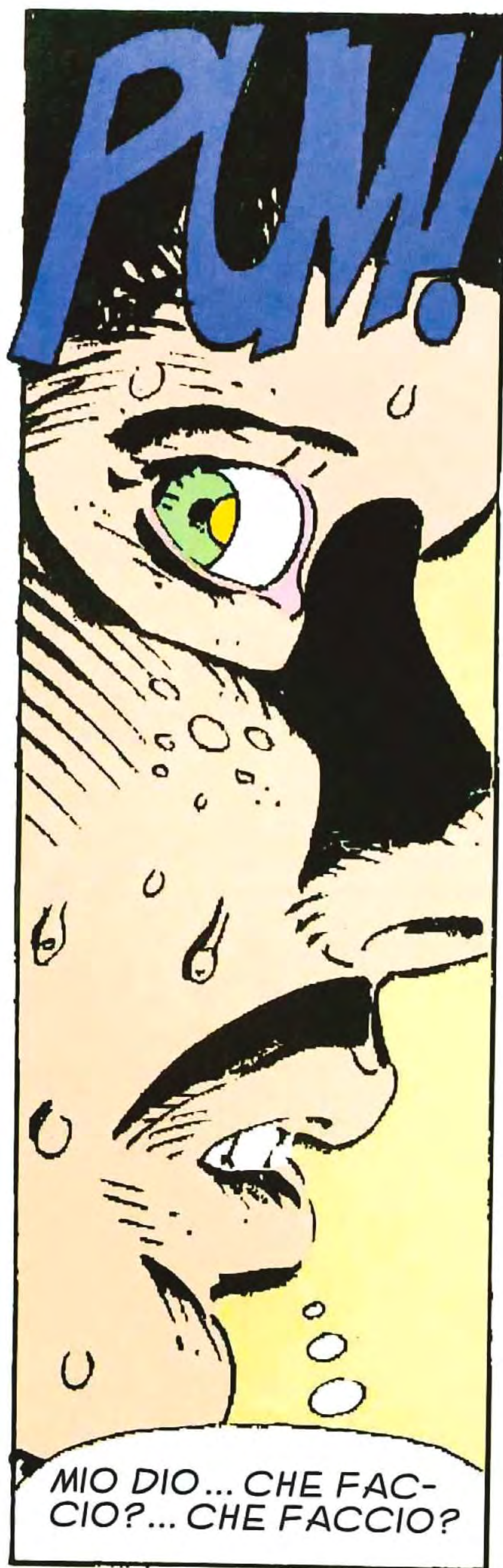
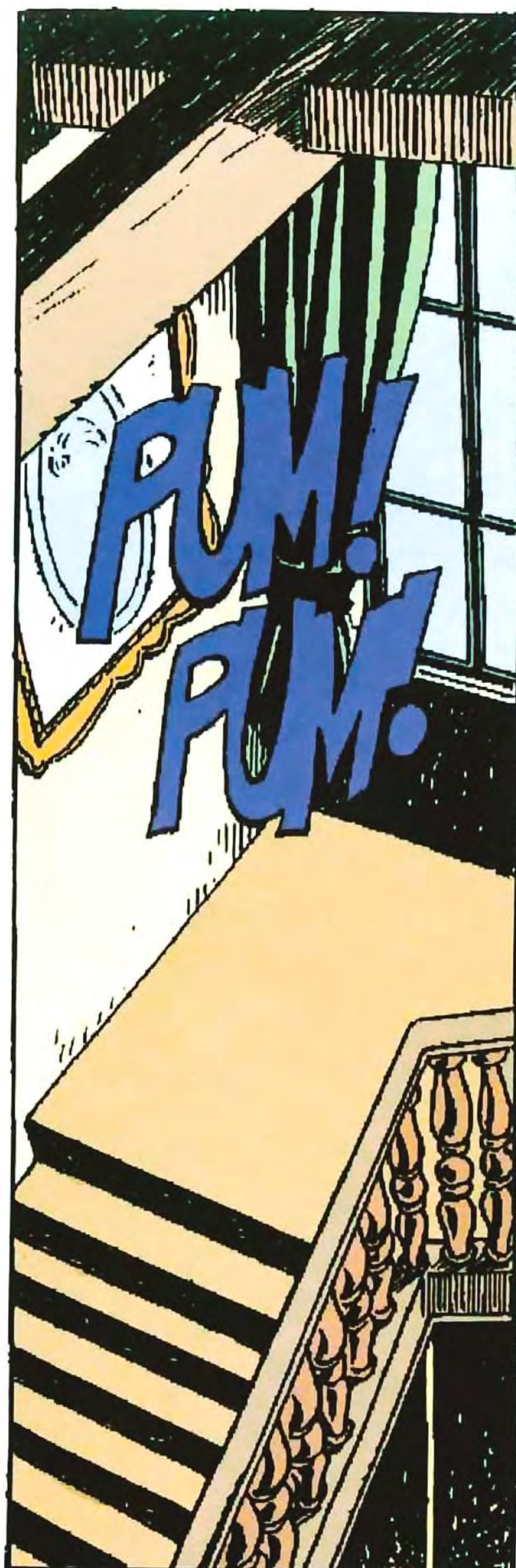
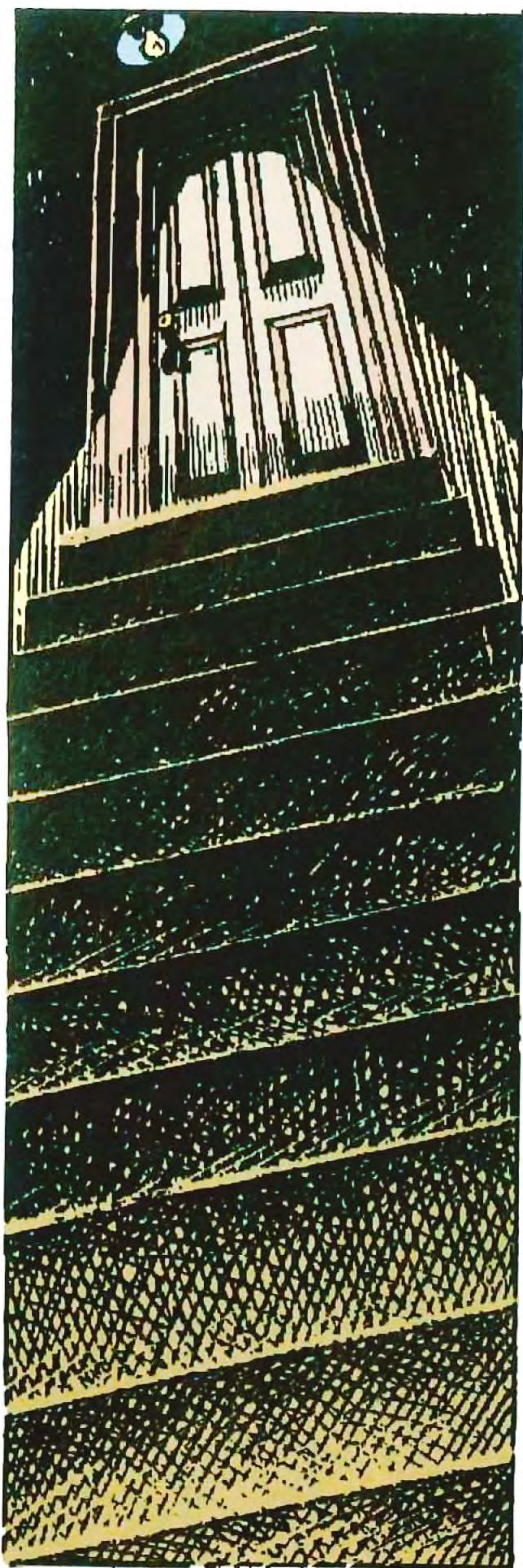
E' MORTA UN'ORA  
FA... IL CUORE.













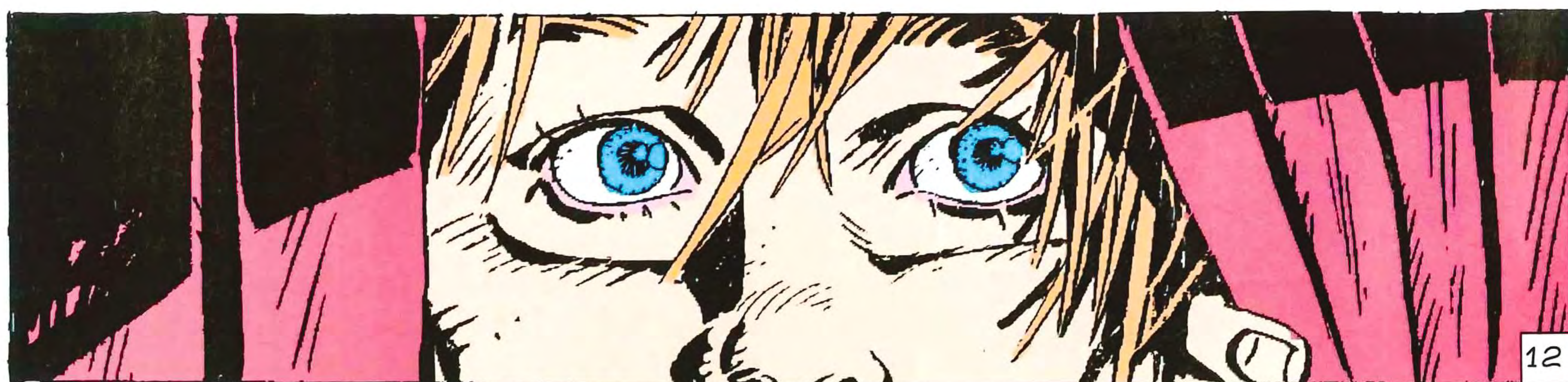
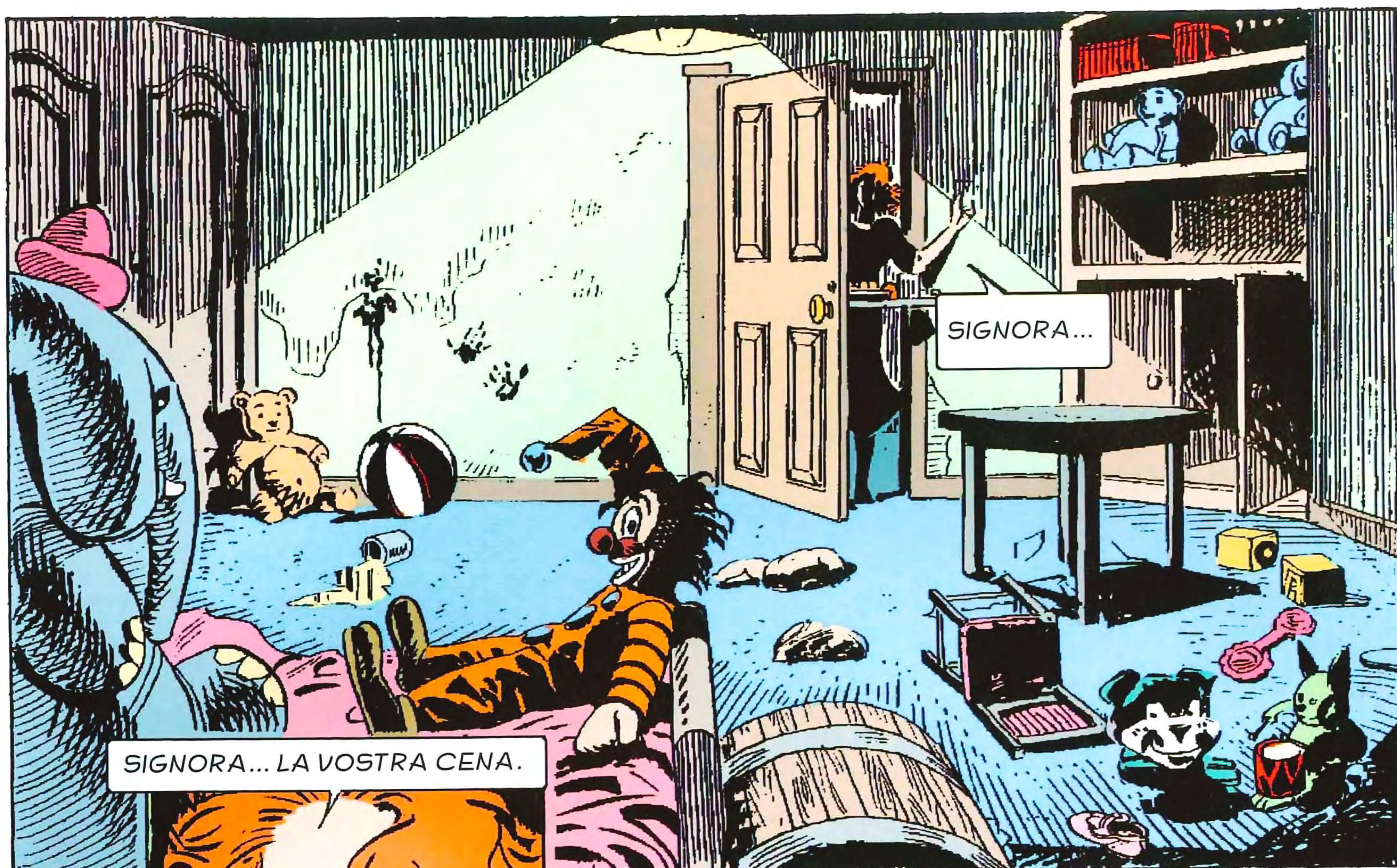
LA SIGNORA  
CAPIRA'... CHE  
POSSO FARE?  
LA POVERA  
VECCHIA HA  
FAME... NON E'  
UN DELITTO,  
ACCIDENTI!!

ARRIVO!

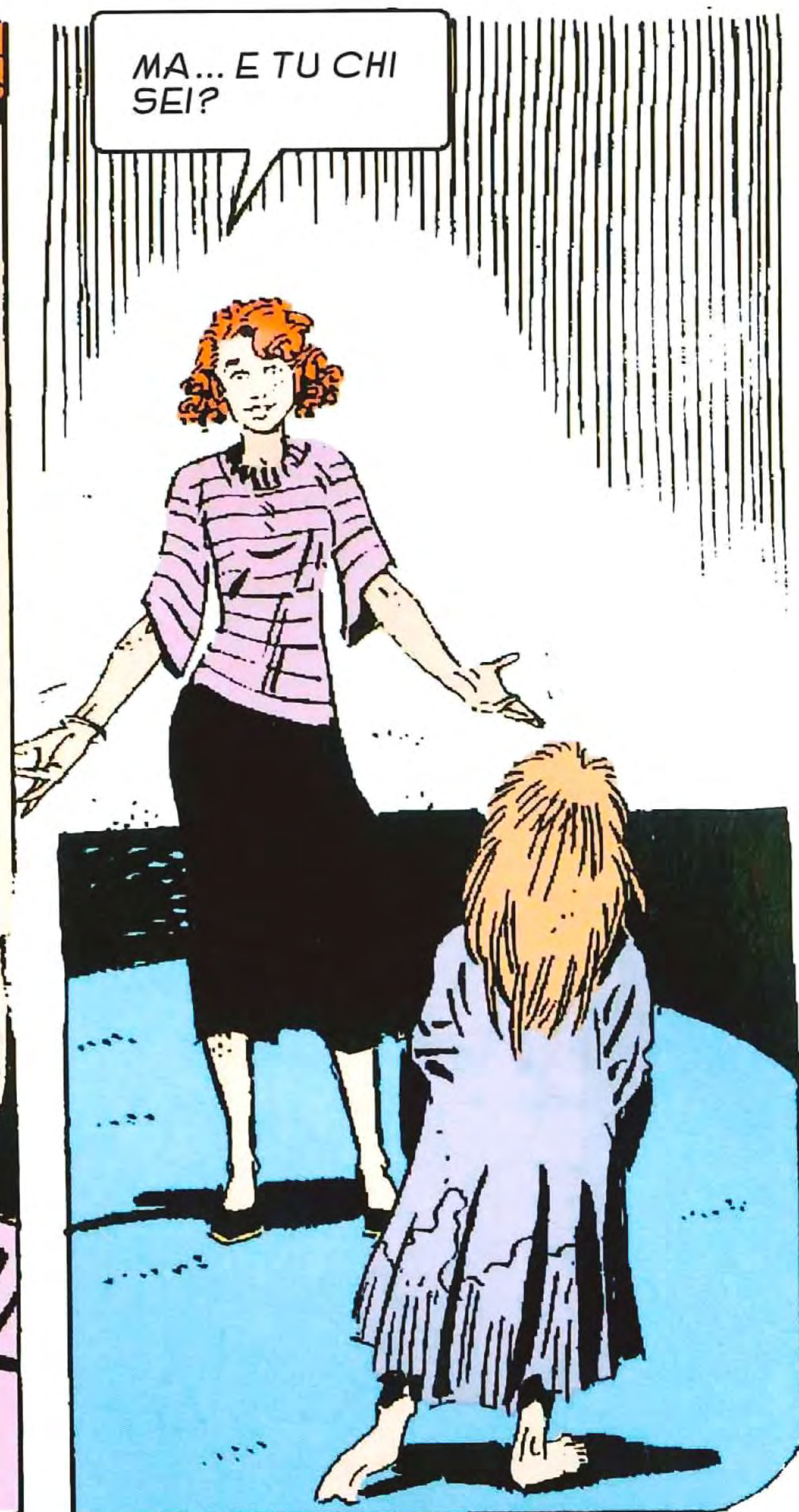
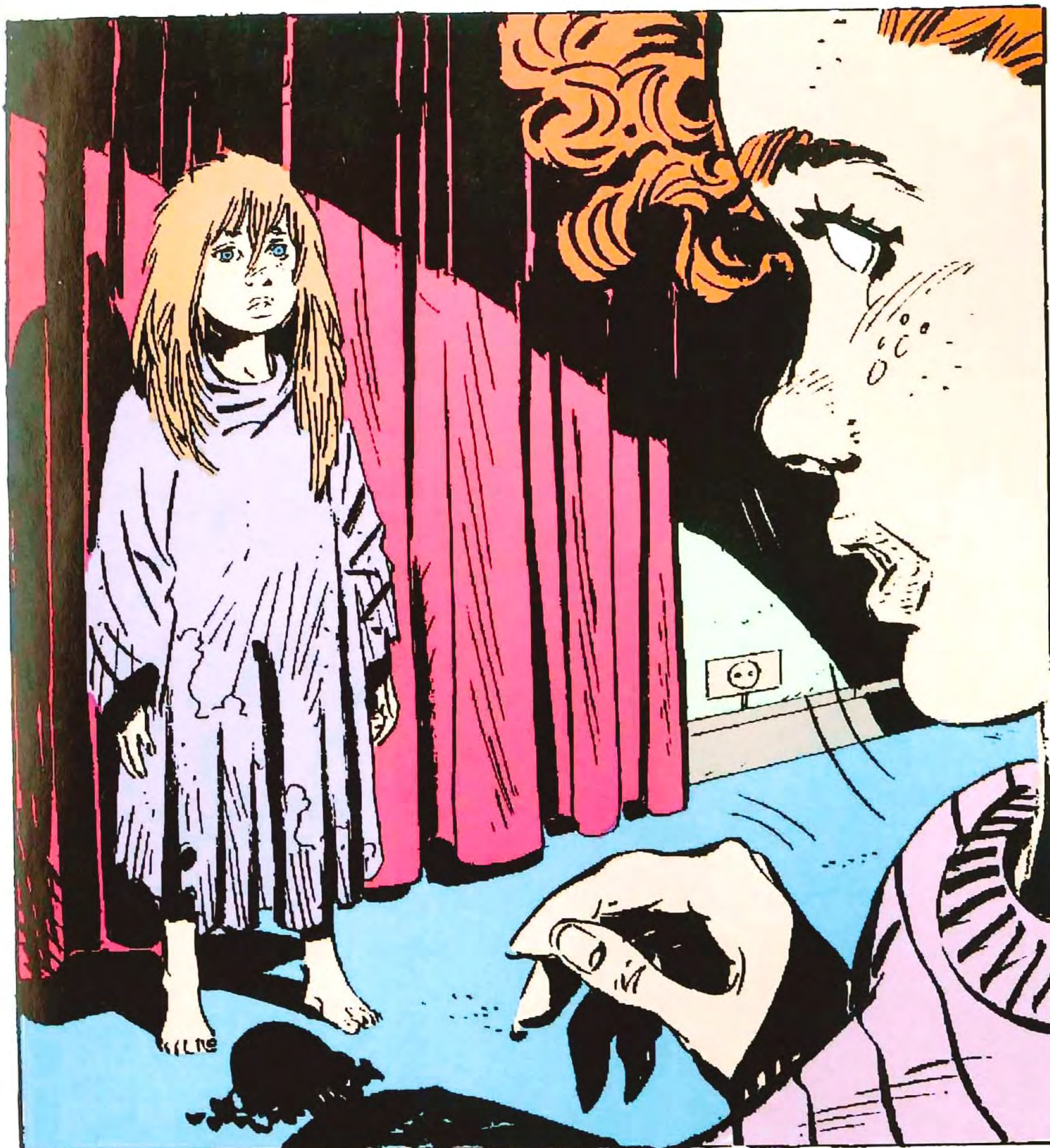
GRAZIE A DIO, HA LA-  
SCIATO QUI LA CHIA-  
VE... SPESSO SE LA  
PORTA VIA...

LEI CAPIRA'... NON  
POSSO FARE AL-  
TRO...

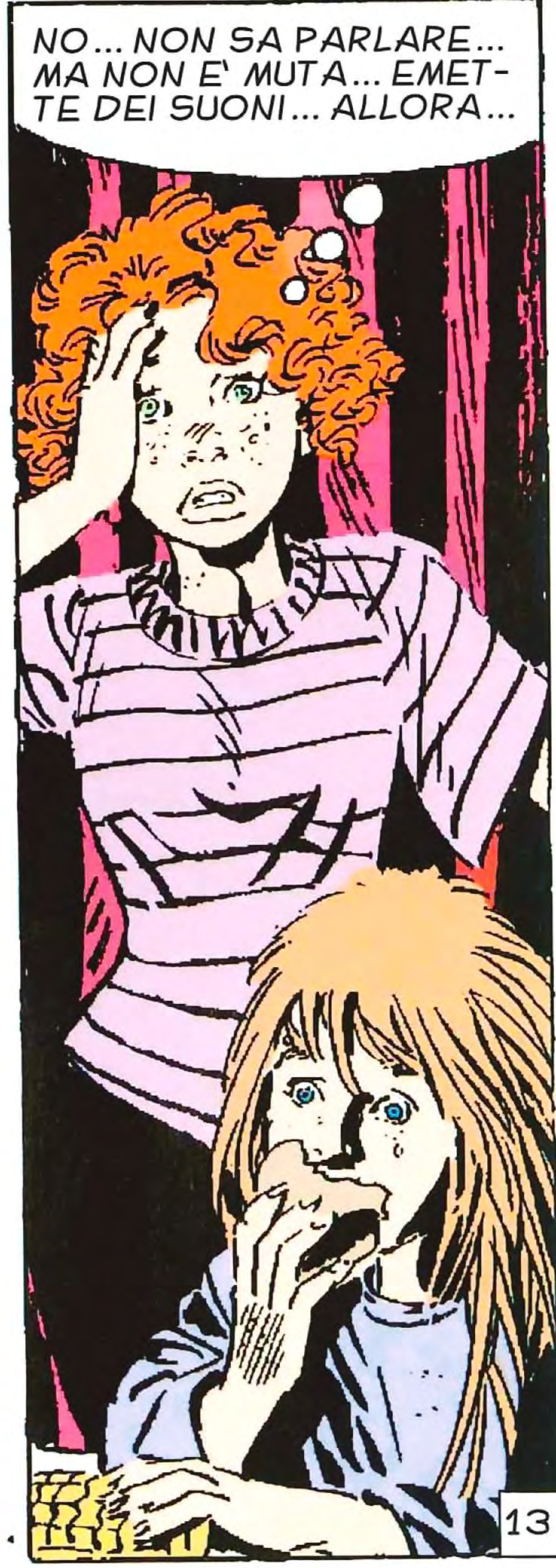








NON CAPISCO... CO-  
S'E' QUESTO?... CHI E'  
QUESTA?... SEMBRA...  
NON SAPER PARLARE...







NON E' MUTA, MA NON SA  
'PARLARE... NON SA PAR-  
LARE!

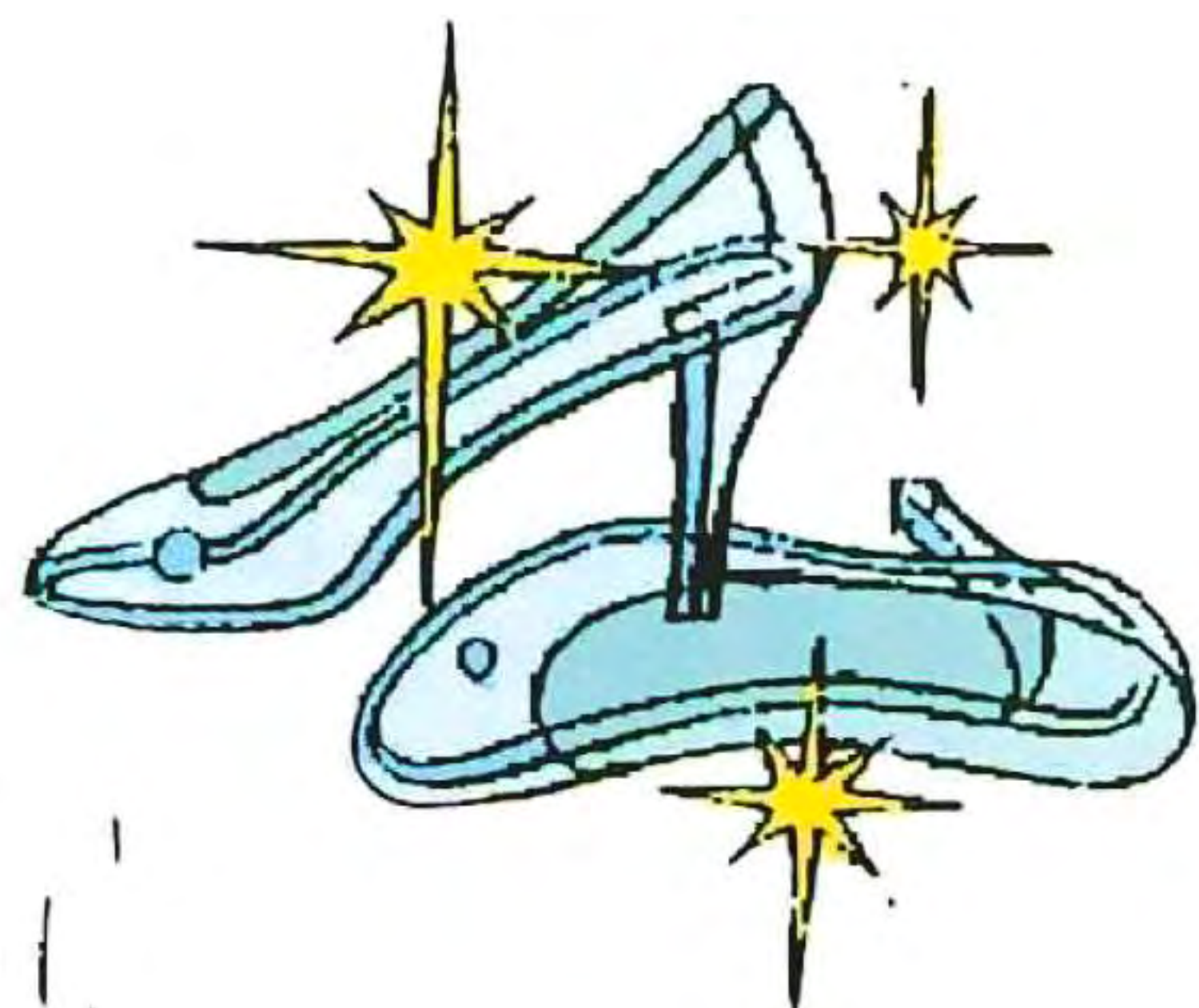
E I SUOI OCCHI... DOVE  
HO GIA' VISTO OCCHI  
COSI' ? OCCHI COSI' AZ-  
ZURRI...

E A UN TRATTO, IN UN  
ORRENDO LAMPO DI  
CHIAREZZA, CAPISCO  
TUTTO. NO. NON MI POS-  
SO SBAGLIARE. GLI OC-  
CHI DI QUESTA POVERA  
BAMBINA, SEGREGATA  
QUASSU', COME UNA  
BESTIOLA IN GABBIA,  
SONO INCONFONDIBILI.  
SONO GLI OCCHI DI AN-  
DREANI.

E CON UN SORRISO DI  
SODDISFAZIONE, LA FI-  
GLIA DI ANDREANI CO-  
MINCIA A FARSI LA PIPÌ  
ADDOSSO.

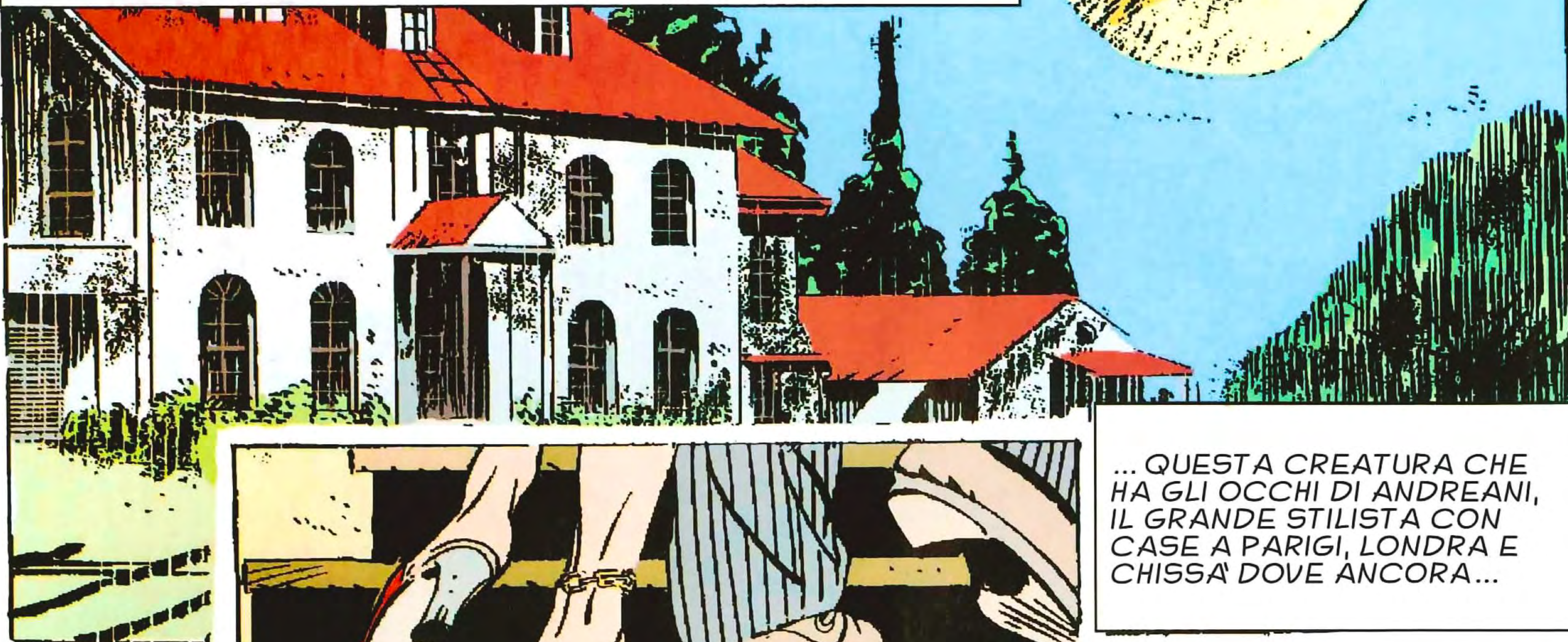


# CAPITOLO SECONDO



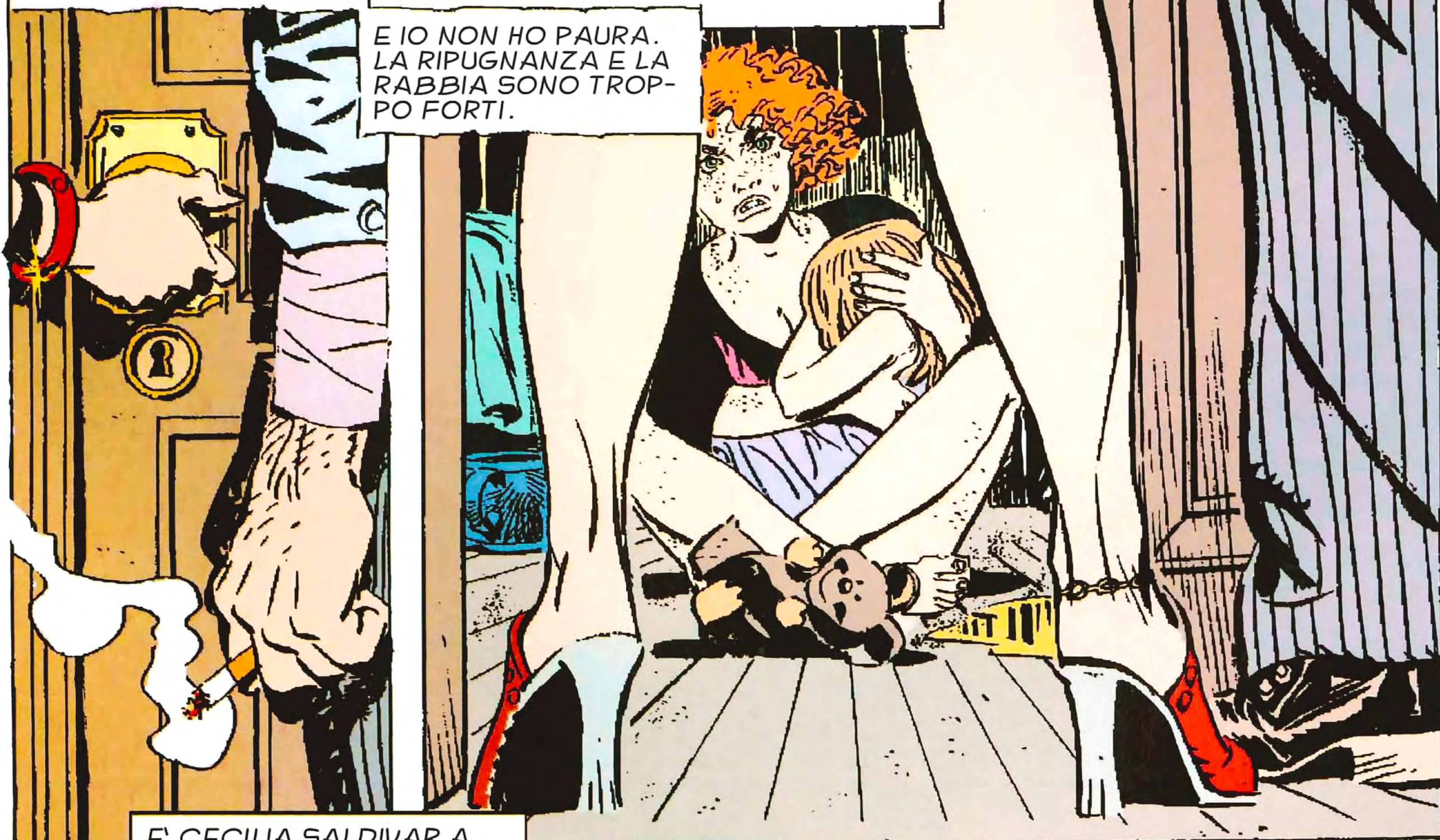


CHE POSSO DIRE? CHE NON ME L'ASPETTAVO? OVVIO... IO CREDEVO CHE NELLA SOFFITTA DELLA CASA DEI SALDIVAR CI FOSSE UNA VECCHIA PAZZA CHE SUONAVA IL PIANOFORTE. E INVECE, QUESTA SERA, DOPO CHE I SALDIVAR SONO FINITI IN OSPEDALE PER UN BANALE INCIDENTE STRADALE, SCOPRO QUESTA BAMBINA. QUESTA POVERA INFELICE...



... QUESTA CREATURA CHE HA GLI OCCHI DI ANDREANI, IL GRANDE STILISTA CON CASE A PARIGI, LONDRA E CHISSA' DOVE ANCORA...

APRONO LA PORTA PRUDENTI COME CRIMINALI. E, IN FONDO, E' QUELLO CHE SONO.



E IO NON HO PAURA. LA RIPUGNANZA E LA RABBIA SONO TROPPO FORTI.

E' CECILIA SALDIVAR A TENTARE DI RECUPERARE UN MINIMO DI AUTORITA'.

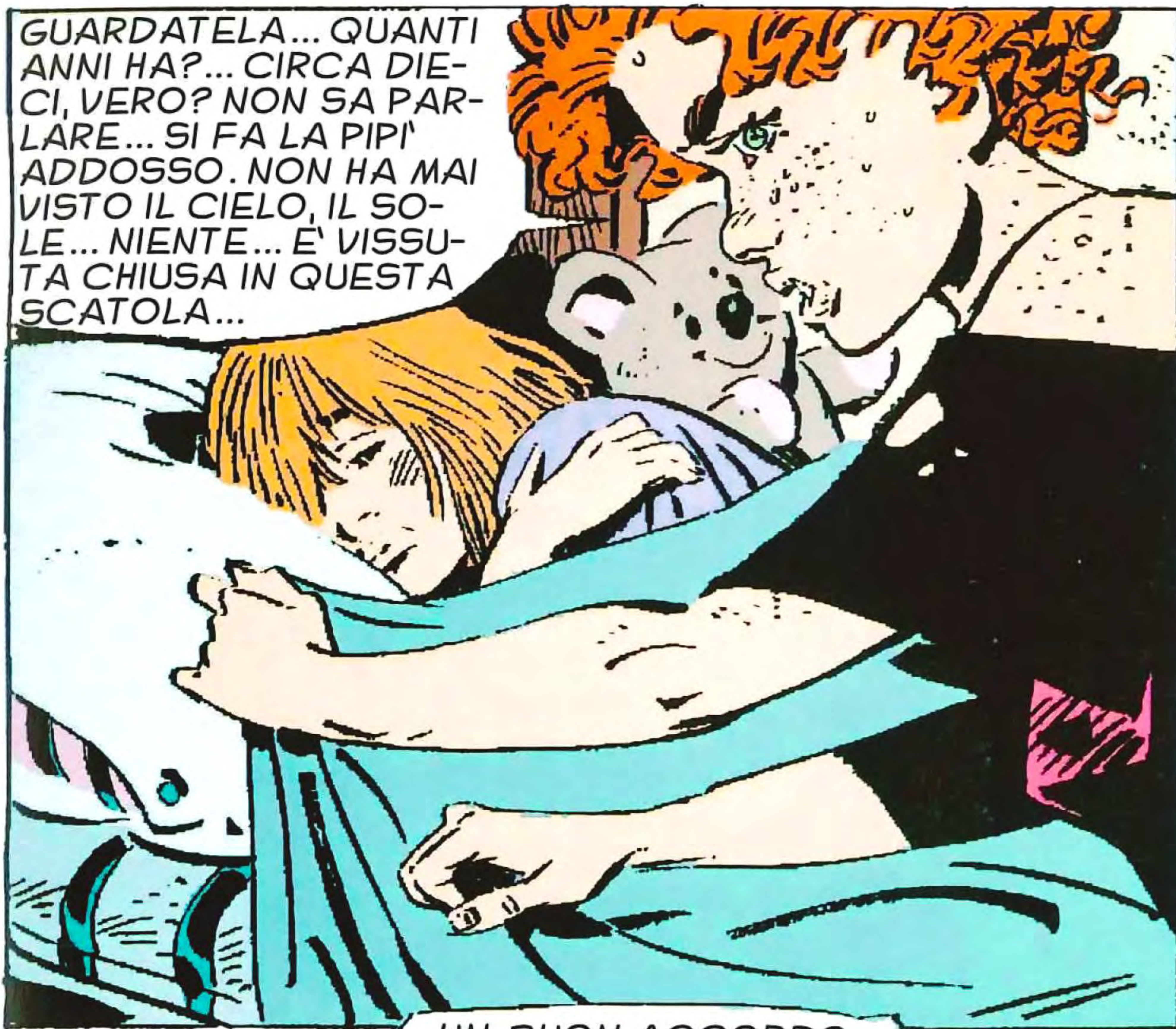
TI AVEVAMO PROIBITO DI SALIRE QUI, AMANDA...

STATE ZITTA, PER FAVORE...





GUARDATELA... QUANTI ANNI HA?... CIRCA DIECI, VERO? NON SA PARLARE... SI FA LA PIPÌ ADDOSSO. NON HA MAI VISTO IL CIELO, IL SOLE... NIENTE... E' VISSUTA CHIUSA IN QUESTA SCATOLA...



TU NON PUOI CAPIRE... MA NOI SIAMO PRONTI A UN ACCORDO... UN BUON ACCORDO...

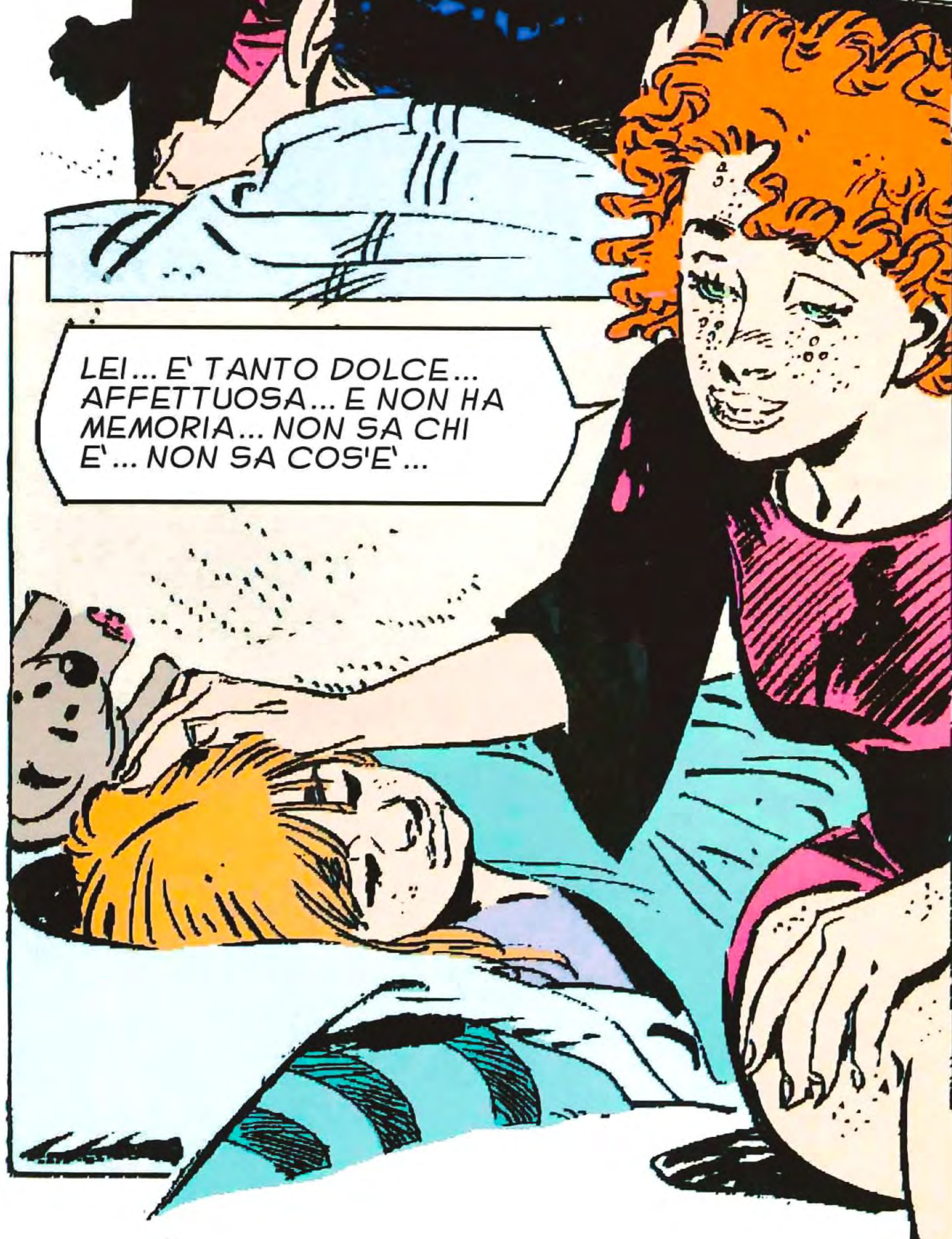


UN BUON ACCORDO PER IL MIO SILENZIO?... SIETE UN UOMO RIPUGNANTE...

MA VOI SIETE PEGGIO, SIGNORA! E' VOSTRA FIGLIA... E NE AVETE FATTO UN ANIMALE IN GABBIA. COME AVETE POTUTO?



LEI... E' TANTO DOLCE... AFFETTUOSA... E NON HA MEMORIA... NON SA CHI E'... NON SA COS'E'...



CHE RAZZA DI ANIMALI SIETE?!

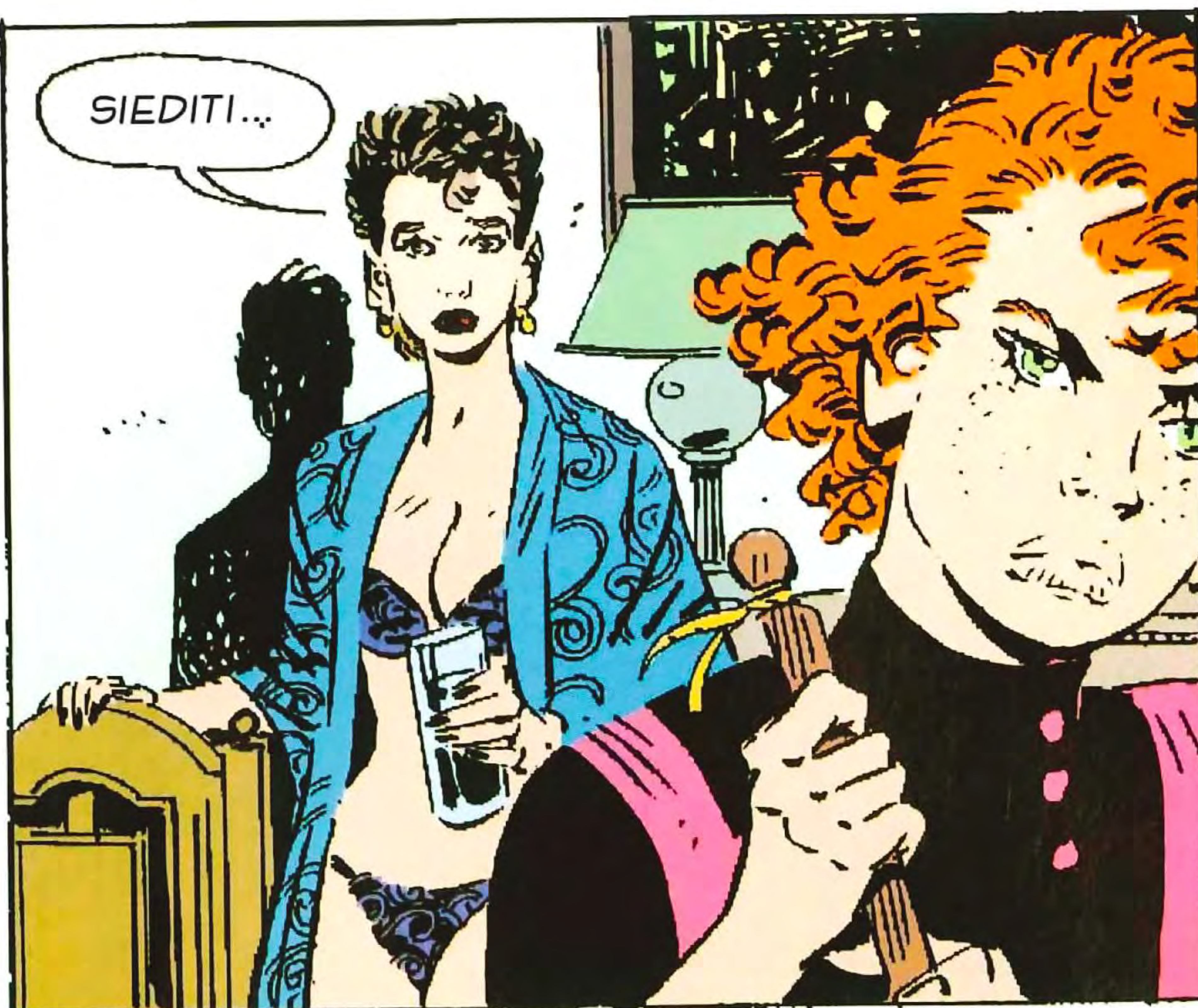






DOBBIAMO RAGGIUNGERE UN ACCORDO CON LEI... ALTRIMENTI... IMMAGINI LO SCANDALO?

SÌ...

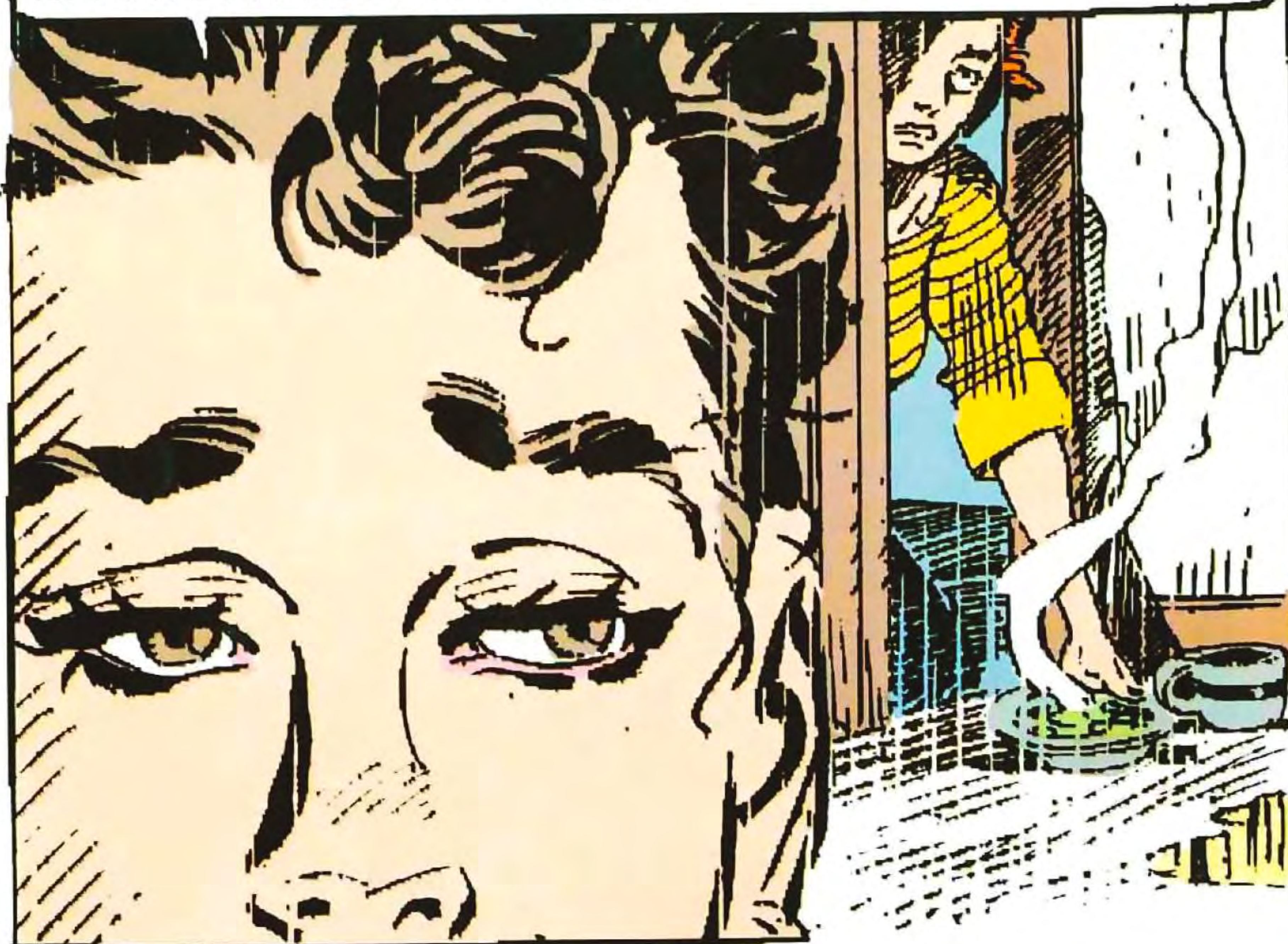


SIEDITI...



SÌ. E' LA FIGLIA DI ANDREANI... LUI NON L'HA MAI SAPUTO. SE N'E' ANDATO SENZA SAPERE... E TU NON PUOI CAPIRE... IO ERO NUBILE... GIOVANE... HO AVUTO PAURA... E AVEVO SOLO SALDIVAR DALLA MIA PARTE...

LA BAMBINA... E' NATA IN BRASILE. E NOI L'ABBIAMO PORTATA QUI UNA NOTTE E L'ABBIAMO MESSA LASSU'... C'E' STATA UNA DONNA ANZIANA CHE L'HA CURATA PER UN PO'... MA E' MORTA SETTE ANNI FA. DA ALLORA CI PENSO IO...



PERCHE' SALDIVAR HA FATTO QUESTO? SOLO PERCHE' E' LA FIGLIA DI ANDREANI?

NO. PERCHE' MI AMA... E LEI E' LA FIGLIA CHE UN ALTRO UOMO MI HA DATO... E LUI NON PUO' SOPPORTARLO...



LA BAMBINA NON HA COLPA...

E CHI CE L'HA? IO, PER AVER AMATO UN UOMO CHE SE N'E' ANDATO? MIO MARITO, PER AMARE UNA DONNA CHE E' STATA DI UN ALTRO? LEI, PER ESSERE NATA?









NON LA LASCERO' LA'.

BASTA. E' INUTILE... NON LE FARAI CAMBIARE IDEA... LO SENTO.

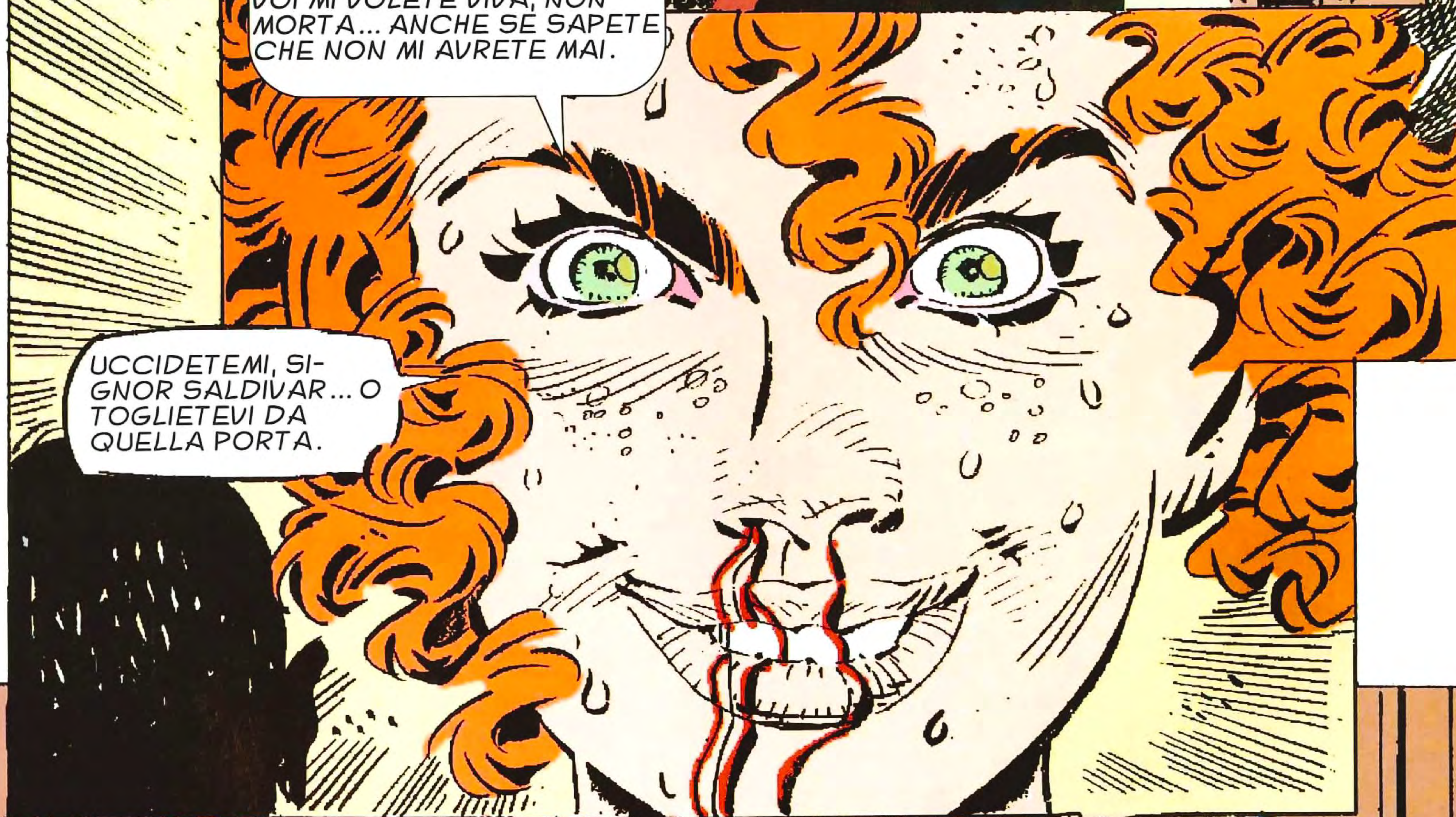
CHE INTENDI FARE?

DEVO TROVARE UNA SOLUZIONE... VOI NON VOLETE CHE LEI ESISTA E IO NON VOGLIO CHE RESTI IN SOFFITTA...

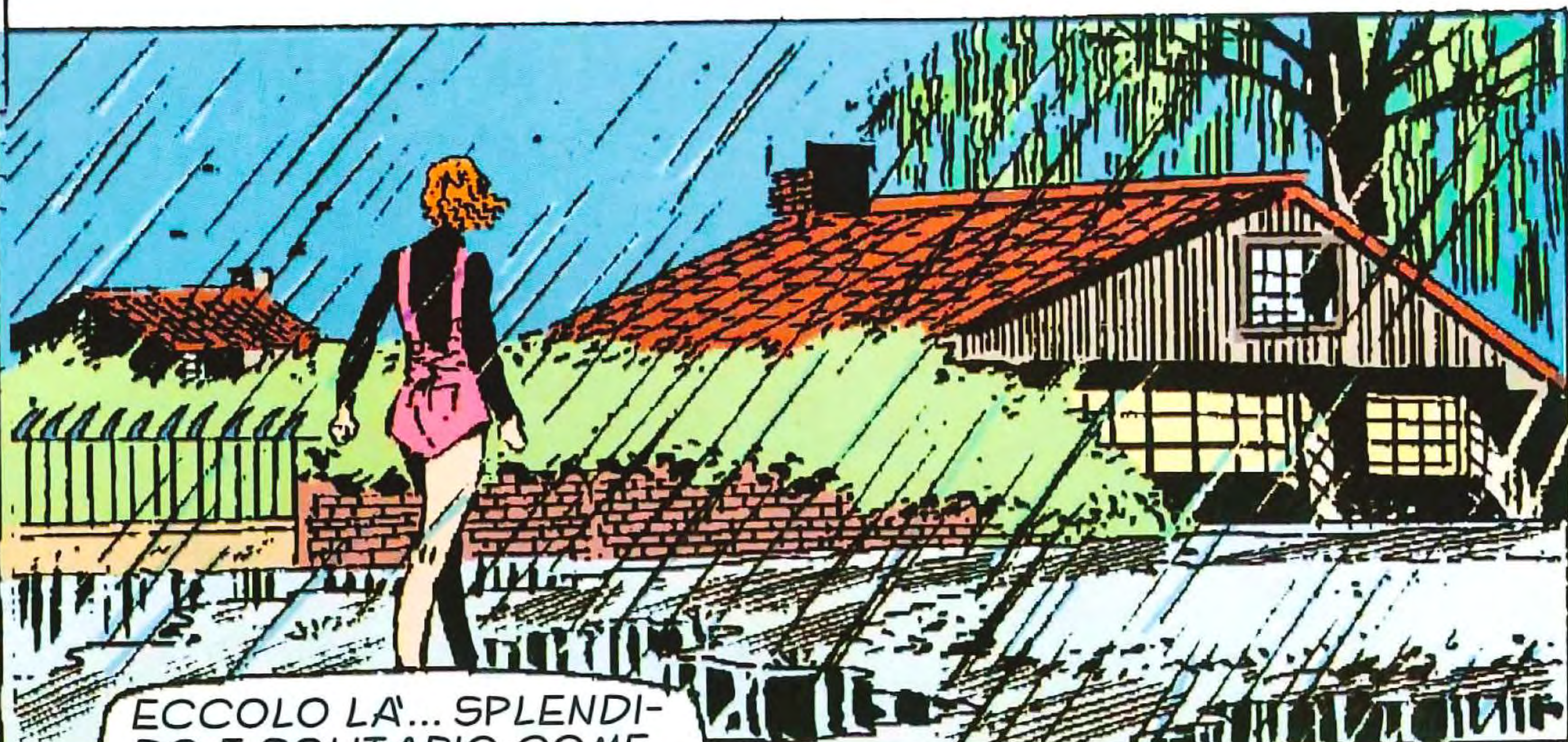
VADO A PARLARE A SUO PADRE.

NO!... NO! LUI NON DEVE SAPERE!

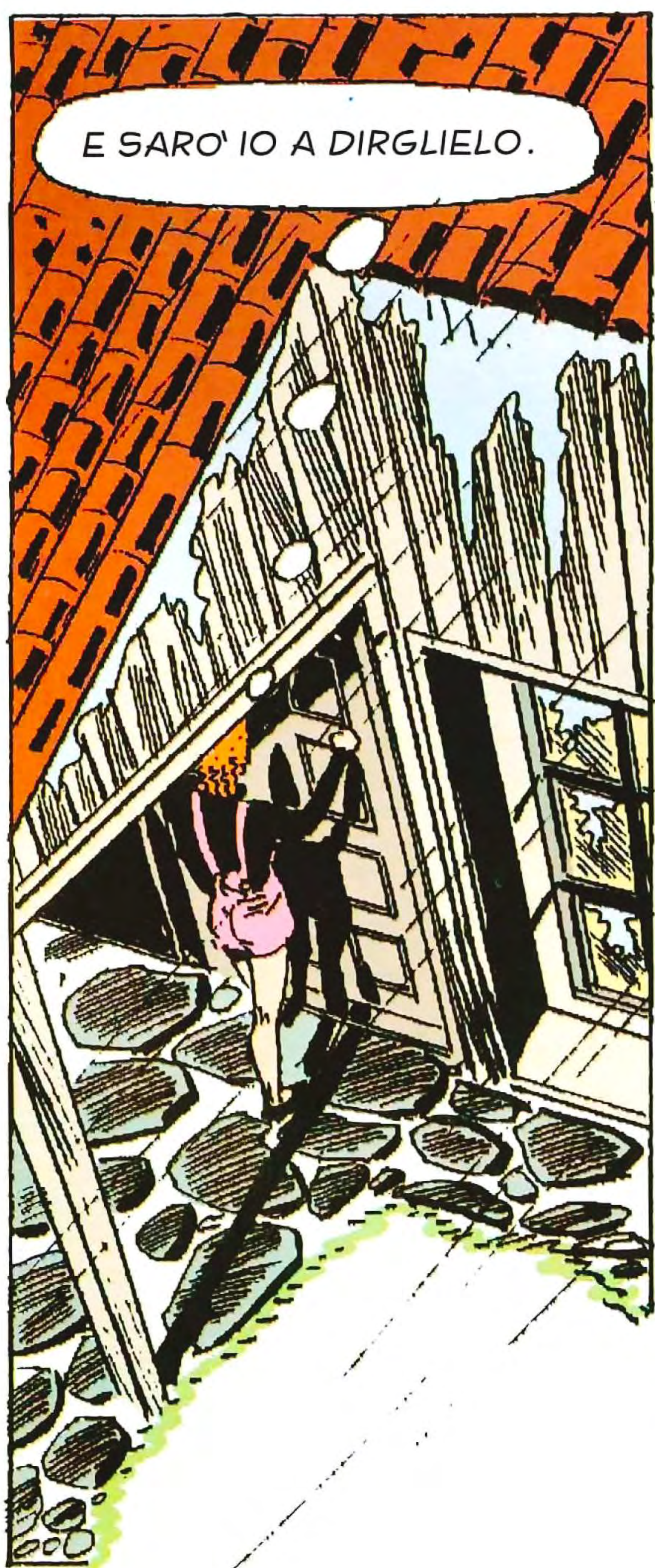








ECCOLO LA'... SPLEN-  
DO E SOLITARIO COME  
SEMPRE... E NON SA AN-  
COR CHE E' STATO L'I-  
STINTO A RIPORTARLO IN  
QUESTO PAESE. NON SA  
CHE QUALCUNO L'HA  
CHIAMATO PER ANNI  
DA UNA SOF-  
FITA...



E SARO' IO A DIRGLIELO.







NON PUO' ESSERE... QUELLO CHE MI DICI E' UNA PAZZIA... NESSUNO PUO' FARE UNA COSA SIMILE!

A PARIGI NO... A LONDRA NO... FORSE NEPPURE IN MONGOLIA... MA QUI... IN QUESTO PICCOLO PAESE ARGENTINO... L'HANNO FATTO... HANNO RINCHIUSO UNA BAMBINA TRA QUATTRO PARETI PER PAURA DELLO SCANDALO... E PER ODI.

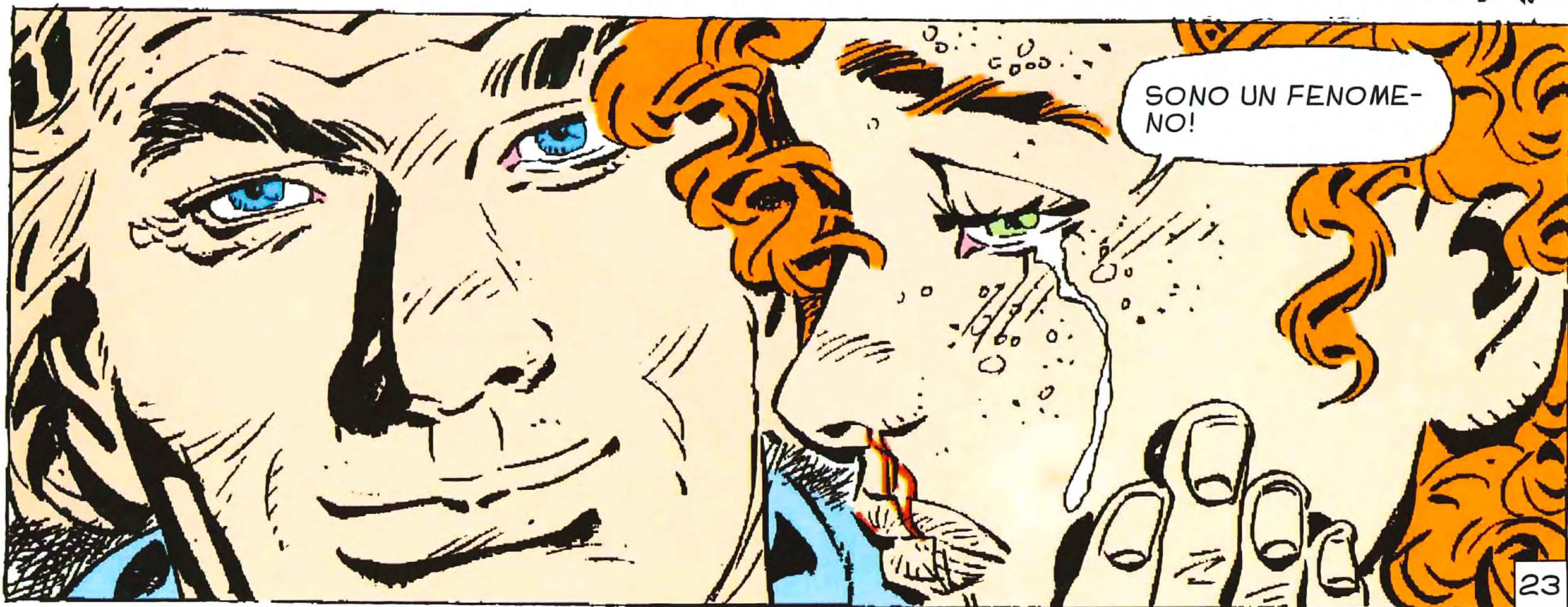


CECILIA VI ODI PERCHE' SIETE PARTITO E SI E' VENDUTA A SALDIVAR... E SALDIVAR VI ODI PER AVERLA AVUTA... E I DUE INSIEME HANNO NASCOSTO VOSTRA FIGLIA E L'HANNO RESA... QUELLA CHE E' OGGI...



E TU SEI L'ANGELO CUSTODE CHE SCOPRE TUTTO QUESTO ORRORE...

QUALCOSA DEL GENERE... IO SONO UN FENOMENO... NON LO SAPETE?



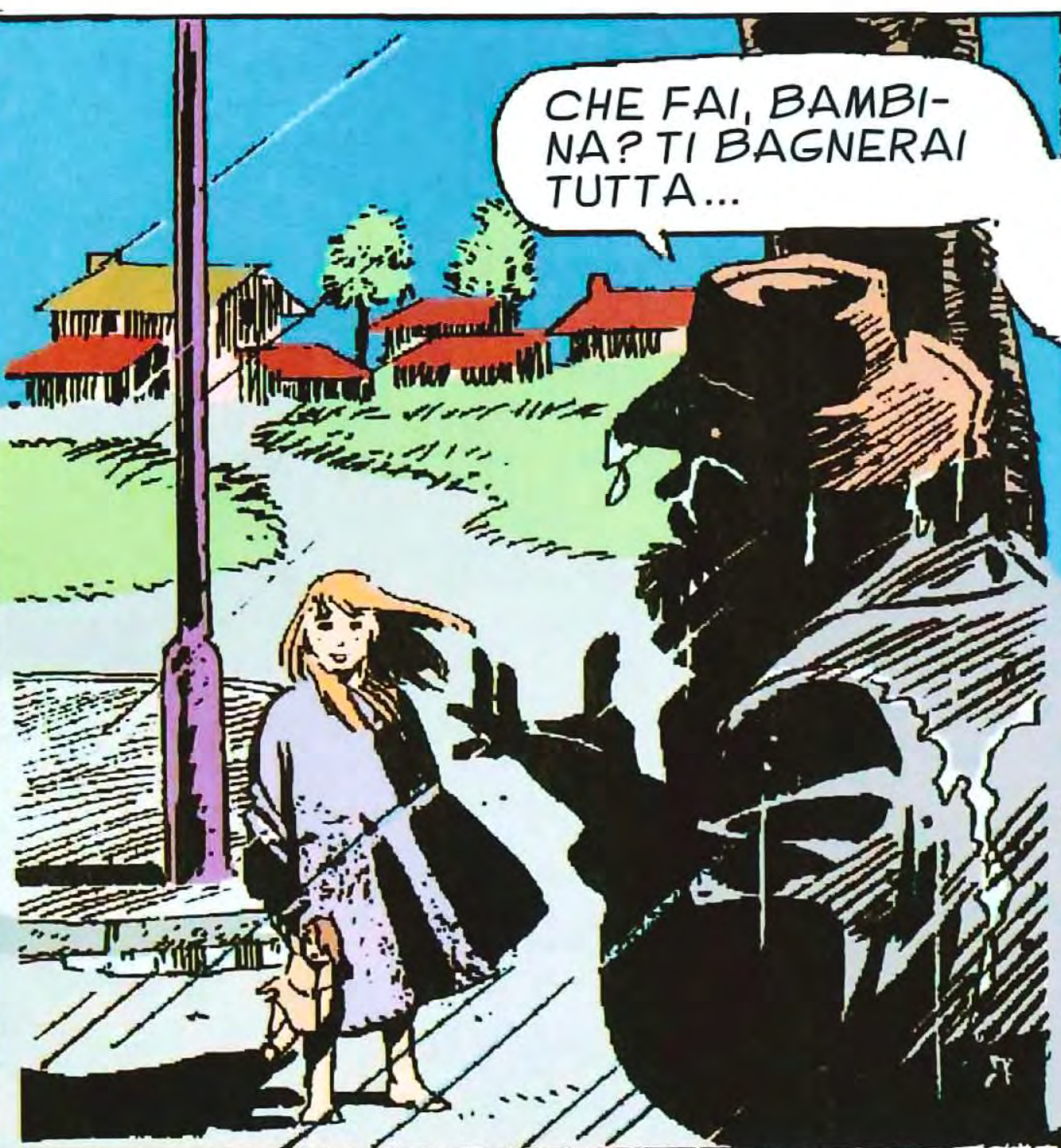
SONO UN FENOMENO!





AMANDA... VOGLIO VEDERE MIA FIGLIA.

VENITE.



CHE FAI, BAMBINA? TI BAGNERAI TUTTA...

COME AVETE POTUTO FARLO?... CHE RAZZA DI MOSTRI SIETE?



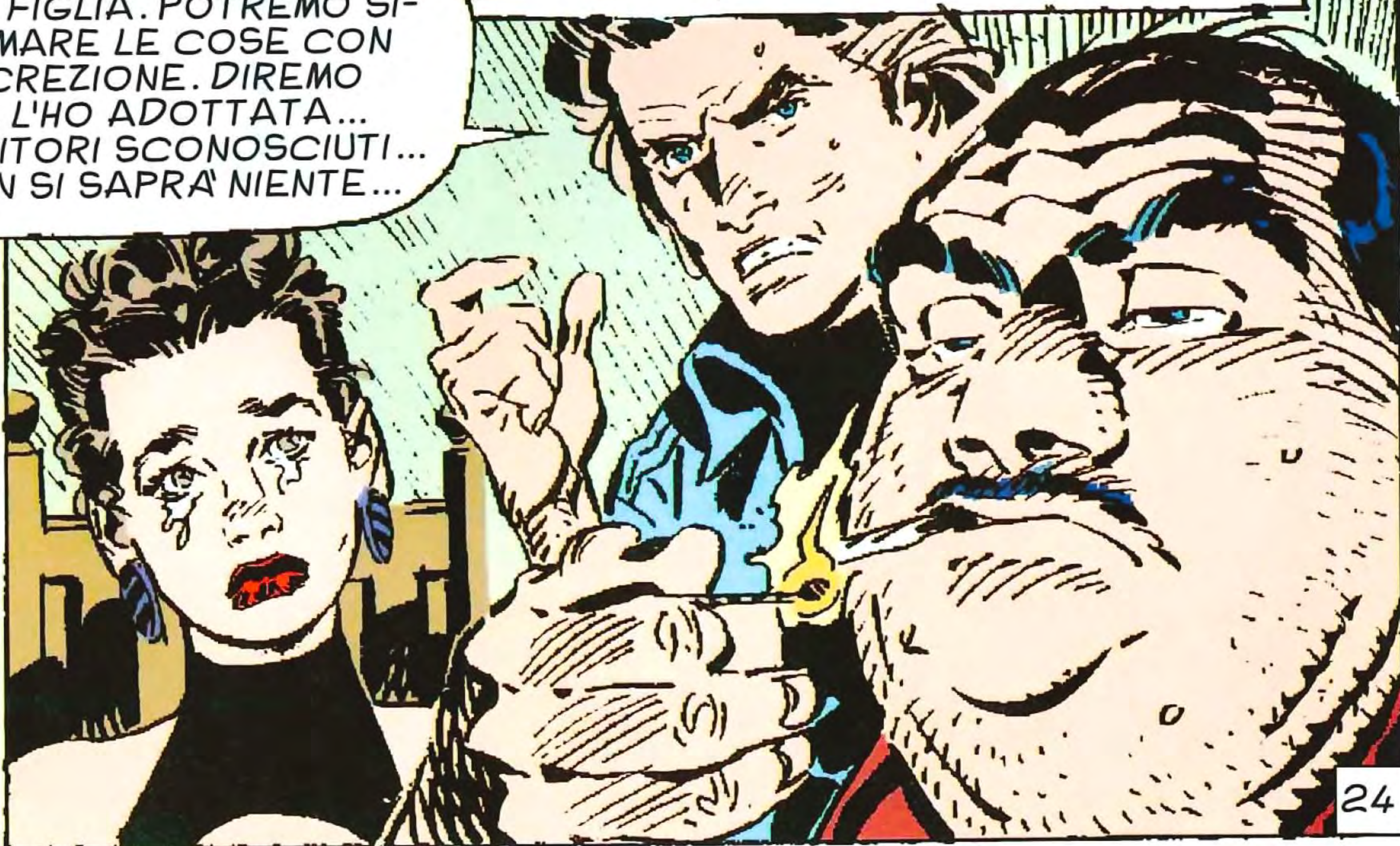
TU TE NE SEI ANDATO...



POTREI CHIAMARE LA POLIZIA! POTREI FARE UNO SCANDALO!... SÌ... POTREI FARE TANTE COSE... MA VI OFFRIRO' UN PATTO...

QUALE?

MI PORTERO' VIA MIA FIGLIA. POTREMO SISTEMARE LE COSE CON DISCREZIONE. DIREMO CHE L'HO ADOTTATA... GENITORI SCONSCIUTI... NON SI SAPRA' NIENTE...





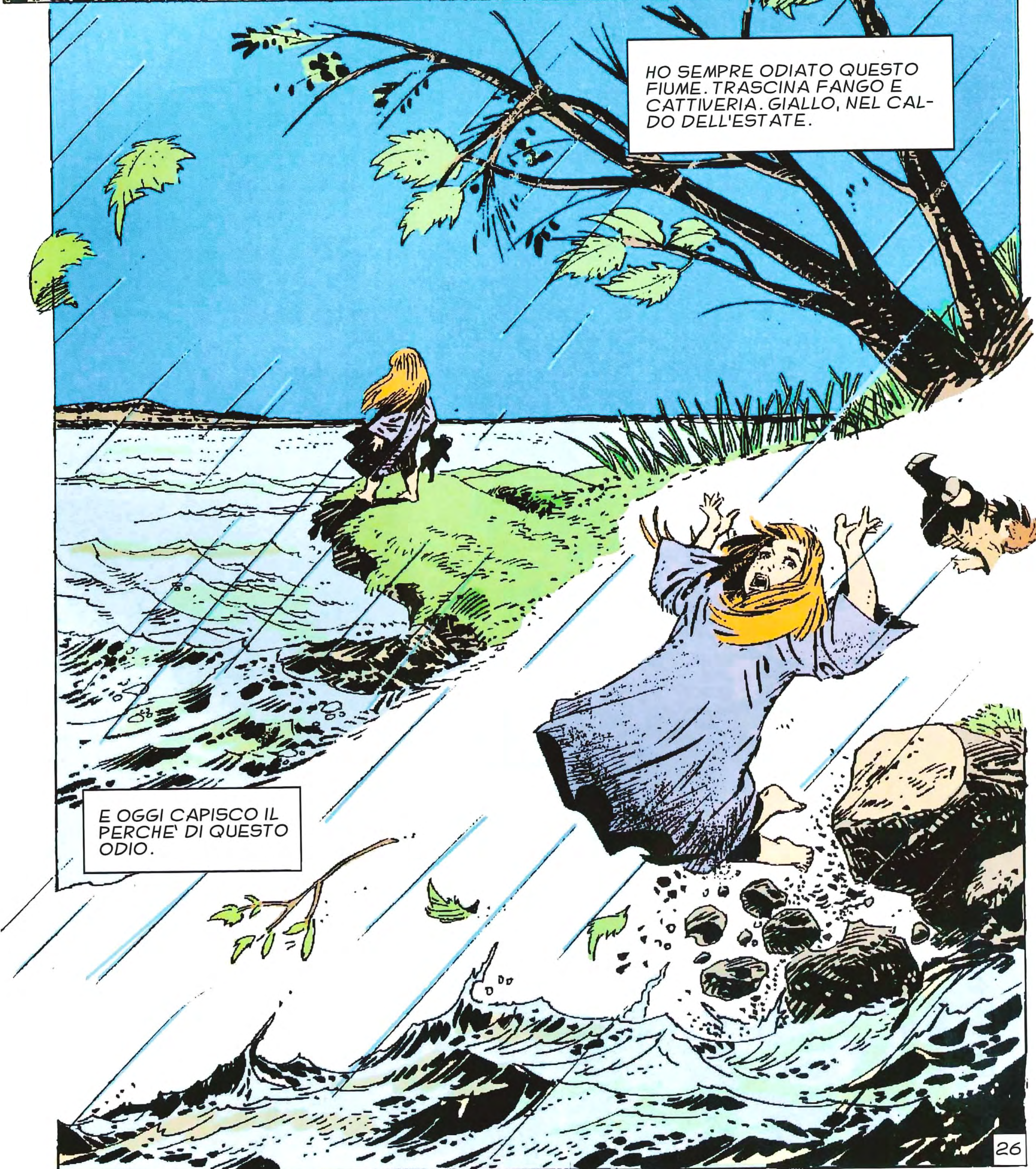






UNA BAMBINA IN CAMICIA?... SÌ... L'HO VISTA PASSARE. ANDAVA VERSO IL FIUME. E' MUTA, VERO?

IL FIUME!



HO SEMPRE ODIATO QUESTO FIUME. TRASCINA FANGO E CATTIVERIA. GIALLO, NEL CALDO DELL'ESTATE.

E OGGI CAPISCO IL PERCHE' DI QUESTO ODO.



DEV'ESSERE TERRIBILE  
NON POTER NEP-  
PURE GRIDARE.

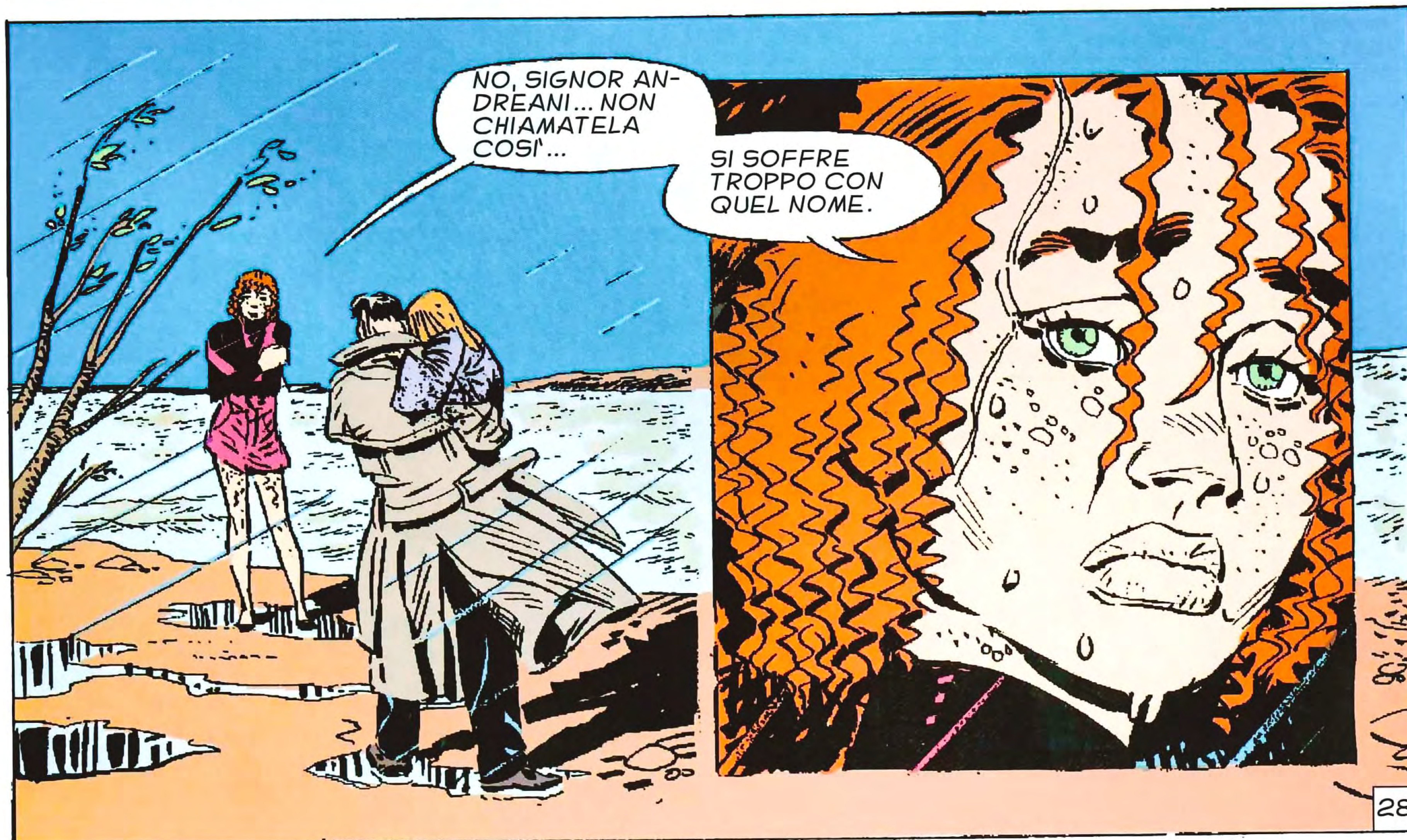
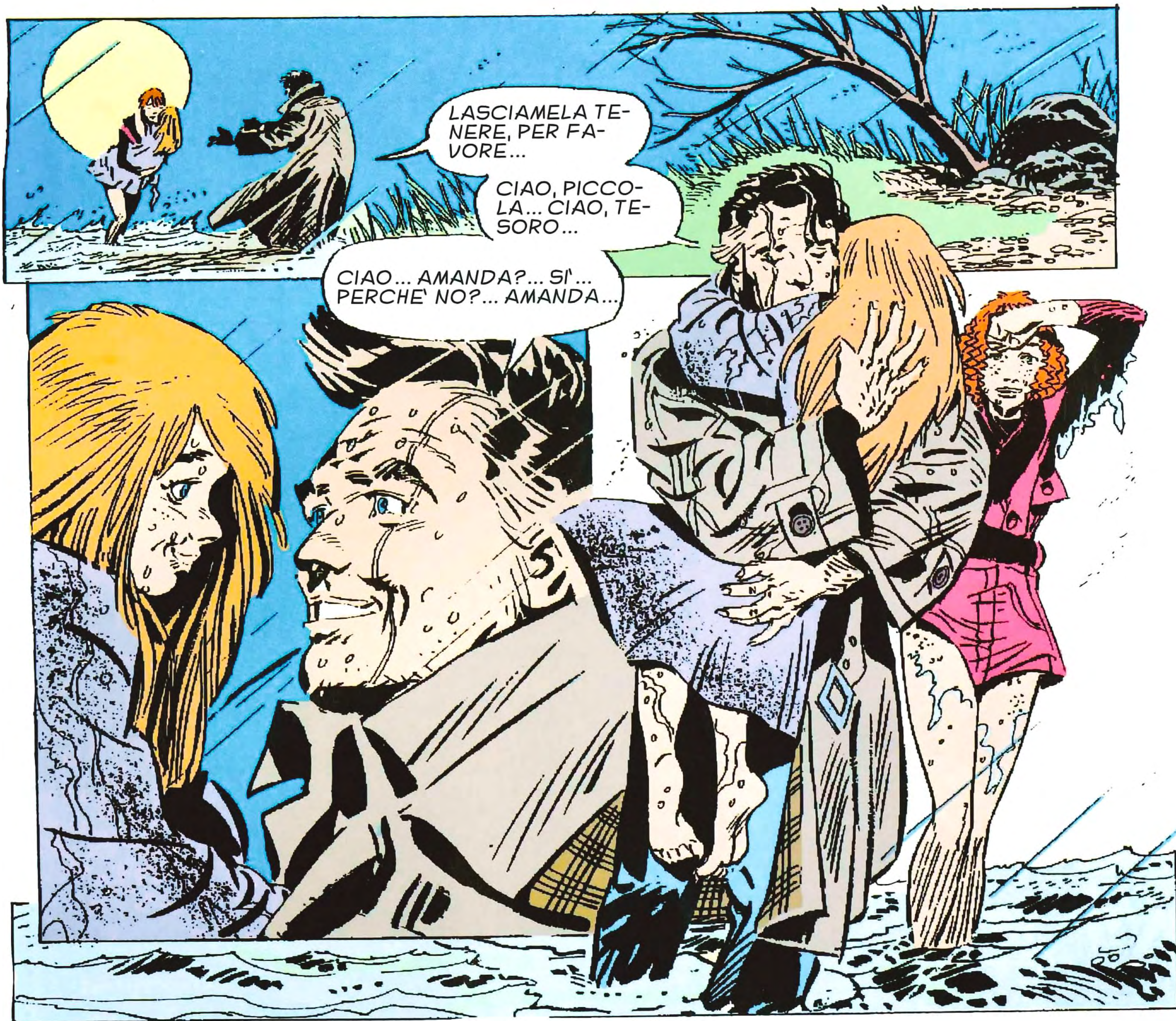
NO... NO! LEI E' MIA!

LEI E' MIA, MALEDIZIONE!

E PIANGO DI RABBIA  
E DI FURIA... E NE'  
QUESTO FIUME RIPU-  
GNANTE, NE' TUTTE LE  
FORZE DEL MONDO  
POTREBBERO FER-  
MARM. LEI E' MIA... E'  
UNA CREATURA PIU'  
SFOORTUNATA DI ME...

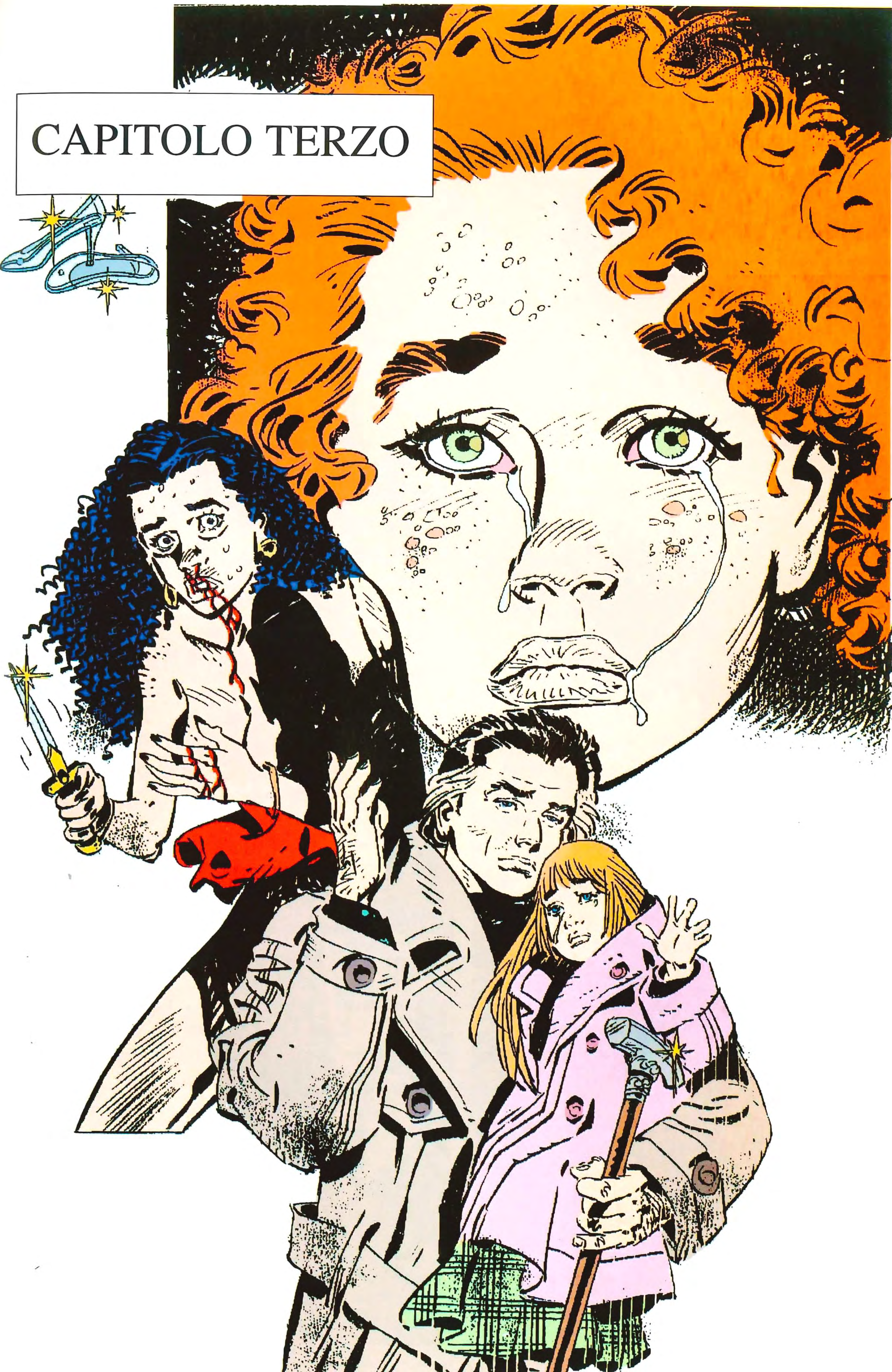
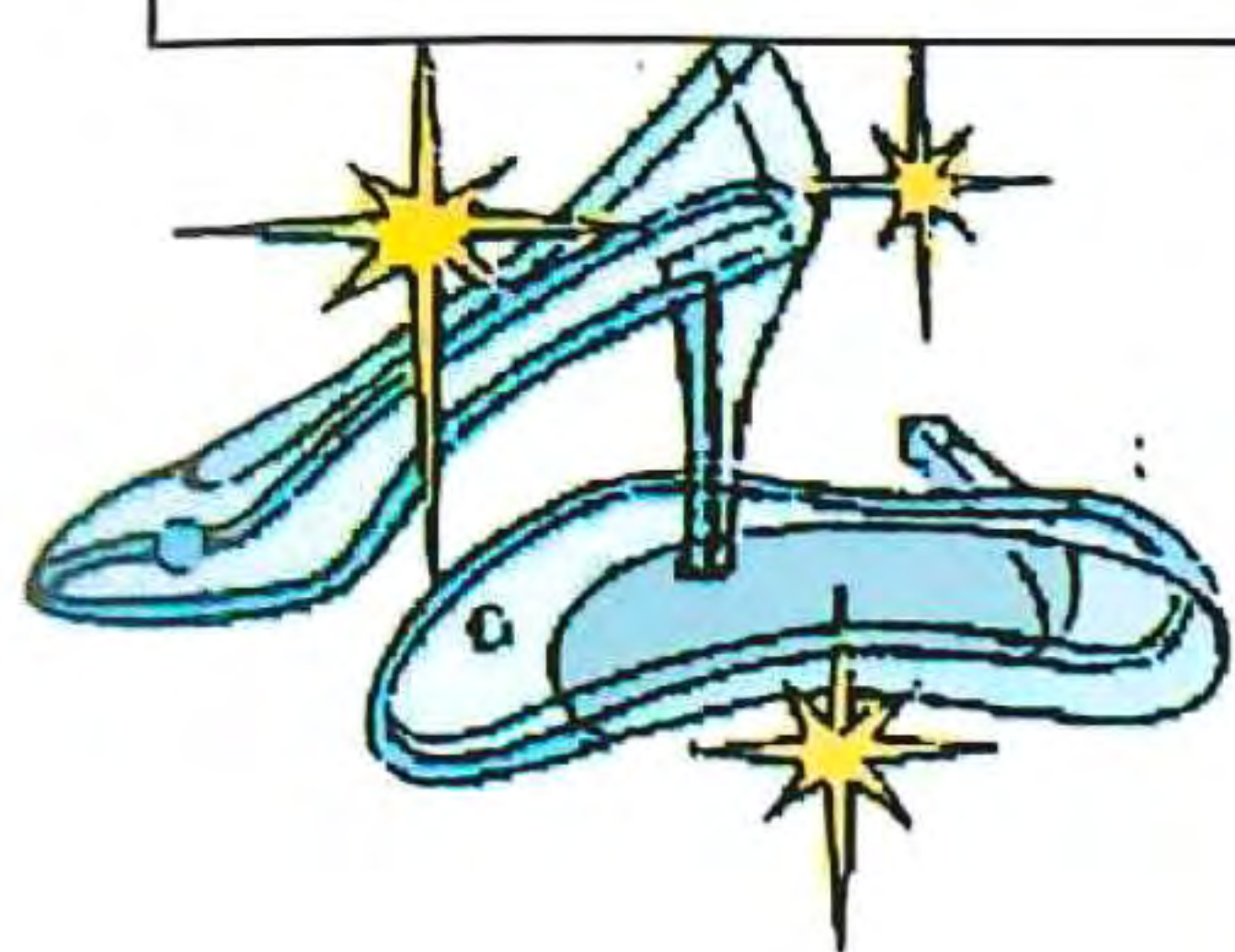
E' MIA...





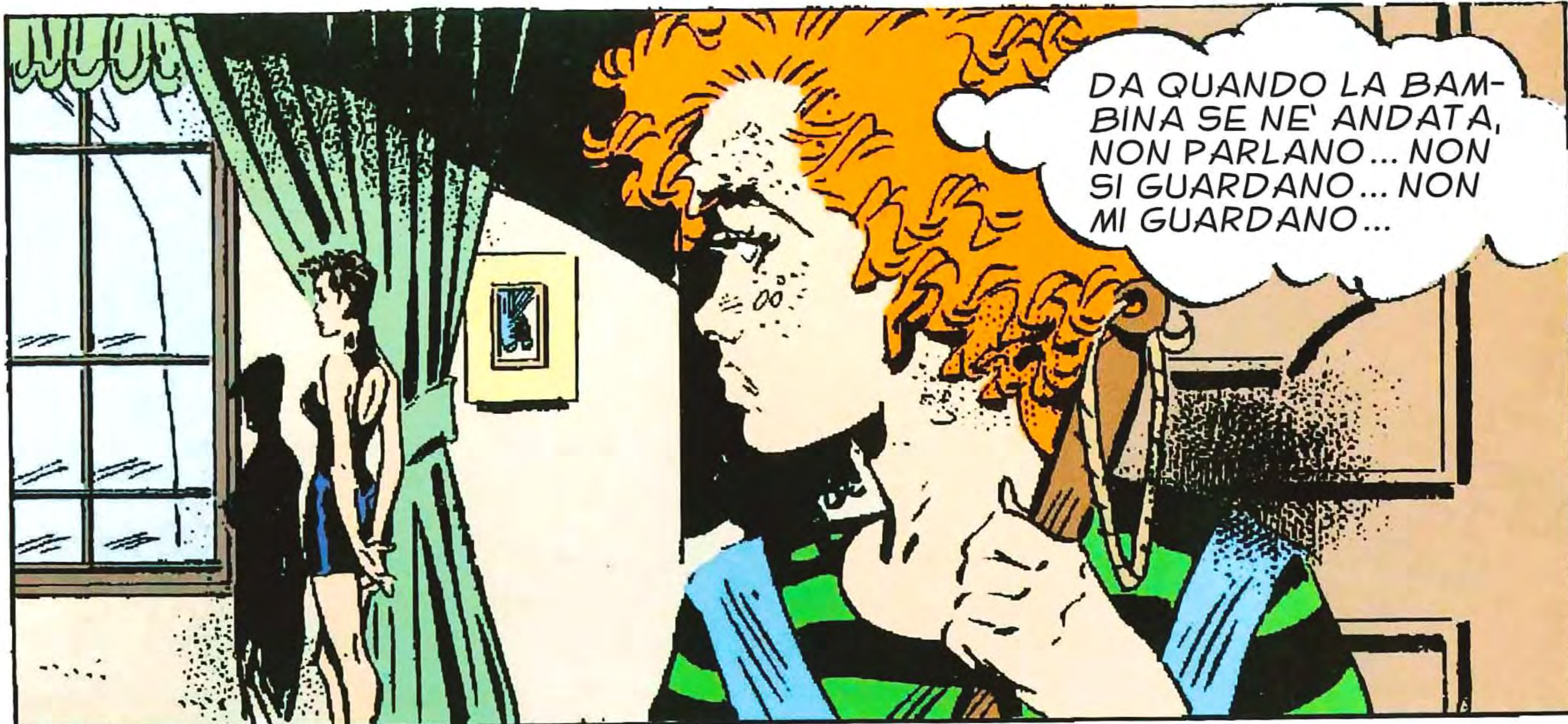
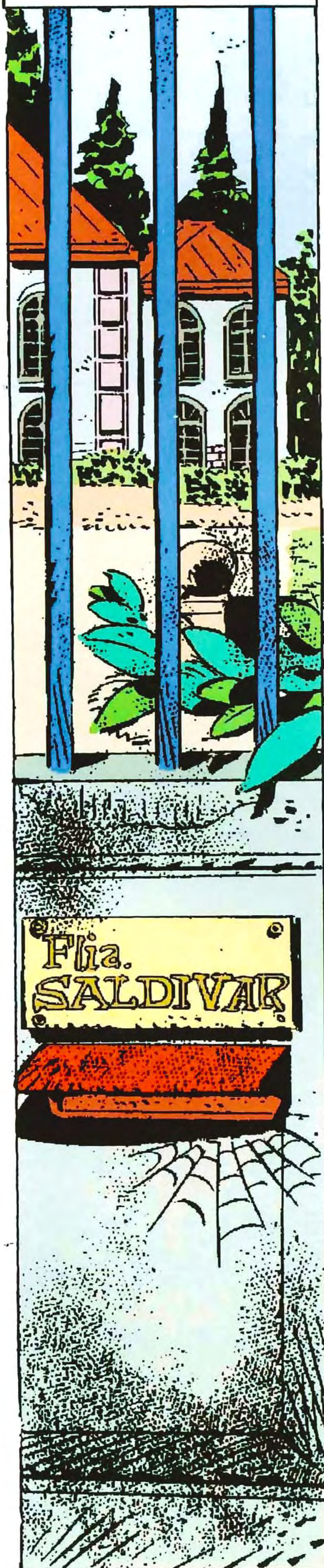


# CAPITOLO TERZO



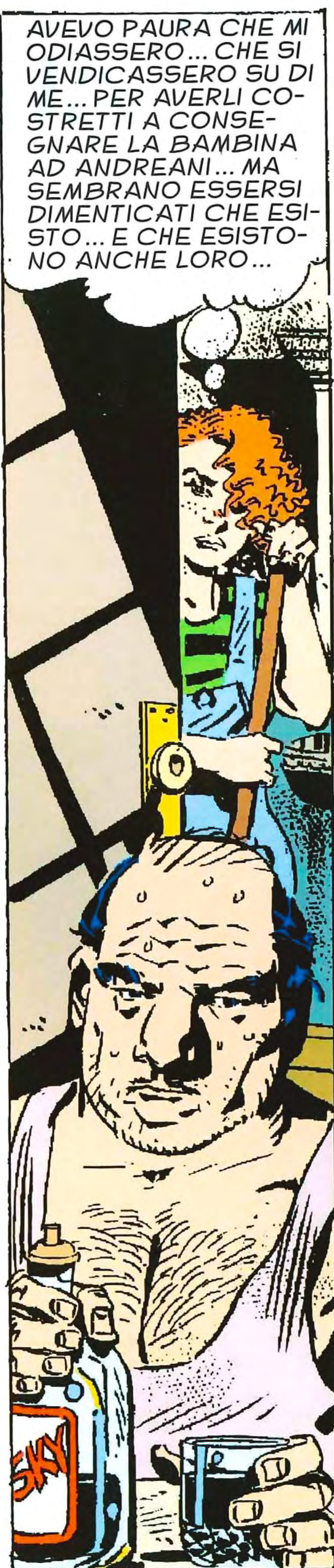


LA CASA E' TRAN-  
QUILLA. NO. E' MOR-  
TA. MORTA COME GLI  
SGUARDI DI CHI CI  
ABITA. A VOLTE MI  
CHIEDO, PREOCCU-  
PATA, SE LA MORTE  
DELL'ANIMA PUO' ES-  
SERE CONTAGIOSA.



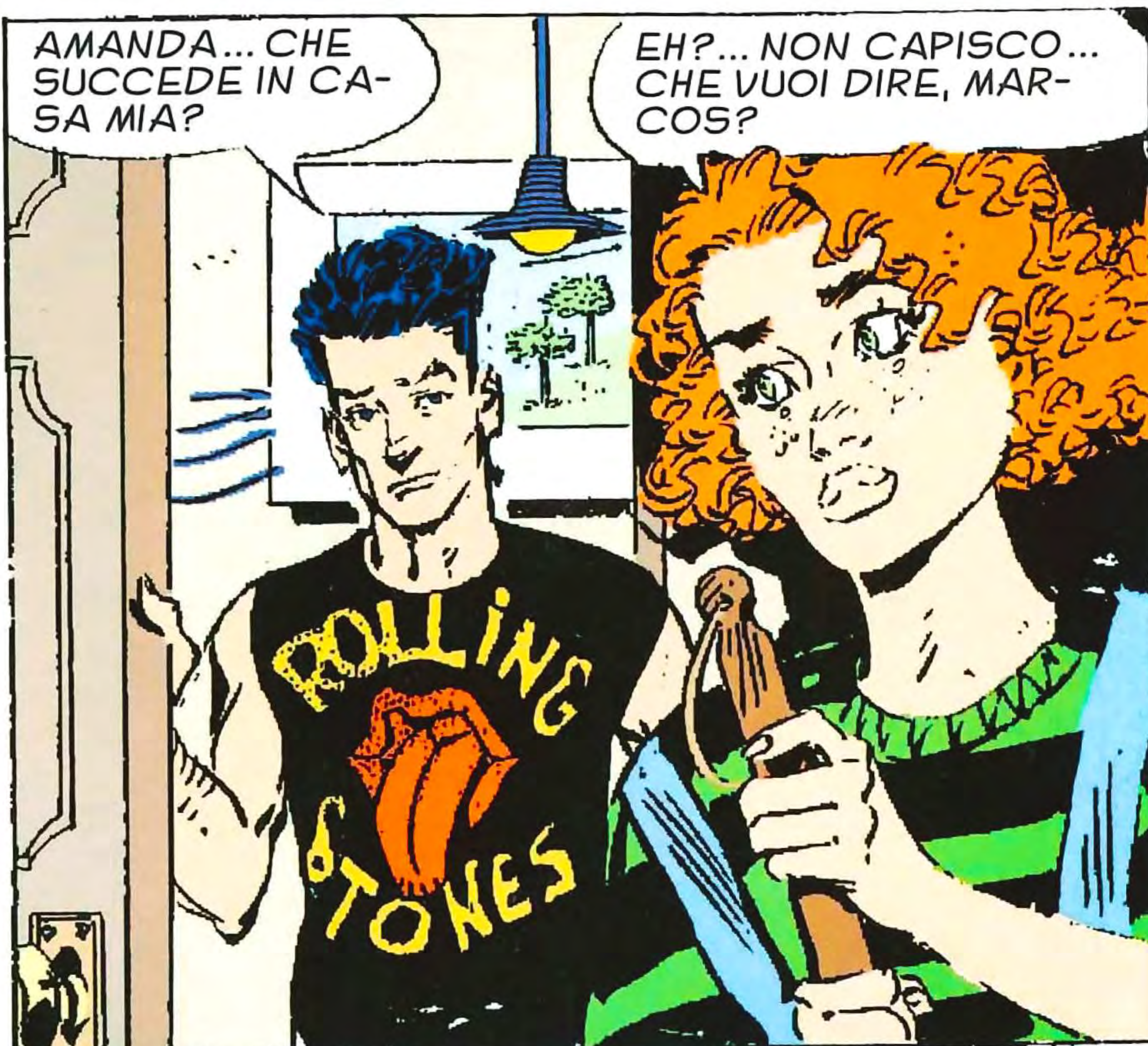
DA QUANDO LA BAM-  
BINA SE NE' ANDATA,  
NON PARLANO... NON  
SI GUARDANO... NON  
MI GUARDANO...

AVEVO PAURA CHE MI  
ODIASSERO... CHE SI  
VENDICASSERO SU DI  
ME... PER AVERLI CO-  
STRETTI A CONSE-  
GNARE LA BAMBINA  
AD ANDREANI... MA  
SEMBRANO ESSERSI  
DIMENTICATI CHE ESI-  
STO... E CHE ESISTO-  
NO ANCHE LORO...



AMANDA... CHE  
SUCCIDE IN CA-  
SA MIA?

EH?... NON CAPISCO...  
CHE VUOI DIRE, MAR-  
COS?



CAPISCI BENISSIMO...  
MIO PADRE E CECILIA  
SEMBRANO DUE MOR-  
TI. NON VEDONO E  
NON SENTONO NIENTE... E LA NONNA  
PAZZA... SONO GIORNI  
CHE NON SENTO IL  
PIANO. E' FORSE MOR-  
TA?

MA... MARCOS...  
SEI SPAVENTATO...

SI'. NON SO CHE  
SUCCIDE... MA  
QUALUNQUE CO-  
SA SIA, MI FA  
PAURA.





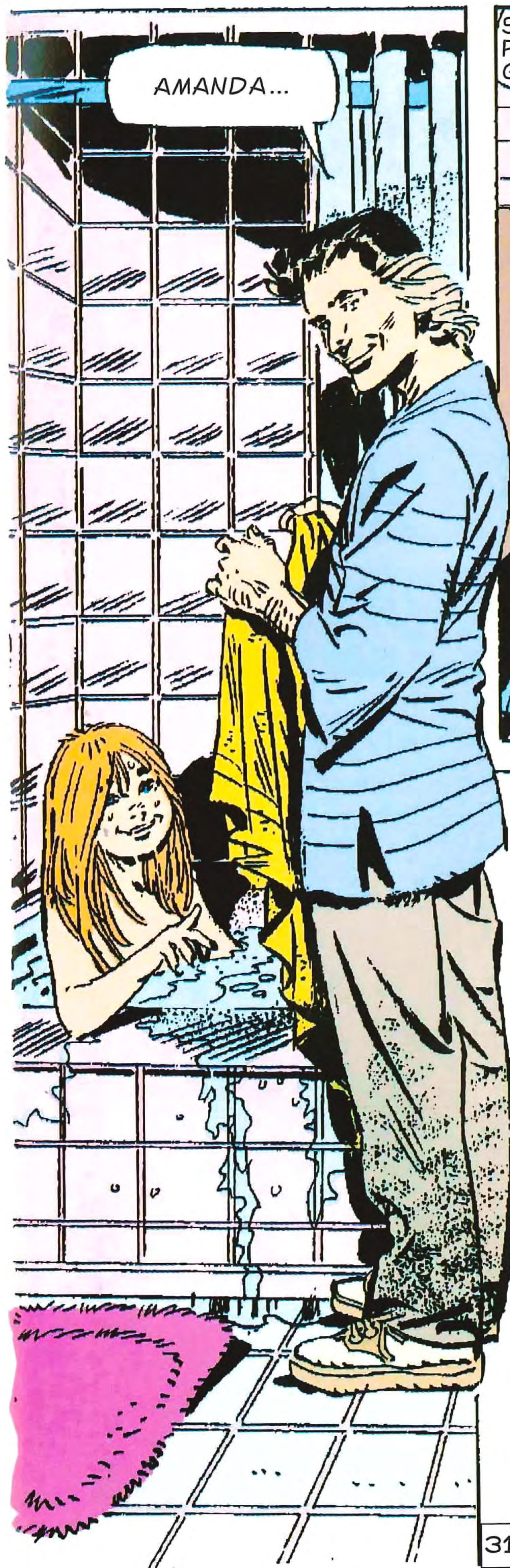


POVERO MARCOS... CERCA DI AVERE PAZIENZA... E' QUESTIONE DI TEMPO...

NON CI CREDO... NON E' COSI' SEMPLICE... LO SENTO.



NON RESISTO PIU' IN CASA... NON CE LA FACCIO... VADO A VEDERLI...

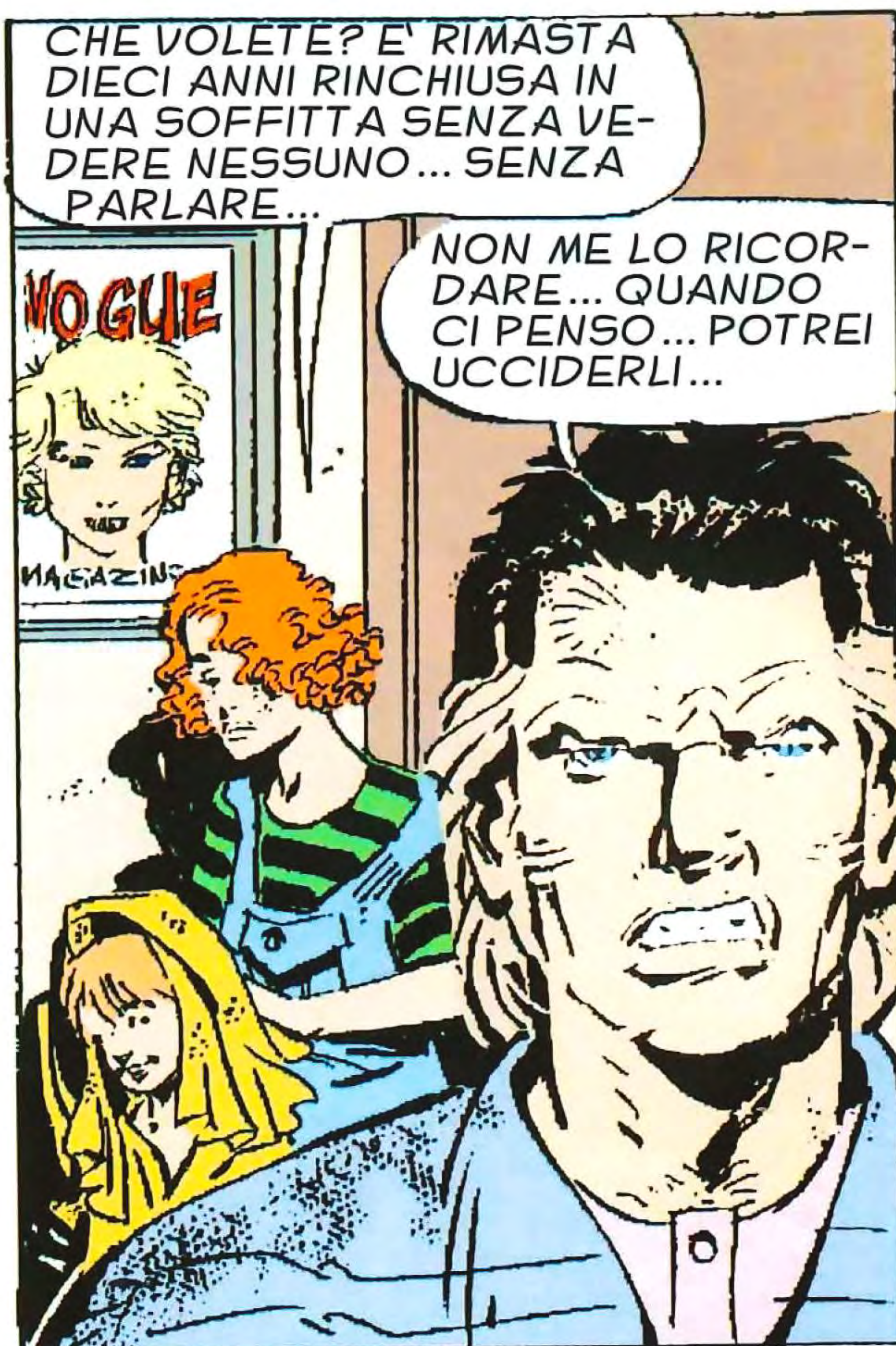


AMANDA...



STA IMPARANDO A PARLARE... EH, SIGNORE ANDREANI?

SI'... E' TANTO FACILE INSEGNARLE... IL DIFFICILE E' FARLA DORMIRE... I GIORNI SONO TROPPO BREVI PER LEI...



CHE VOLETE? E' RIMASTA DIECI ANNI RINCHIUSA IN UNA SOFFITTA SENZA VEDERE NESSUNO... SENZA PARLARE...

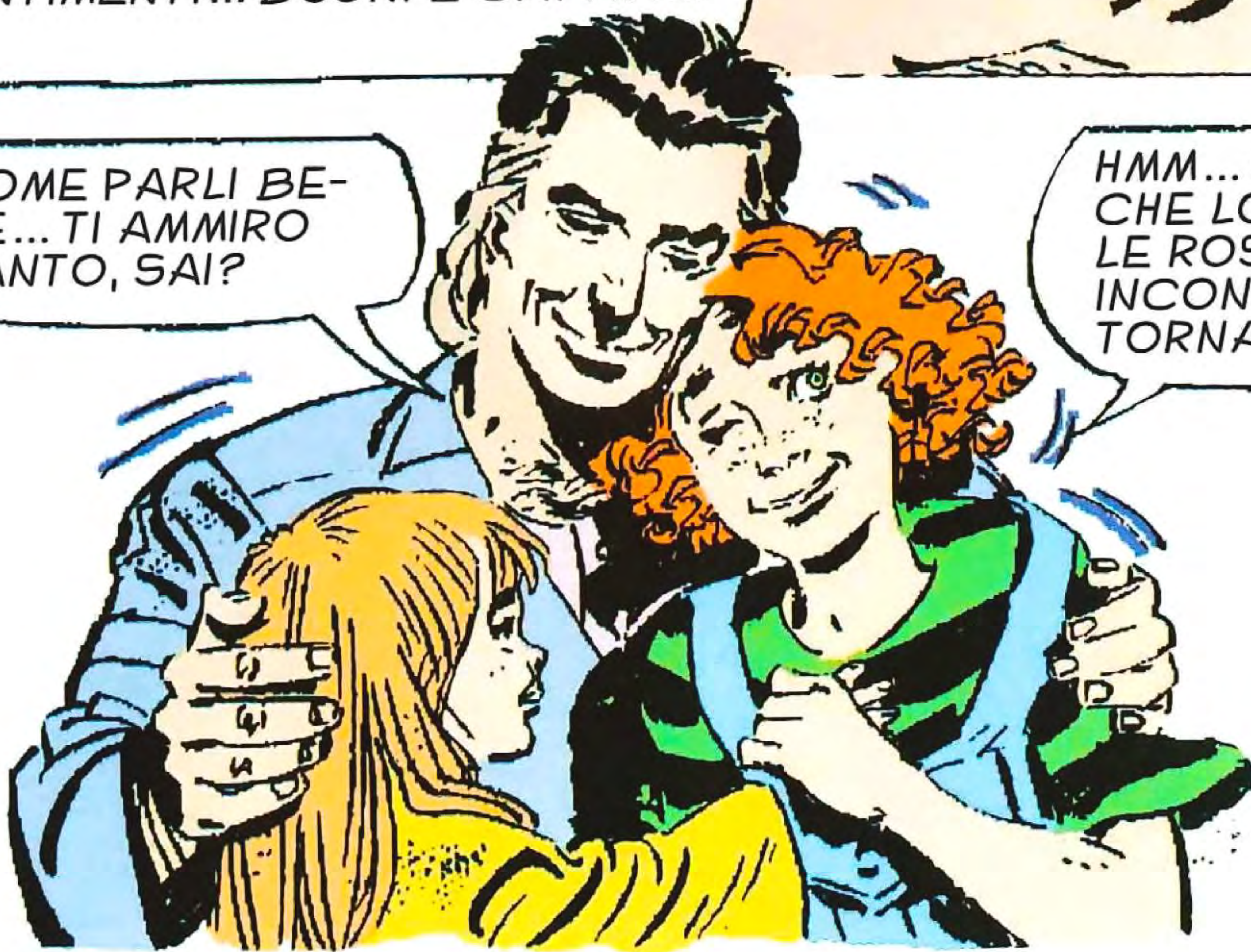
NON ME LO RICORDARE... QUANDO CI PENSO... POTREI UCCIDERLI...

NON VI SPRECASTE, SIGNOR ANDREANI. SI STANNO DISTRUGGENDO DA SOLI. DURANTE QUESTI DIECI ANNI NON HANNO VOLUTO PENSARE... IN UN CERTO SENSO, IL SEGRETO DELLA BAMBINA ERA CIO' CHE LI TENEVA UNITI... E ADESSO LEI NON C'E' PIU'... NON RIESCO A SPIEGARMI BENE... MA E' COME SE AVESSERO SPENTO IL MOTORE DEI LORO SENTIMENTI... BUONI E CATTIVI...

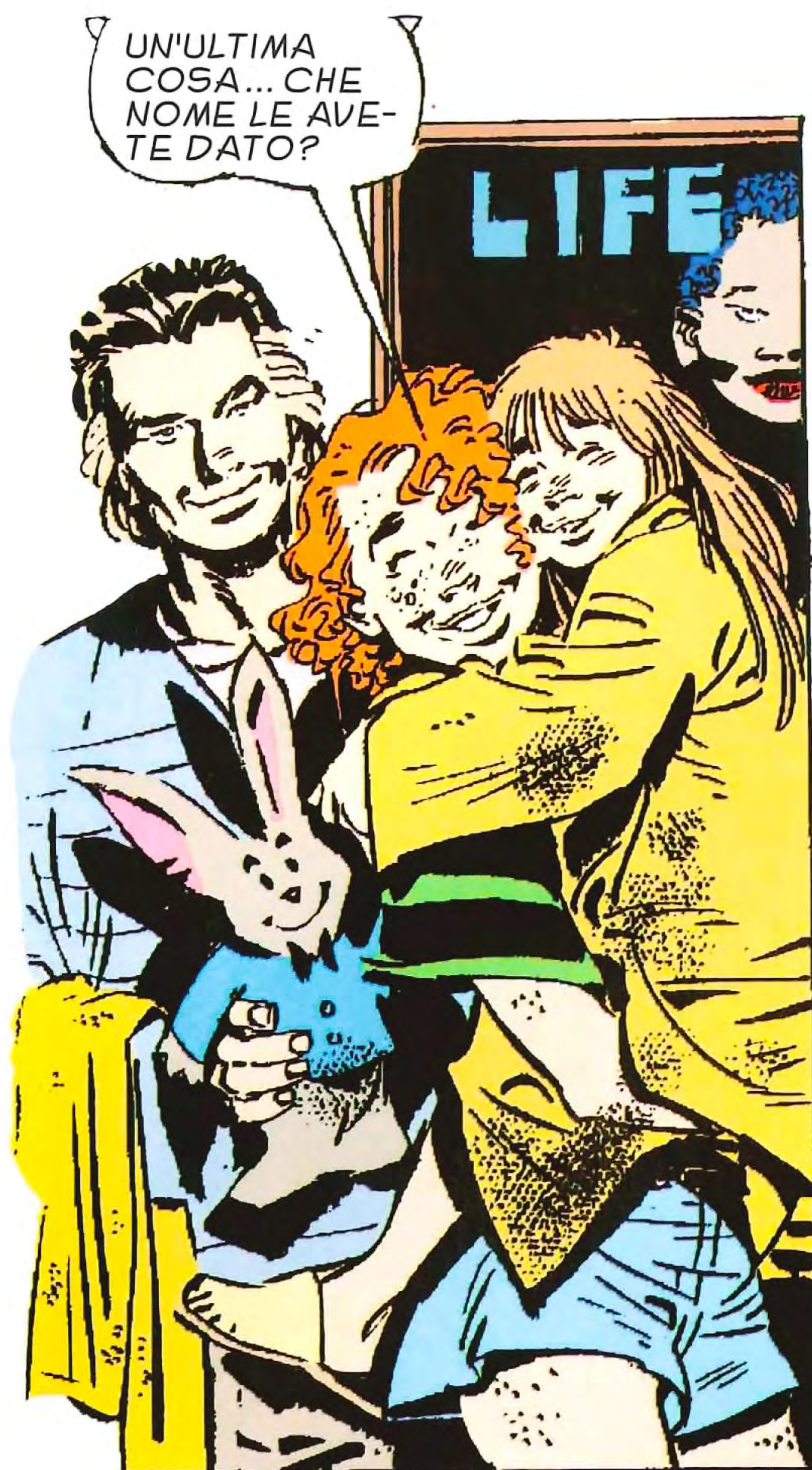


COME PARLI BENE... TI AMMIRO TANTO, SAI?

HMM... SCOMMETTO CHE LO DITE A TUTTE LE ROSSE CARINE CHE INCONTRATE... E DEVO TORNARE A CASA.





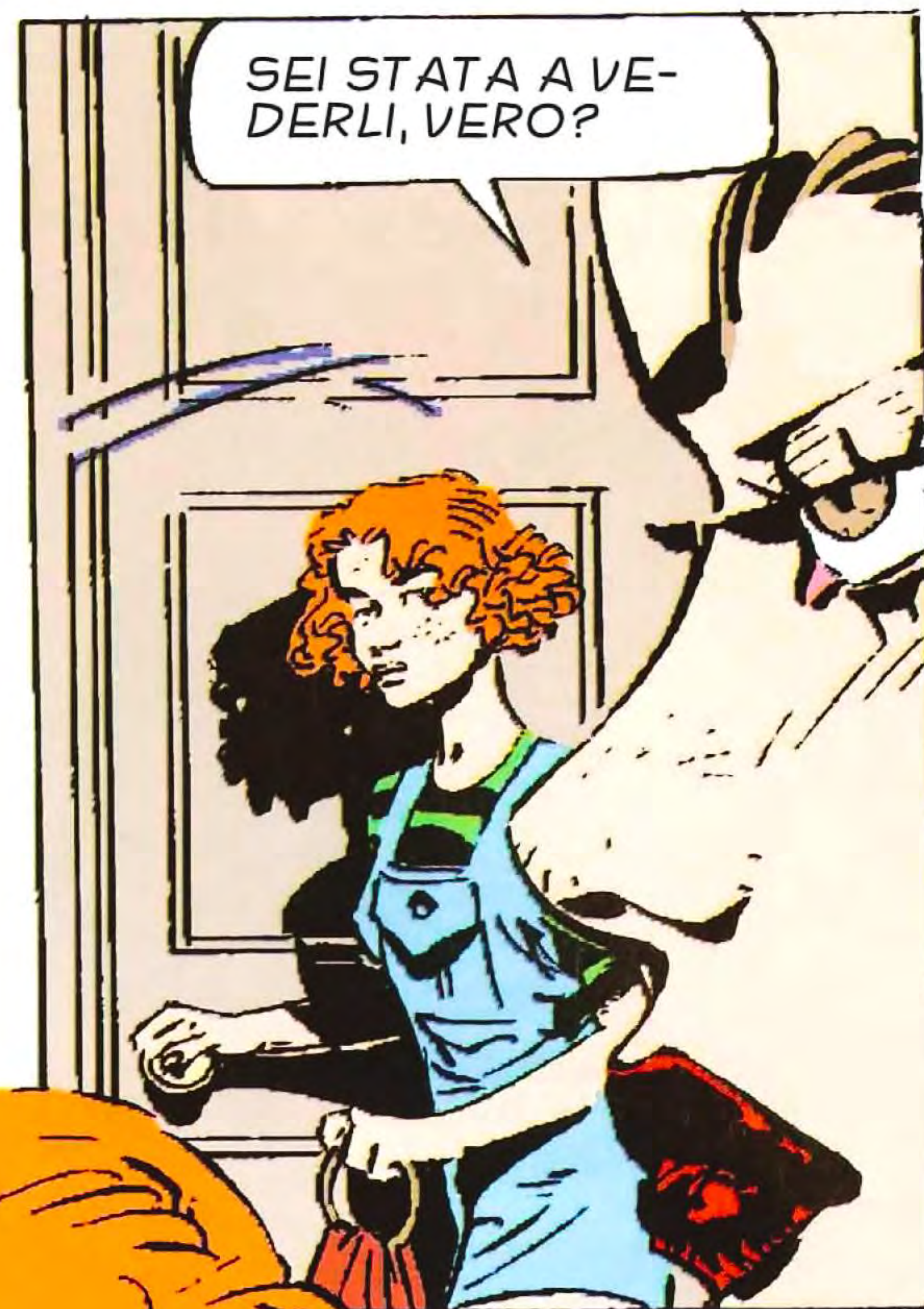


UN'ULTIMA  
COSA... CHE  
NOME LE AVE-  
TE DATO?



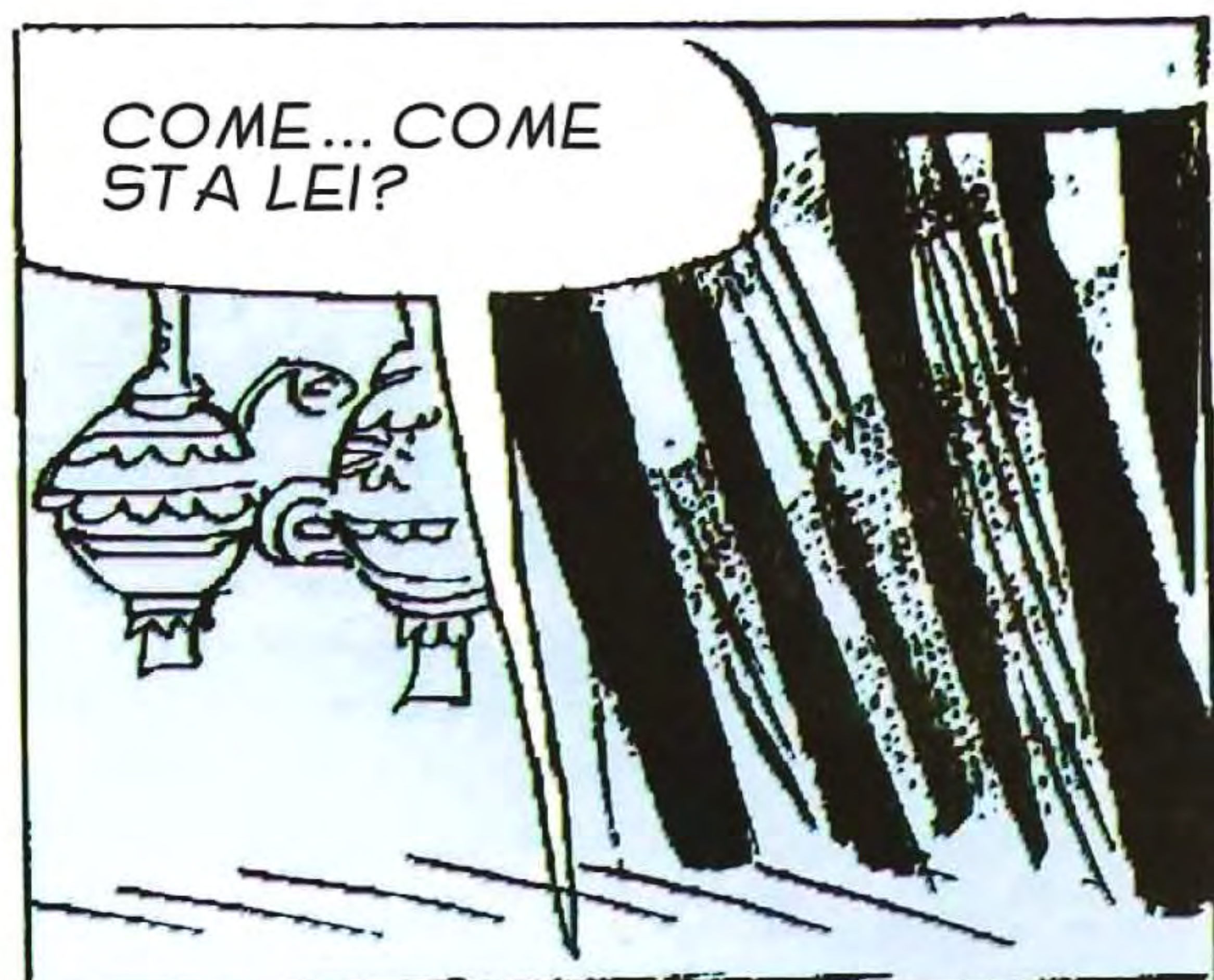
ANGELA.

BEL NOME... E TI  
STA PROPRIO  
BENE... POVERO  
ANGIOLETTA  
MALTRATTATO...

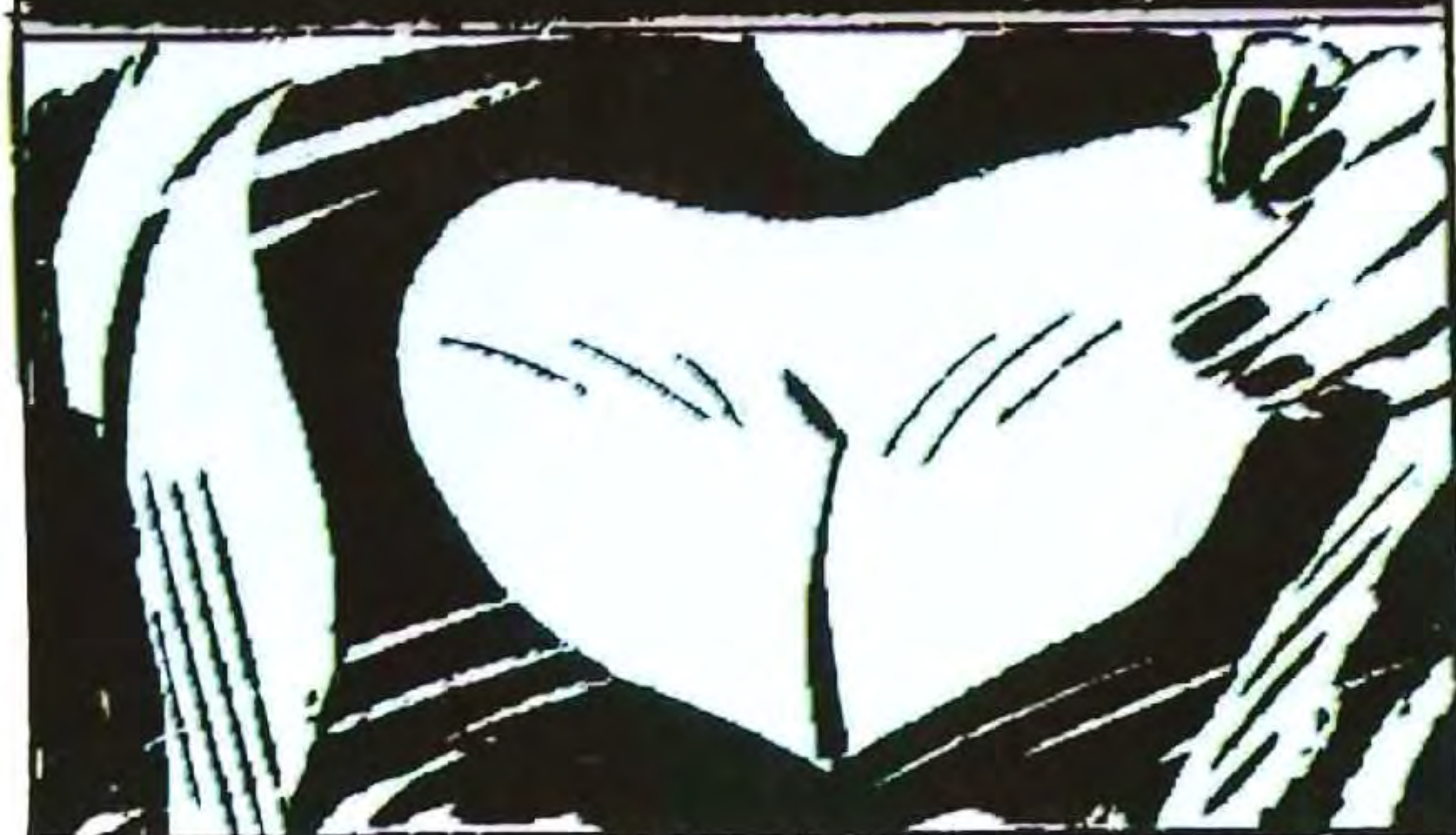


SEI STATA A VE-  
DERLI, VERO?

SÌ, SIGNO-  
RA CECI-  
LIA.

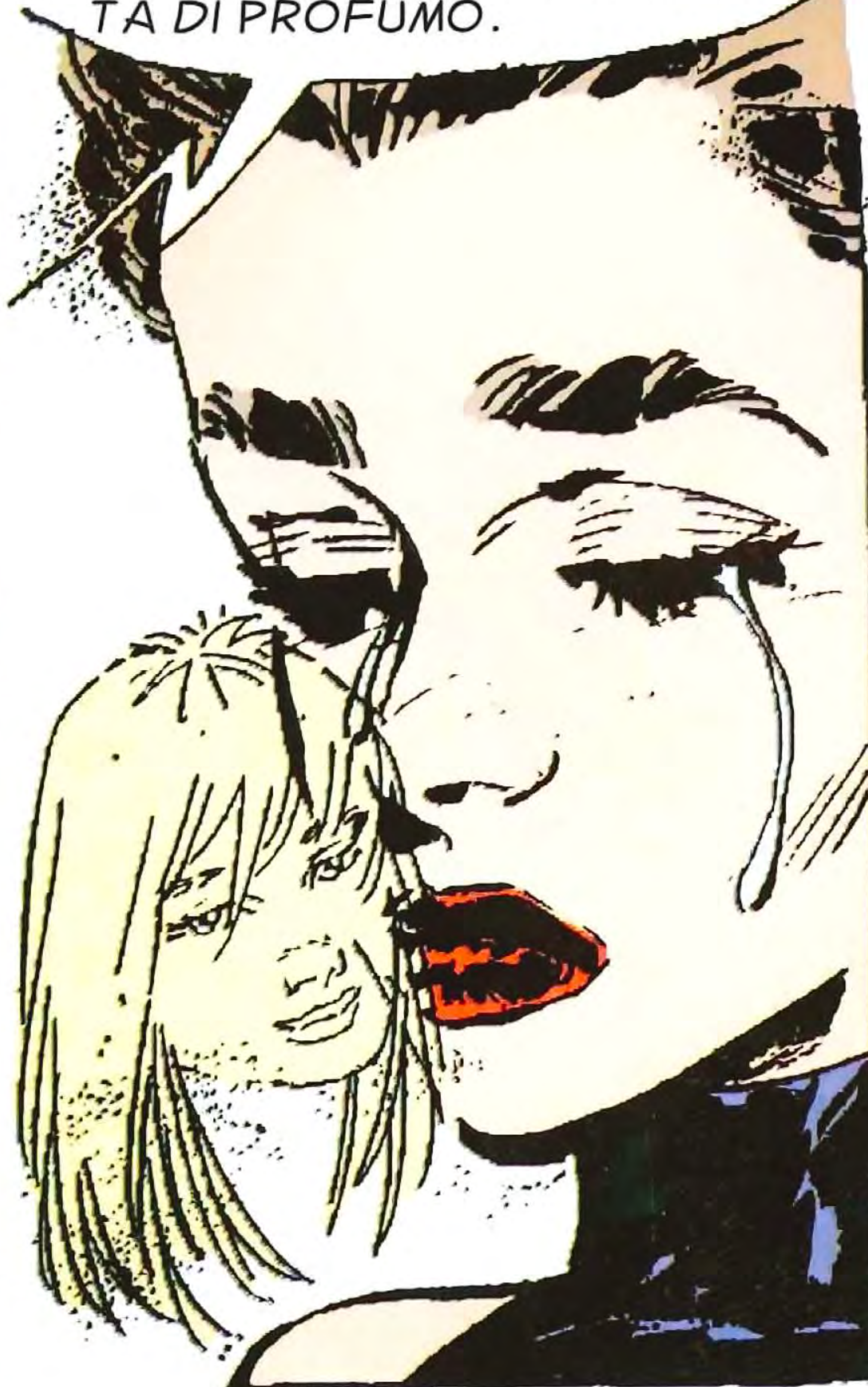


COME... COME  
STA LEI?



POTREI AVERE PIETÀ... MA  
NON VOGLIO.

STA IMPARANDO A PARLARE...  
FA FATICA A USARE LE SCAR-  
PE... LE FANNO VENIRE LE VESCI-  
CHE... QUANDO HA ASSAGGIATO  
IL GELATO, LE E' PIACIUTO TAN-  
TO CHE HA FATTO INDIGESTIO-  
NE... MA RIDE CONTINUAMENTE.  
SCOPRE LE COSE. ENTRA NELLA  
VASCA DA BAGNO APPENA PUO'.  
L'ALTRO GIORNO SI E' VERSATA  
ADDOSO TUTTA UNA BOCCET-  
TA DI PROFUMO.



E CAMMINA... CAMMINA... CAM-  
MINA... VUOLE VEDERE IL FIUME,  
GLI ALBERI, LA GENTE... LA SE-  
RA CROLLA PER LA STANCHEZZA,  
MA LA MATTINA SI SVEGLIA  
SPAVENTATA... CORRE ALLA  
PORTA... E LA APRE... E QUANDO  
VEDE CHE NON E' CHIUSA A  
CHIAVE SI TRANQUILLIZZA... E  
SALTA NEL LETTO DI SUO PA-  
DRE... LO ABBRACCIA...





BASTA!

LA TORTURI.

NO, SIGNOR SALDIVAR. LE DICO SOLTANTO LA VERITA'. LA TORTURA E' IN LEI COME' IN VOI...

NON DOVEVI ENTRARE NELLA NOSTRA VITA!

VOI NON AVEVATE UNA VITA. ERAVATE GIA' ALL'INFERNO... IO HO SOLTANTO ALZATO IL TERMOSTATO.

FIUU, CHE MACCHINA!... C'E' GENTE CHE HA TUTTE LE FORTUNE...

**VROOON!**

CHE NE DICI DI QUESTO POSTO?

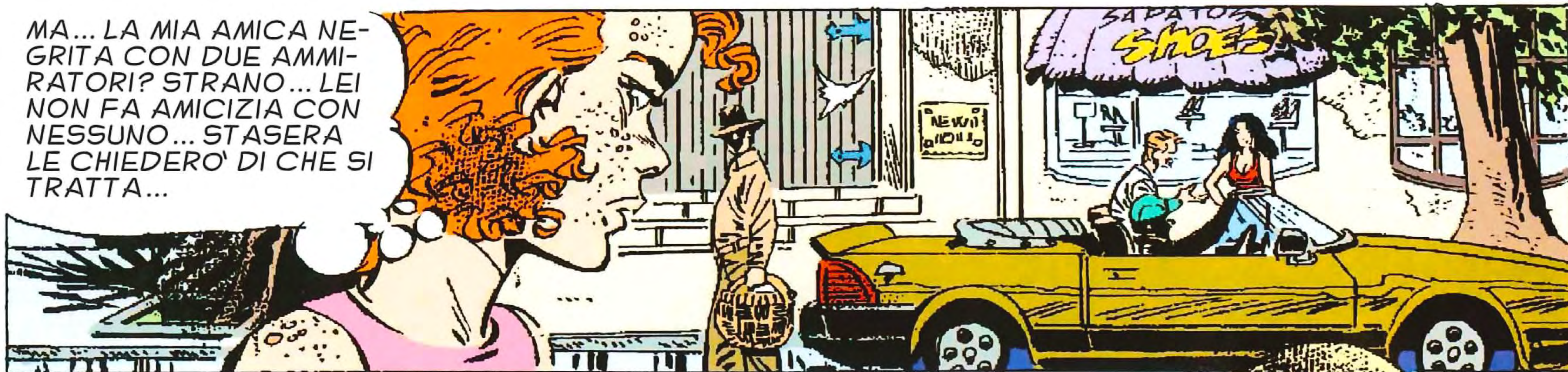
SI TROVA SEMPRE QUALCOSA... TUTTO QUELLO CHE DOBBIAMO FARE E'...

MA... GUARDA QUELLA!

OH, ACCIDENTI!...



MA... LA MIA AMICA NEGRITA CON DUE AMMIRATORI? STRANO... LEI NON FA AMICIZIA CON NESSUNO... STASERA LE CHIEDERO' DI CHE SI TRATTA...

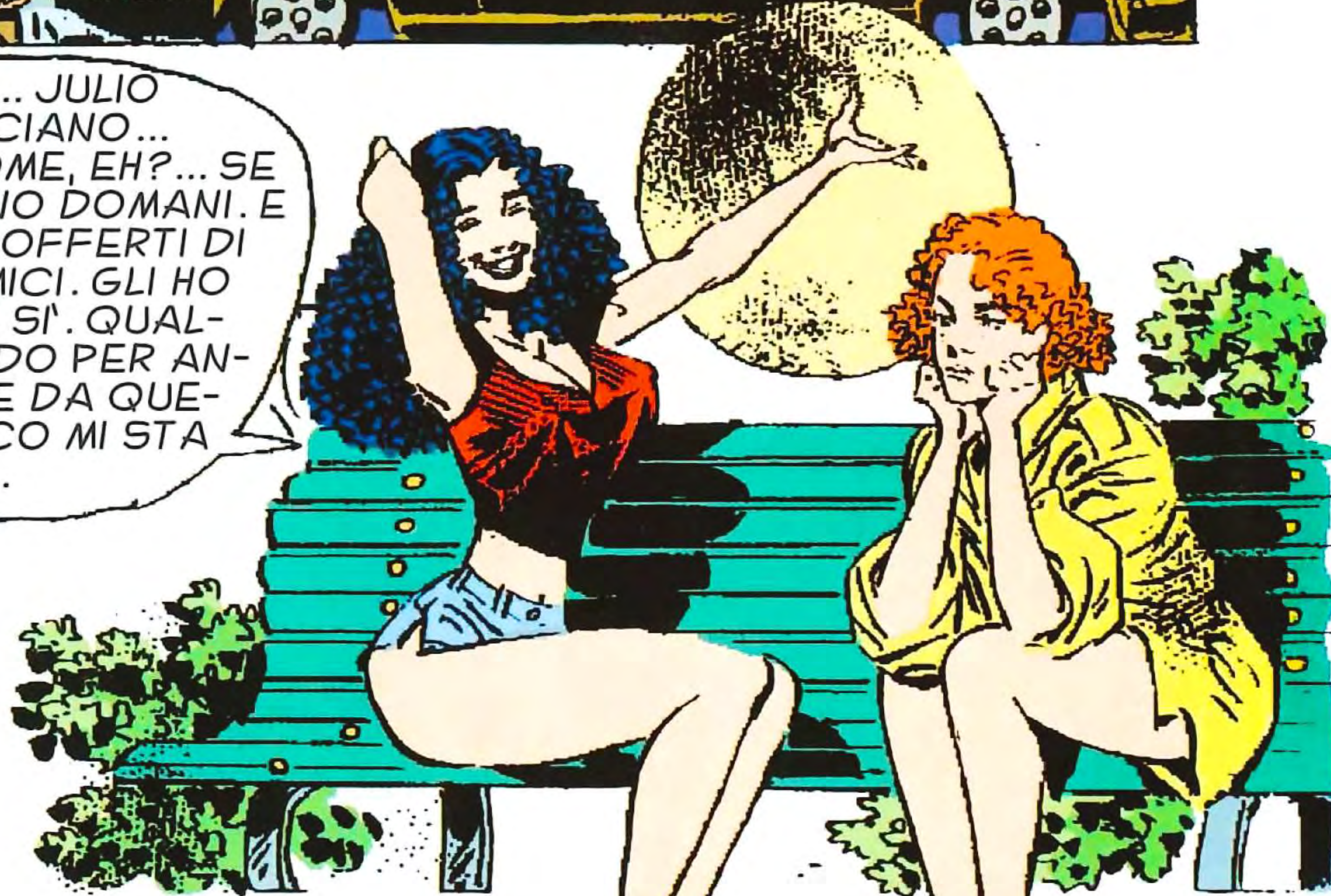


ME NE VADO A BUENOS AIRES.

MI STAI PRENDENDO IN GIRO?



NO... JULIO E MARCIANO... CHE NOME, EH?... SE NE VANNO DOMANI. E SI SONO OFFERTI DI PORTARMICI. GLI HO DETTO DI SÌ. QUALSIASI MODO PER ANDARMENE DA QUESTO BUCO MI STA BENE...



NEGRITA... TU SAI COSA VOGLIONO...

PROBLEMA LORO... A ME... NON MI TOCCA NESSUNO.



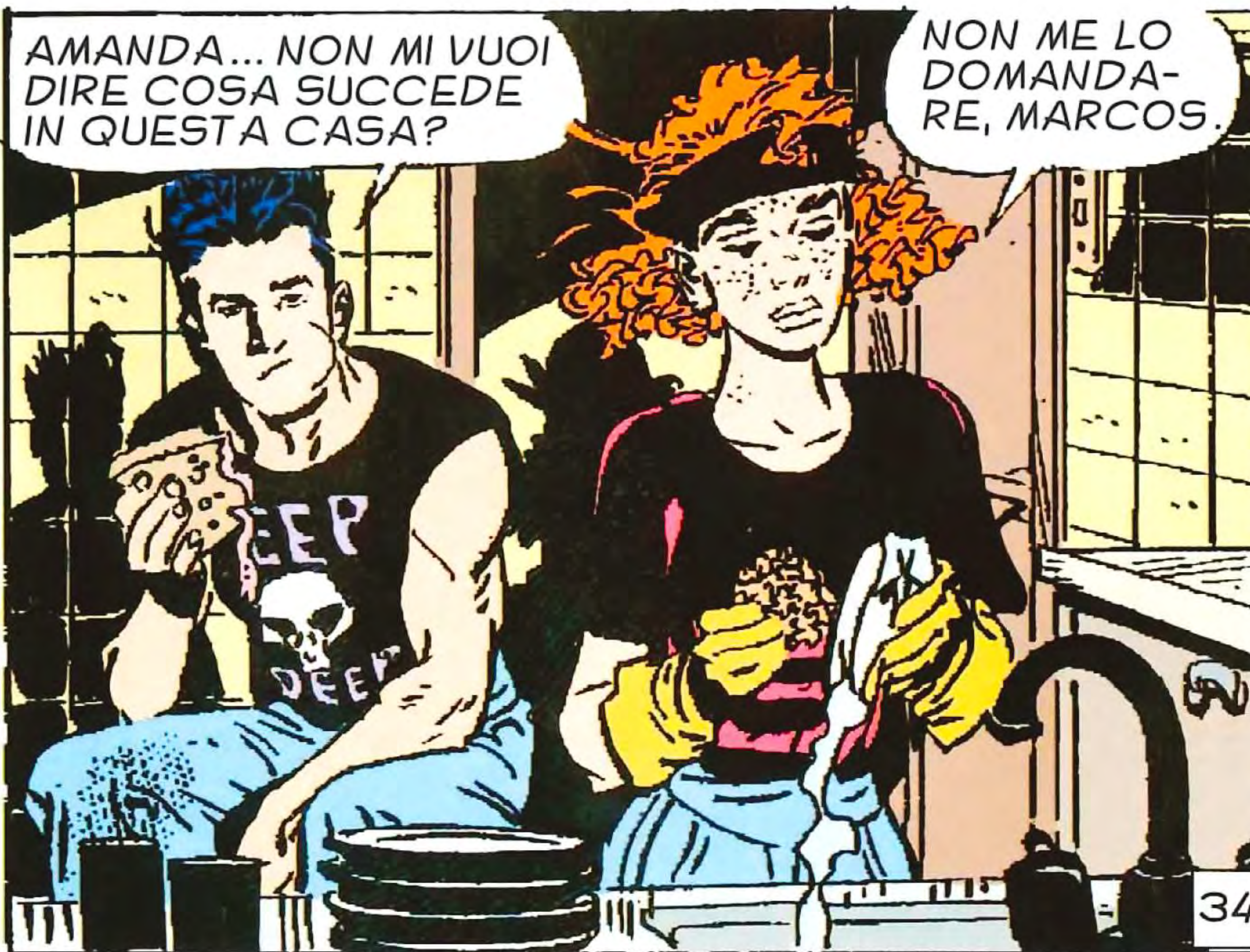
NESSUNO.

NON MI PIACE... MI FA PAURA...



AMANDA... NON MI VUOI DIRE COSA SUCCEDDE IN QUESTA CASA?

NON ME LO DOMANDARE, MARCOS.







AMANDA... C'E' IL  
SIGNOR STUART...  
IL PADRONE DI  
QUELLA TUA AMI-  
CA... QUELLA NE-  
GRITA... VUOLE  
PARLARTI...

A ME?



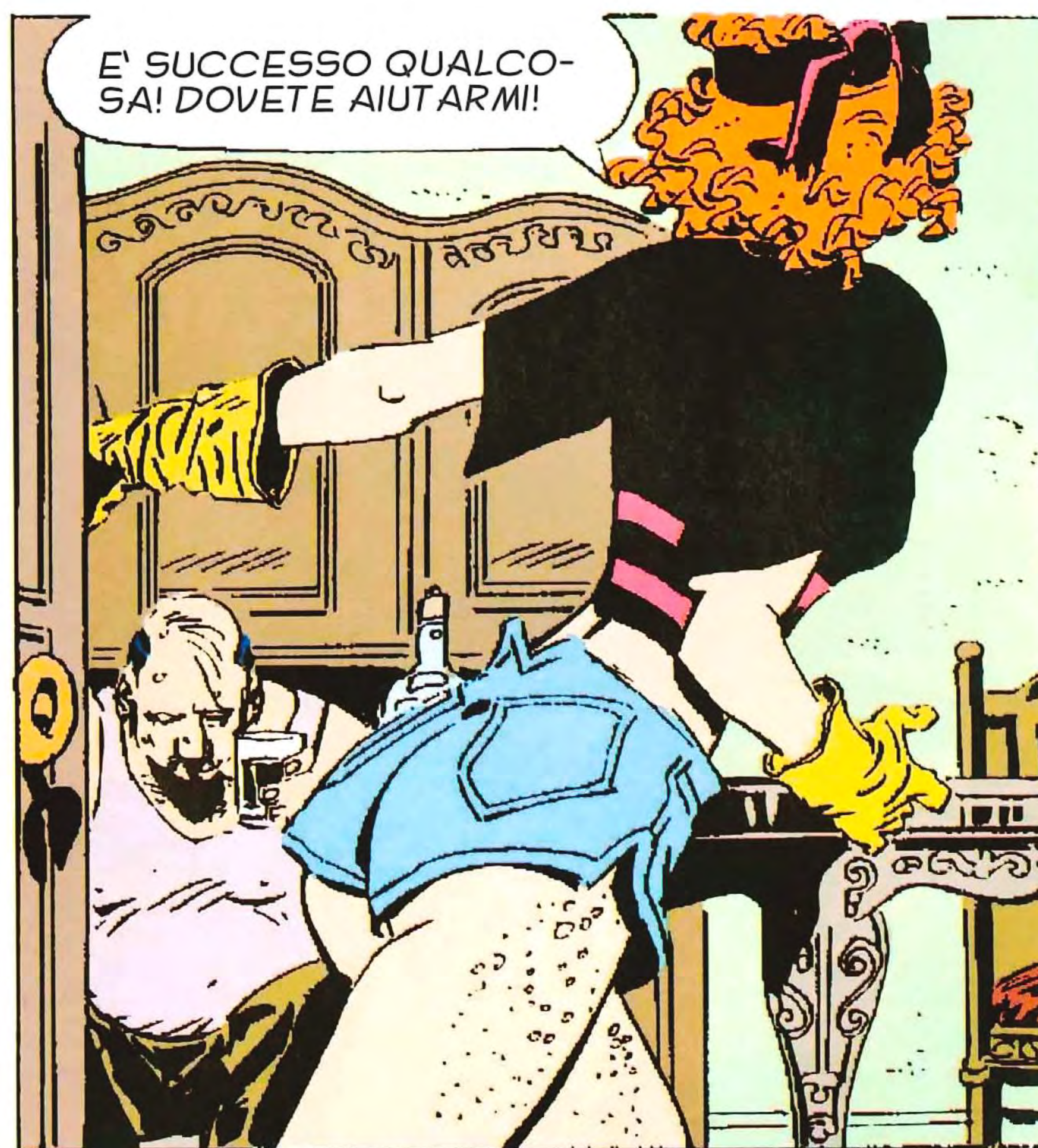
SONO PREOCCUPATO,  
AMANDA... NEGRITA E'  
UNA BRAVA RAGAZZA...  
UN PO' DIFFICILE, SI', MA  
BRAVA... ED E' SPARITA  
DA DUE GIORNI...

LO SO. E' AN-  
DATA A BUE-  
NOS AIRES.



SENZA I SUOI VESTITI? SEN-  
ZA LE SCARPE? HA LA-  
SCIATO PERFINO IL DENA-  
RO IN CAMERA...

EH?

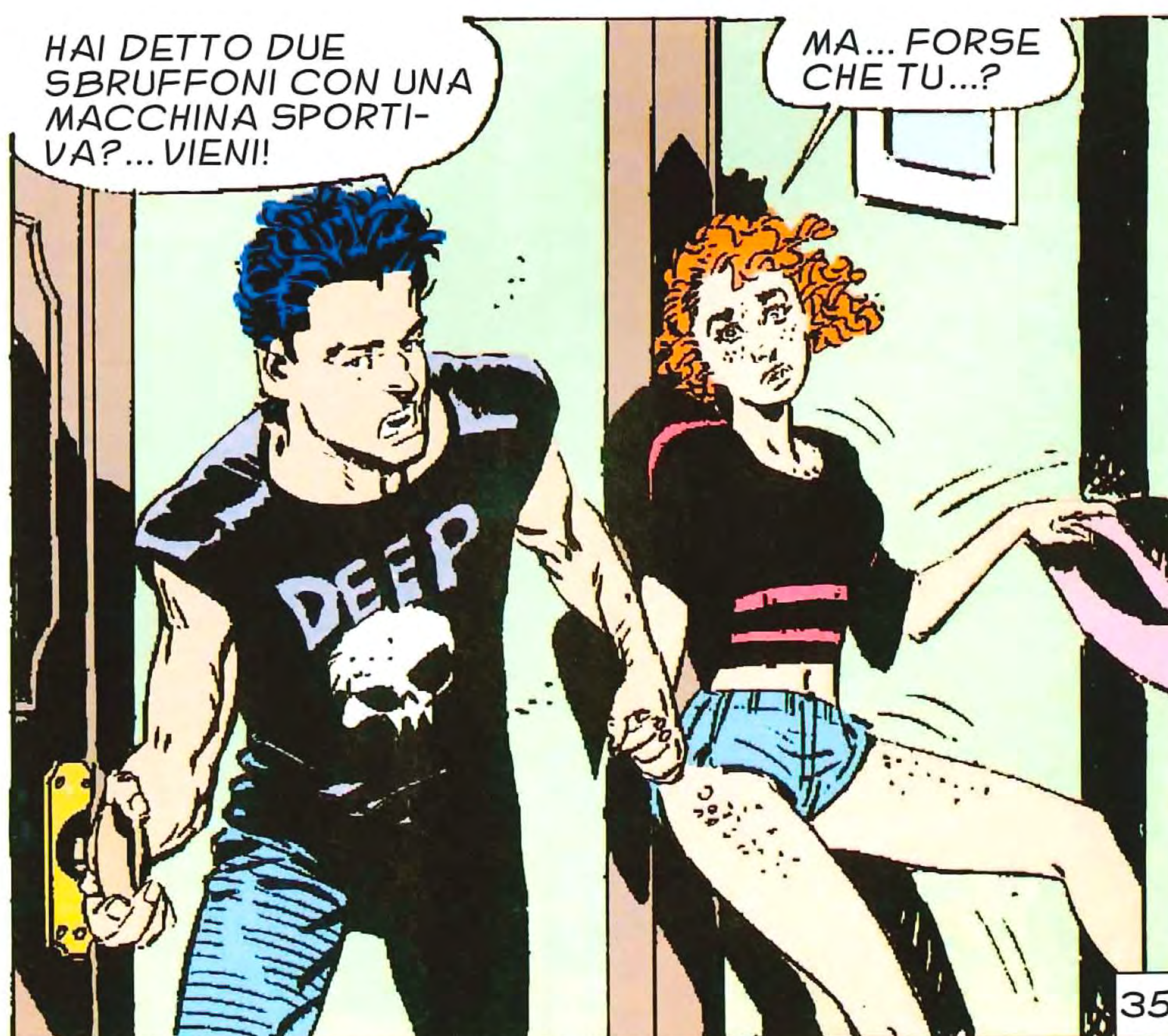


E' SUCCESSO QUALCO-  
SA! DOVETE AIUTARMI!



NON C'E' PIU' IL SUONO  
DEL PIANO NELLA CASA.  
NON CI SONO SEGRETI.  
NON C'E' PIU' VITA.

MA DAVVERO?



HAI DETTO DUE  
SBRUFFONI CON UNA  
MACCHINA SPORTI-  
VA?... VIENI!

MA... FORSE  
CHE TU...?



NE HO SENTITO PARLARE... GIRANO LUNGO LA FRONTIERA IN CERCA DI RAGAZZE. LE VENDONO, CAPISCI?... A CERTE CASE CHE...

SO QUELLO CHE VUOI DIRE, MARCOS... NON SONO SCEMA. MA CHE FACCIAMO ADESSO?



IO SO DOVE PUO' ESSERE... MA NON FARO' NIENTE GRATIS...

NON CAPISCO... VUOI QUALCOSA?... NON HO NIENTE CHE...



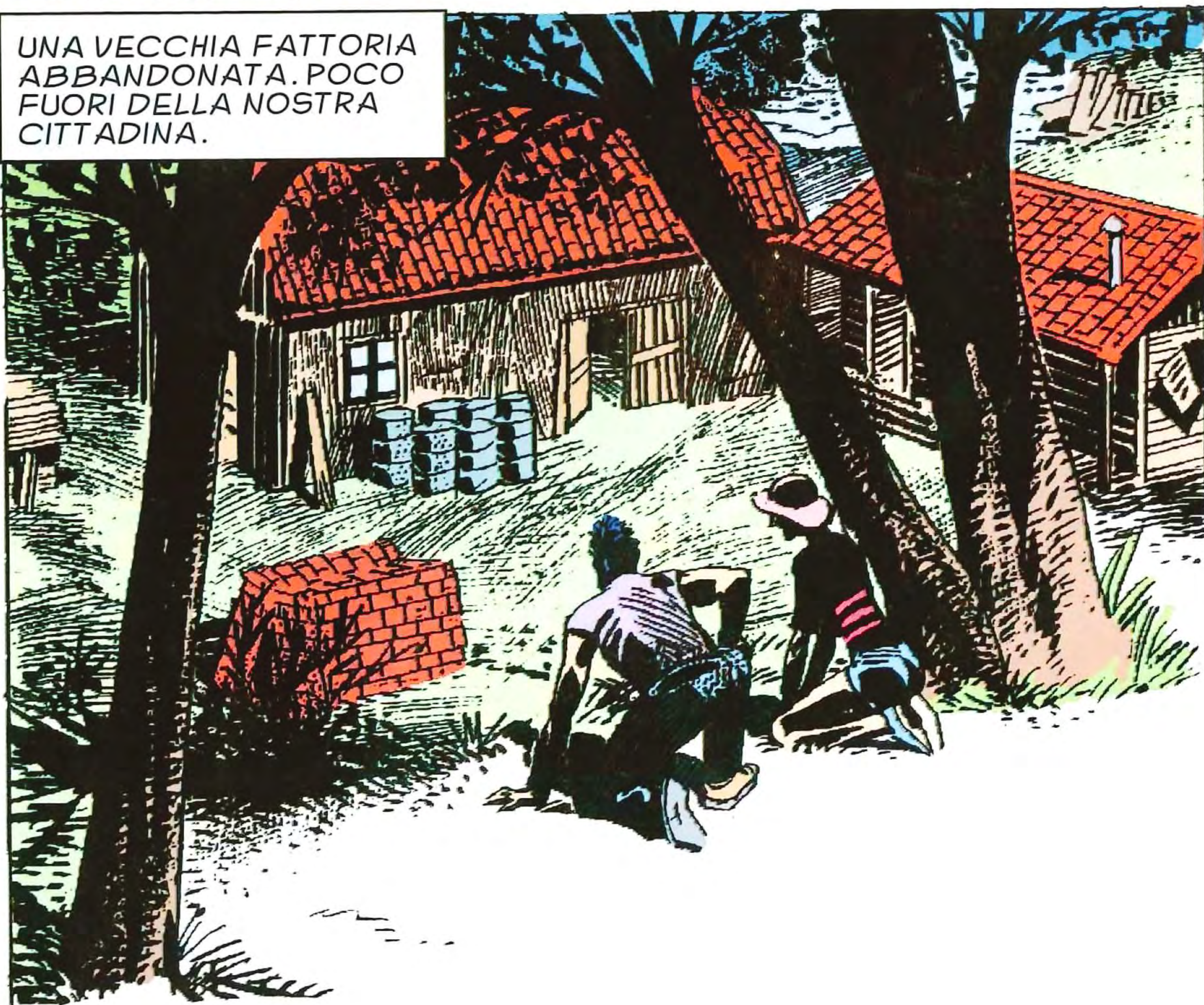
QUANDO AVREMO TROVATO LA TUA AMICA... MI RACCONTERAI COSA SUCCEDDE IN CASA MIA.



VA BENE.



UNA VECCHIA FATTORIA ABBANDONATA. POCO FUORI DELLA NOSTRA CITTADINA.



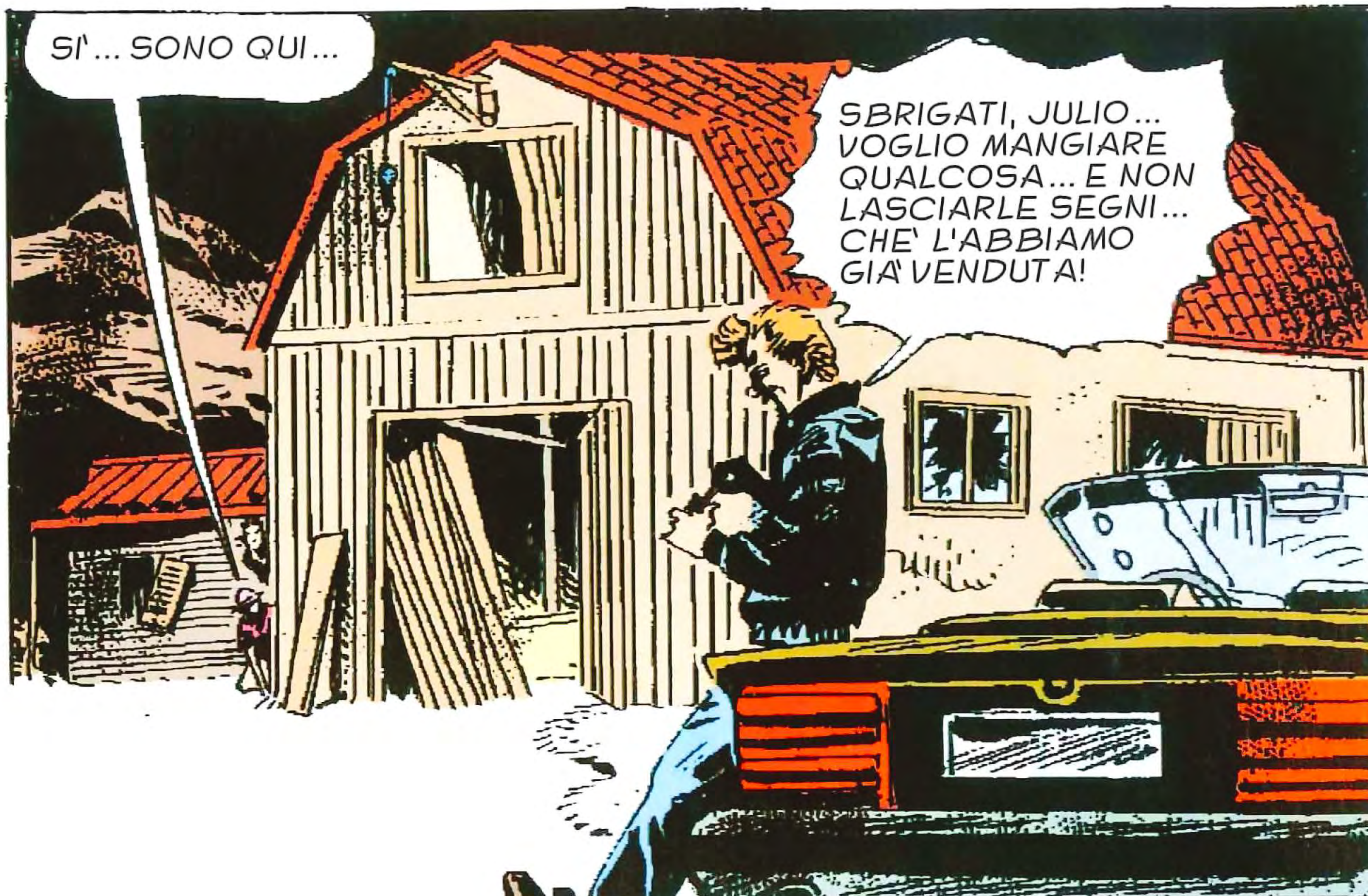


HO SENTITO DIRE CHE LE  
CONDUCONO QUI E... BE'...  
LE PROVANO... POI LE POR-  
TANO AI CLIENTI...

SI'... SI'... ANDIAMO A  
CERCARLA...



SI'... SONO QUI...



BE'... SARA' QUESTIO-  
NE DI ASPETTARE UN  
PO' E...



VUOI DEL  
FUOCO?

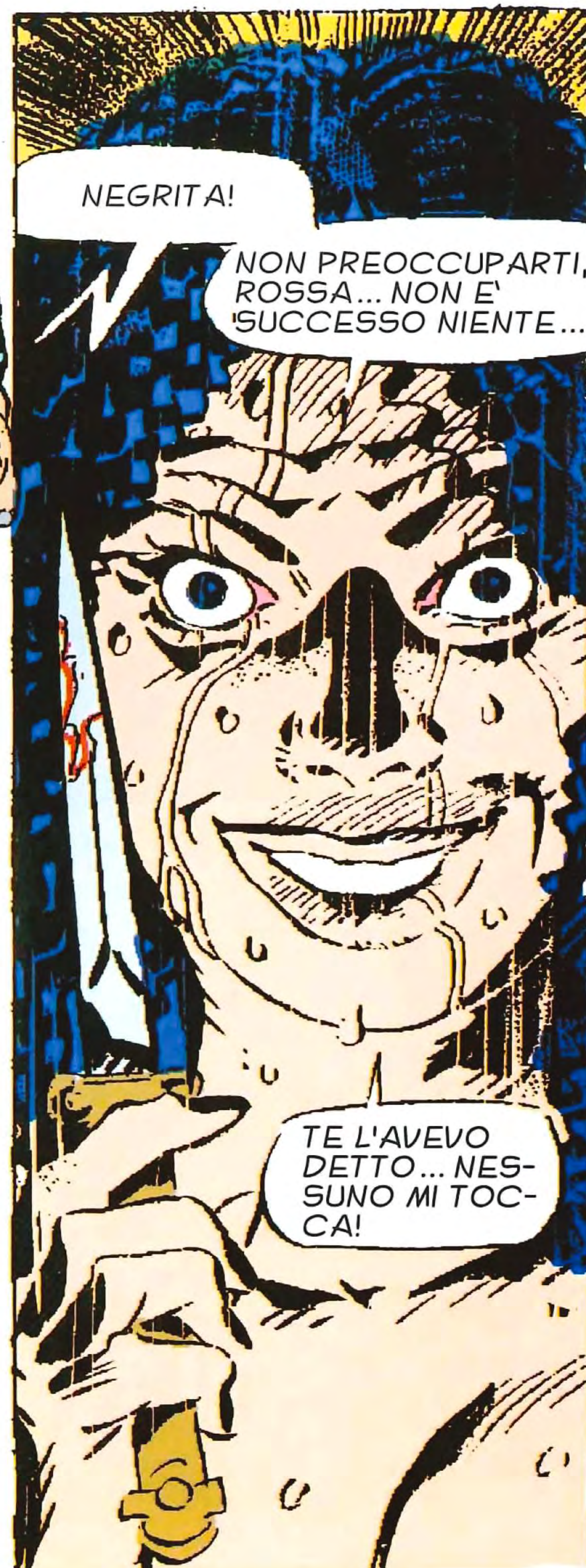
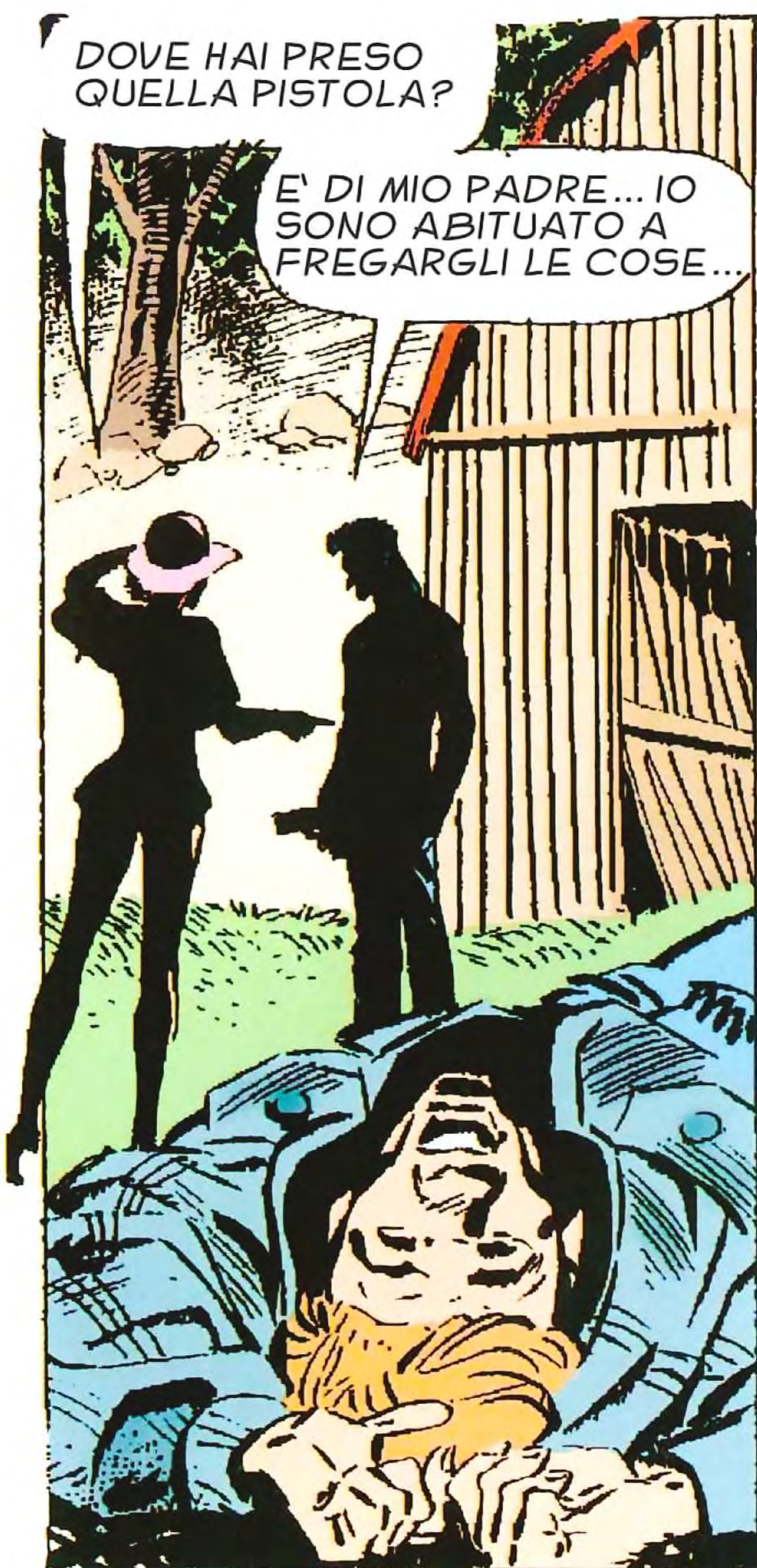
EH?



AH!









CREDO... CHE DOVREMO CHIAMARE UN MEDICO... CREDO CHE QUELLO STIA...

NON DIRE SCIOCCHESSE E ANDIAMOCENE. NON MI SENTO PIETOSA.



GRAZIE, MARCOS.

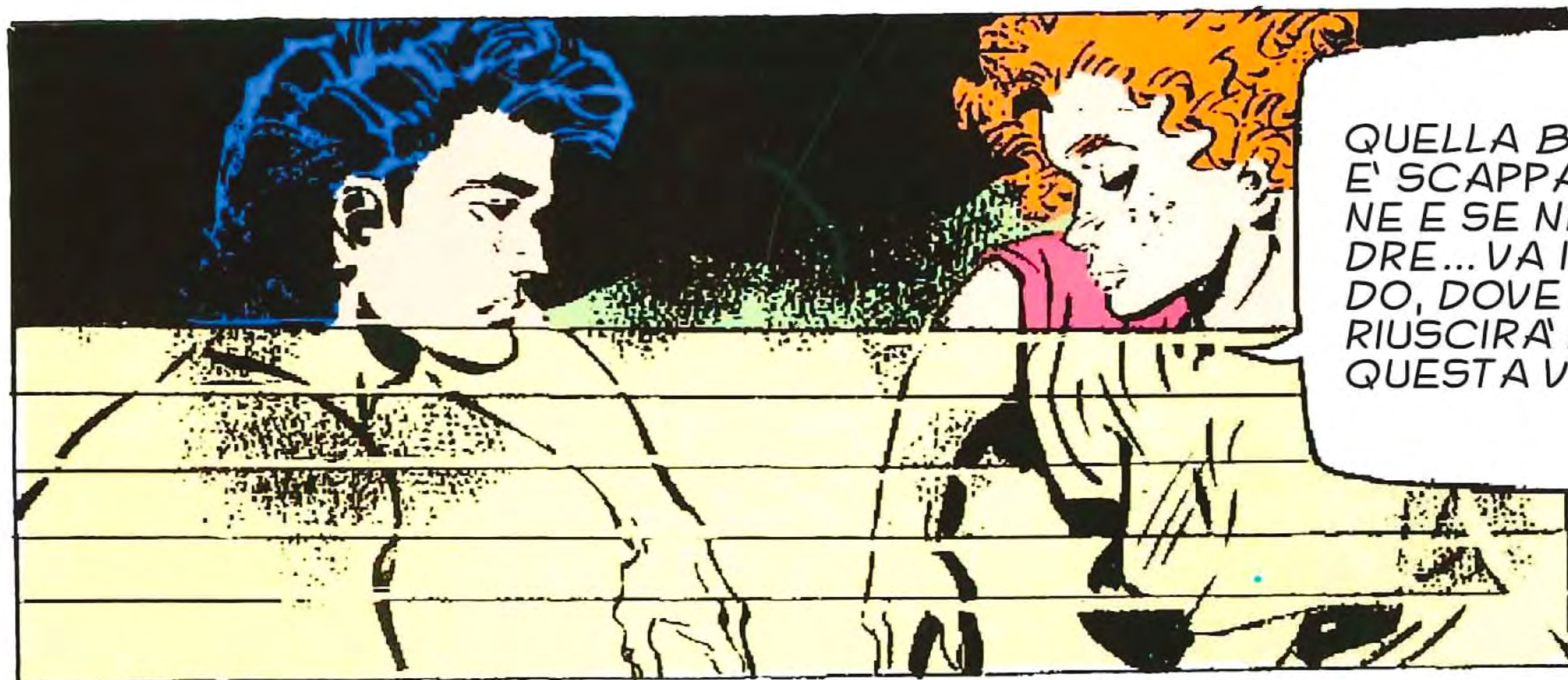


NO. DEVI MANTENERE LA PROMESSA. ADESSO DEVI DIRMI COSA SUCCEDDE IN CASA... HO BISOGNO DI SAPERLO.

E VA BENE...



C'ERA UNA DONNA CHE EBBE UNA FIGLIA E LA NASCOSE PER DIECI ANNI IN UNA STANZA CHIUSA... L'UOMO CHE LA SPOSÒ L'AIUTÒ A TENERLA NASCOSTA... LA BAMBINA CREBBE SENZA VEDERE NESSUNO, SENZA PARLARE, SENZA DISTINGUERE UN COLORE... COME UNA BESTIOLINA...

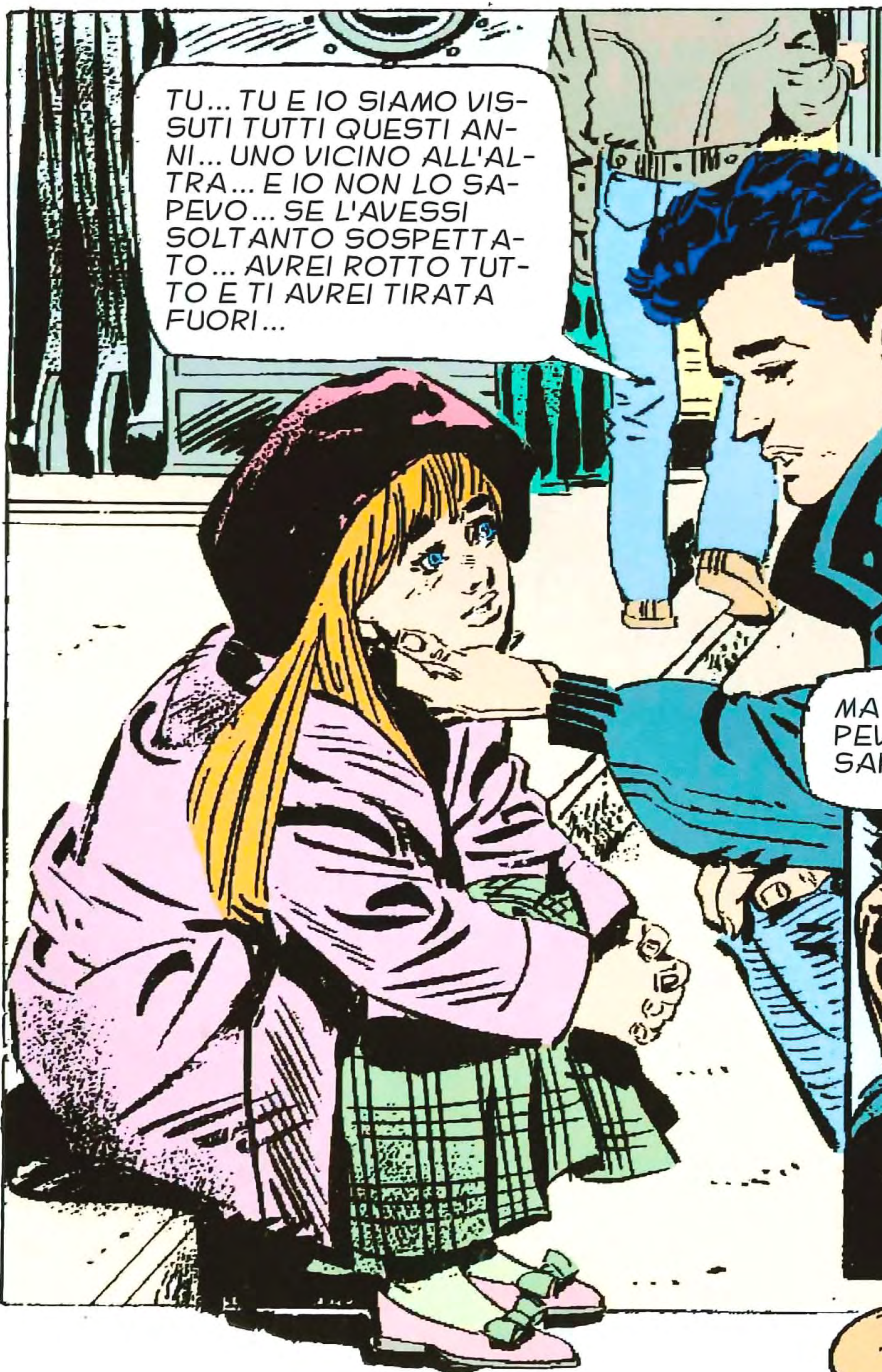
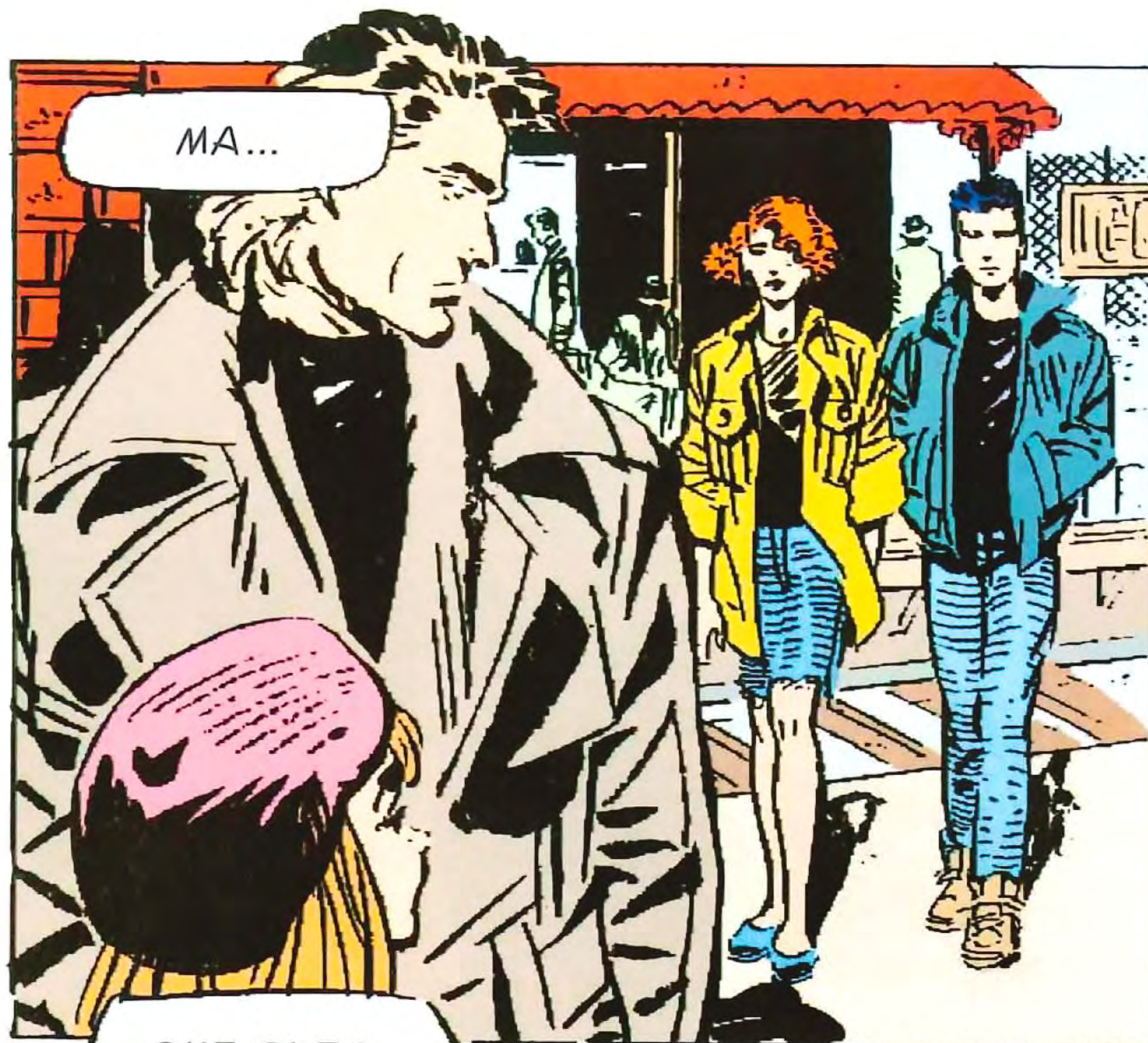


QUELLA BAMBINA ADESSO E' SCAPPATA DALLA PRIGIONE E SE NE VA CON SUO PADRE... VA IN UN ALTRO MONDO, DOVE FORSE UN GIORNO RIUSCIRÀ A DIMENTICARE QUESTA VERGOGNA...



... MA NELLA CASA RESTERÀ UNA STANZA CHE E' RIMASTA CHIUSA A CHIAVE PER DIECI ANNI E QUEL PIANOFORTE, CHE ERA L'UNICO MODO CHE LEI AVEVA PER DIRCI CHE ESISTEVA...





MA NON LO SAPEVO... NON LO SAPEVO...





E MI SAREBBE TANTO PIACIUTO AVERE UNA SORELLINA COME TE, ANGELA.

ABBIATENE CURA... TANTA CURA...

LO FARO'. NON PREOCCUPARTI... E SE UN GIORNO VORRAI VENIRCI A TROVARE... SARAI SEMPRE IL BENVENUTO...

GRAZIE...

AMANDA...

NO. NIENTE ADDII DA FILM... MI DANNO L'ORTICARIA. ADESSO AVETE ANGELA E NON VI SERVE ALTRO. ANDATEVENE E BASTA. IO SONO TROPPO ROZZA PER I COMMIATI.





ADDIO, SIGNOR ANDREANI.



ADDIO.





## CAPITOLO QUARTO

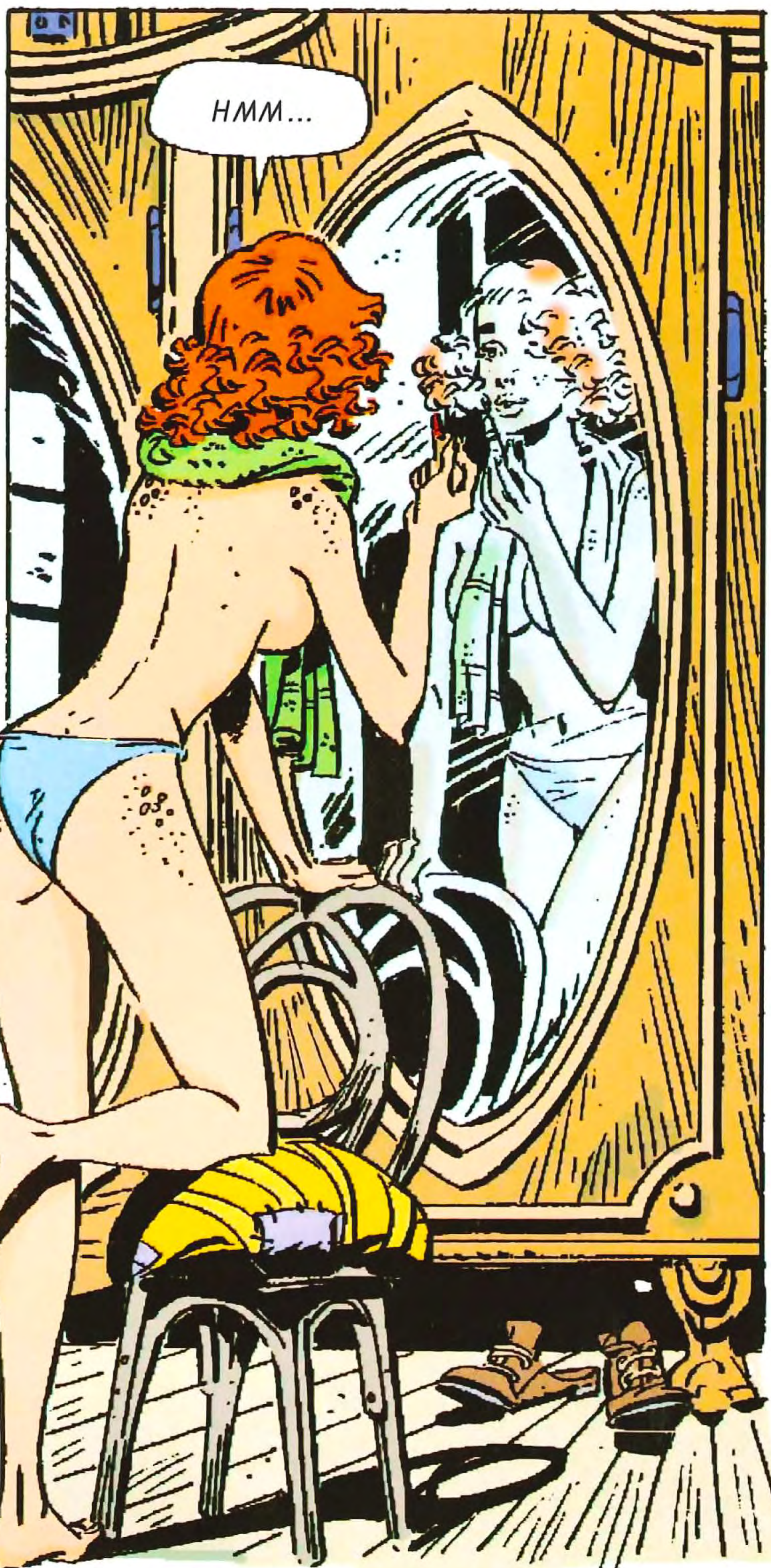




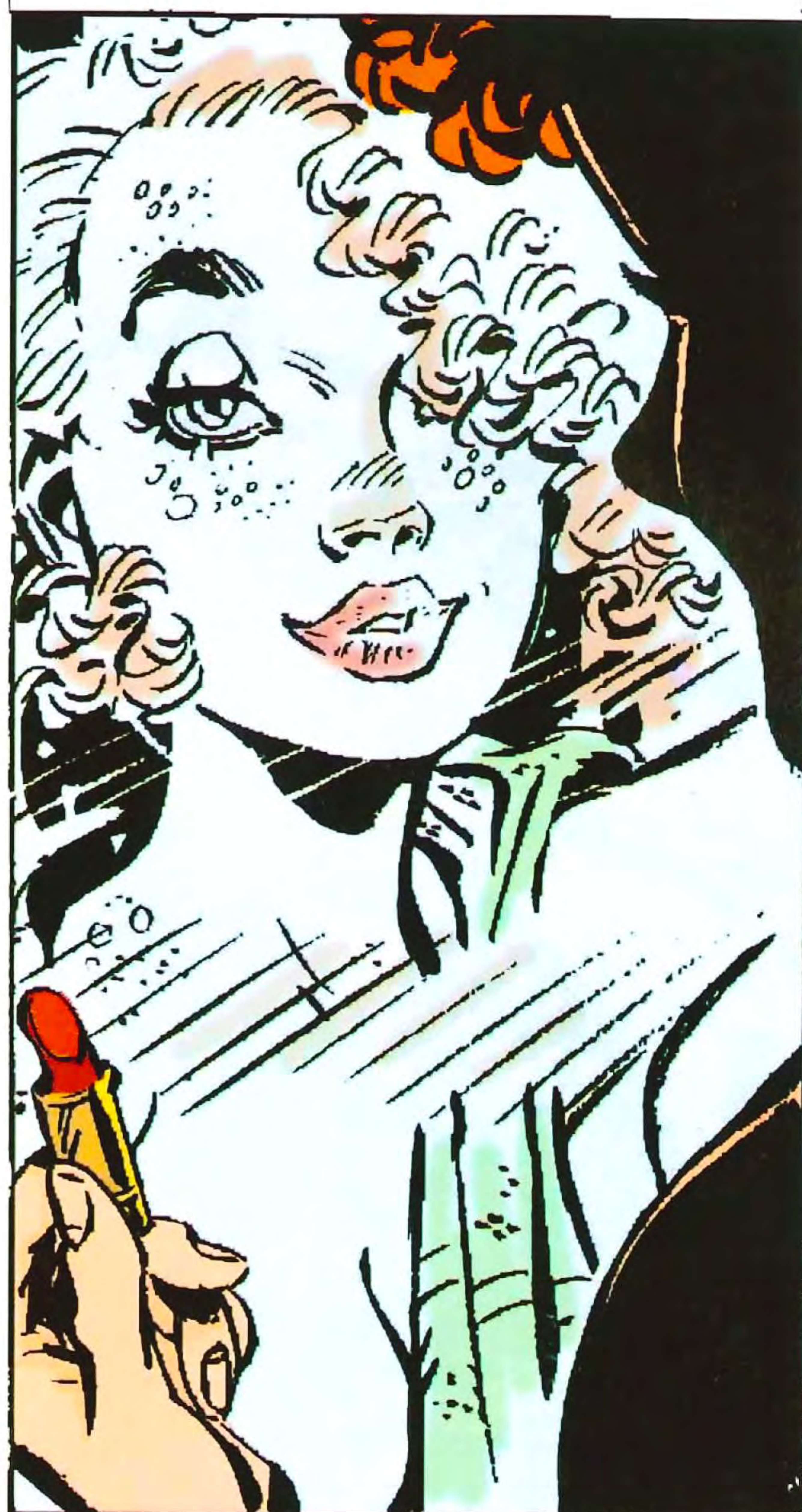
ALBA. HA QUALCOSA DI MAGICO, A VOLTE, L'ALBA.



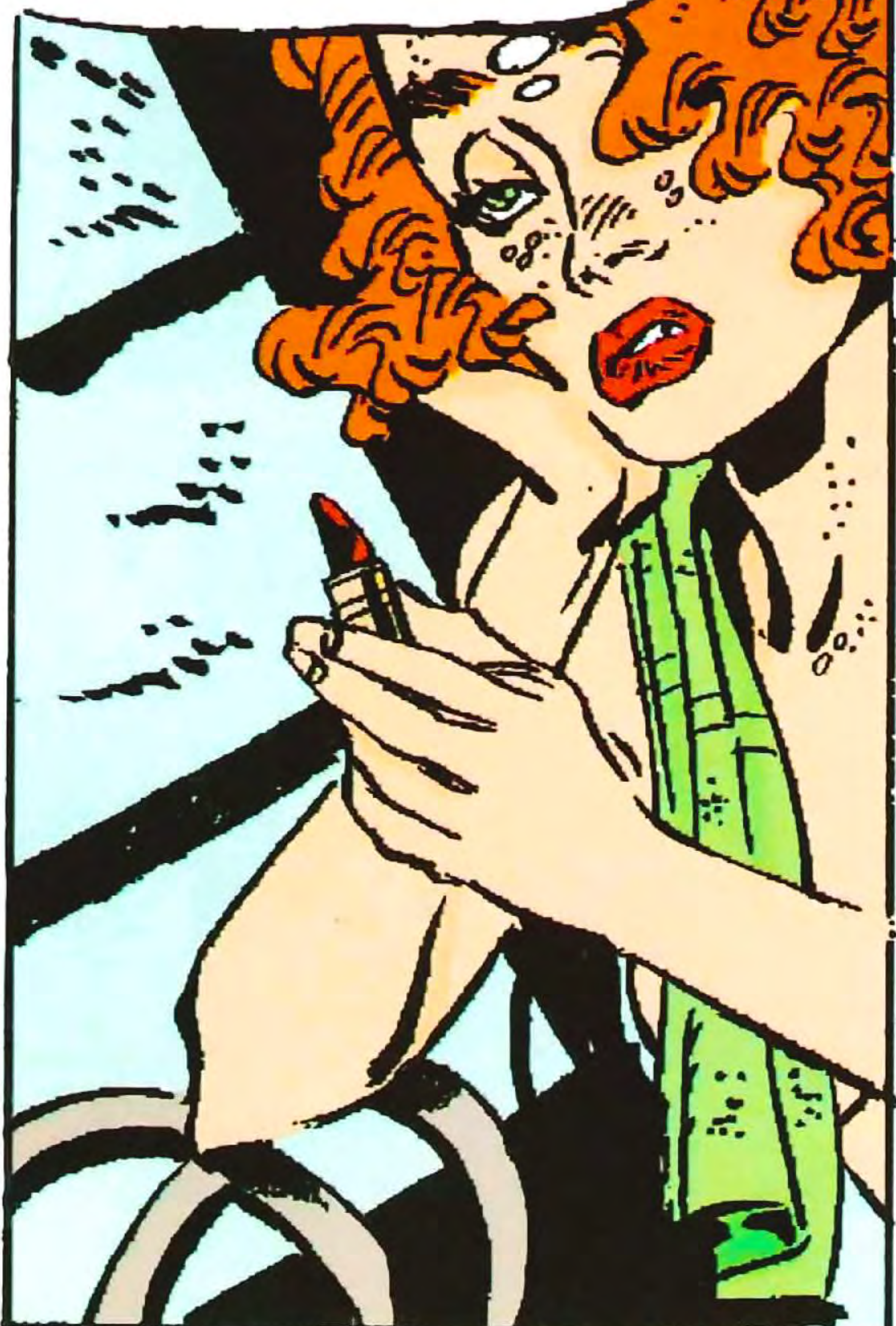
HMM...



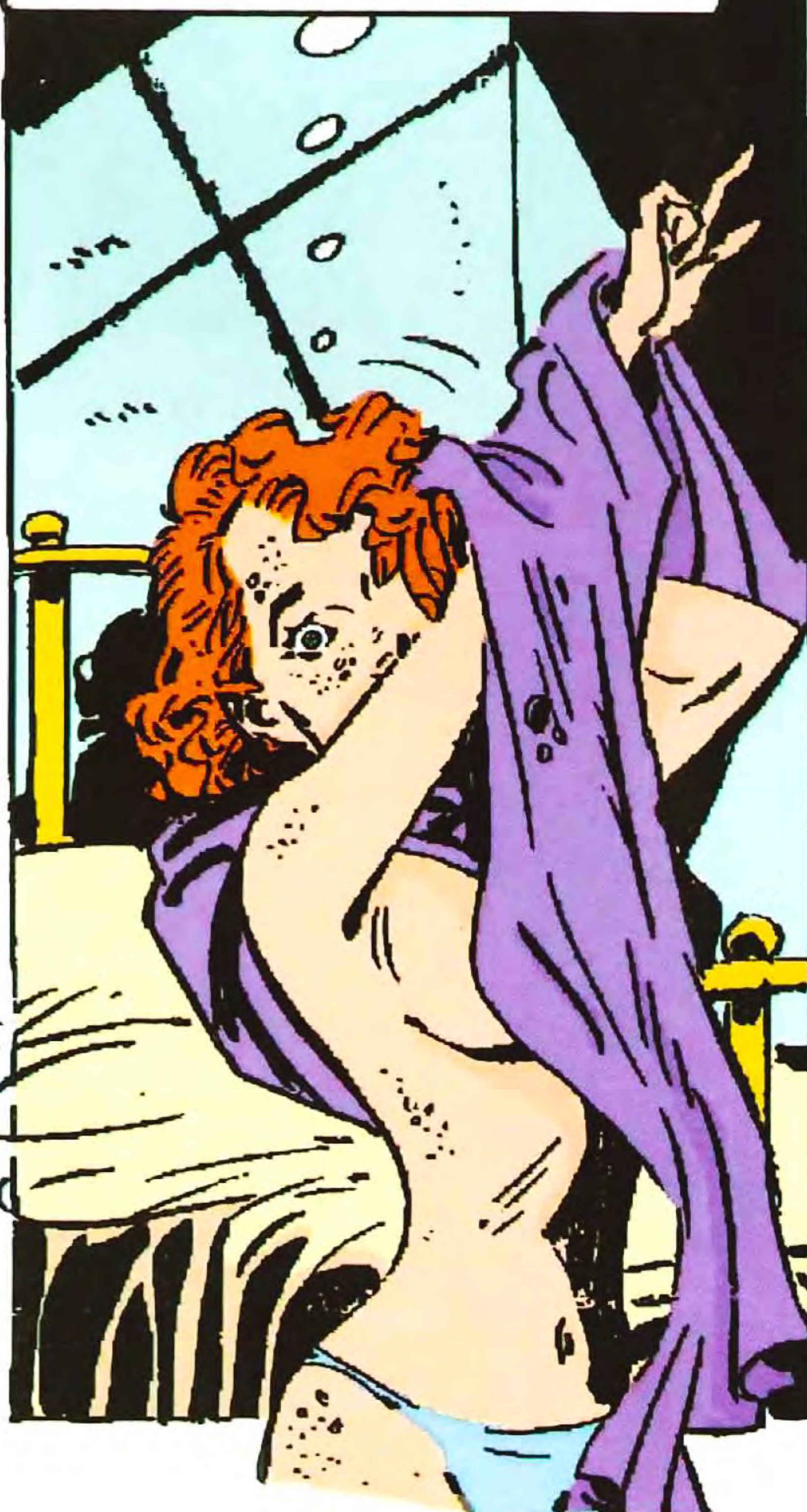
HA QUALCOSA DI MAGICO QUESTA LUCE, CHE MI RIMANDA LA MIA IMMAGINE DALLO SPECCHIO.



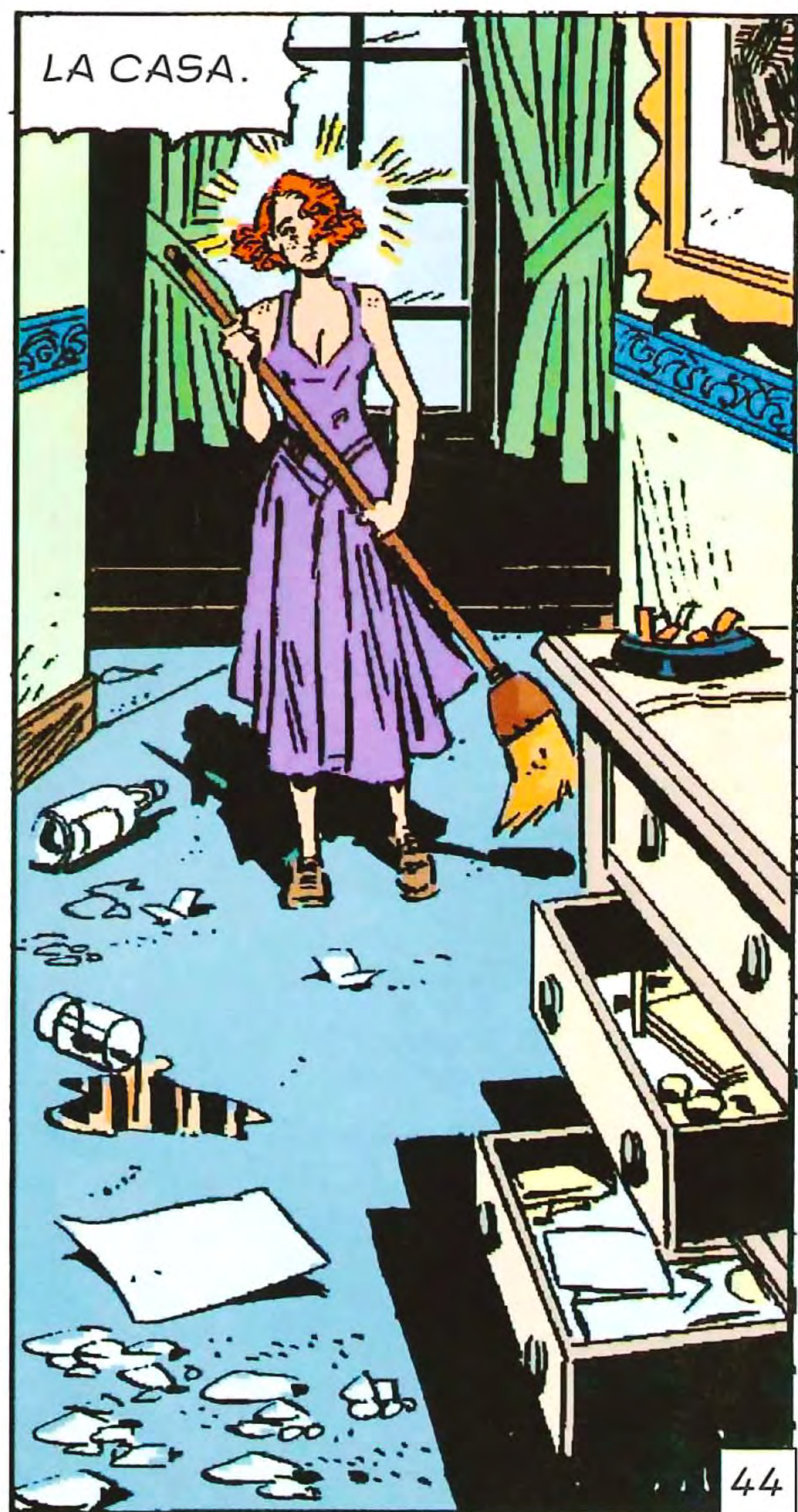
NO... ROSSO SU ROSSO, NO... NON HANNO INVENTATO UN ROSSETTO VERDE? MI STAREBBE MEGLIO...



HMM... AFFRONTIAMO LA CASA...



LA CASA.





SIGNORA CECILIA...  
DOVETE ASSUMERE  
QUALCUNO... IO NON  
POSSO OCCUPARMI DI  
TUTTO... QUESTA E'  
UNA PATTUMIERA...



LA BAMBINA...

ERA TANTO PICCOLA...  
RICORDO IL SUO PRIMO  
DENTINO... SEMBRAVA  
UN CHICCO DI RISÒ...  
PERCHÉ NON HO CER-  
CATO DI VOLERLE BE-  
NE?... ADESSO SE N'E'  
ANDATA...

AMANDA... COM'E'  
PARIGI?

PARIGI?... E LO  
CHIEDETE A ME? IO  
CONOSCO SOLO  
QUESTO PAESINO  
NEL PROFONDO  
DELL'ARGENTINA...



MIA FI-  
GLIA...



E' INUTILE, AMAN-  
DA... NON PREOC-  
CUPARTI. HO PEN-  
SATO IO A TUTTO...

MARCOS... CHE  
VUOI DIRE?

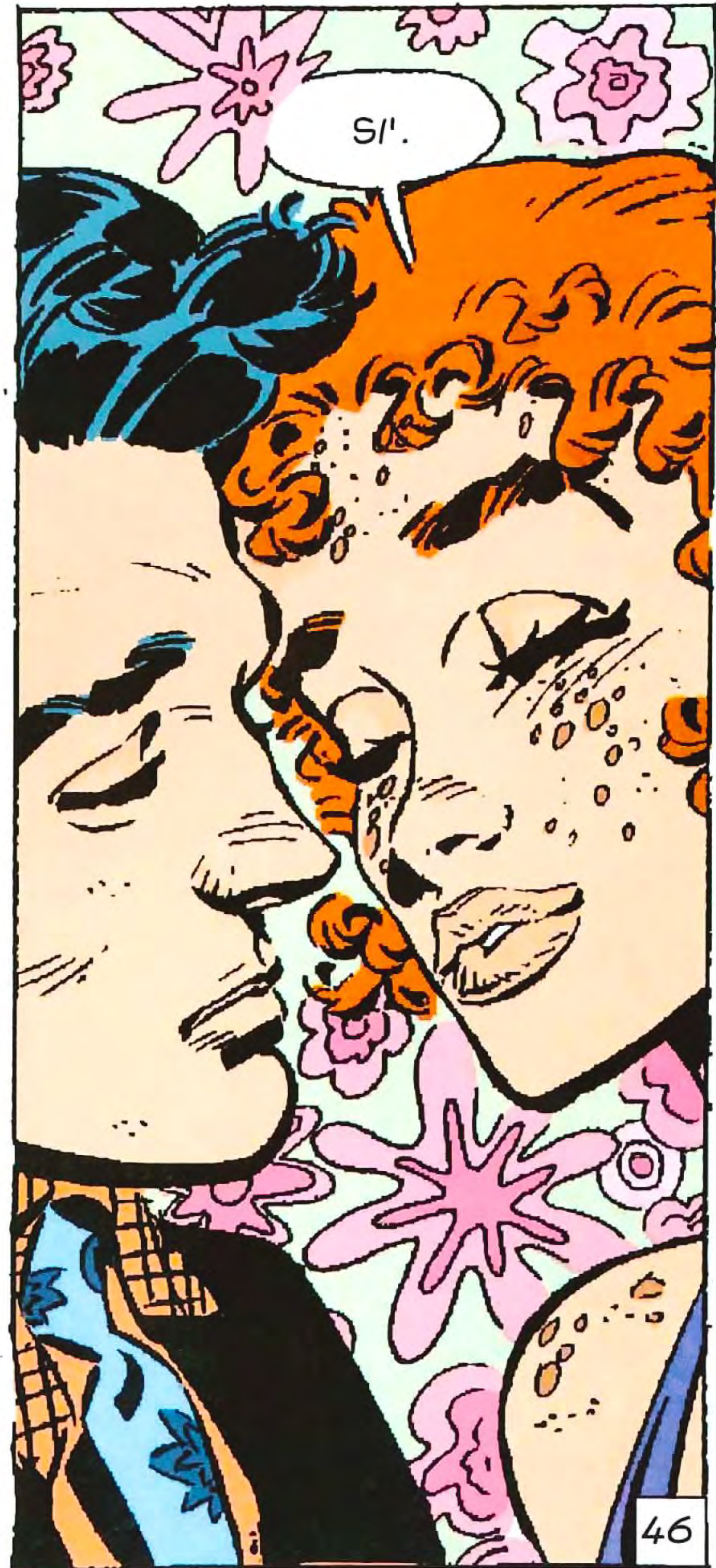
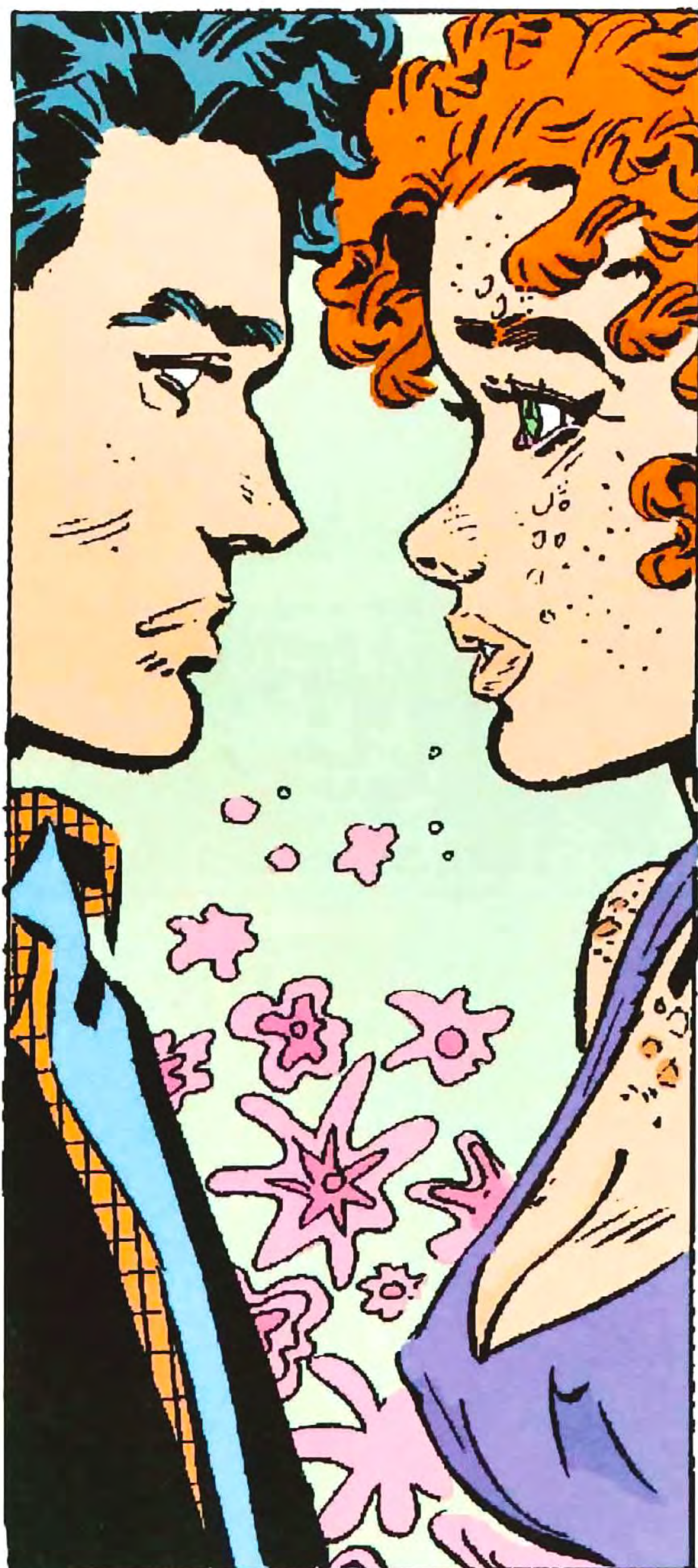
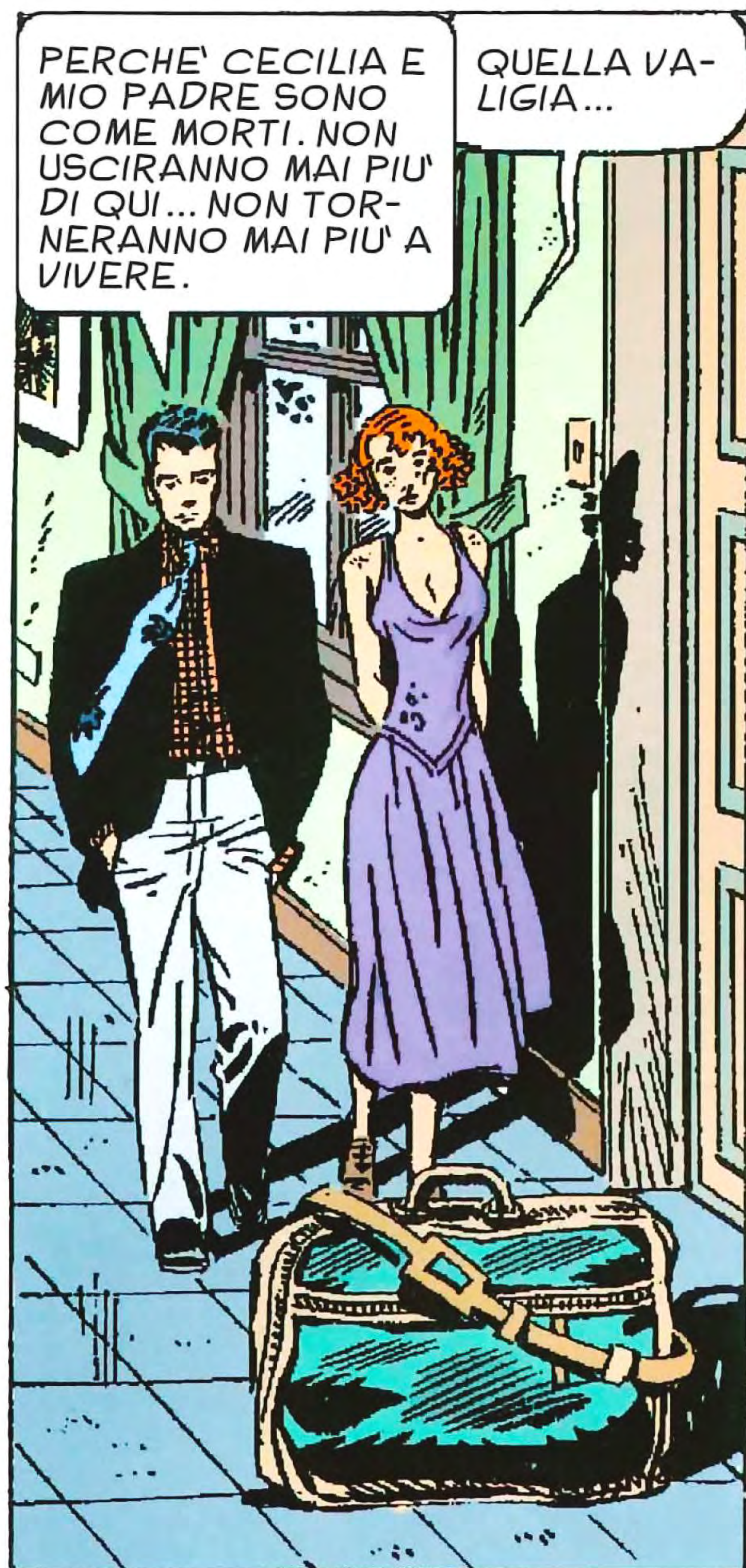


A PARTIRE DA DOMANI  
VERRANNO DUE DON-  
NE A PULIRE E CUCINA-  
RE... LE PAGHERA' LA  
BANCA... E LORO SI  
OCCUPERANNO DI  
MANDARE AVANTI LA  
CASA...

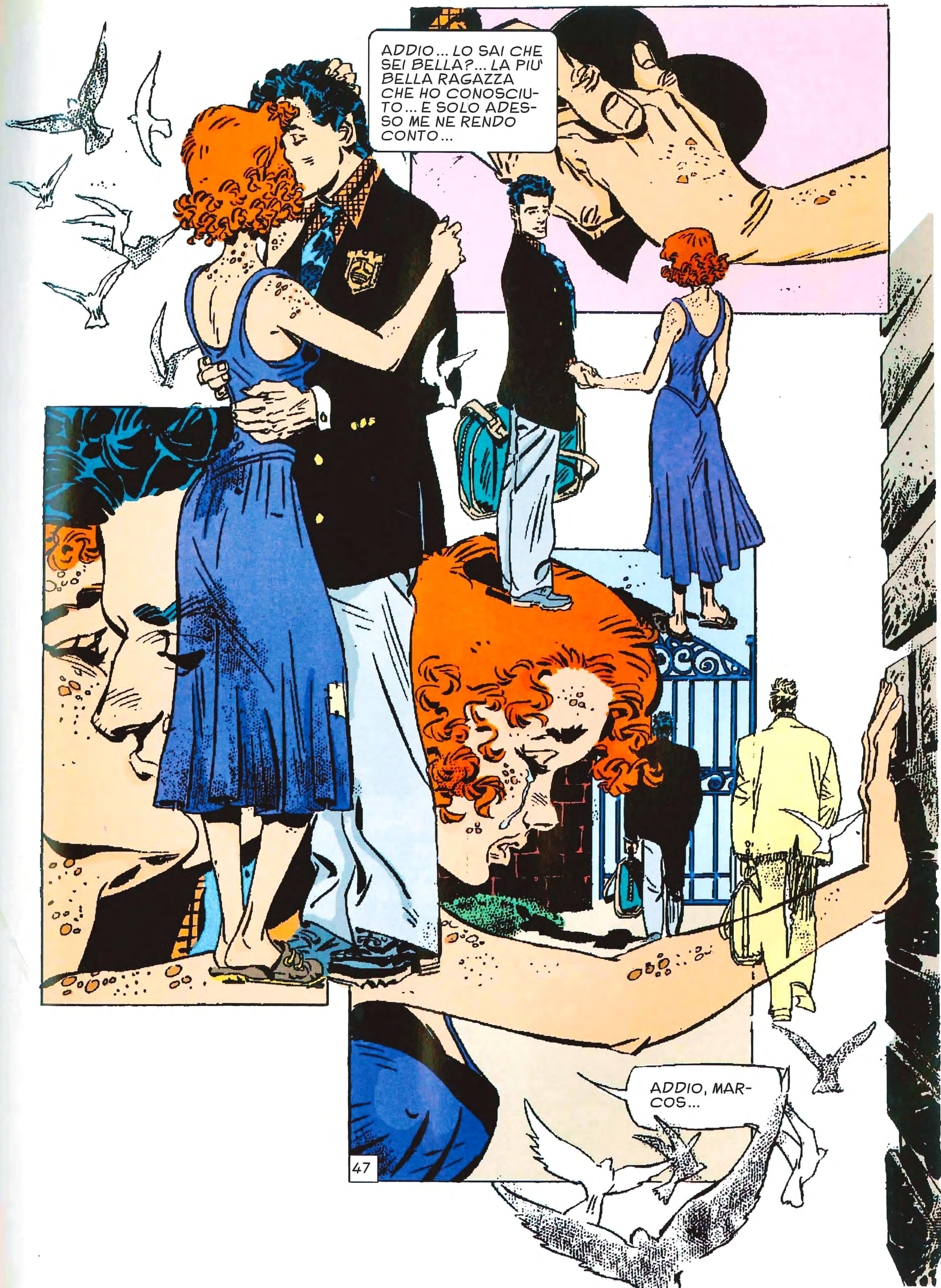
LORO?... MA...  
PERCHÉ?















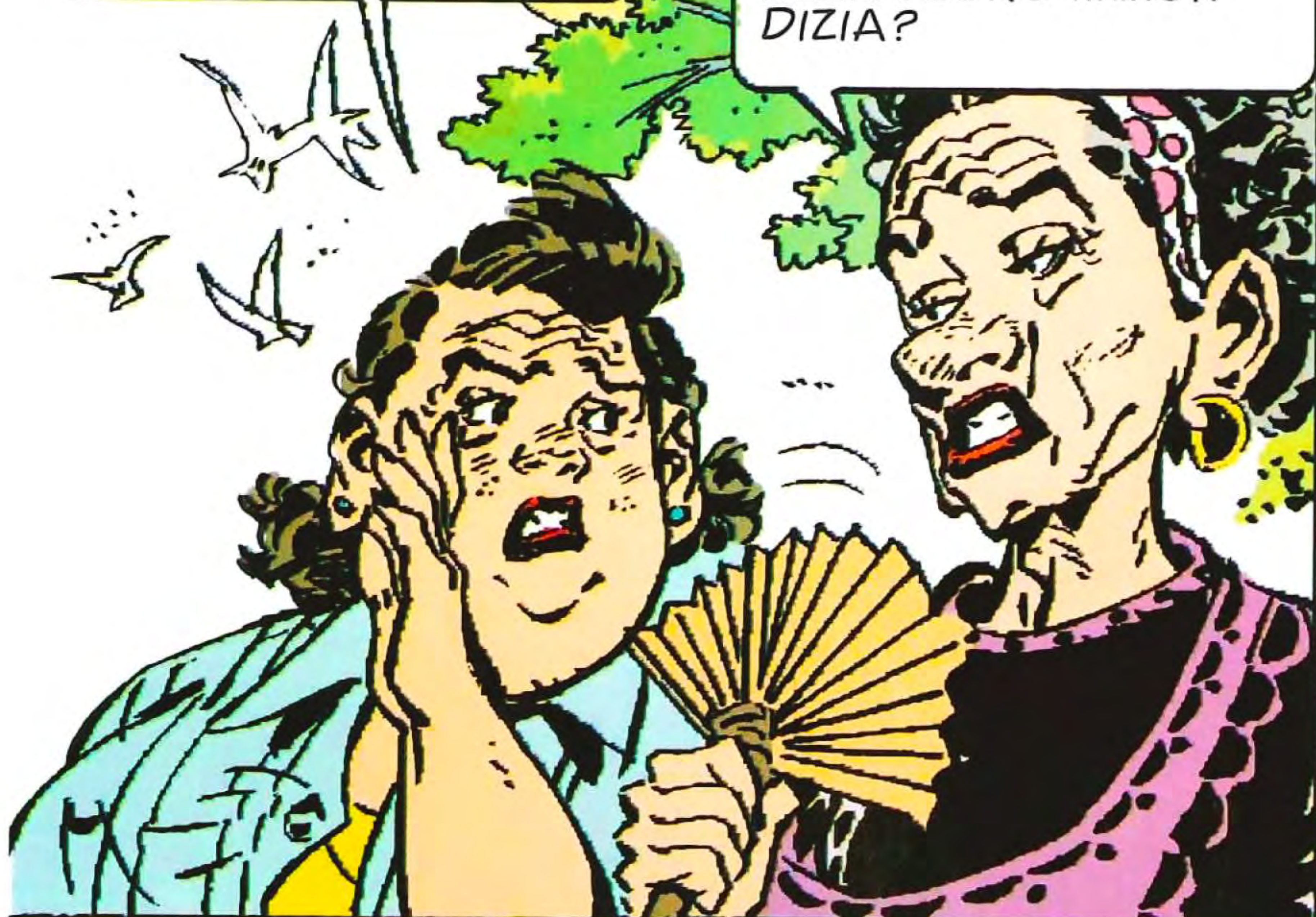
LA MIA PICCOLA...



SI'. TUTTO STA MORENDO INTORNO A ME... NIENTE EVITERA' LA ROVINA. NE' L'ORDINE, NE' LA PULIZIA, NE' LA CERA SUI PAVIMENTI, NE' TUTTI GLI OCCHI CHIUSI DEL MONDO.

CHE SUCCEDDE AI SALDIVAR? NON SI VEDONO PIU' DA NESSUNA PARTE...

A ME NON PIACE SPETTEGGIARE, MA... HAI VISTO QUANTE BOTTIGLIE VUOTE NELLA LORO IMMONDIZIA?



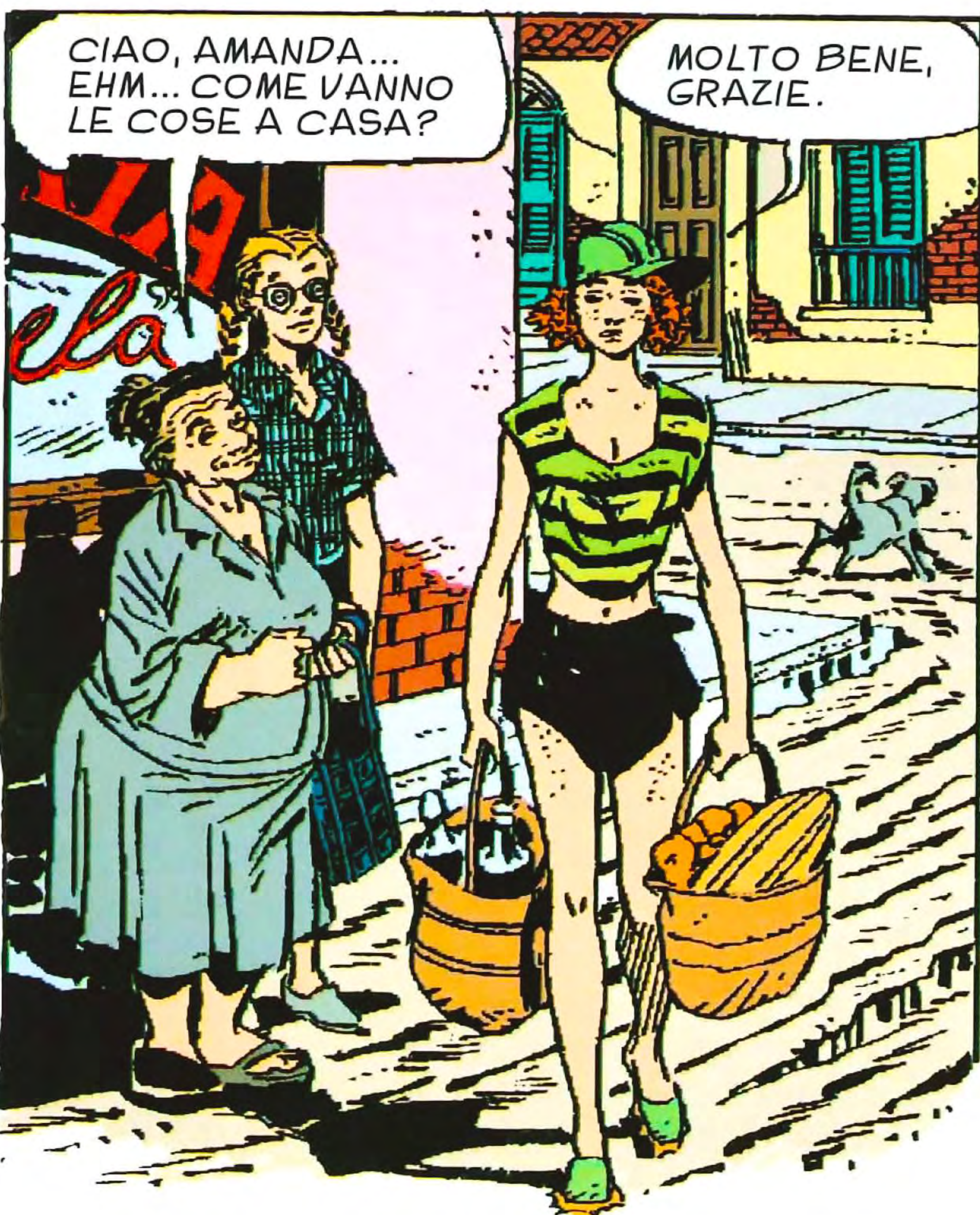
IL PAESE GONGOLA. SGUAZZA NELLA BRODAGLIA VISCHIOSA DELLA MALDICENZA.

... E POI QUELLA NONNA PAZZA CHE SUONAVA IL PIANO...



NON SI SENTE PIU'. SE E' MORTA, L'HANNO NASCOSTA BENE...

QUESTO NON E' DA CRISTIANI...



CIAO, AMANDA... EHM... COME VANNO LE COSE A CASA?

MOLTO BENE, GRAZIE.

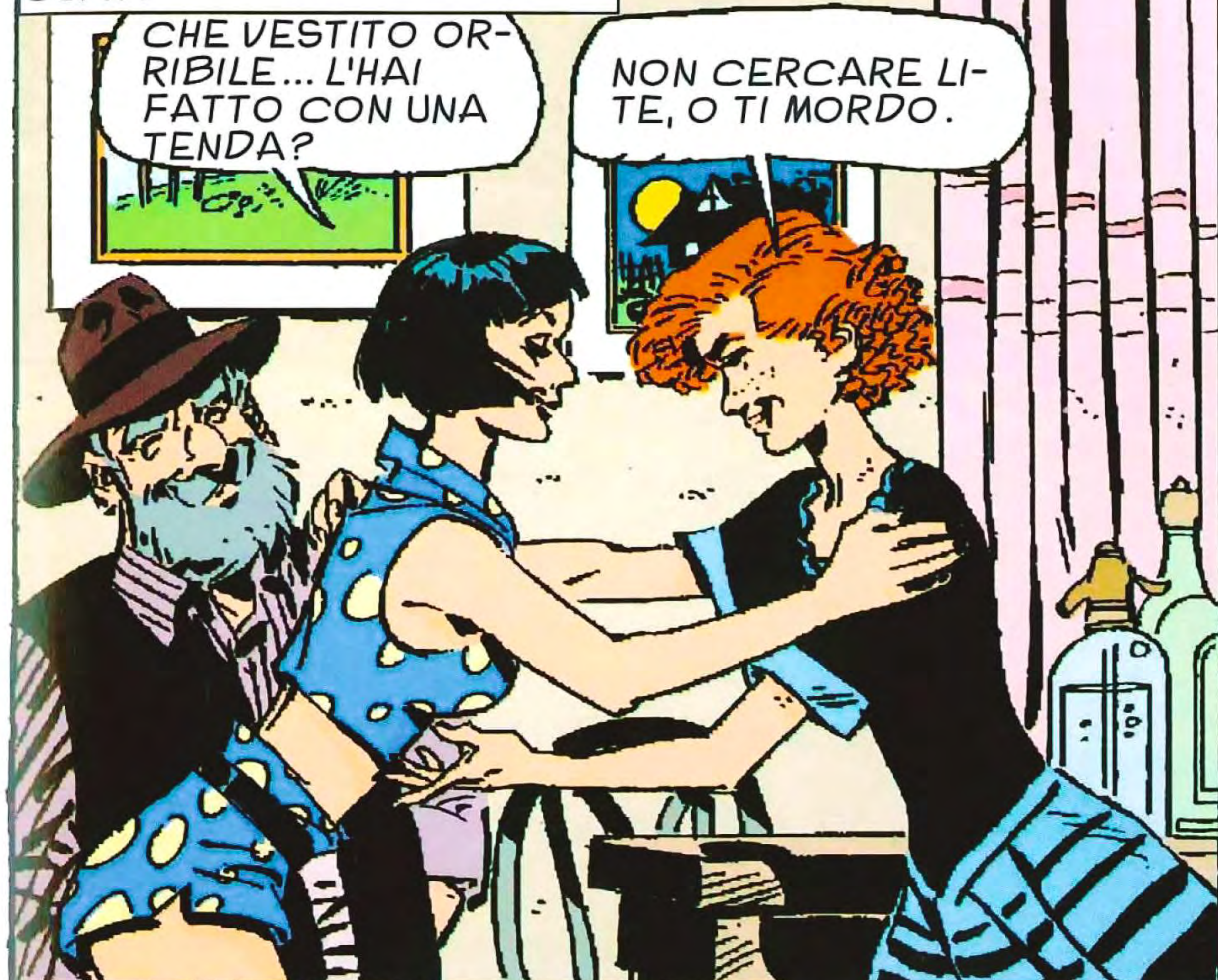


NO... NON GLI DARO' DI CHE NUTRIRSI... QUI SI MUORE, MA QUELLE SONO JENE...





E MIA SORELLA. QUELLA SORELLA CHE ADESSO SI E' FATTA PIU' DOLCE E MI ASPETTA CON PIACERE DI LA' DEL FIUME, IN PARAGUAY.



CHE VESTITO ORRIBILE... L'HAI FATTO CON UNA TENDA?

NON CERCARE LI-TE, O TI MORDO.



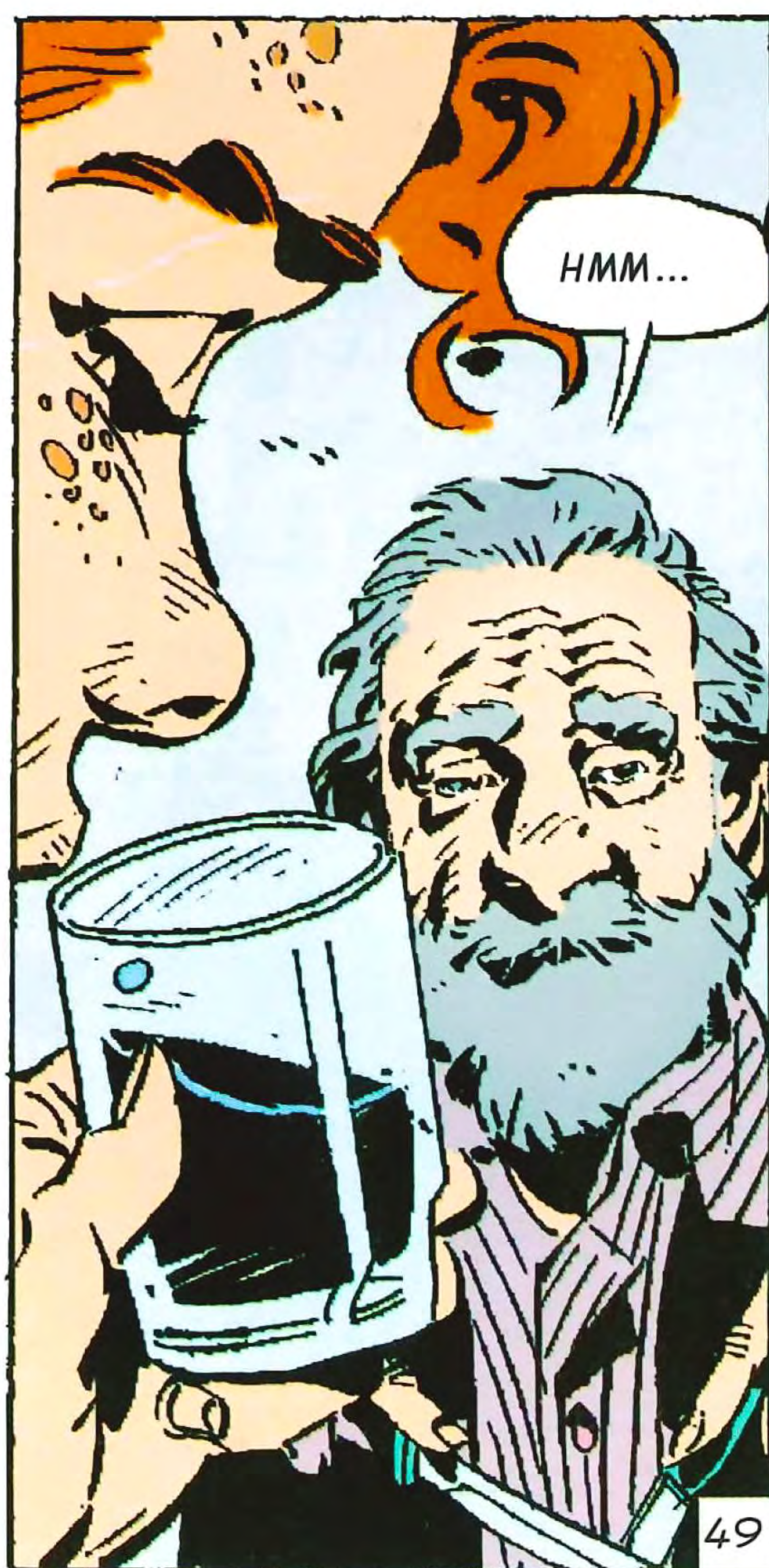
E IL NONNO SI BEA DI QUESTA FELICITA' TARDIVA E TANTO ATTESA.

A MANGIARE, TUTTE E DUE. SIETE MAGRE DA FAR PIETA'.



ADESSO...

VADO A BUENOS AIRES.



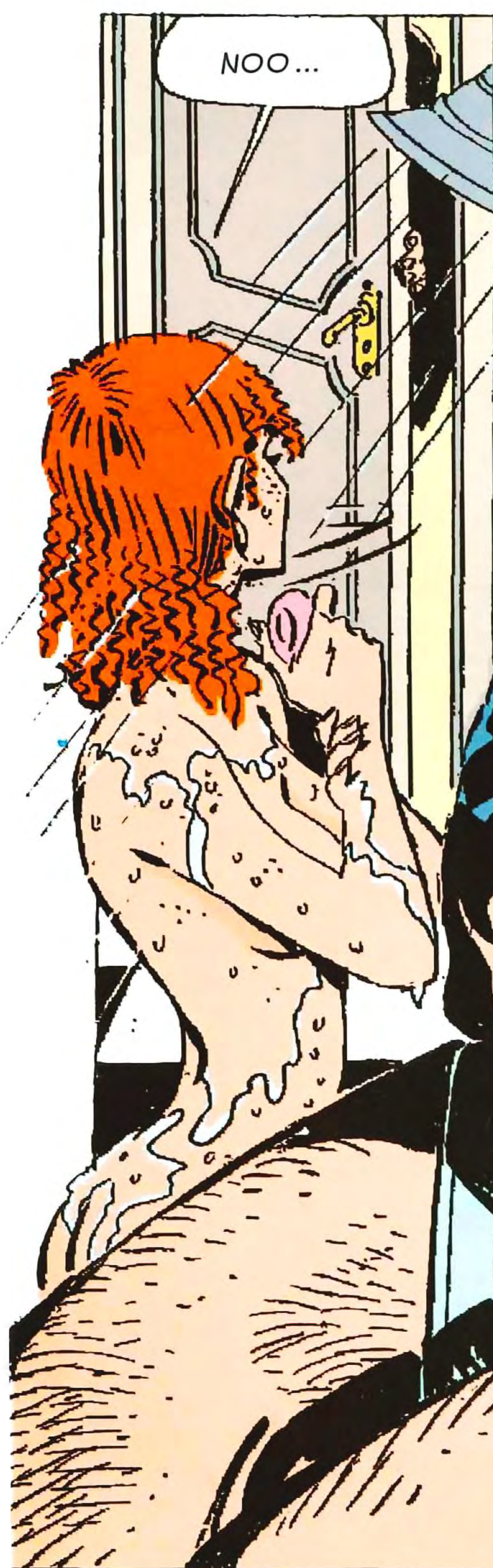
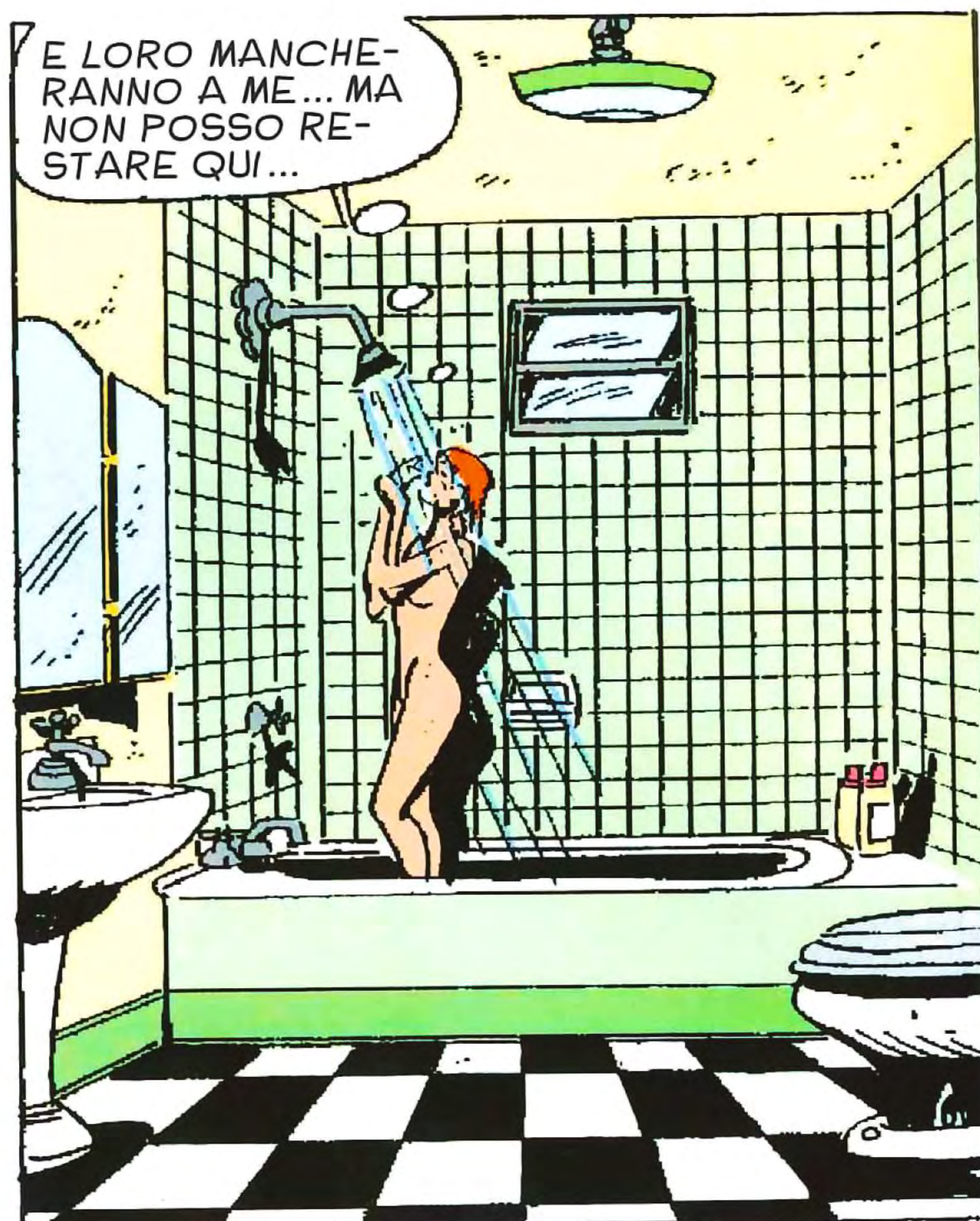
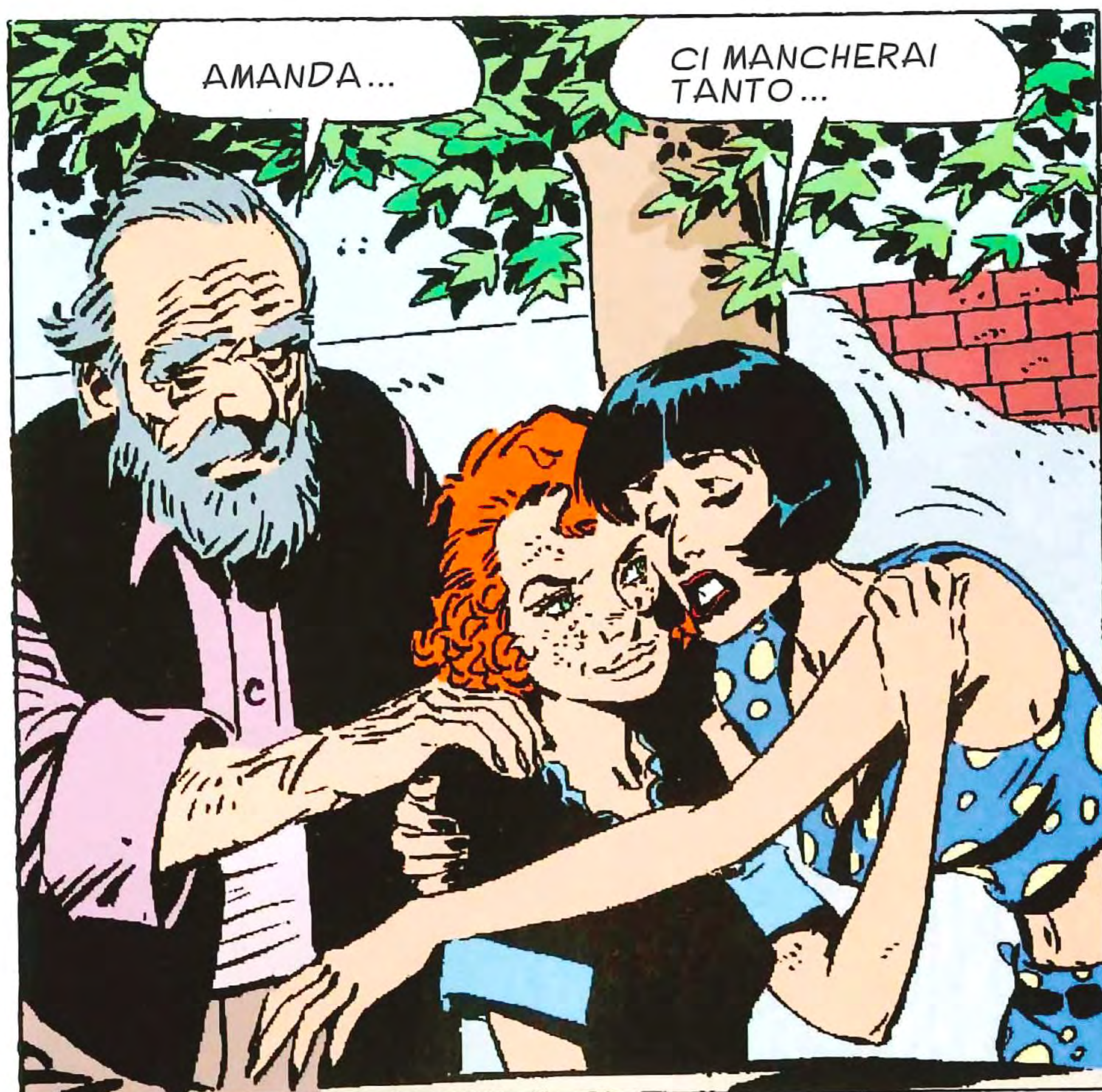
HMM...



POSSIAMO FARTI CAMBIARE IDEA?

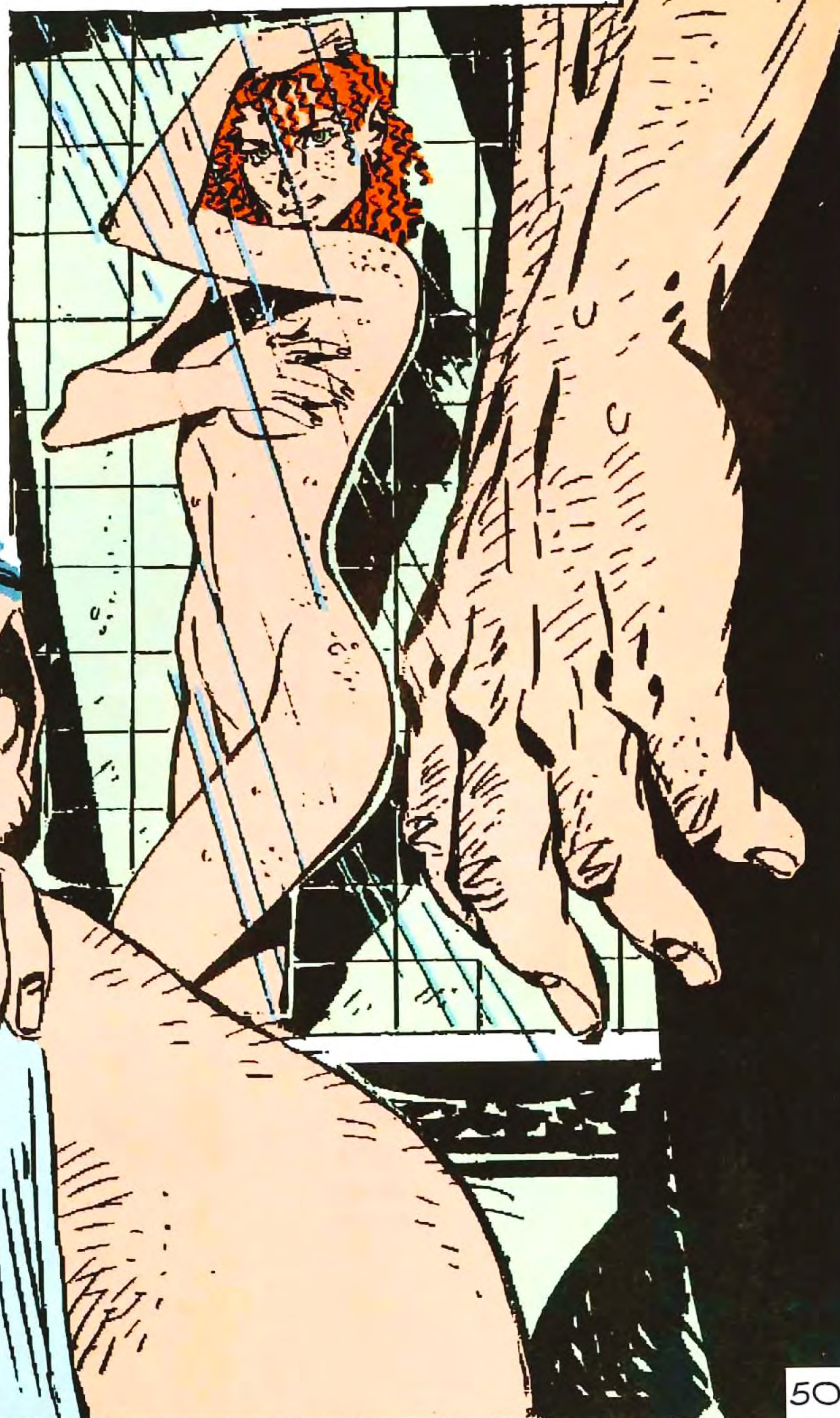
NO, NONNO. MI DISPIACE.



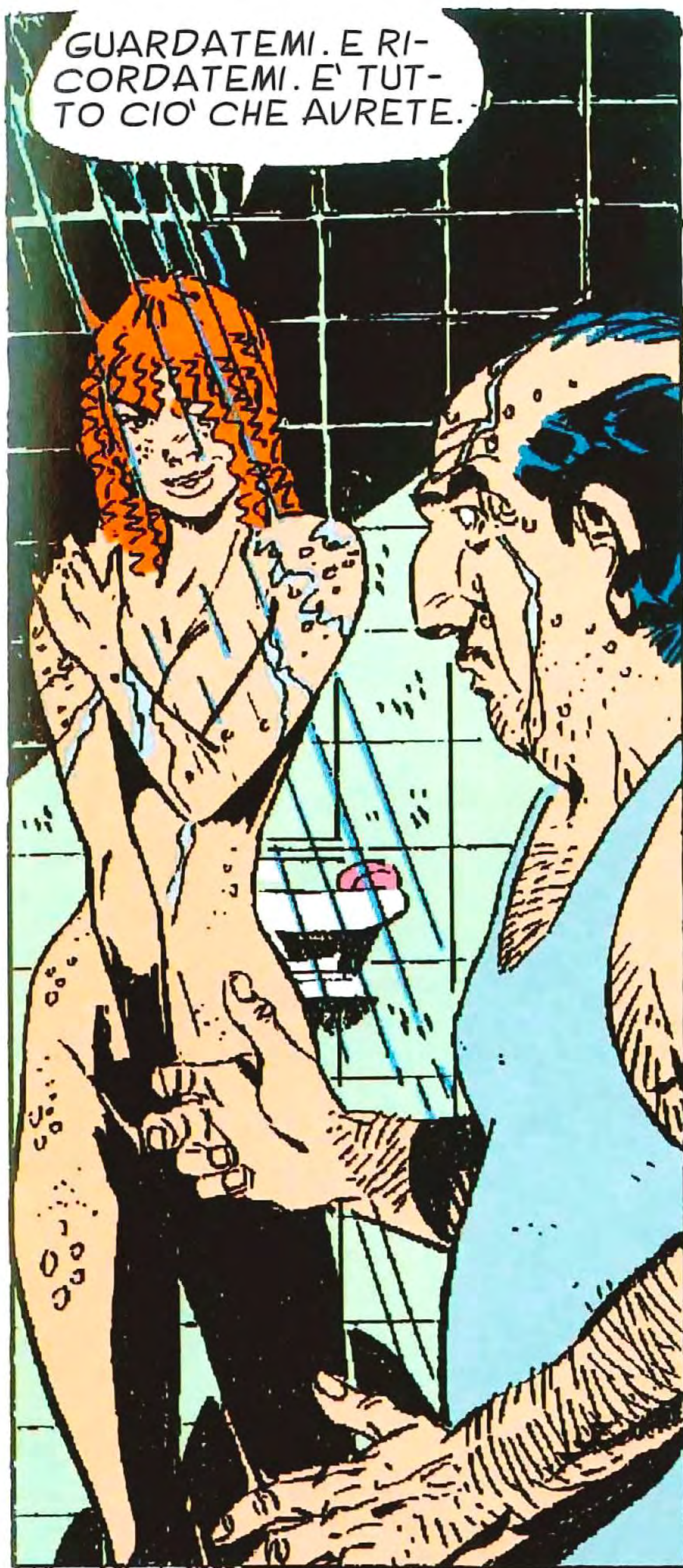


IL SIGNOR SALDIVAR. HA GLI OCCHI DISPERATI. E PUZZA DI ALCOL E DI TABACCO. MI STA INSUDICIANDO CON LA SUA FAME ANIMALESCA...

... MA DI COLPO MI SENTO ORGOGLIOSA, RABBIOSA. RADDRIZZO LA SCHIENA E ALZO LA TESTA. SENTO DI AVERE UN POTERE, MENTRE LUI HA SOLO QUELLA BAVOSA ANGOSCIA...



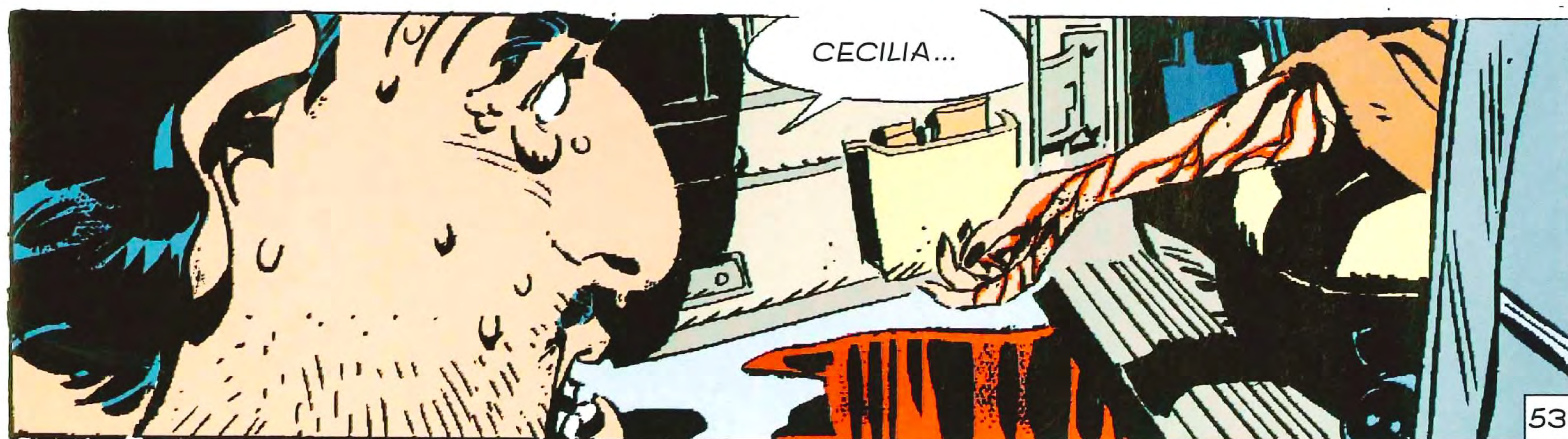
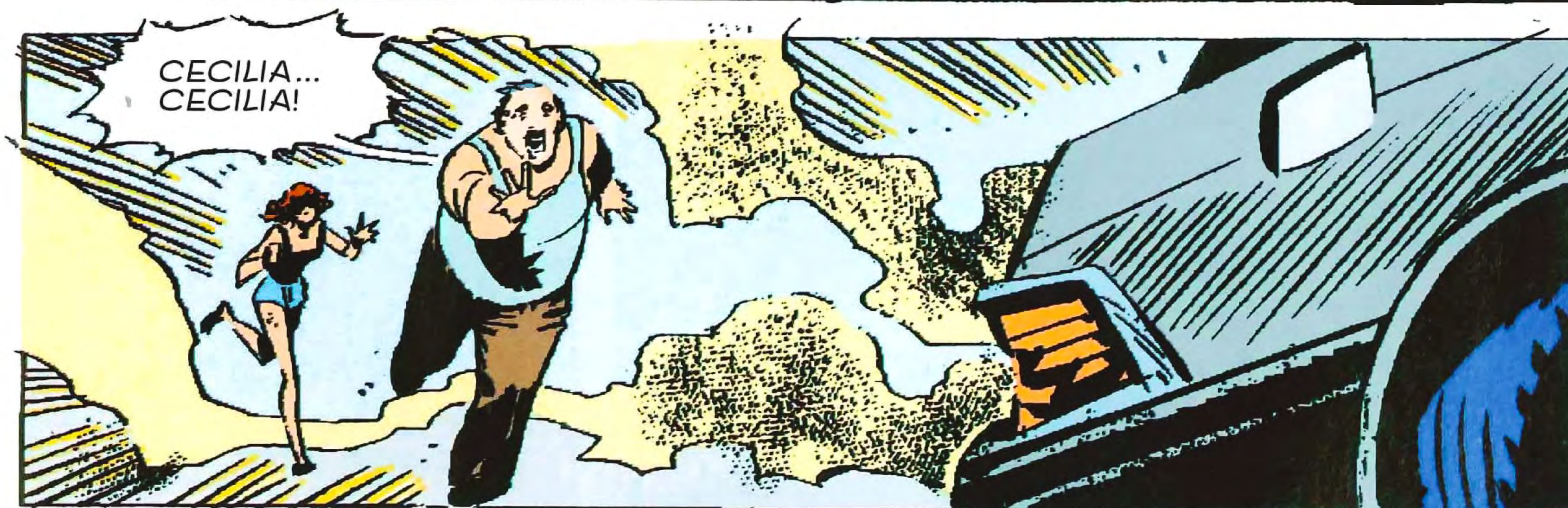
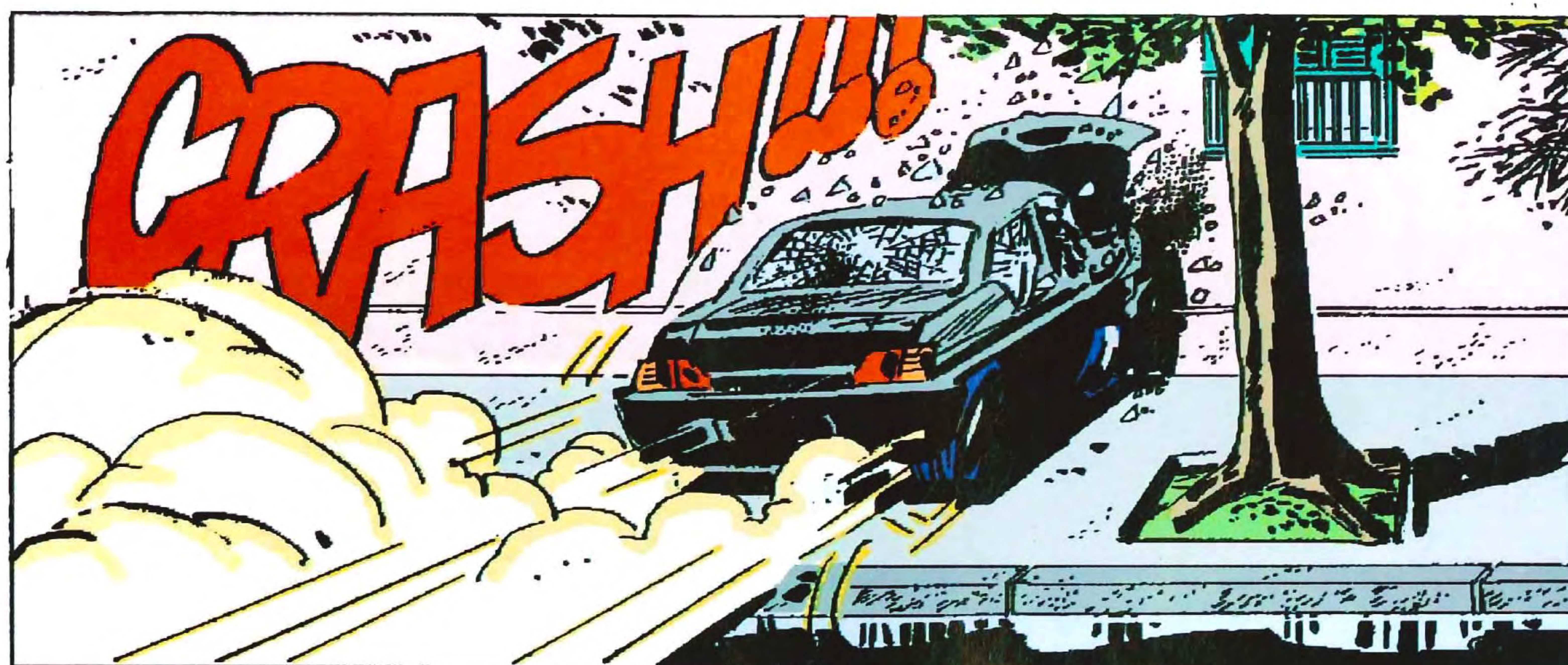








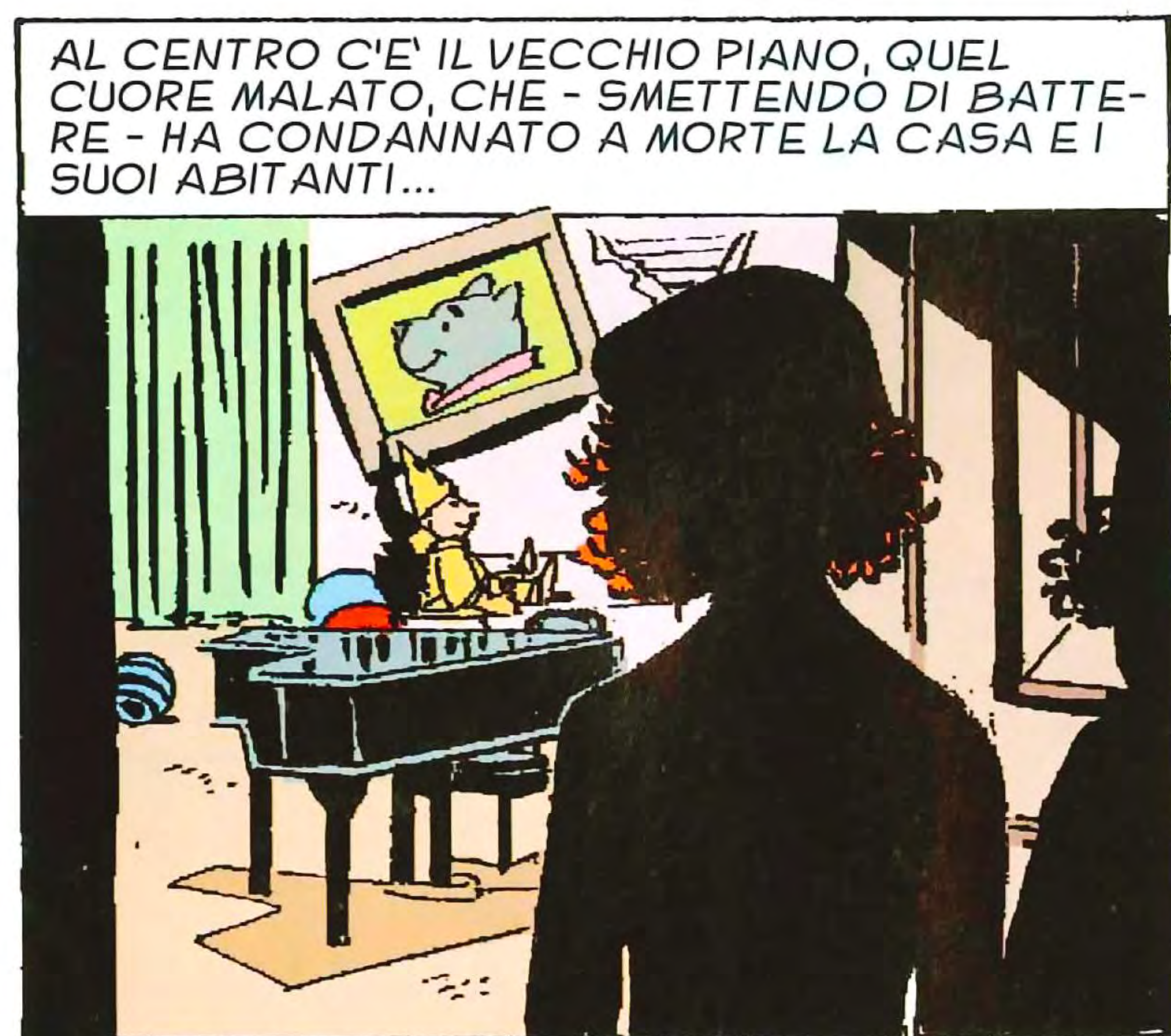








A SERA DECIDO DI SALIRE LA SCALA. L'ORRIBILE SCALA CHE CONDUCE A QUELLA PORTA CHE E' STATA CHIUSA PER TANTI ANNI...



AL CENTRO C'E' IL VECCHIO PIANO, QUEL CUORE MALATO, CHE - SMETTENDO DI BATTE-RE - HA CONDANNATO A MORTE LA CASA E I SUOI ABITANTI...



CHE VOLETE CHE VI DICA, SIGNORA TERESA? SEMBRA UNA PUNIZIONE DIVINA...

SONO D'ACCORDO, SIGNORA DOLORES... ANCHE SE SONO CRISTIANA E PIETOSA...



LE PIU' SENTITE CONDOGLIANZE, SALDIVAR...

Sì... Sì...

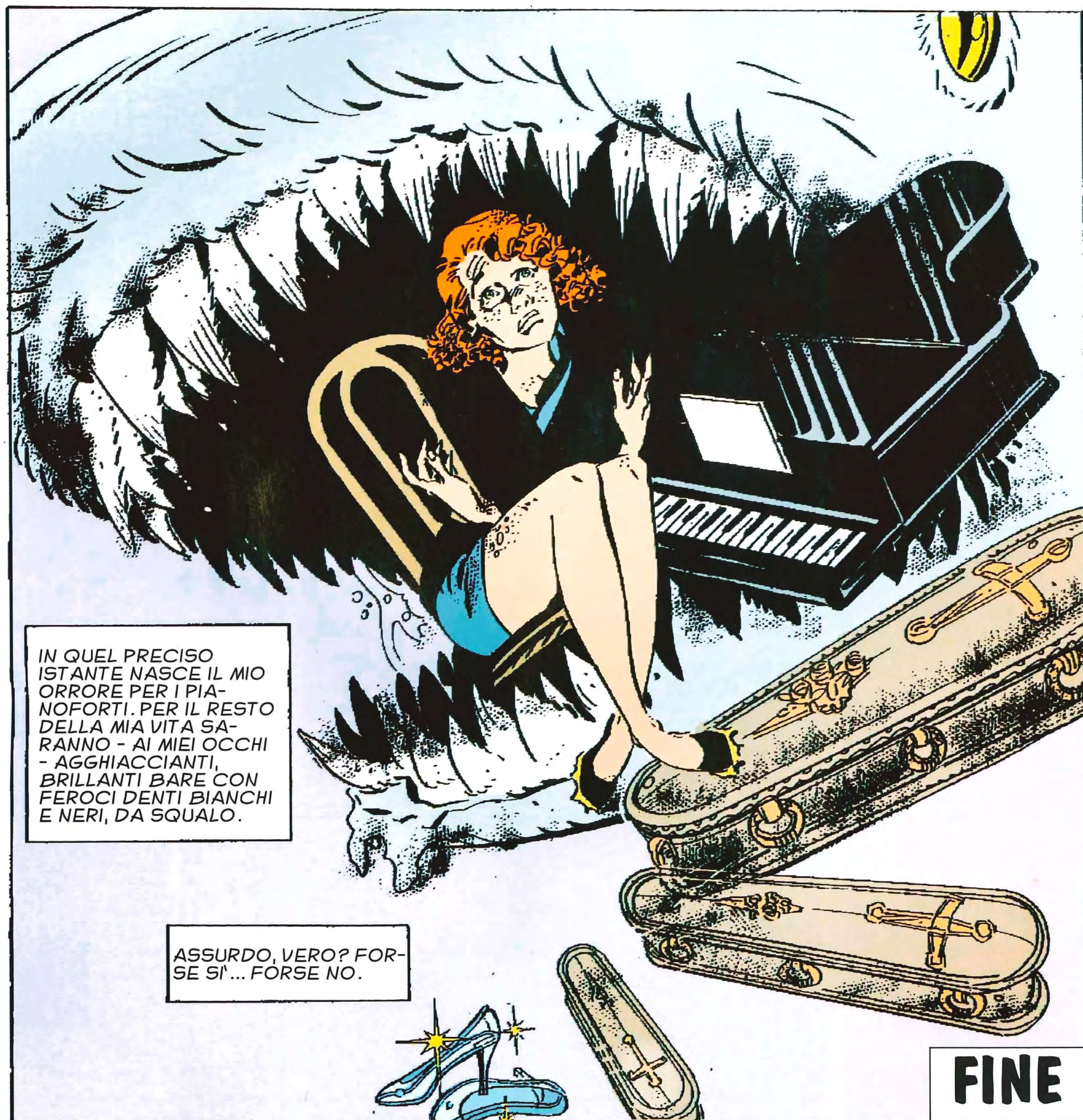
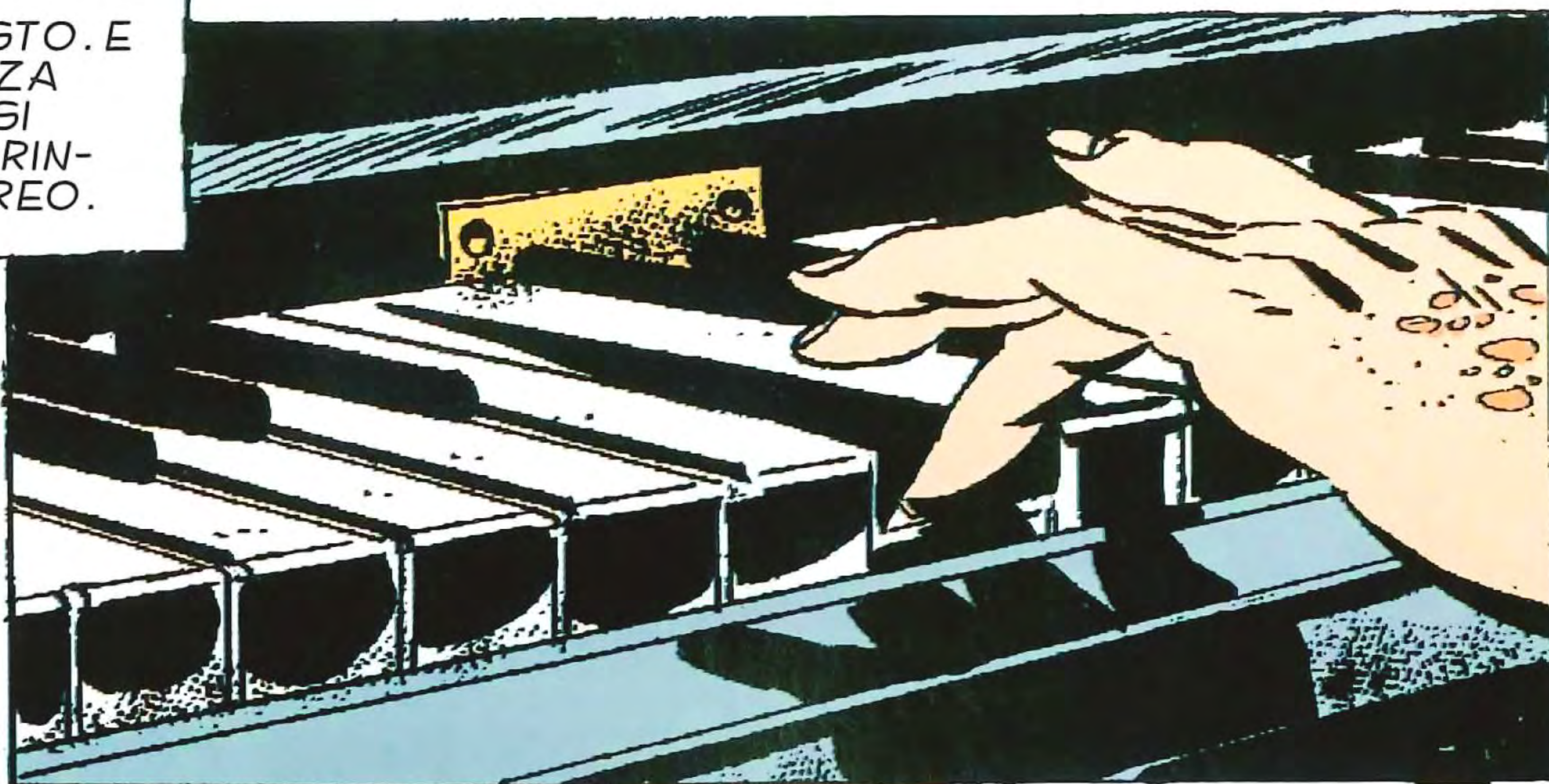








PREMO UN TASTO. E  
QUELLA STANZA  
SVENTURATA SI  
RIEMPIE DI UN RIN-  
TOCCO FUNEREO.



IN QUEL PRECISO  
ISTANTE NASCE IL MIO  
ORRORE PER I PIA-  
NOFORTI. PER IL RESTO  
DELLA MIA VITA SA-  
RANNO - AI MIEI OCCHI  
- AGGHIACCIANTI,  
BRILLANTI BARE CON  
FEROCI DENTI BIANCHI  
E NERI, DA SQUALO.

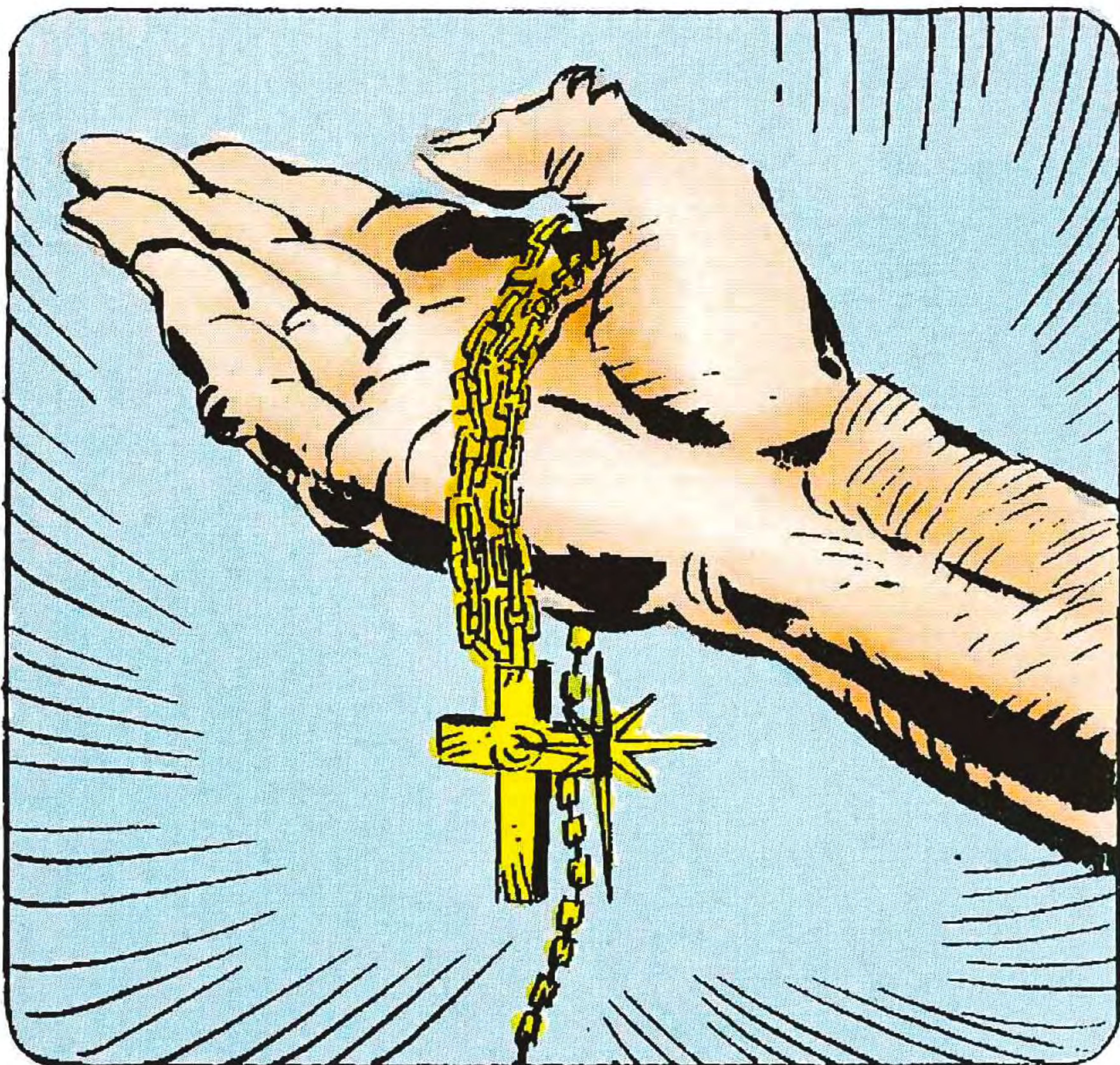
ASSURDO, VERO? FOR-  
SE SÌ... FORSE NO.

**FINE**

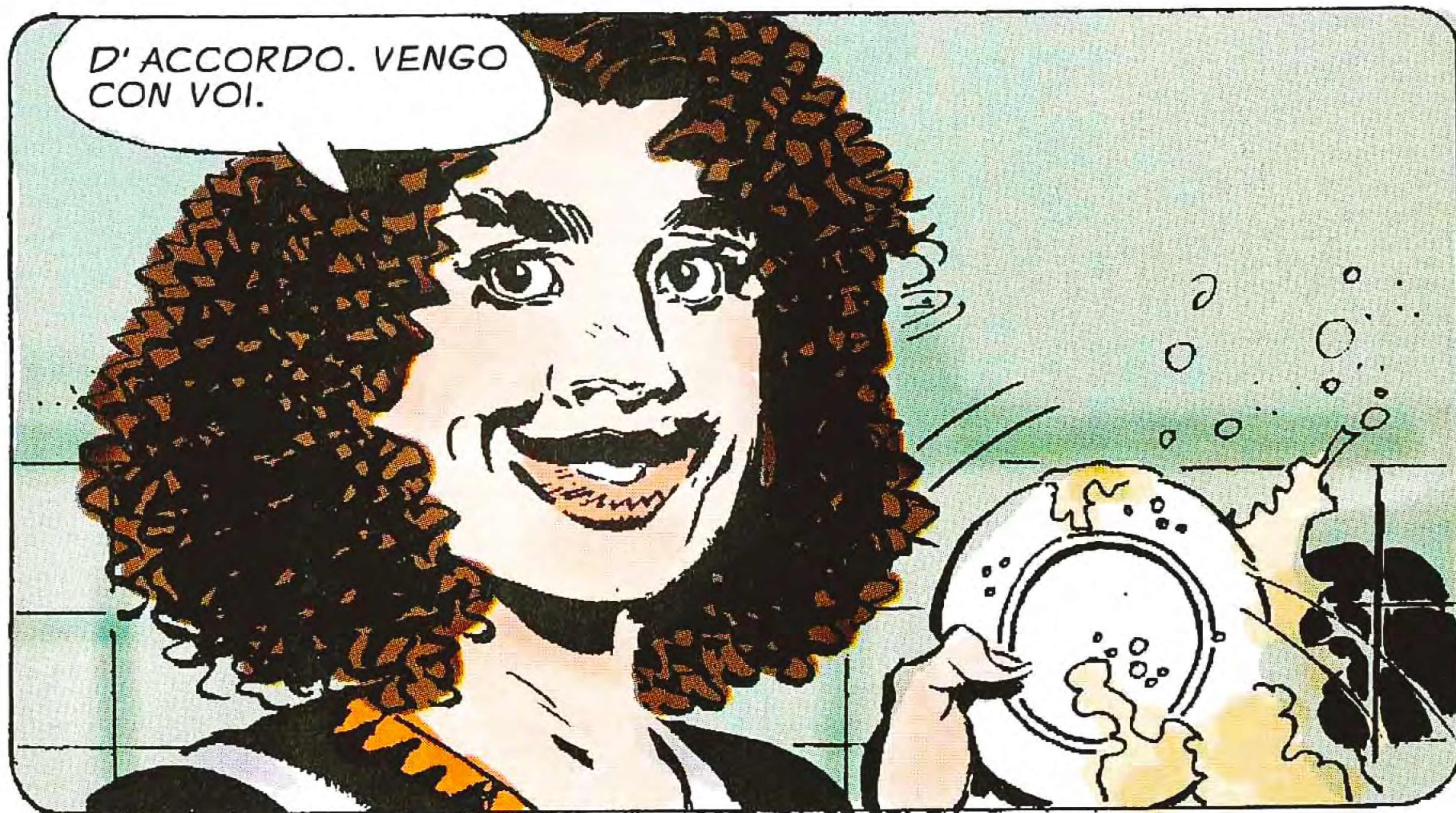












CHE SUCCEDDE A SALDIVAR?  
SEMBRA STRANO... L'ALTRO  
GIORNO L'HO VISTO RIDERE...  
E HA REGALATO DEL CIOCCO-  
LATO AI BAMBINI...

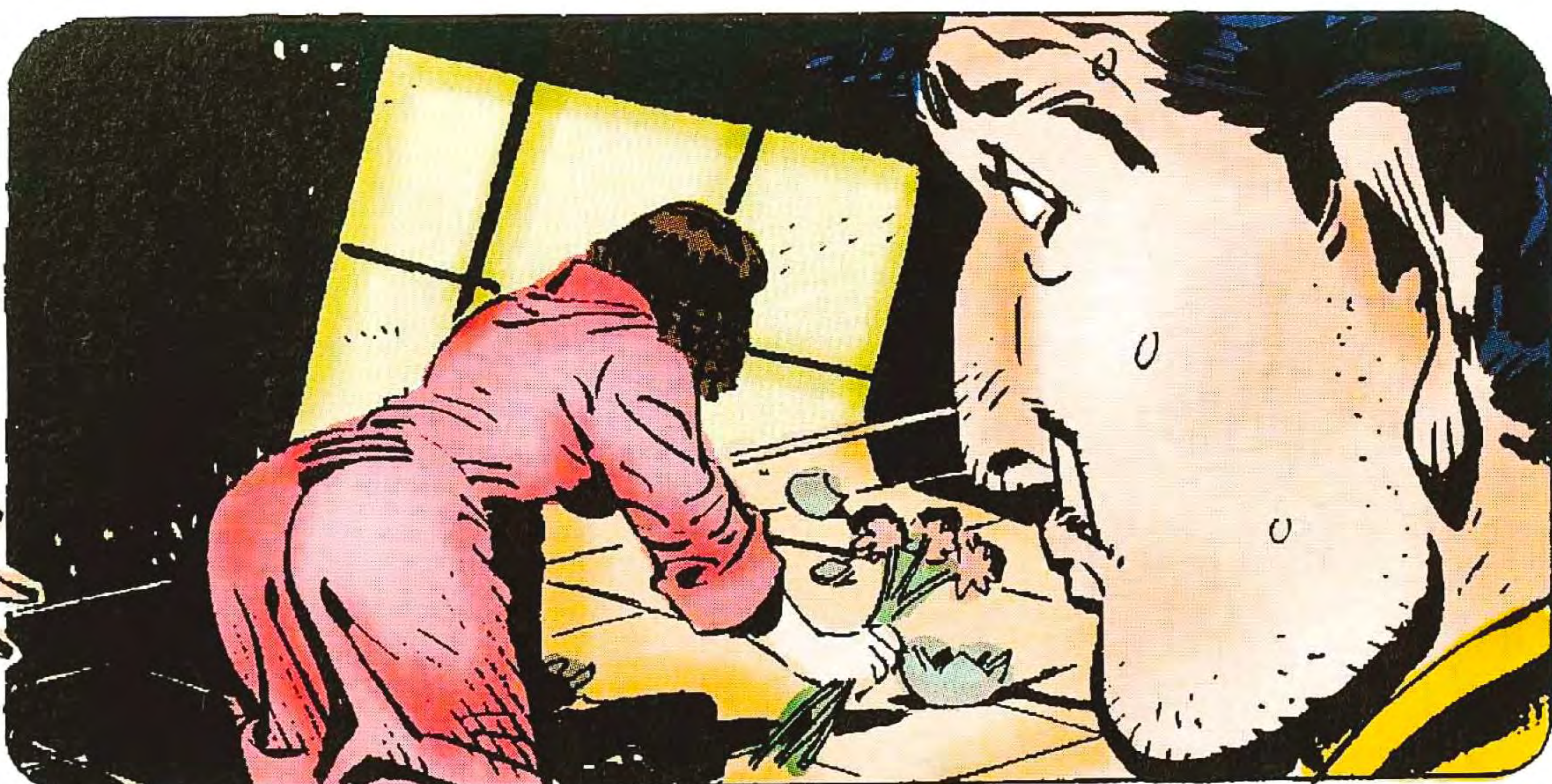
SI'... E' CAMBIATO... IN  
MEGLIO.



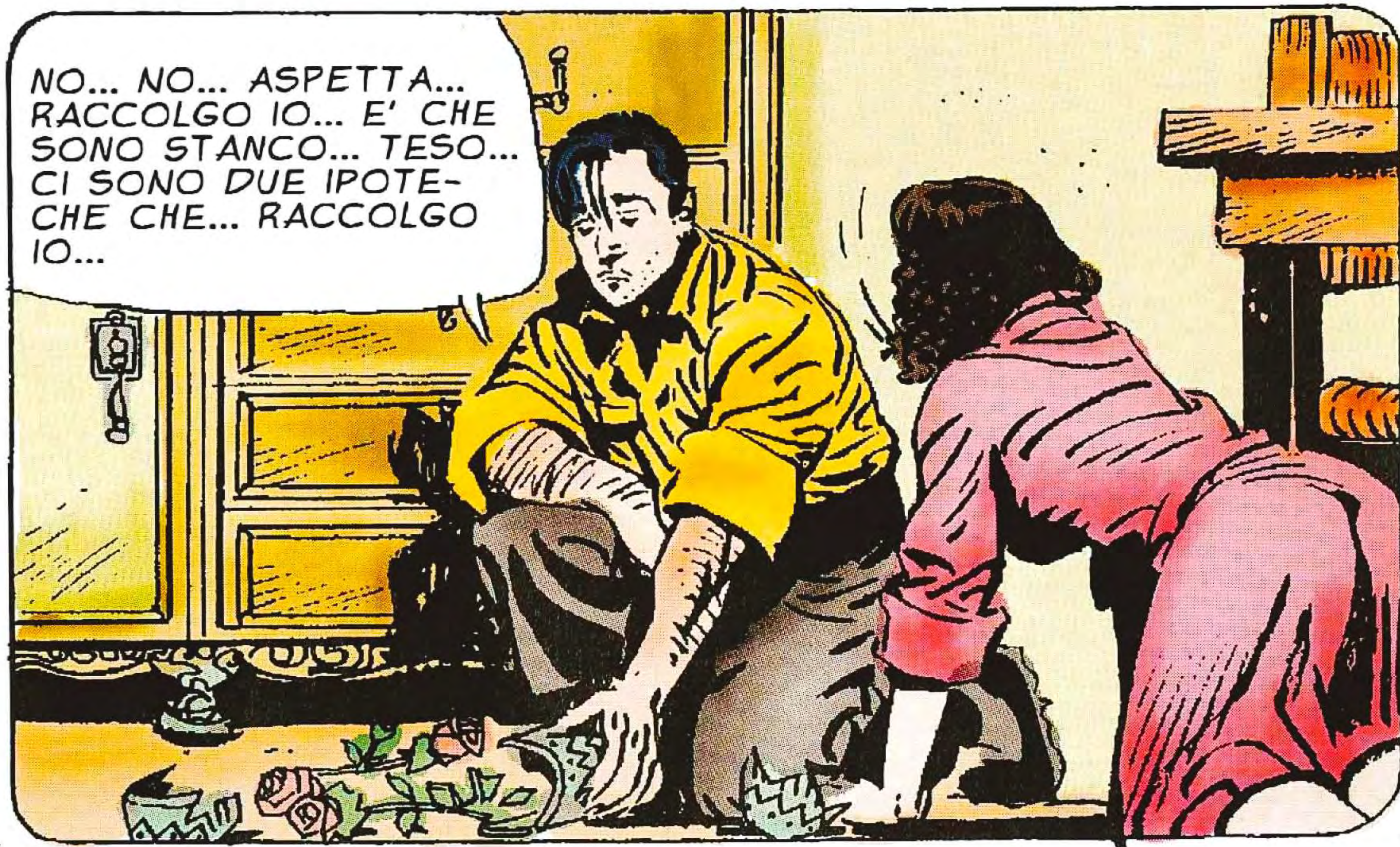




IO VENGO A TAVOLA PER MANGIARE... NON PER QUESTE SCEMENZE!



NO... NO... ASPETTA... RACCOLGO IO... E' CHE SONO STANCO... TESO... CI SONO DUE IPOTECHE CHE... RACCOLGO IO...



ECCO... METTIAMOLI QUI... NIENTE DI MEGLIO DI QUALCHE FIORE PER RAVVIVARE UN TAVOLO... L'HO SEMPRE DETTO...



AH, SI'... SALDIVAR... BISOGNA TENERLO D'OCCHIO. HA APPENA COMPRATO I MULINI DI FROMBERG E HA ORGANIZZATO LA LINEA DI PULLMAN CON BUENOS AIRES. STA DIVENTANDO UN UOMO IMPORTANTE.

PECCATO CHE VIVA CON QUELLA BIFOLCA...







BE'... GLI UOMINI SONO TUTTI UGUALI. QUANDO SARA' IL MOMENTO, RIMANDERA' LA BIFOLCA A CASA SUA...

... SEMPRE CHE NE ABBAIA UNA!



EHI... CHE STAI FACENDO?

PREPARO LE MIE COSE. TORNO A CASA.



A CASA? E PERCHE'?

VOI STATE DIVENTANDO UNA PERSONA IMPORTANTE, SIGNOR SALDIVAR... E IL FATTO CHE IO VIVO QUI VI PUO' CREARE DEI PROBLEMI, LO SO... E ADESSO E' ANCHE PEGGIO...



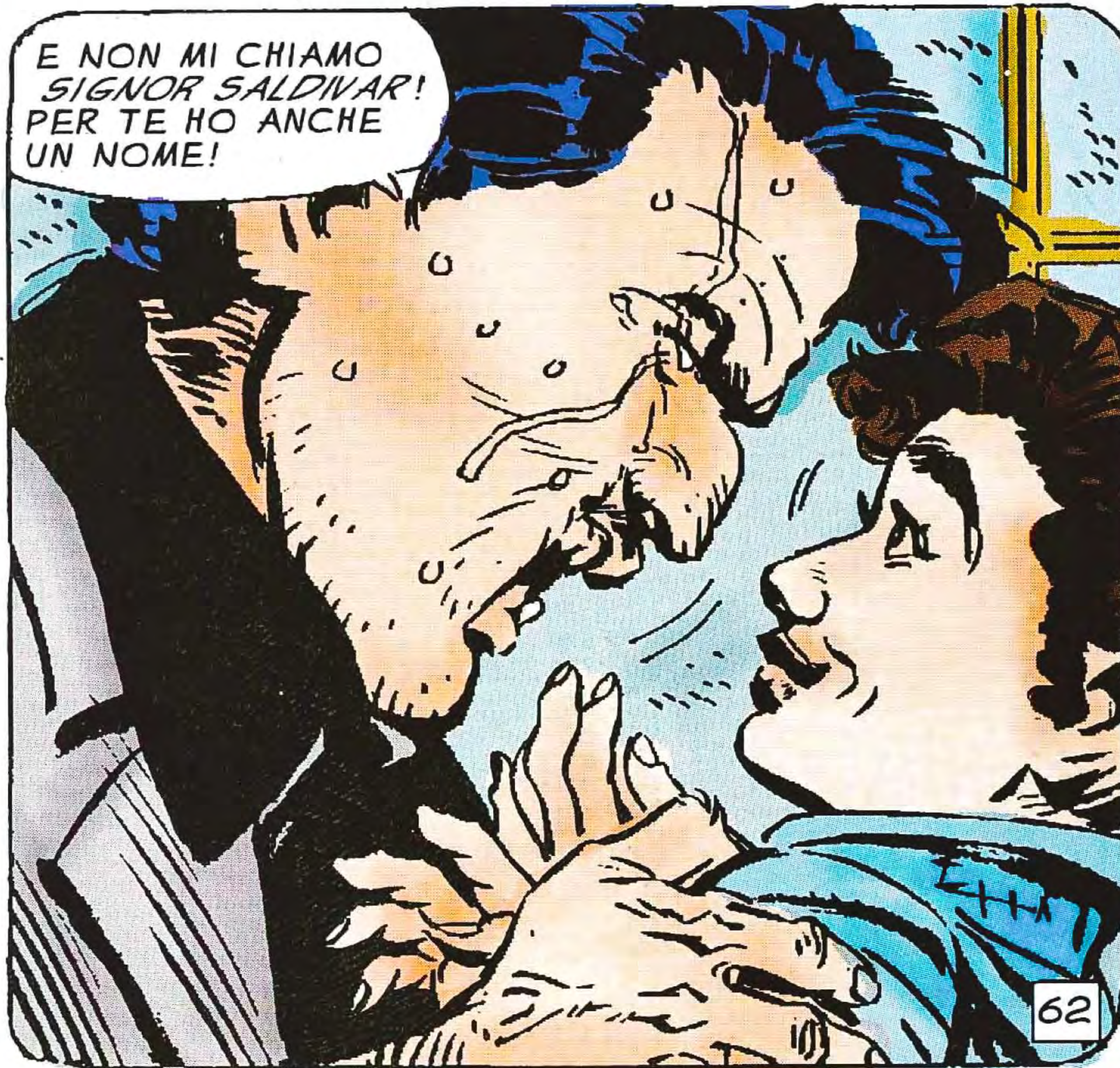
NON CAPISCO... CHE VUOI DIRE?

ASPETTO UN FIGLIO... PER QUESTO E' MEGLIO CHE ME NE VADA... PER VOI, CAPITE? PER NON...



ZITTA! NON DIRE UN'ALTRA PAROLA!... METTI GIU' SUBITO QUELLA VALIGIA. E NON VOGLIO PIU' VEDERTI FATICARE... TI PROCURERO' UNA DONNA PER LE PULIZIE...

MA... IO...



E NON MI CHIAMO SIGNOR SALDIVAR! PER TE HO ANCHE UN NOME!



E TU... NON FARE MALE ALLA TUA MAMMA... MI SENTI?... E' TANTO PICCOLA...



... E' TANTO PICCOLA. IL PARTO E' DIFFICILE... E IO HO... DEI DUBBI SUL RISULTATO...

TANTO PICCOLA...



LA SUA CATENINA... NON LE HO DETTO CHE CE L'HO ANCORA... PERCHE' NON GLIEL'HO DETTO? LE SAREBBE PIACIUTO...



SALDIVAR... AVETE UN FIGLIO PERFETTO... FORTE E GRANDE. CONGRATULAZIONI...

UN MOMENTO... E LA MADRE?



EHM... ECCO... UNA BRUTTA NOTIZIA... ERA TANTO PICCOLA...

AH, SI'...



ERI TANTO PICCOLA...











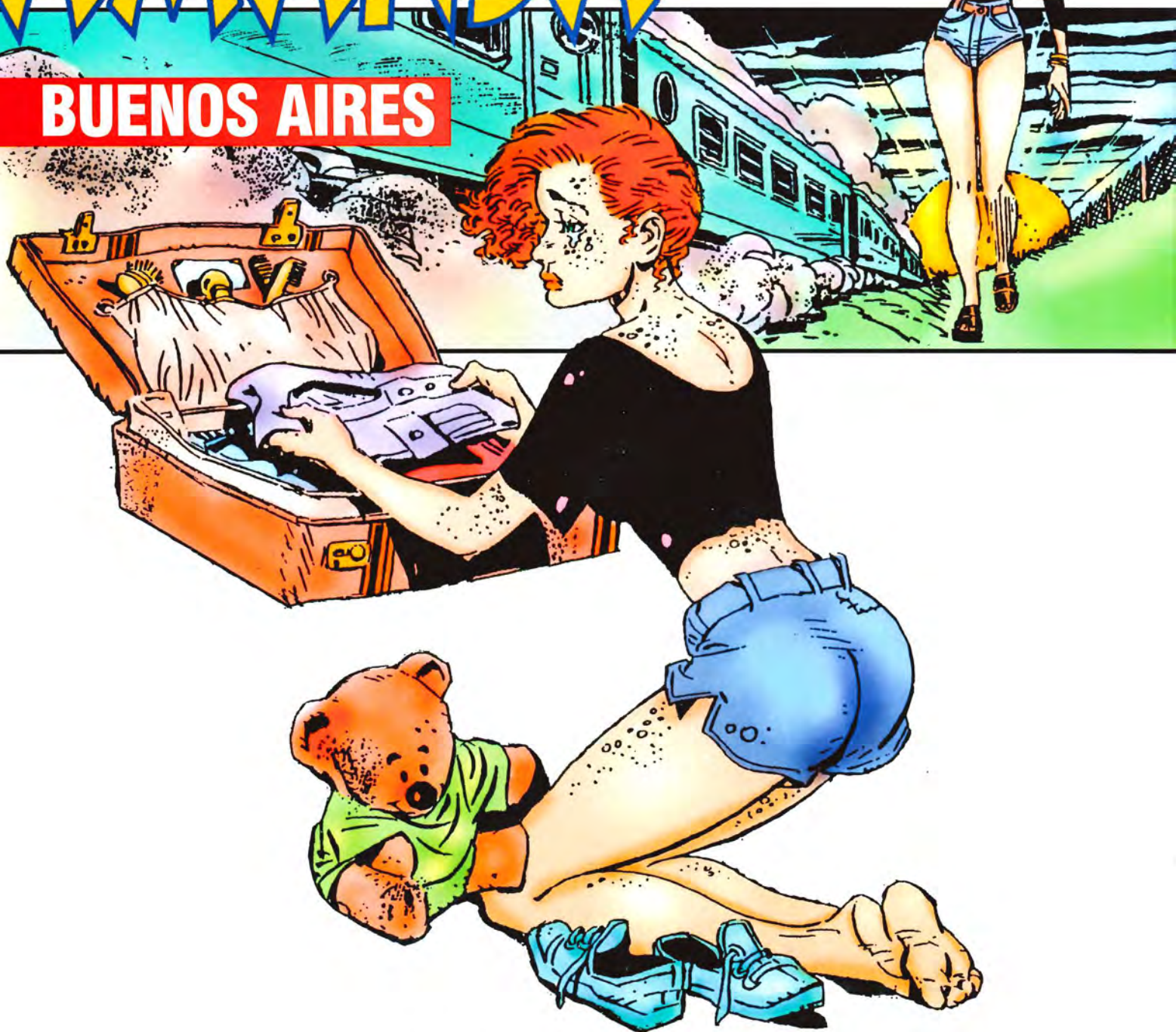


# AMANDA

ROBIN  
WOOD

ALFREDO  
ALEJANDRO  
FALUGI

**BUENOS AIRES**





# AMANDA

## BUENOS AIRES

ROBIN WOOD - ALFREDO ALEJANDRO FALUGI







IRENE MOLINA LAVAVA E STIRAVA LA ROBA ALTRUI. ERA UNA DONNA SENZA ETA', SENZA FUTURO E SENZA SOGNI...



NESSUNO L'AVEVA MAI SENTITA PARLARE. ACCETTAVA LA CATENA DEI FIGLI E LE PERIODICHE PERCOSSE DA UBRIACO DI SUO MARITO...



... FINO A QUESTA MATTINA DI PRIMAVERA IN CUI INDOSSA IL SUO ABITO MIGLIORE - VERAMENTE E' L'UNICO CHE HA - E, DOPO ESSERSI MESSA UN PO' DI ROSSETTO E AVER PULITO LA CASA, VA VERSO IL FIUME...



COSI' FINISCE LA STORIA DI IRENE MOLINA IN QUESTA MISERABILE CITTADINA ARGENTINA, NELLA QUALE IO SONO NATA, SONO CRESCIUTA IN UN ORFANOTROFIO E SONO FINITA A FARE LA DOMESTICA NELLA CASA DEL SIGNOR SALDIVAR, LA CUI MOGLIE E' APPENA MORTA IN MACCHINA E IL CUI FIGLIO SE N'E' ANDATO.

## CAPITOLO PRIMO

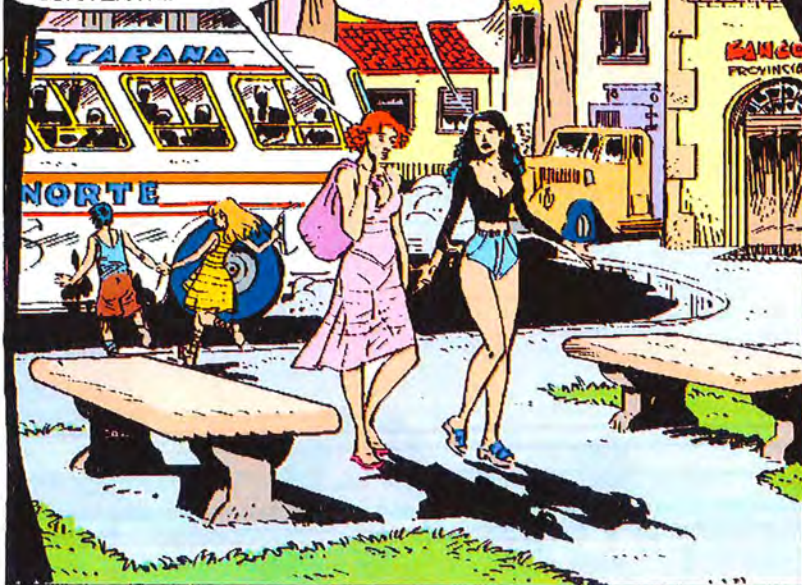




LOGICO CHE PARLI DI IRENE MOLINA CON NEGRITA, L'UNICA AMICA CHE HO.

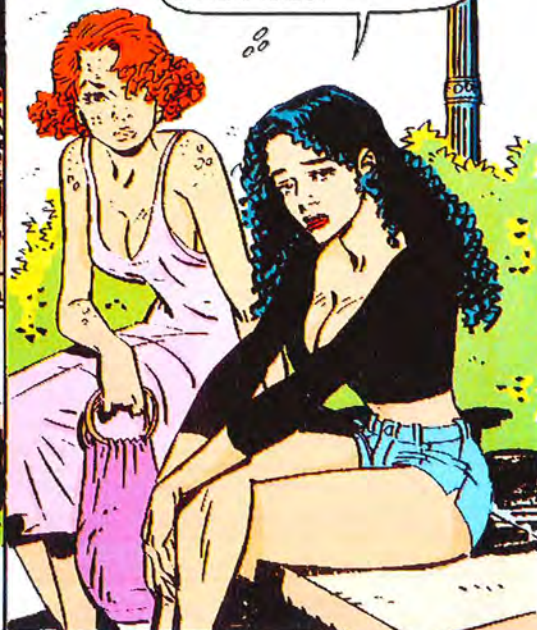
E' STRANO... TUTTI QUELLI CHE HANNO INCONTRATO IRENE... HANNO PENSATO CHE ANDASSE A UNA FESTA, TANTO ERA CONTENTA.

LOGICO.



COME SAREBBE... LOGICO?

SE NE ANDAVA DA QUESTO PAESE... PER QUESTO ERA FELICE. LA CAPISCO.



BE'... NON TUTTI ODIANO QUESTO POSTO COME NOI...

NO... MA CHI LO ODIS... LO ODIS DAVVERO!... E PREFERISCE MORIRE, PIUTTOSTO CHE RESTARCI.

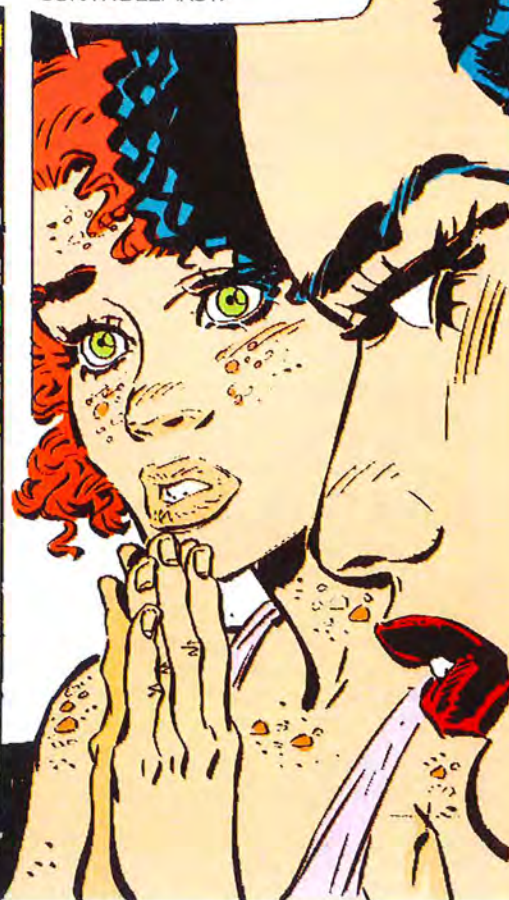
E COSI' TU TE NE VAI A BUENOS AIRES?

SI'... SALDIVAR MI HA PROMESSO DI PAGARMI PER IL TEMPO CHE HO LAVORATO PER LUI...

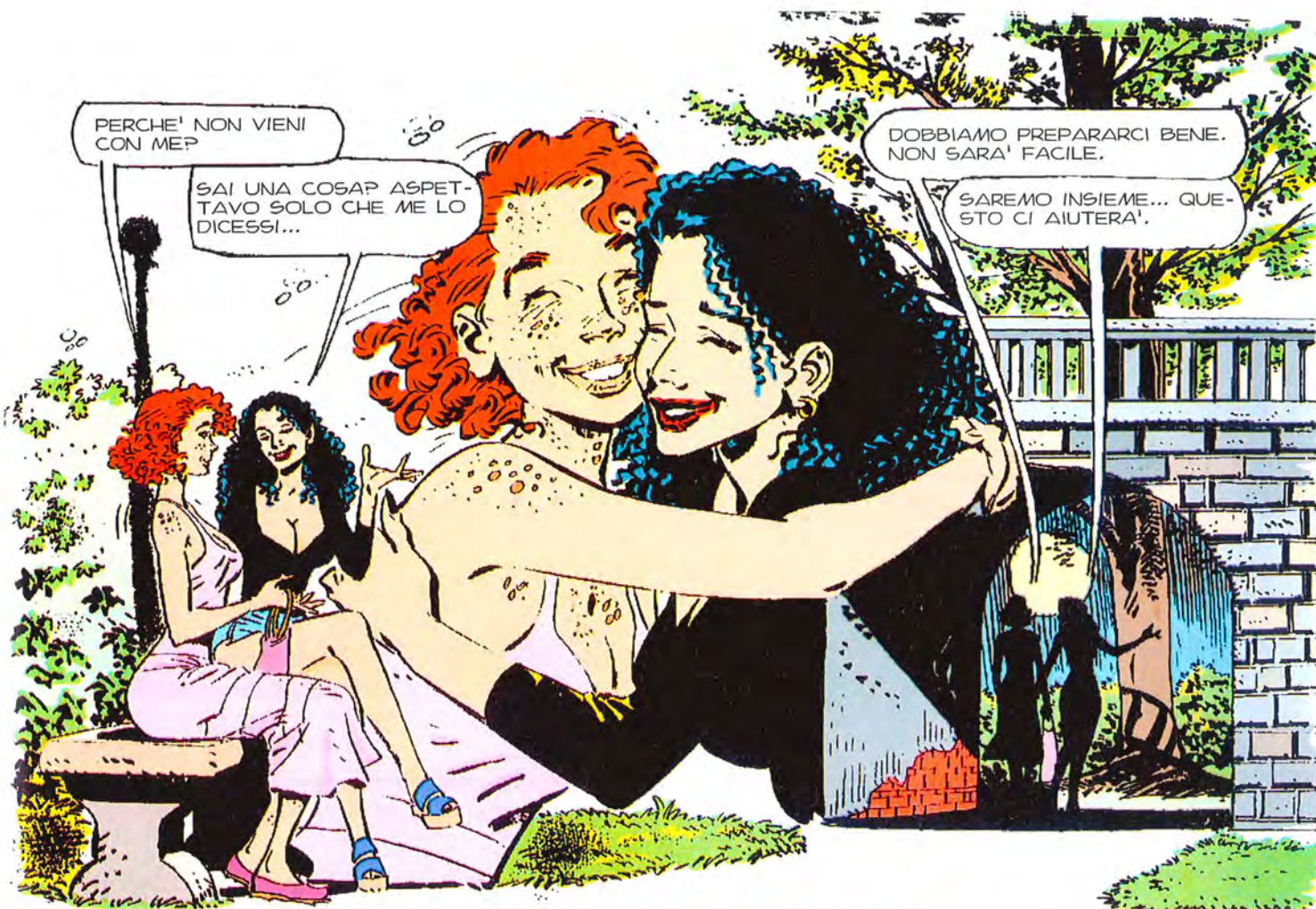


QUELLO CHE VORREBBE LUI E' UN'ALTRA COSA... CIOE', TE.

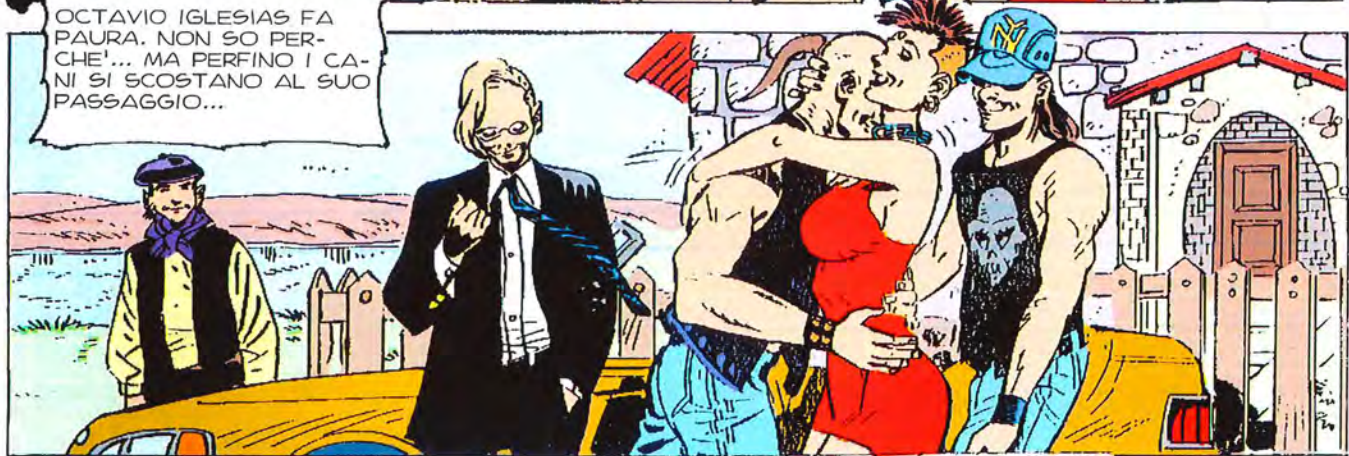
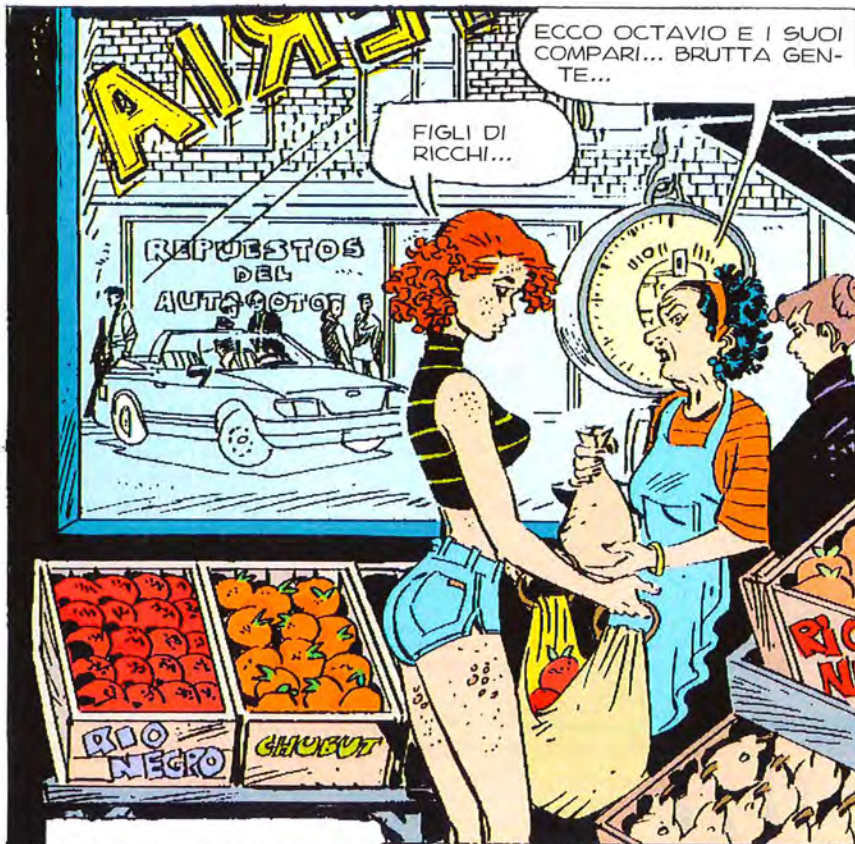
MOTIVO IN PIU' PER ANDARMENE. UN GIORNO NON RIUSCIRA' PIU' A CONTROLLARSI.



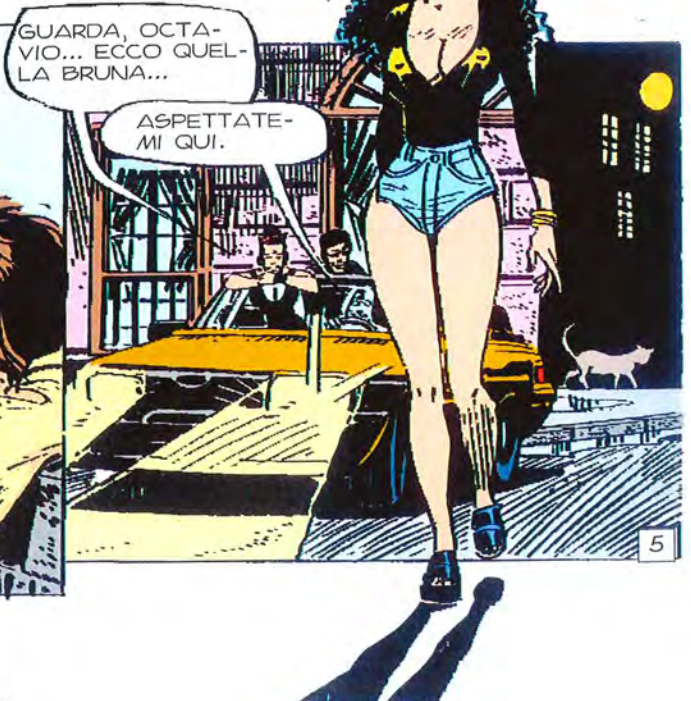
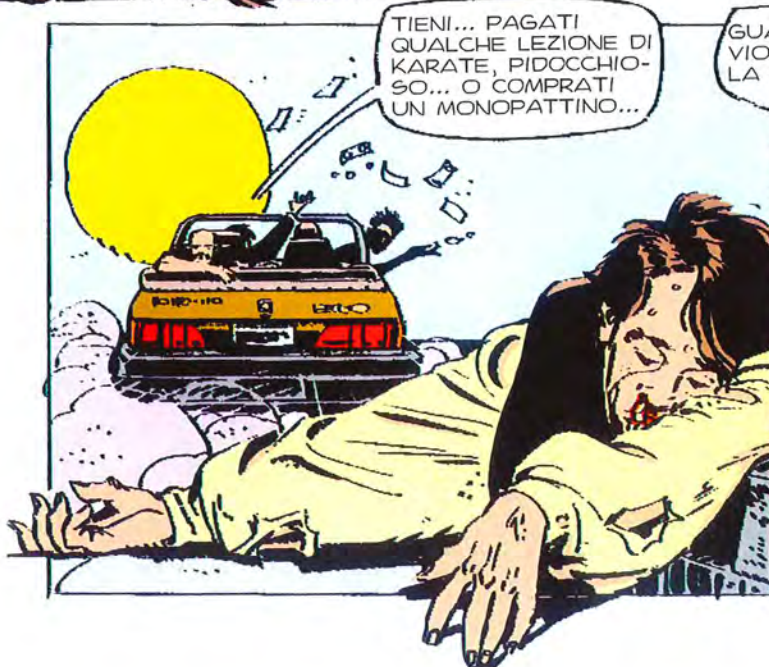
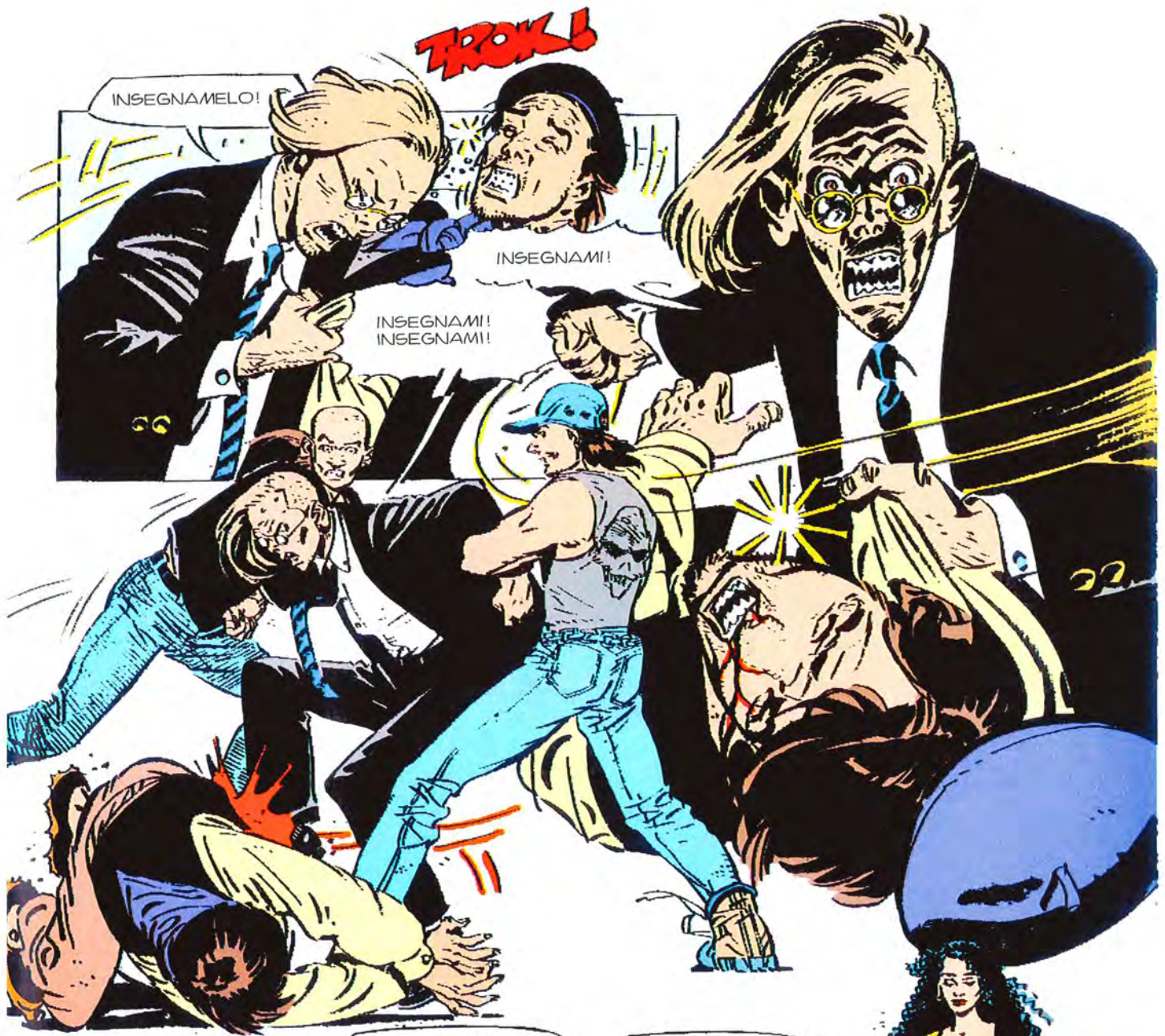




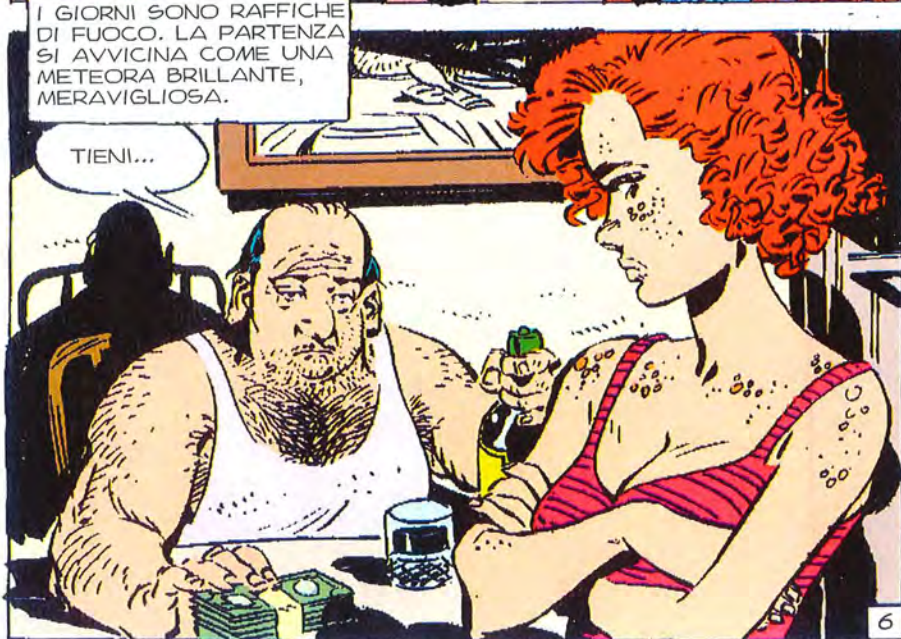
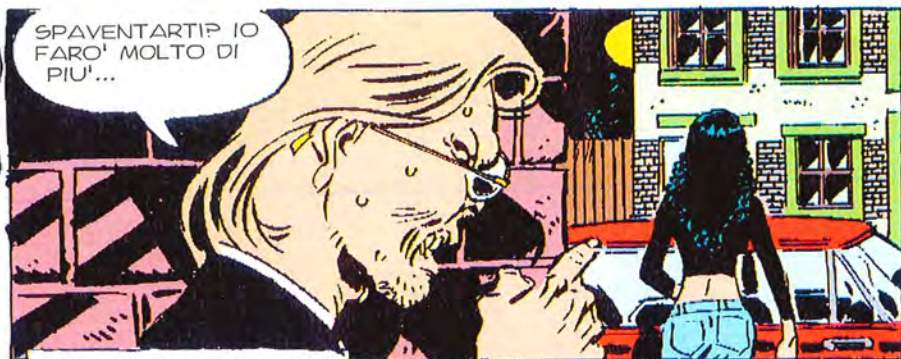
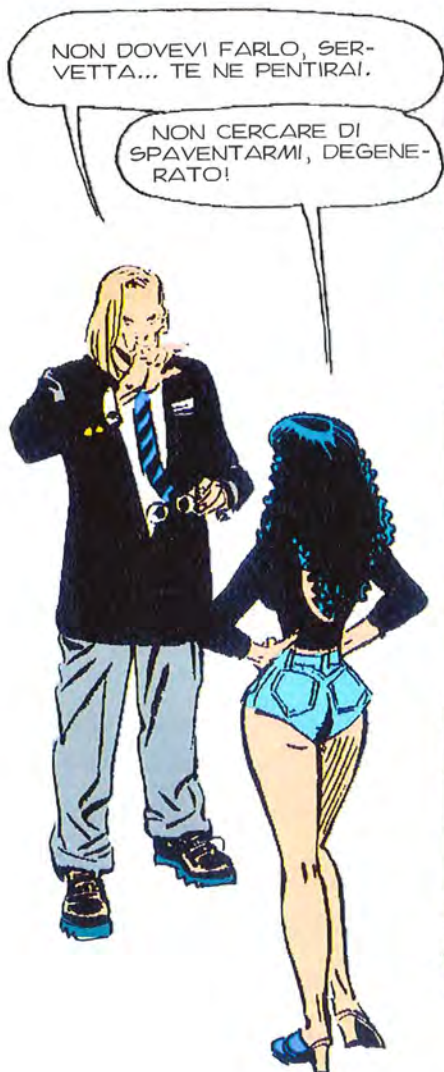
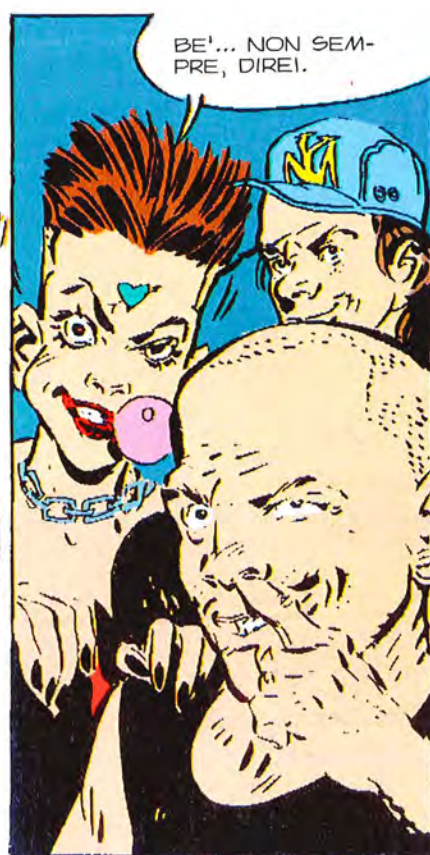
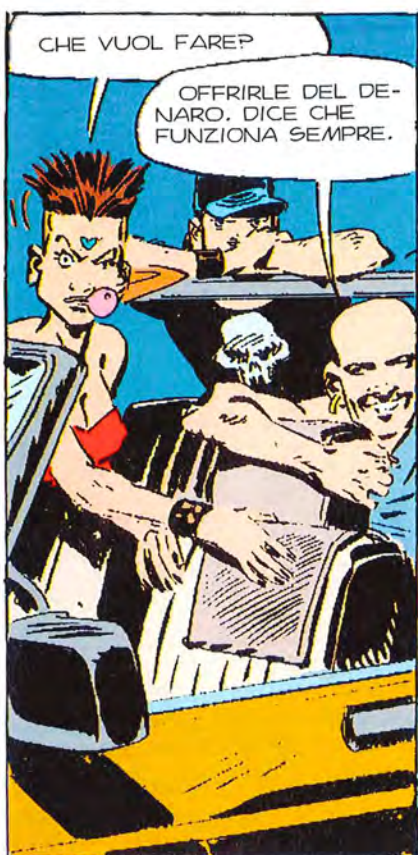










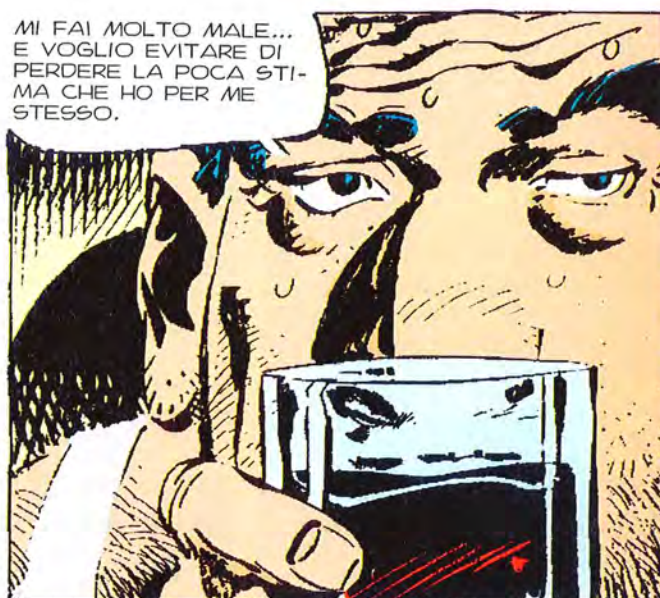






E' MOLTO, SI-  
GNOR SALDIVAR...

CHE C'E'P NON LO  
VUOI? IO PAGO PER-  
CHE' TU TE NE VADA...

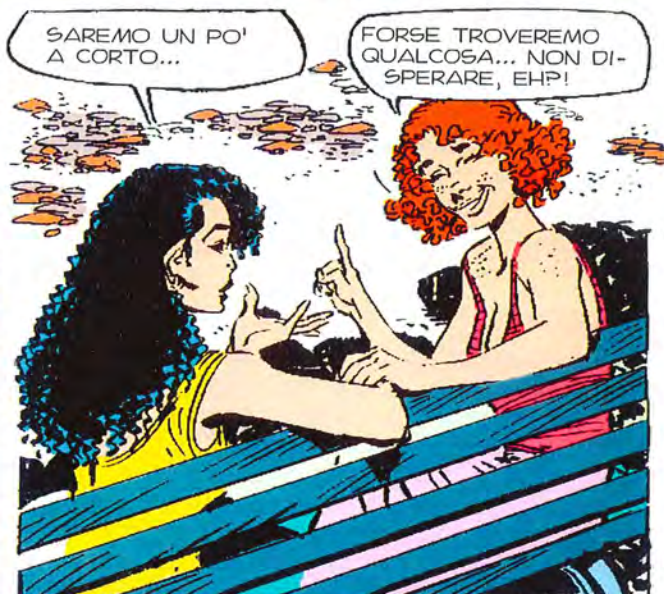


MI FAI MOLTO MALE...  
E VOGLIO EVITARE DI  
PERDERE LA POCA STI-  
MA CHE HO PER ME  
STESSO.



L'HAI DETTO AL TUO  
PADRONEP

SI'. E QUEL BASTARDO  
DICE CHE NON MI DEVE  
NIENTE... CHE, DANDOMI  
DA MANGIARE, DA DOR-  
MIRE E DA VESTIRMI HA  
FATTO QUELLO CHE DO-  
VEVA. E DICE ANCHE  
CHE... E' UNA FORTUNA  
CHE NON ABBAIA PRETESO  
CHE FOSSI IO A PAGARE  
LUI...



SAREMO UN PO'  
A CORTO...

FORSE TROVEREMO  
QUALCOSA... NON DI-  
SPERARE, EHP!



NON POSSO LA-  
SCIARE CHE CI MET-  
TA TUTTO AMAN-  
DA. DEVO PROCU-  
RARMi QUALCOSA  
ANCH'IO...



HO SENTITO CHE TE  
NE VAI, NEGRITA. E'  
VERO?

DA QUANDO IN QUA CI  
PARLIAMO, DORIS?... CO-  
MUNQUE, SE TI INTERES-  
SA, SI'... ME NE VADO.



E NON TI SERVIREBBE QUALCHE SOLDO EXTRA? C'E' UNA FESTA E HANNO BISOGNO DI RAGAZZE CHE SERVANO GLI INVITATI AI TAVOLI... PAGANO MOLTO, MA MOLTO BENE...

HMM... SPIEGAMI TUTTO.

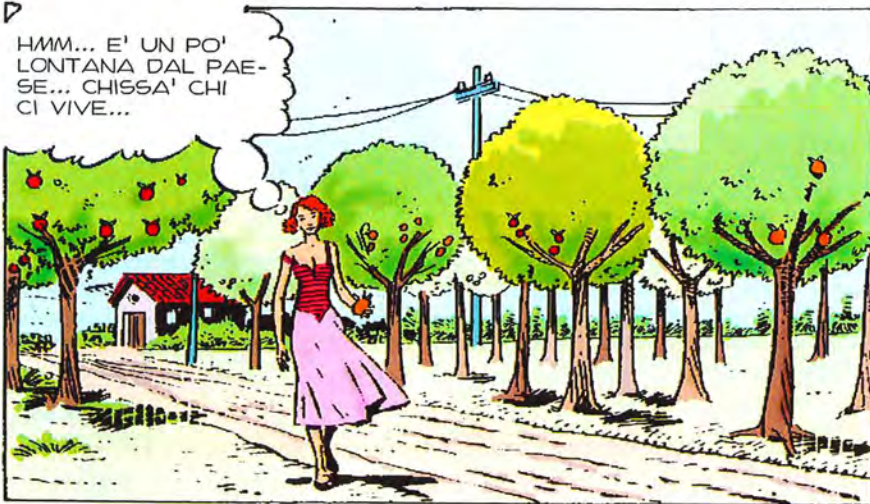


... E QUESTO SARA' UN BUON AIUTO... E MI FARA' SENTIRE MEGLIO.

COME VUOI... DOVE HA DETTO DORIS CHE E' LA CASA?

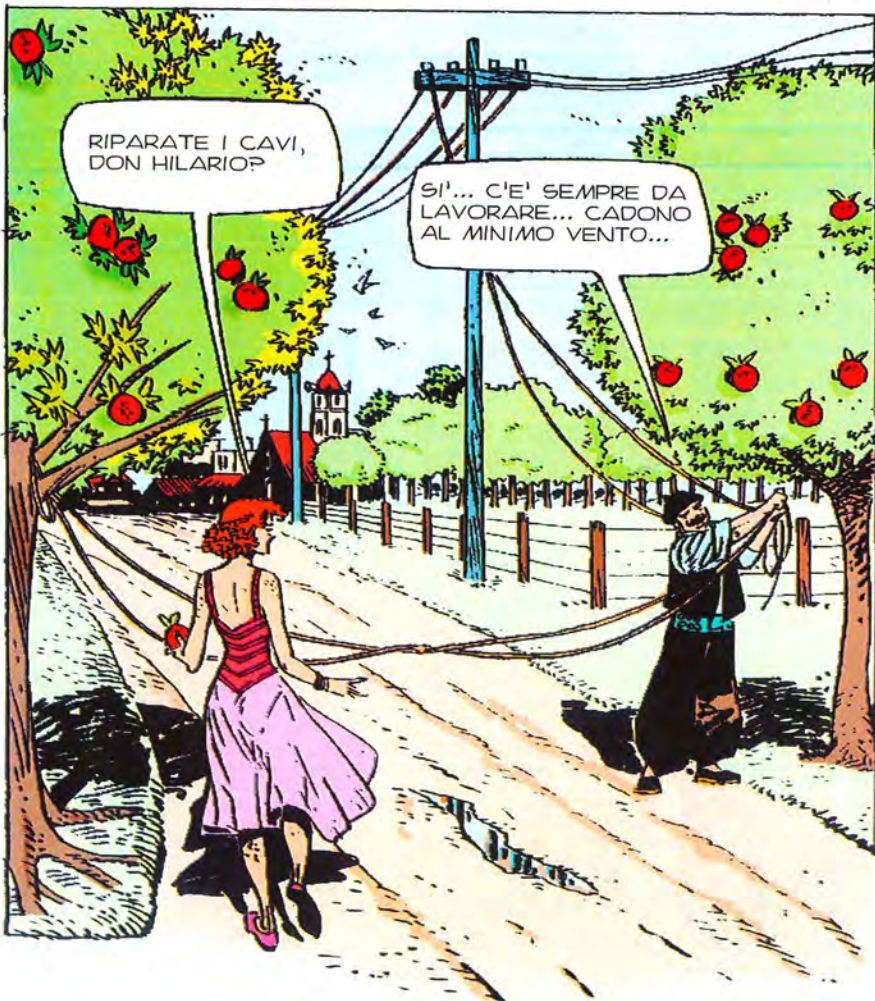


HMM... E' UN PO' LONTANA DAL PAESE... CHISSA' CHI CI VIVE...



RIPARATE I CAVI, DON HILARIO?

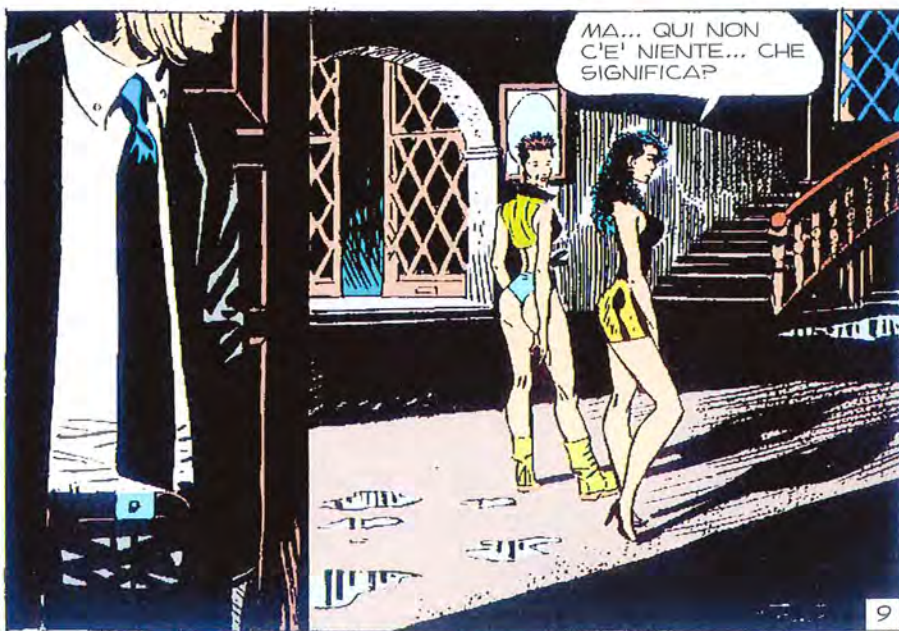
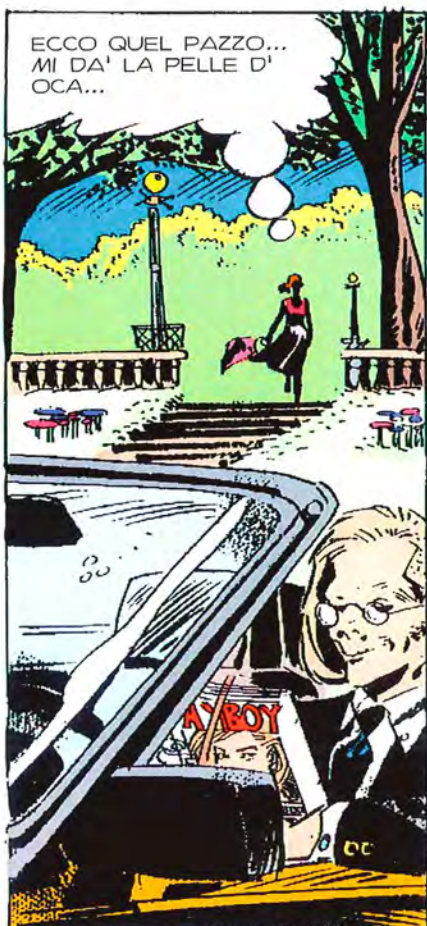
SI'... C'E' SEMPRE DA LAVORARE... CADONO AL MINIMO VENTO...



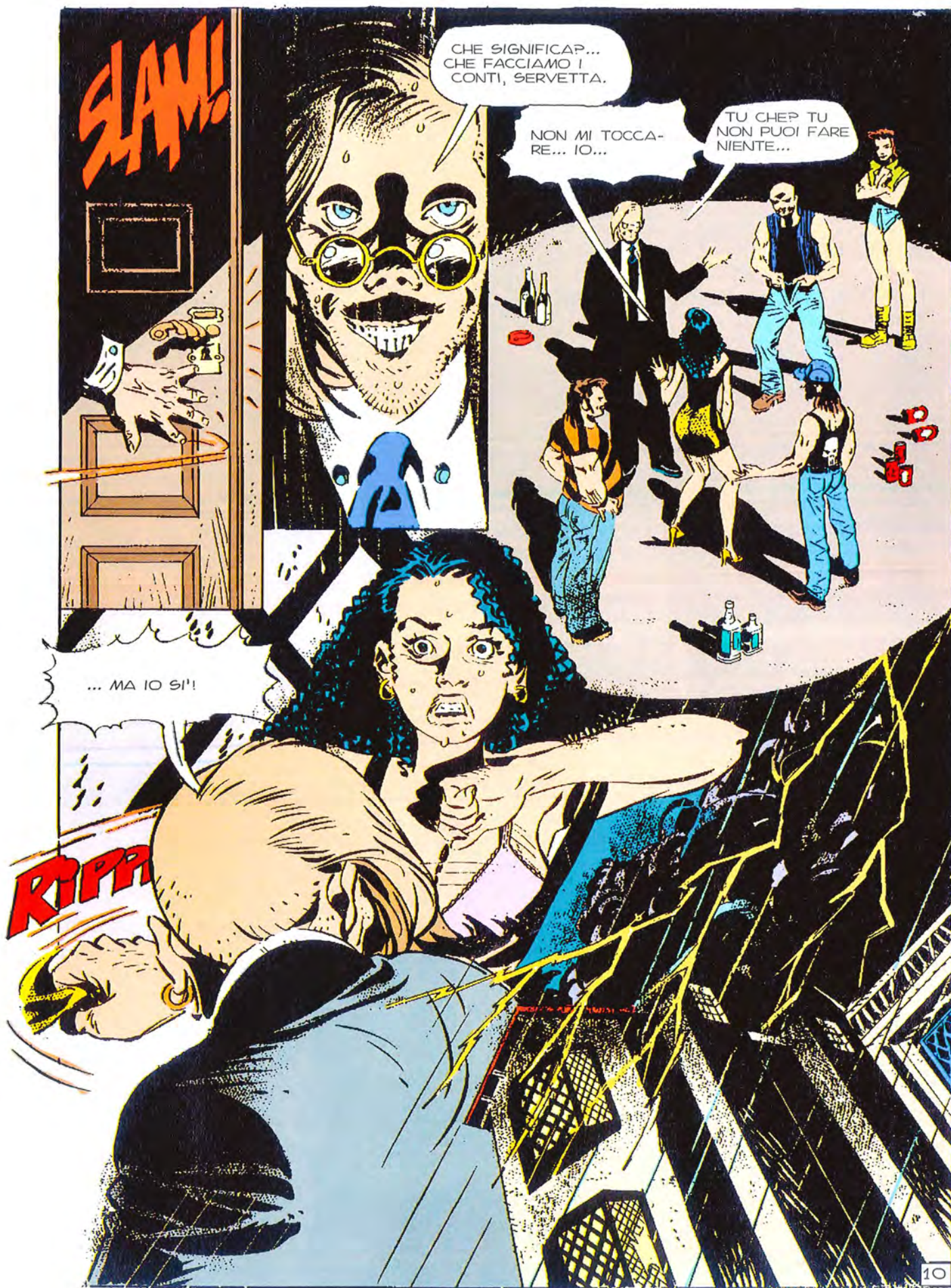
MA PER OGGI LI LASCIO COSI'... SI AVVICINA UN TEMPORALE... E DI QUELLI BRUTTI...



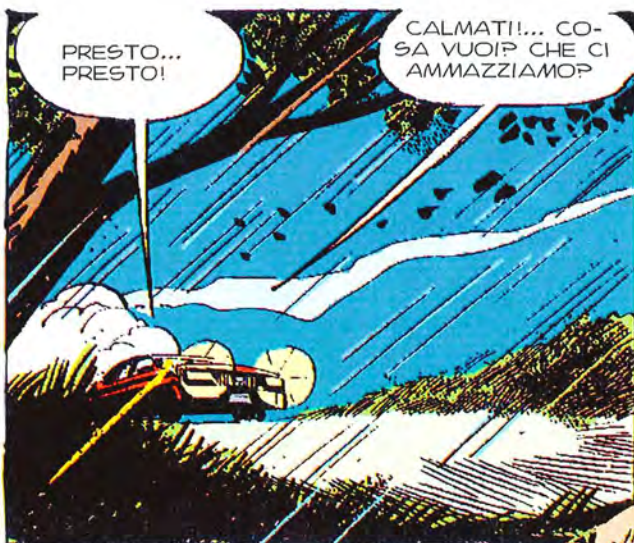






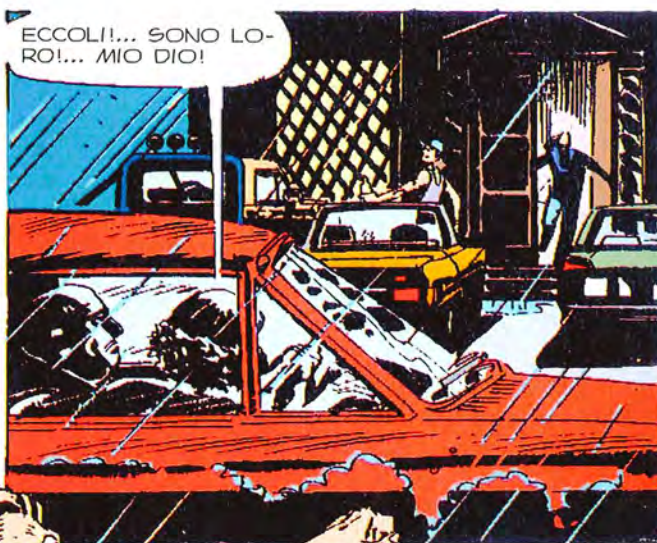






PRESTO...  
PRESTO!

CALMATI!... CO-  
SA VUOI CHE CI  
AMMAZZIAMO?

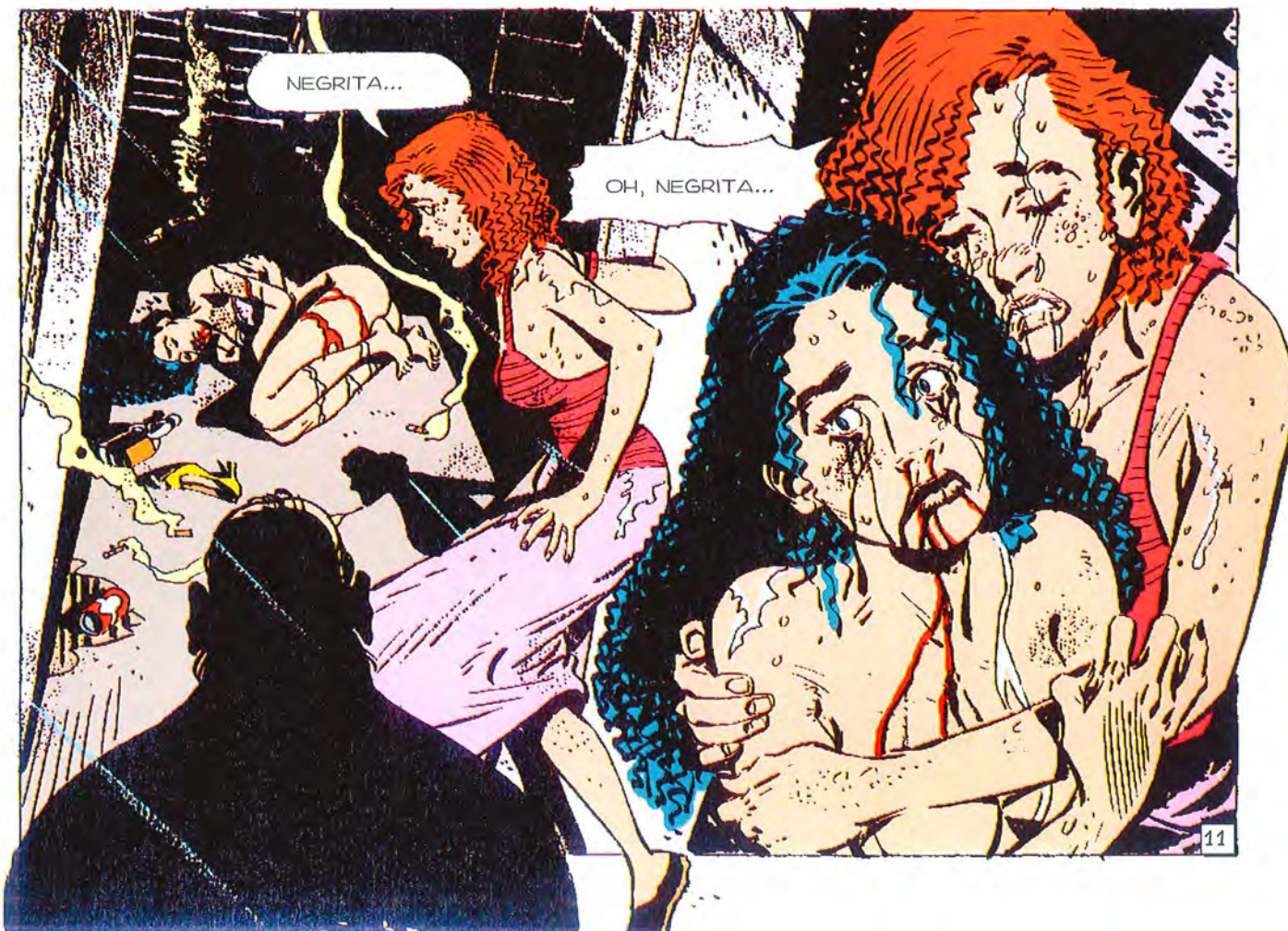


ECCOLI!... SONO LO-  
RO!... MIO DIO!



LO VEDO IN UN LAM-  
PO. SENTO LA SUA  
RISATA PAZZESCA,  
VEDO IL SUO SORRI-  
SO DA SCHELETRO.

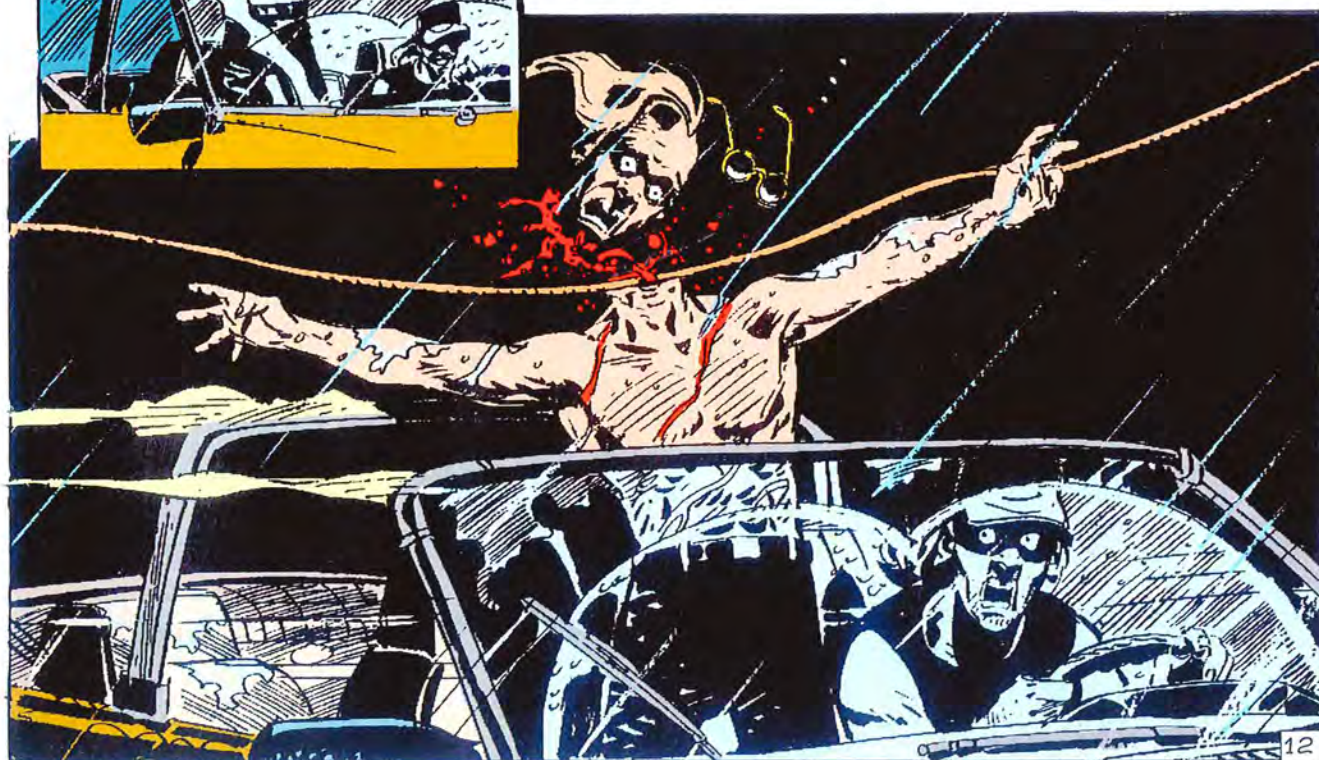
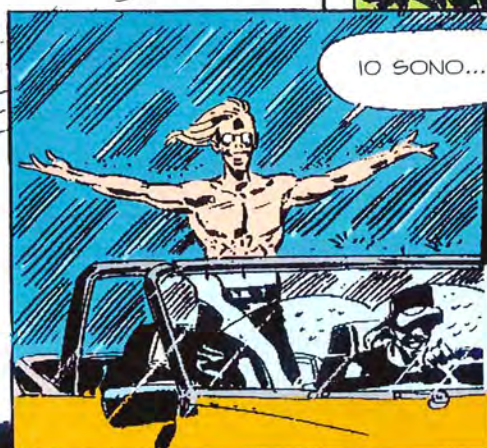
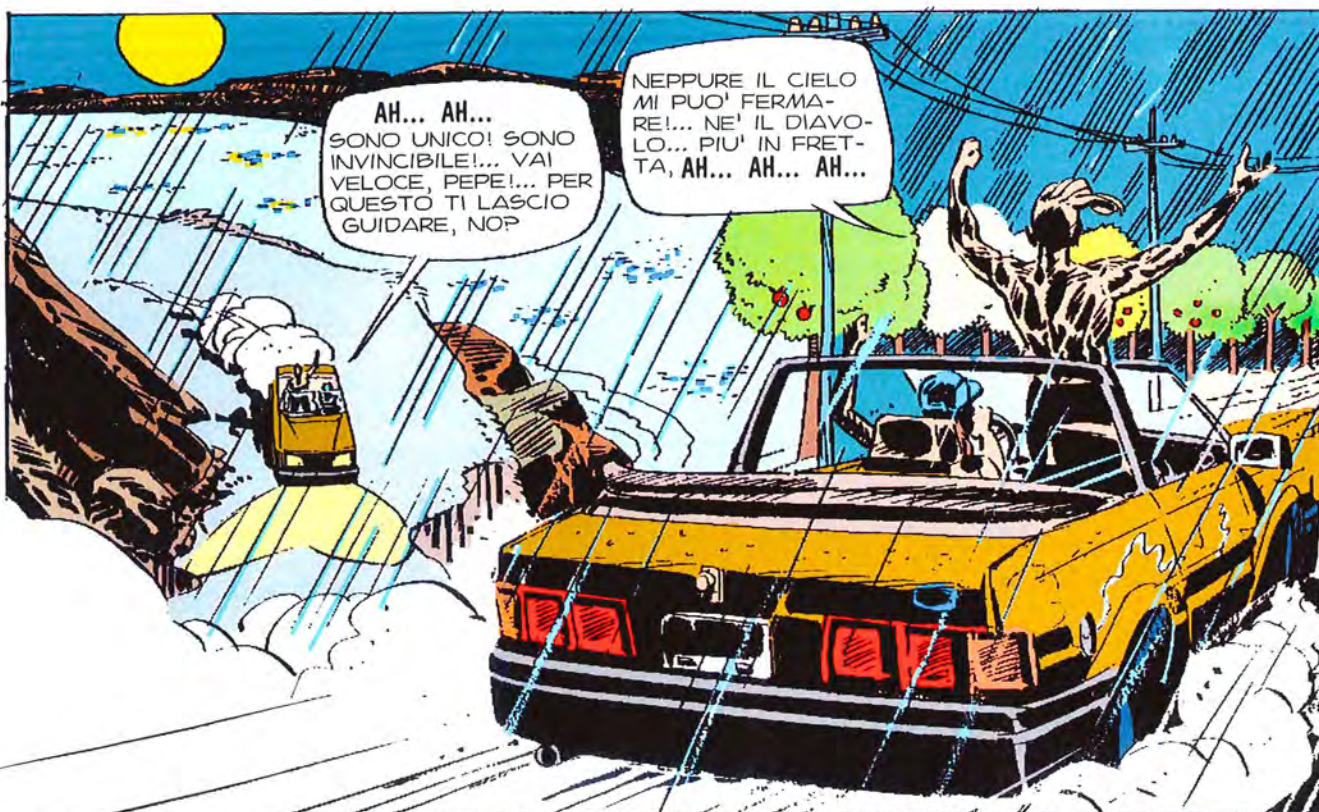
TROPPO TARDI...  
AH... AH... AH...



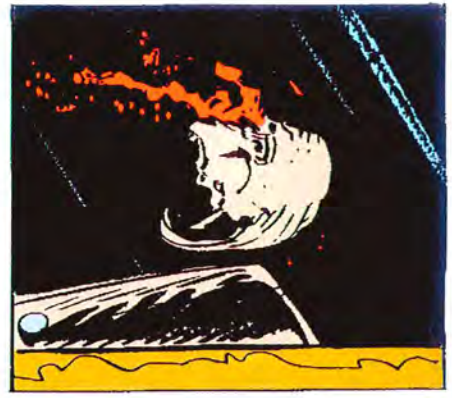
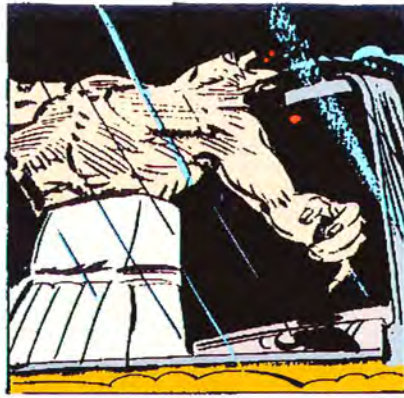
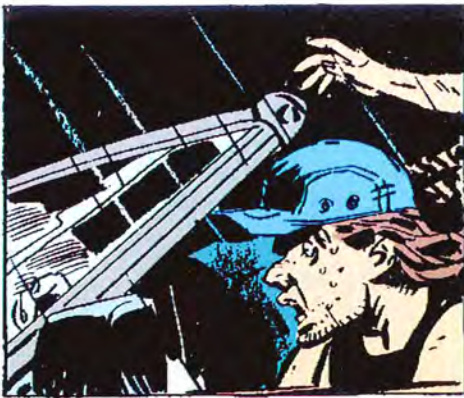
NEGRITA...

OH, NEGRITA...









TI RIMETTERAI PRESTO, NEGRITA... E DIMENTICHERAI TUTTO... A BUENOS AIRES...

NON CI SARA' BUENOS AIRES PER ME...



TE LO DICEVO, RICORDIP... QUESTO PAESE MI ODIAVA... E NON MI AVREBBE LASCIATA SCAPPARE... E CI E' RIUSCITO... SI'... IL PAESE HA ASPETTATO... E MI HA SPEZZATA IN DUE...



NON TI CAPISCO...

MI HANNO SPEZZATA... PEGGIO CHE SE MI AVESSERO UCCISA... NON VEDRO' MAI IL MARE... NE' LA NEVE... NE' GLI UOMINI ALTI E BIONDI... DOVRAI ANDARTENE DA SOLA...



NEGRITA...

A ME RESTA SOLO IL PAESE... E IL FIUME... NIENT' ALTRO...

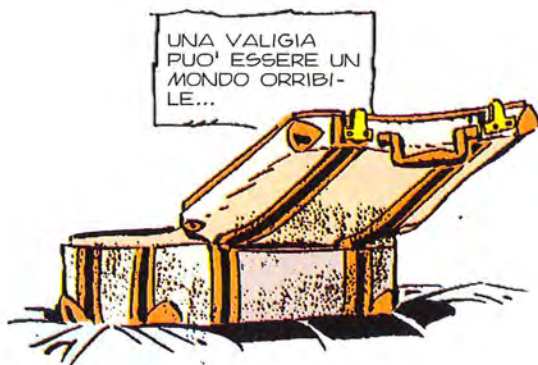




SENTO DIETRO DI ME LA  
RISATINA MALATA DEL  
PAESE. RIDE COI SUOI  
MURI GIALLI, I SUOI ALBE-  
RI STANCHI E I SUOI GIOR-  
NI CALCINATI NELLA DI-  
SPERAZIONE. COME UN  
GROSSO GATTO SPELATO  
E GUERCO, IL PAESE RI-  
DE...



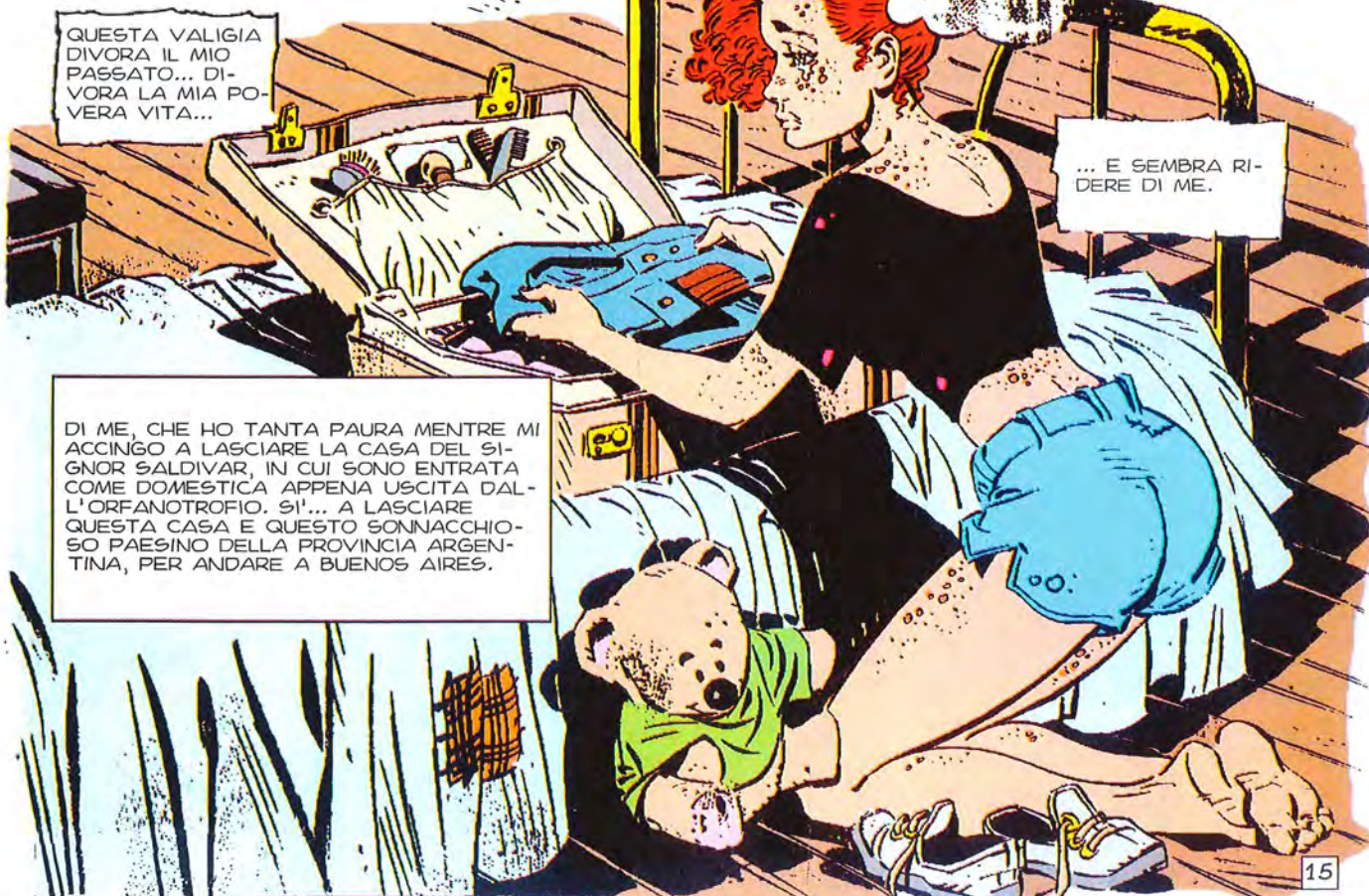
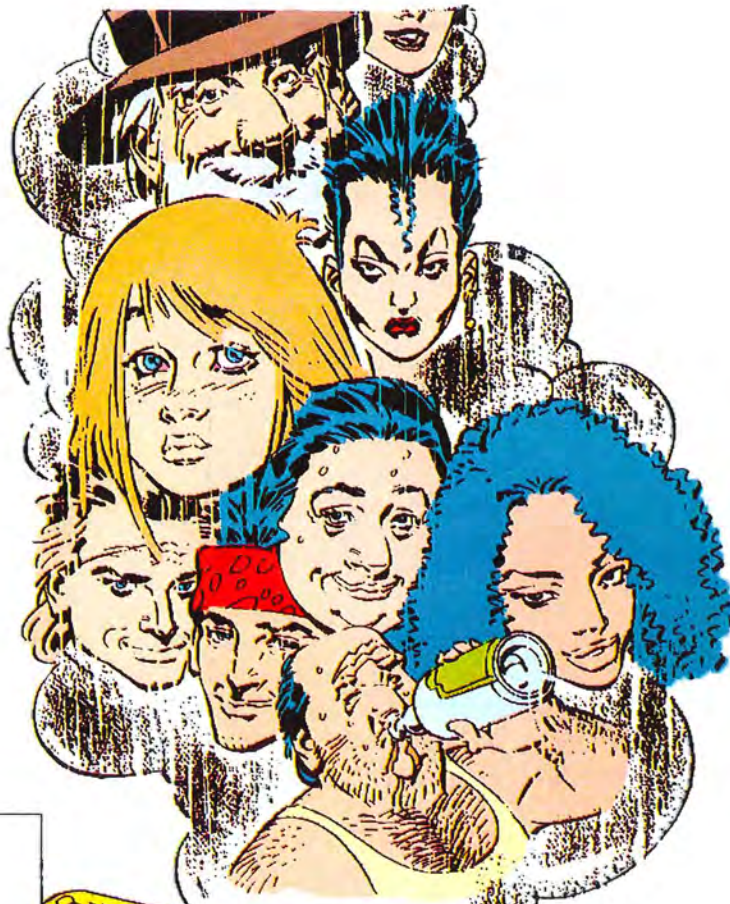




UNA VALIGIA  
PUO' ESSERE UN  
MONDO ORRIBI-  
LE...



## CAPITOLO SECONDO



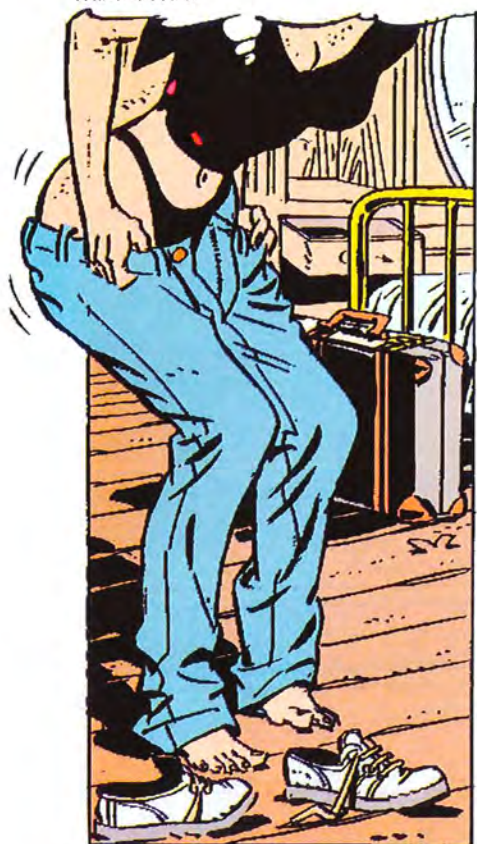
QUESTA VALIGIA  
DIVORA IL MIO  
PASSATO... DI-  
VORA LA MIA PO-  
VERA VITA...

... E SEMBRA RI-  
DERE DI ME.

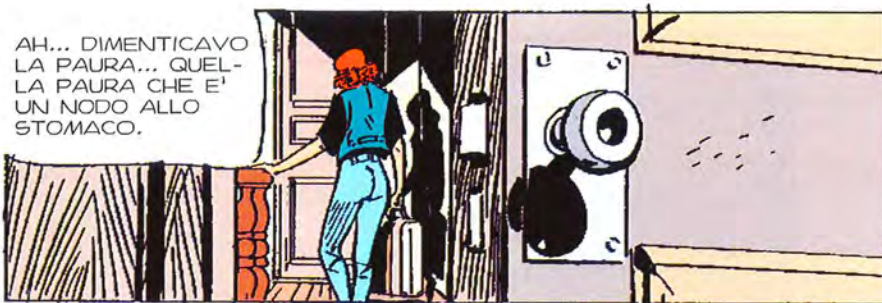
DI ME, CHE HO TANTA PAURA MENTRE MI  
ACCINGO A LASCIARE LA CASA DEL SI-  
GNOR SALDIVAR, IN CUI SONO ENTRATA  
COME DOMESTICA APPENA USCITA DAL-  
L'ORFANOTROFIO. SÌ!... A LASCIARE  
QUESTA CASA E QUESTO SONNACCHIO-  
SO PAESINO DELLA PROVINCIA ARGEN-  
TINA, PER ANDARE A BUENOS AIRES.



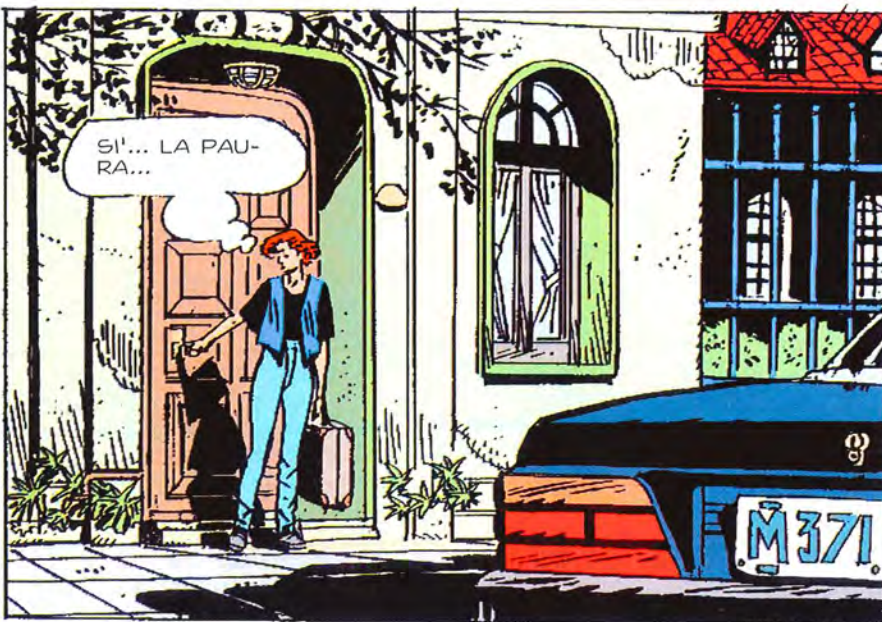
UN PO' DI BANCONOTE... QUAL-  
CHE VESTITO MOLTO USATO...  
E BASTA. QUESTA E' TUTTA LA  
MIA VITA.



AH... DIMENTICAVO  
LA PAURA... QUEL-  
LA PAURA CHE E'  
UN NODO ALLO  
STOMACO.



SI'... LA PAU-  
RA...



E COSI' TE NE VAI,  
AMANDA?

CHE FORTUNATA... MAGA-  
RI LO AVESSI FATTO  
ANCH'IO...

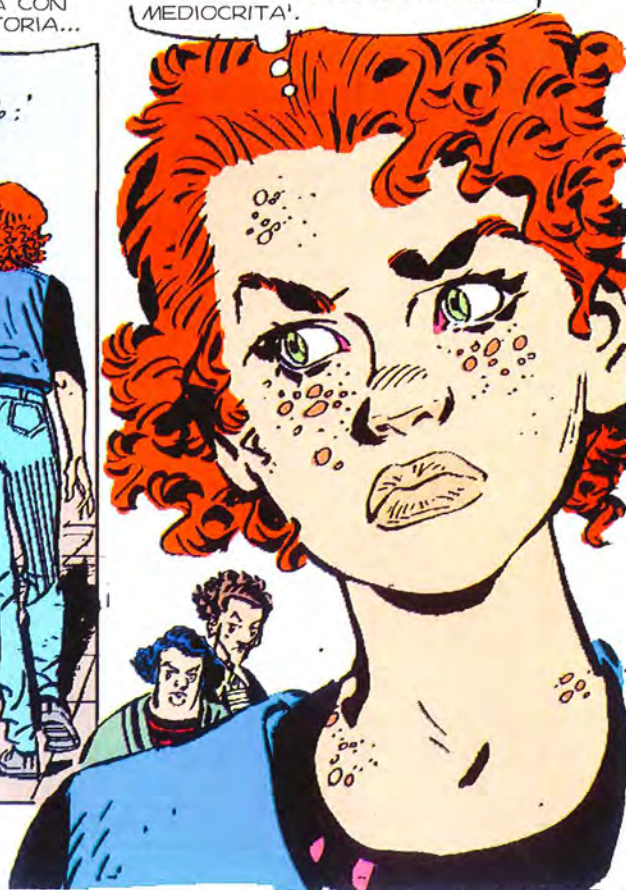


CERTO CHE NON TUTTE  
SONO UGUALI...

GIA'... UNA CON  
LA SUA STORIA...



SONO CONTENTE CHE IO ME  
NE VADO. AVRANNO DI CHE  
PARLARE PER ALTRI ANNI... E  
INVECCHIERANNO QUI, CUOCEN-  
DOSI NEL VELENO DELLA LORO  
MEDIOCRITA'.







**GUARDIA  
CIRUGIA**

NEGRITA. LA MIA MIGLIORE AMICA.  
NO. L'UNICA. DA QUELLA SERA,  
E' COME SE QUALCOSA LE SI FOS-  
SE SPEZZATA DENTRO.

NEGRITA...

NEGRITA... VIENI CON ME...  
POSSIAMO FARCELA.

NO.

TI PREGO...

NO. VATTENE.

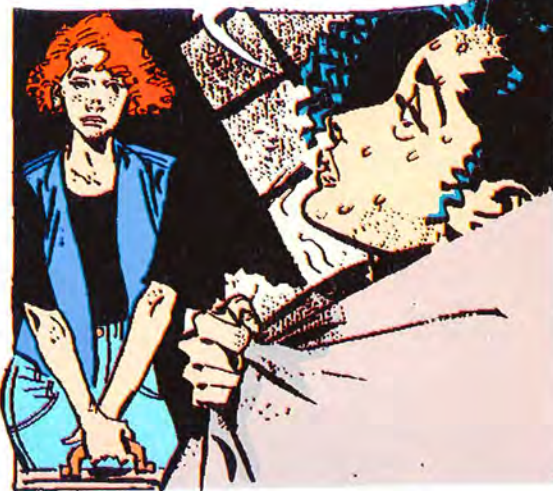
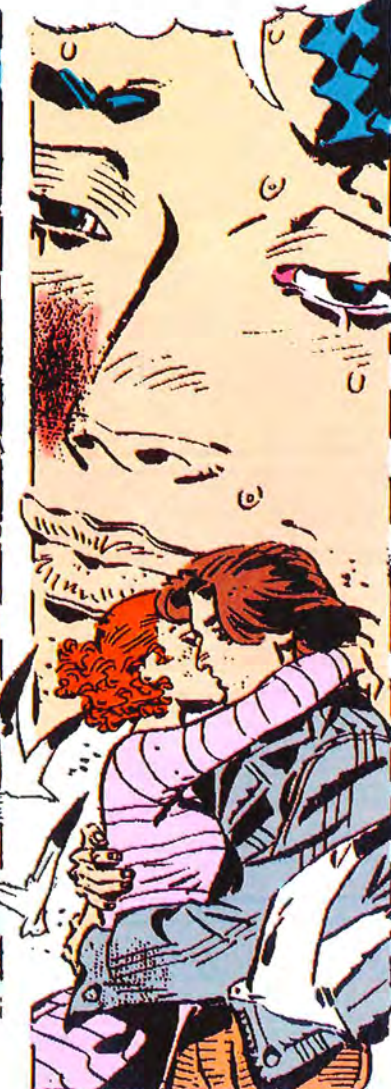
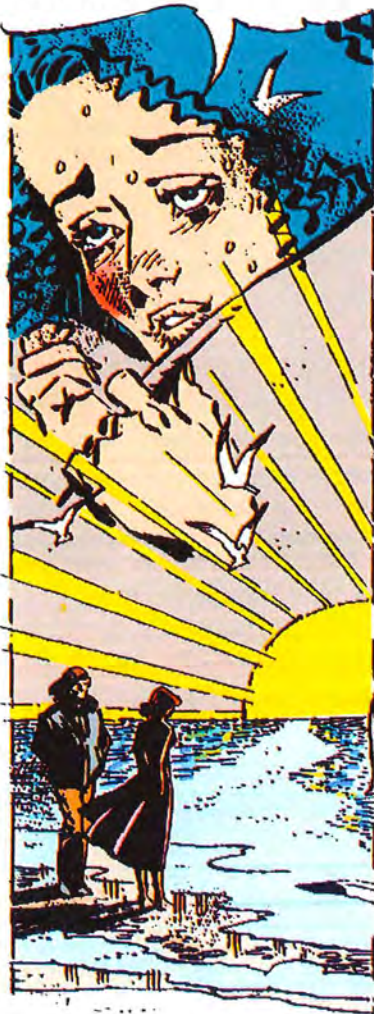
AMANDA...



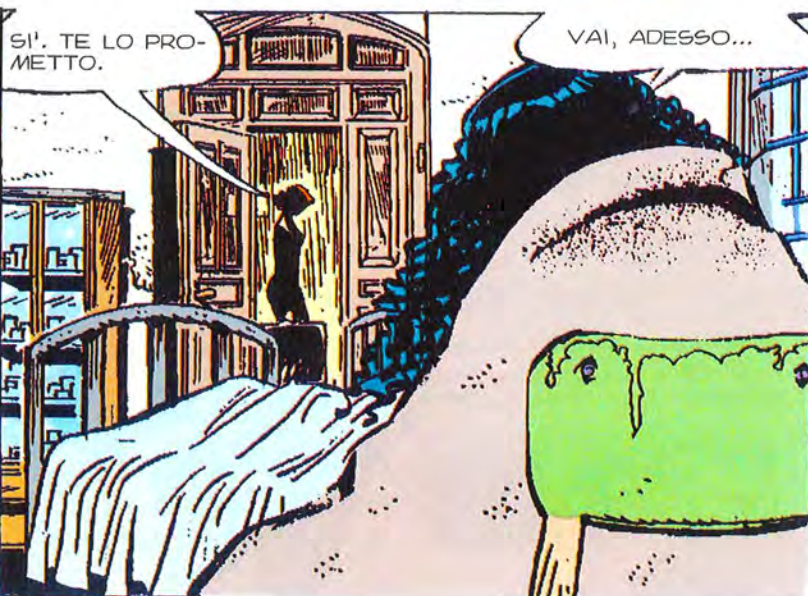
IL MARE... QUANDO LO VEDRAI... DOVRA' ESSERE FREDDO... SALATO E LIMPIDO... QUANDO LO VEDRAI, CERCA UN UOMO ALTO... BELLO... E CHE PARLI UNA LINGUA CHE NON CAPISCI...

FATTI OFFRIRE UN BICCHIERE DI VINO BIANCO... ANCHE QUELLO FREDDO, COME IL MARE... E POI BACIALO SULLA BOCCA... DA PARTE MIA, CAPISCI?

SONO SICURA CHE... OVUNQUE SARO'... MI SVEGLIERO'... E AVRO' SULLE LABBRA IL SAPORE DEL VINO E DELL'ACQUA SALATA.



ME LO PROMETTI?



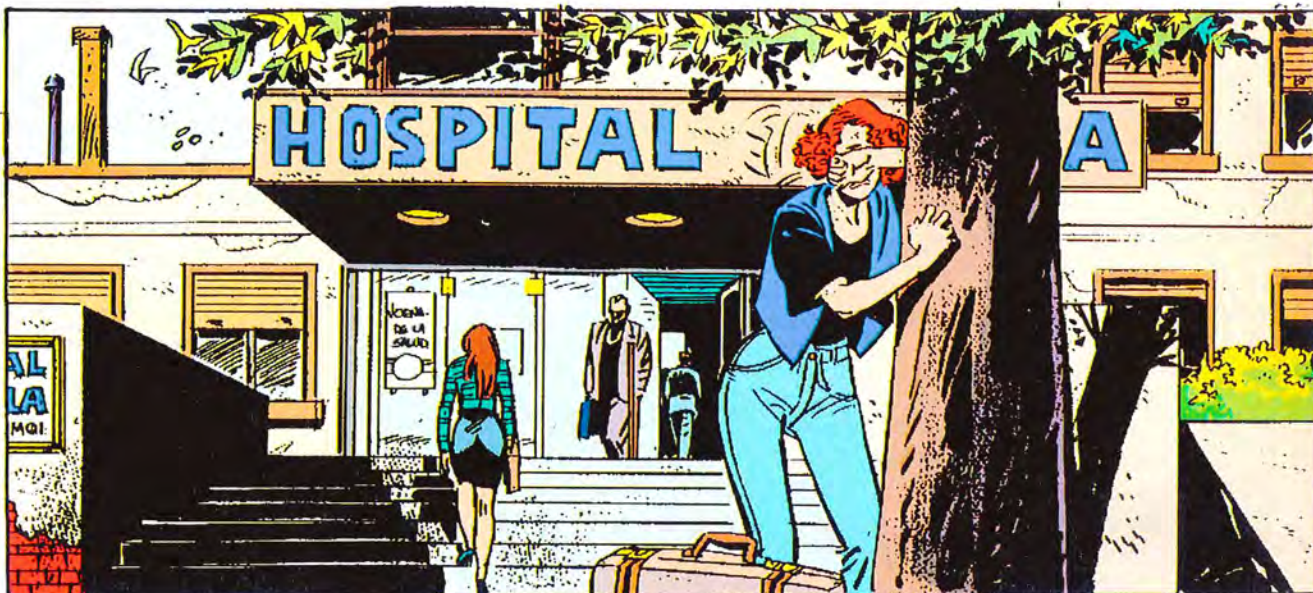
SÌ. TE LO PROMETTO.

VAI, ADESSO...



E NON TORNARE.



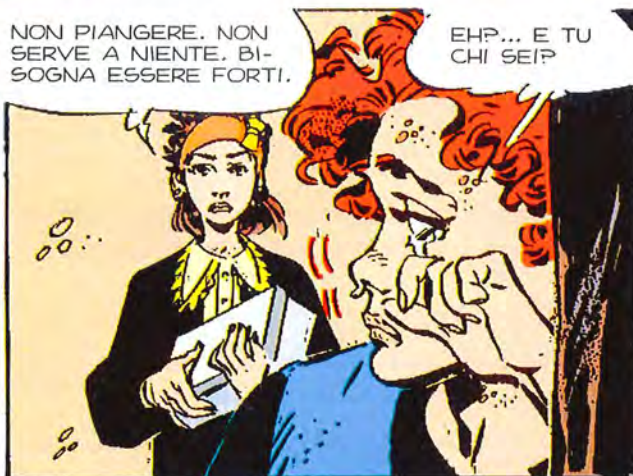


NON PIANGERE. NON  
SERVE A NIENTE. BI-  
SOGNA ESSERE FORTI.

EHP... E TU  
CHI SEI?

MI CHIAMO DOLORES  
E SONO APPENA VE-  
NUTA IN PAESE. SCU-  
SA SE MI SONO IM-  
MISCHIATA, MA...

NO. HAI RAGIONE...  
PIANGERE NON SERVE...



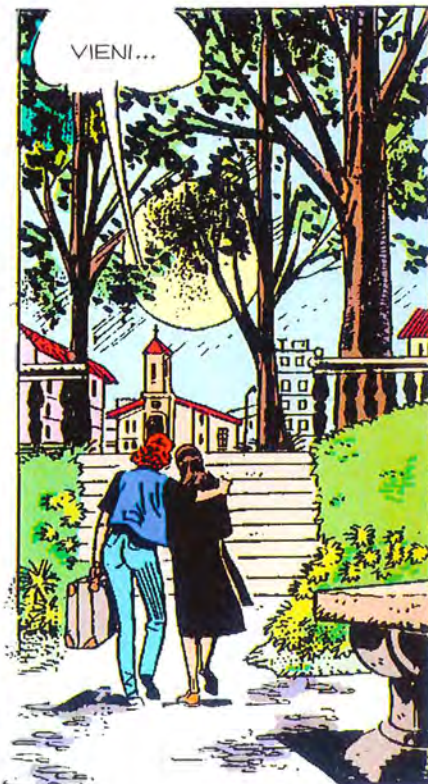
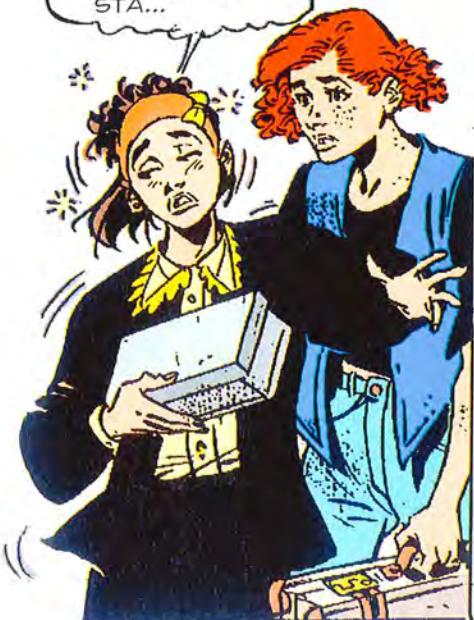
MA... CHE TI SUCCEDÈ?

IO... NIENTE...  
SONO UN PO'  
STANCA E BA-  
STA...

QUANT'E' CHE  
NON MANGI?

NON SO... QUALCHE  
GIORNO... HO DOVUTO  
USARE I SOLDI PER IL  
PULLMAN...

VIENI...

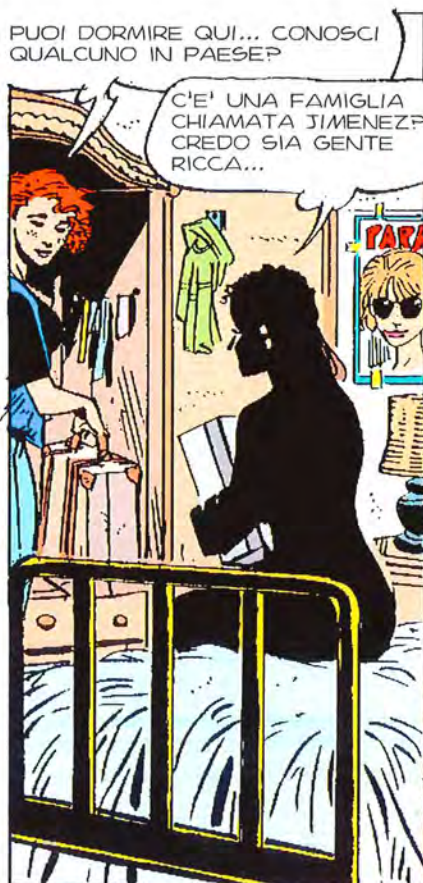






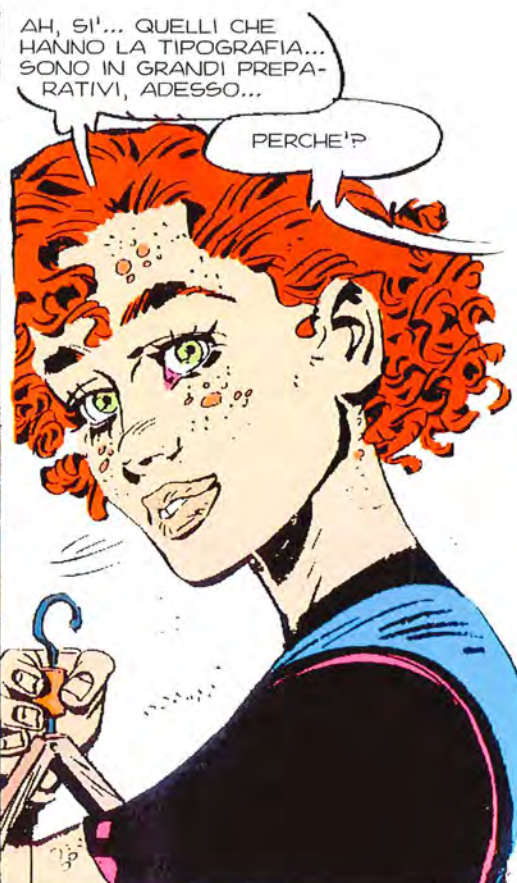
MA... E QUELL'UOMO?

E' IL PADRONE DI CASA, MA NON GLI INTERESSA NIENTE. PASSA LE GIORNATE COSI'. HA AVUTO MOLTE DISGRAZIE.



PUOI DORMIRE QUI... CONOSCI QUALCUNO IN PAESE?

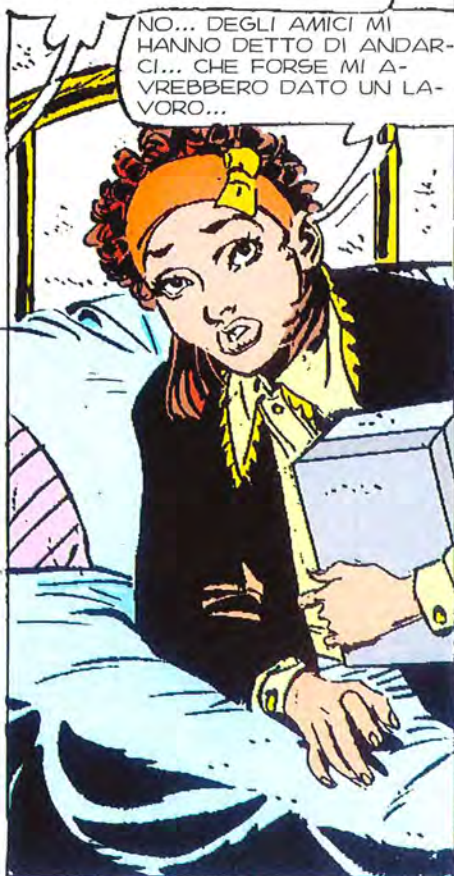
C'E' UNA FAMIGLIA CHIAMATA JIMENEZ? CREDO SIA GENTE RICCA...



AH, SI'... QUELLI CHE HANNO LA TIPOGRAFIA... SONO IN GRANDI PREPARATIVI, ADESSO...

PERCHE'?

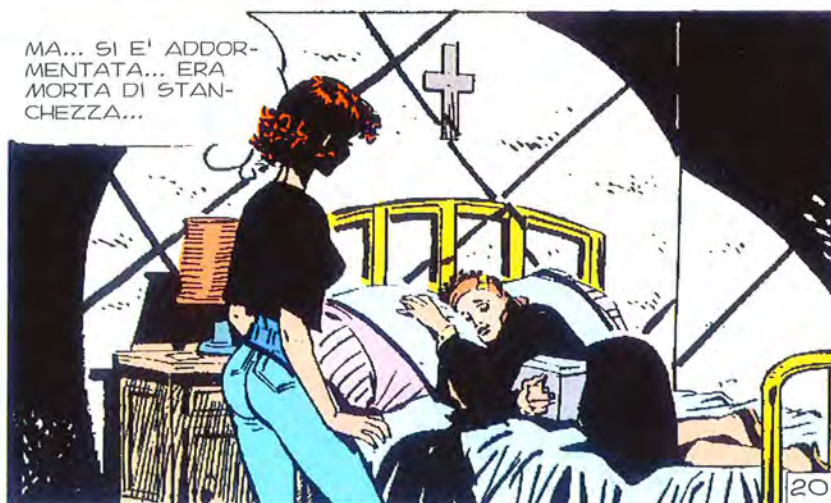
SI SPOSA LA FIGLIA TERE-SA. E STANNO ORGANIZZANDO UNA FESTA DA SBALLO. LI CONOSCI?



NO... DEGLI AMICI MI HANNO DETTO DI ANDARCI... CHE FORSE MI AVREBBERO DATO UN LAVORO...

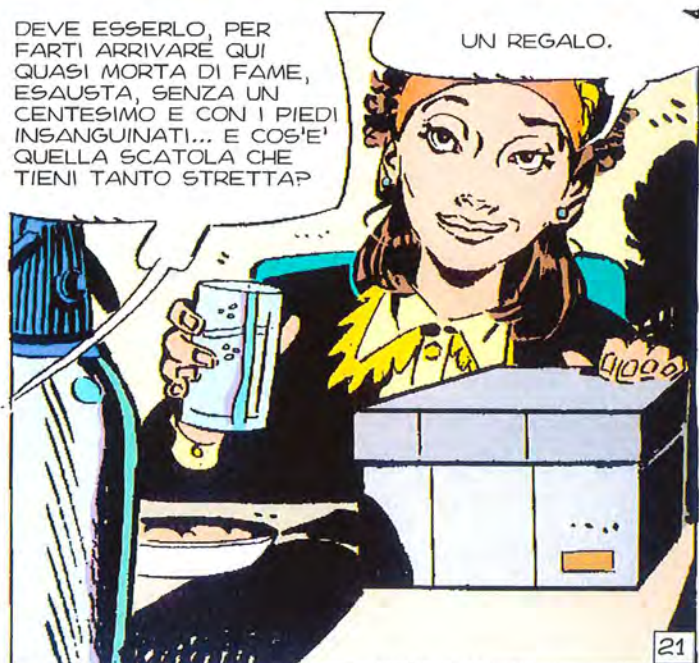
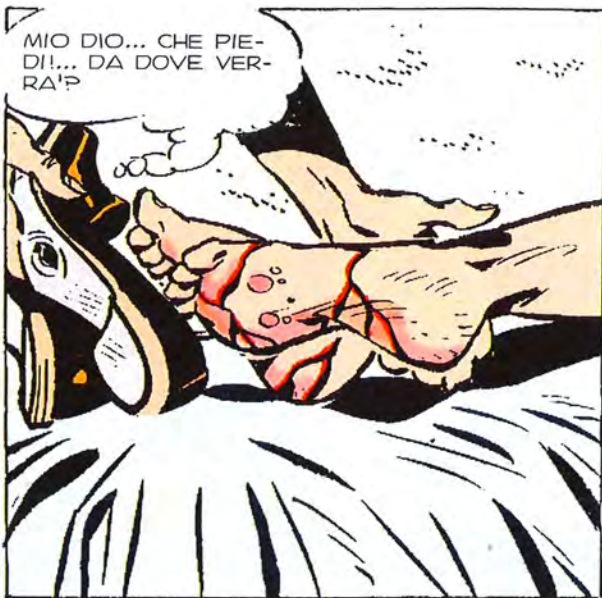


PUOI PROVARE... MA LAVORARE PER I JIMENEZ E' DIVERTENTE COME CAMMINARE SUI CHIODI.



MA... SI E' ADDORMENTATA... ERA MORTA DI STANCHEZZA...





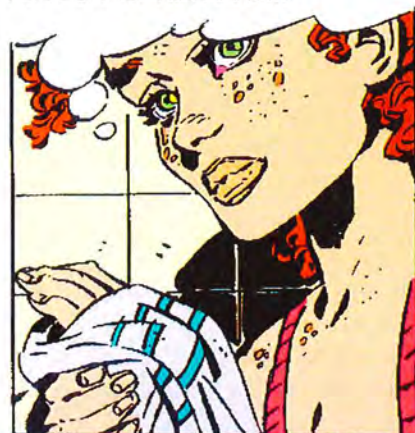
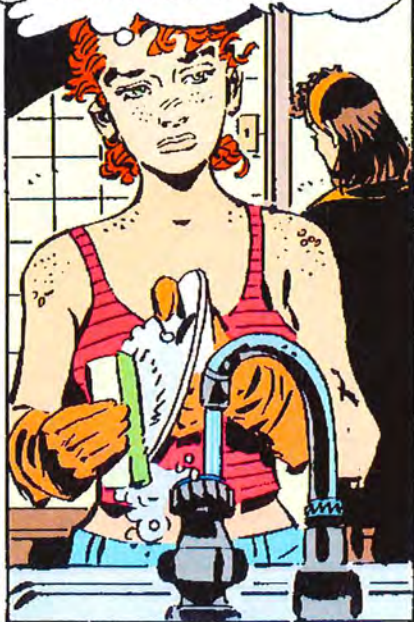
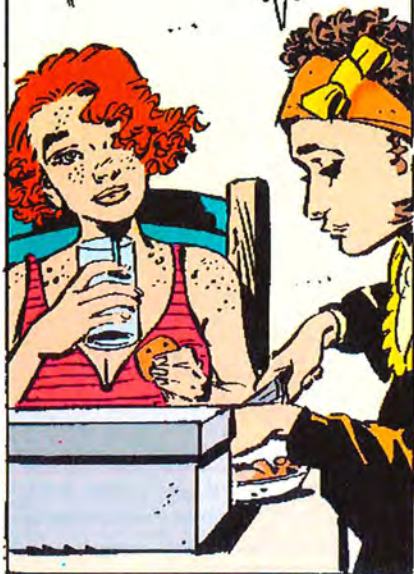


SAI CHE SEI MOLTO  
MISTERIOSA?

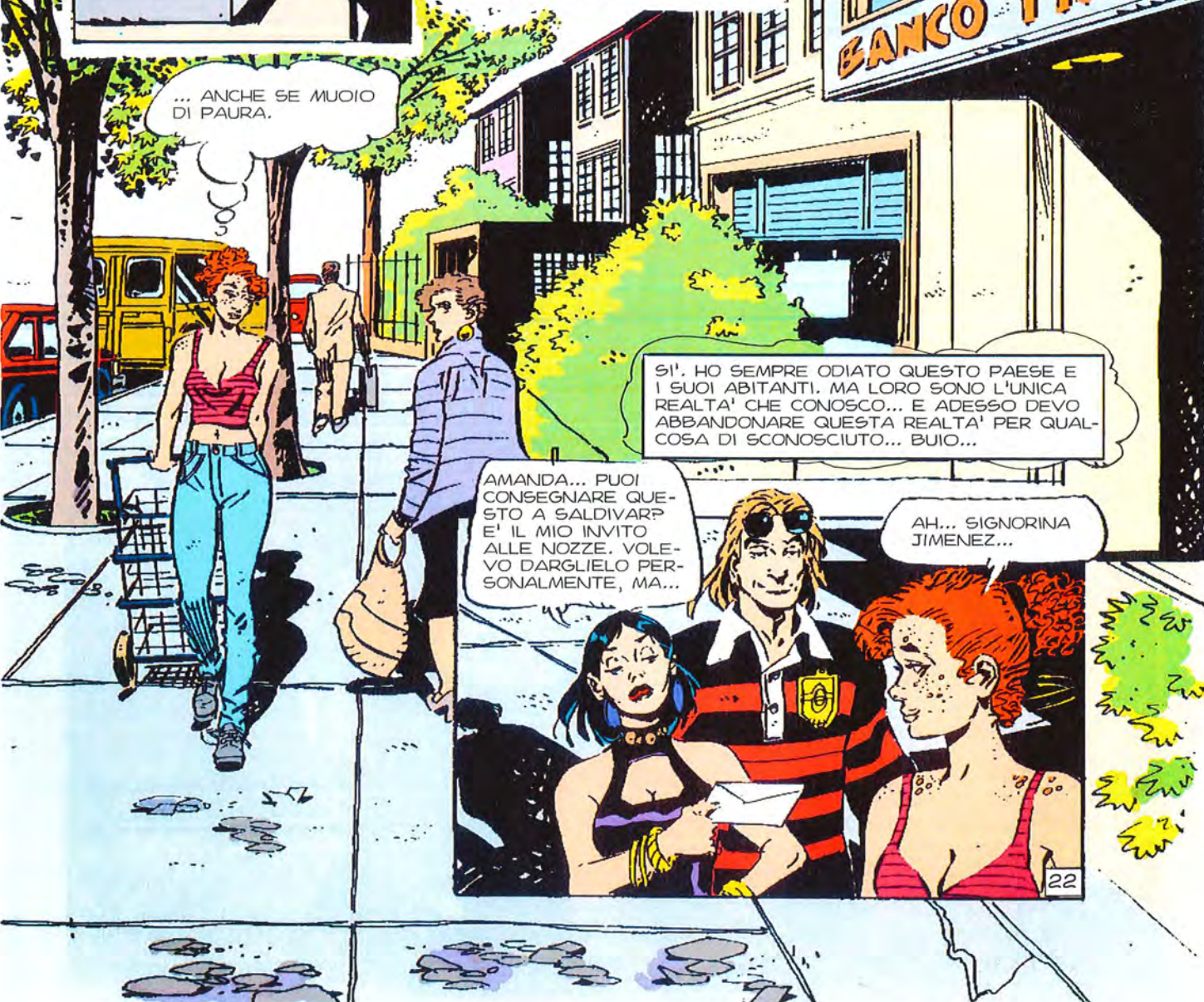
SCUSAMI. NON LO  
FACCIO PER OFFEN-  
DERTI.

MOLTO MISTERIOSA... CHE  
COSA CERCA QUI?

MA FARO' MEGLIO A SMETTERE  
DI PENSARCI... LEI E' VENUTA DA  
BUENOS AIRES E IO CI VADO...  
DUE STRADE OPPOSITE... E NON  
POSSO PIU' RINVIARE...



... ANCHE SE MUOIO  
DI PAURA.



SI'. HO SEMPRE ODIATO QUESTO PAESE E  
I SUOI ABITANTI. MA LORO SONO L'UNICA  
REALTA' CHE CONOSCO... E ADESSO DEVO  
ABBANDONARE QUESTA REALTA' PER QUAL-  
COSA DI SCONOSCIUTO... BUIO...

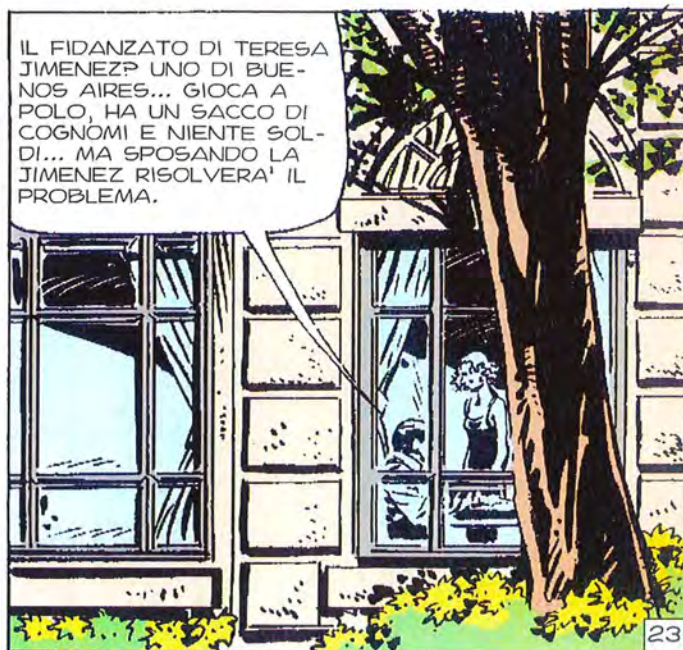
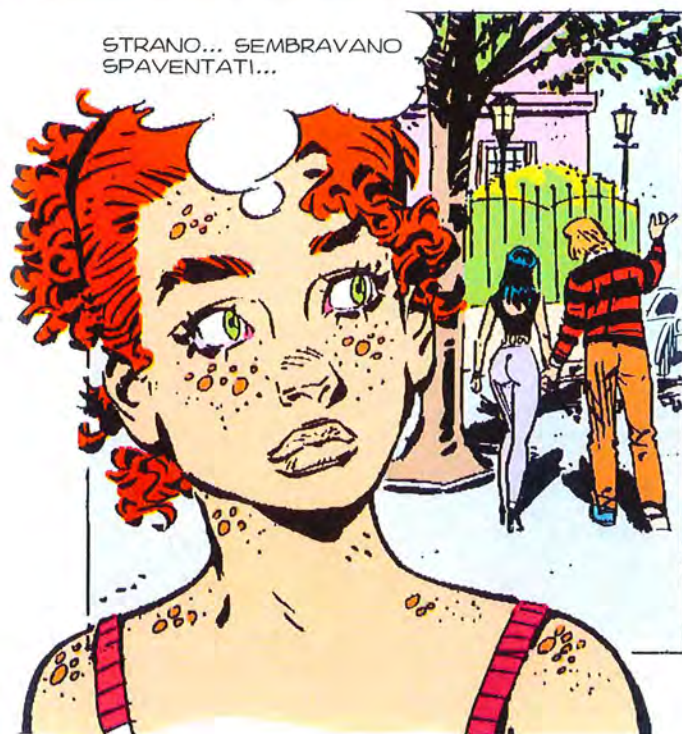
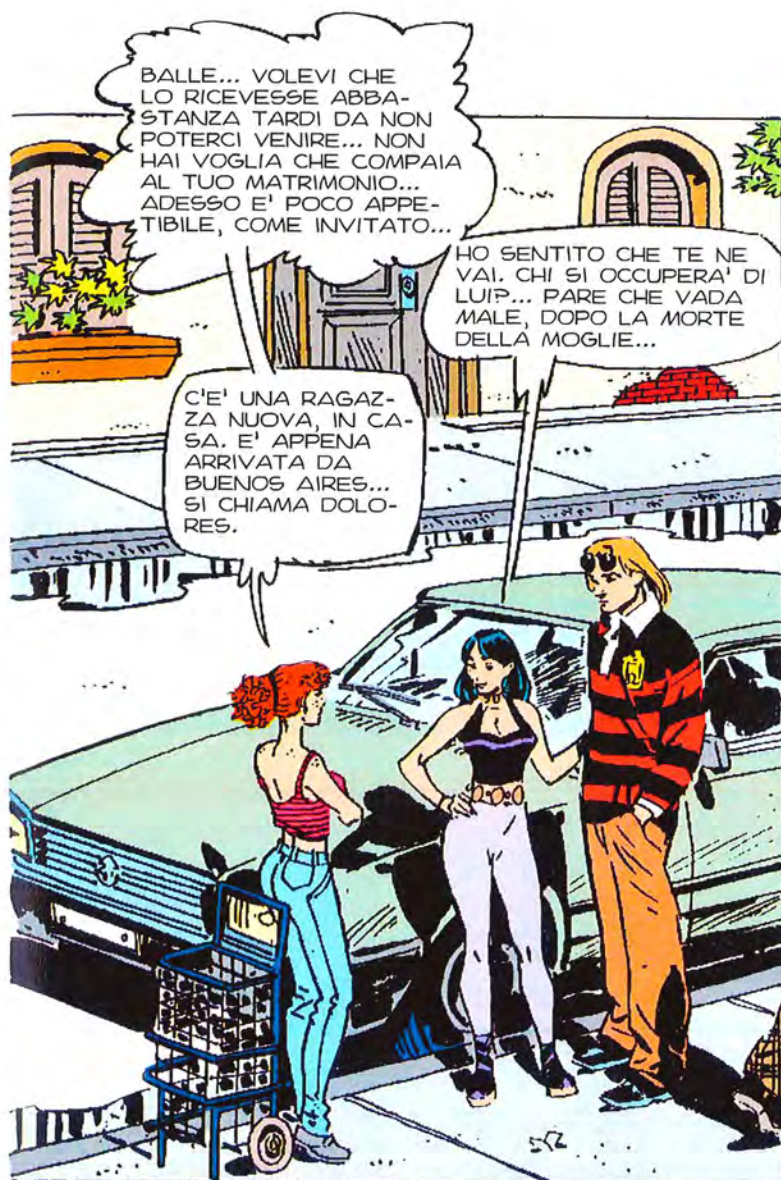
AMANDA... PUOI  
CONSEGNARE QUE-  
STO A SALDIVAR?  
E' IL MIO INVITO  
ALLE NOZZE. VOLE-  
VO DARGLILO PER-  
SONALMENTE, MA...

AH... SIGNORINA  
JIMENEZ...



22







ANDRETE AL MATRIMONIO? E' DOMANI.

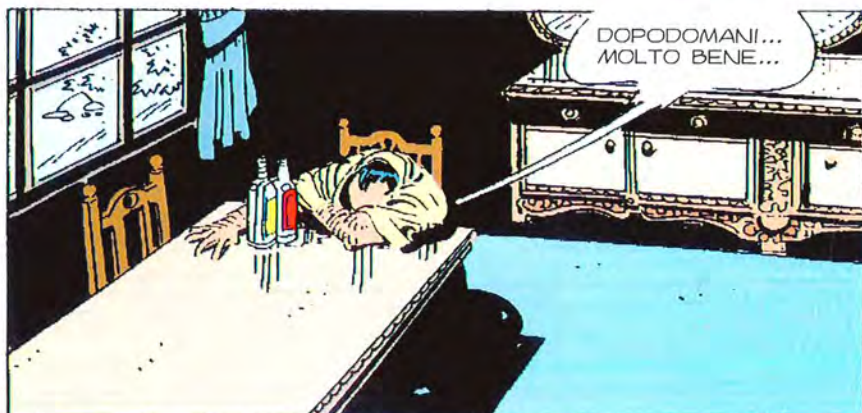


NON CI PENSO NIEMME-  
NO. NON HO TEMPO  
PER LE STRONZATE.

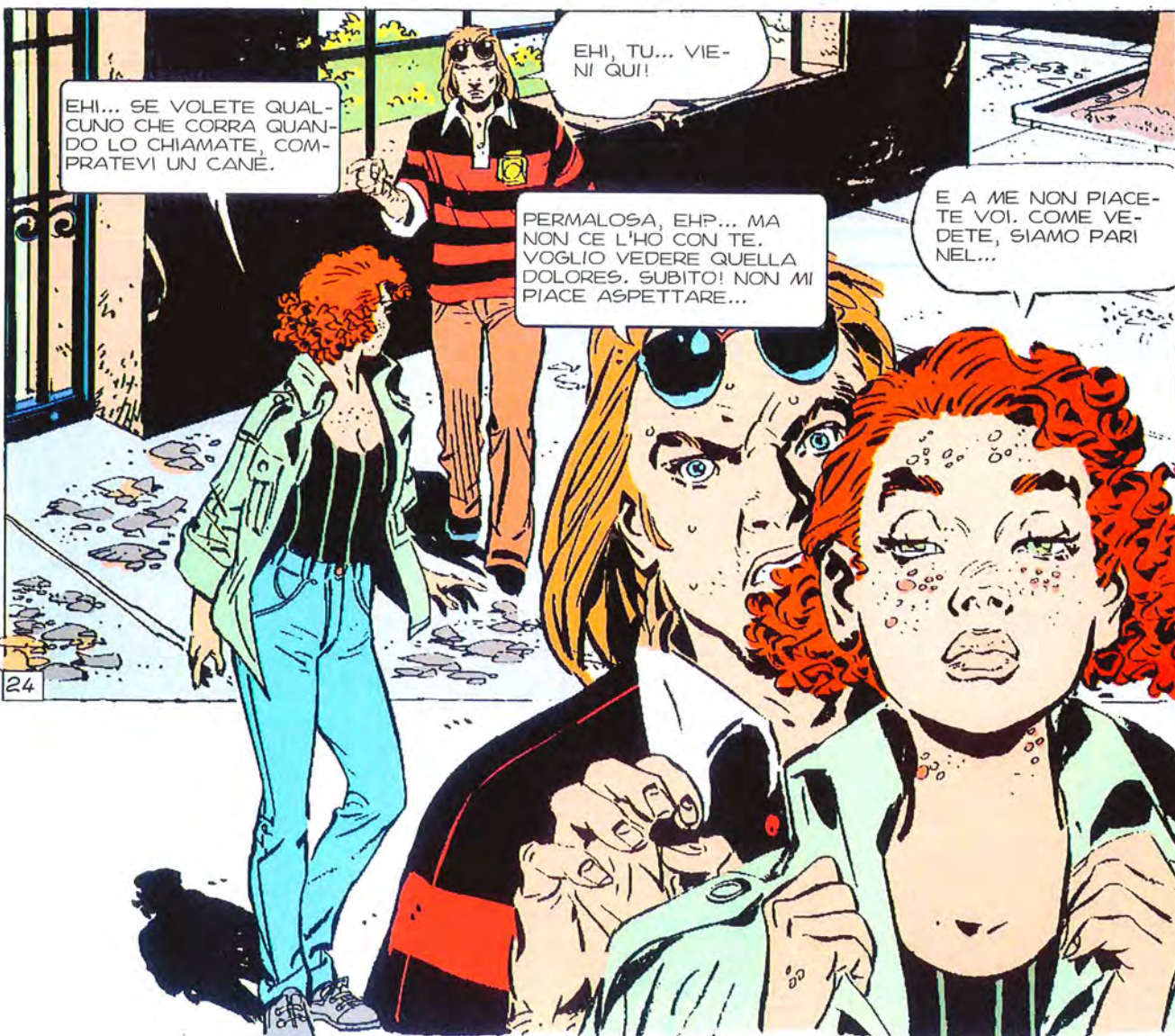
QUANDO PARTI?



DOPODOMANI.



DOPODOMANI...  
MOLTO BENE...



EHI... SE VOLETE QUAL-  
CUNO CHE CORRA QUAN-  
DO LO CHIAMATE, COM-  
PRATEVI UN CANE.

EHI, TU... VIE-  
NI QUI!

PERMALOSA, EHP... MA  
NON CE L'HO CON TE.  
VOGLIO VEDERE QUELLA  
DOLORES. SUBITO! NON MI  
PIACE ASPETTARE...

E A ME NON PIACE-  
TE VOI. COME VE-  
DETE, SIAMO PARI  
NEL...

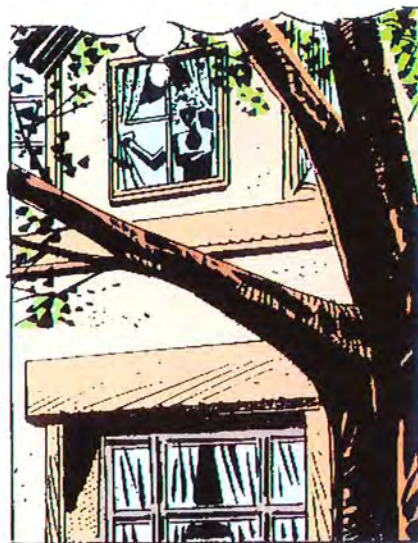




MALEDIZIONE... DEVO PAR-LARLE... DEVO PARLARLE!



E DOLORES NON E' VENUTA A DORMIRE... DOVE SARA'?

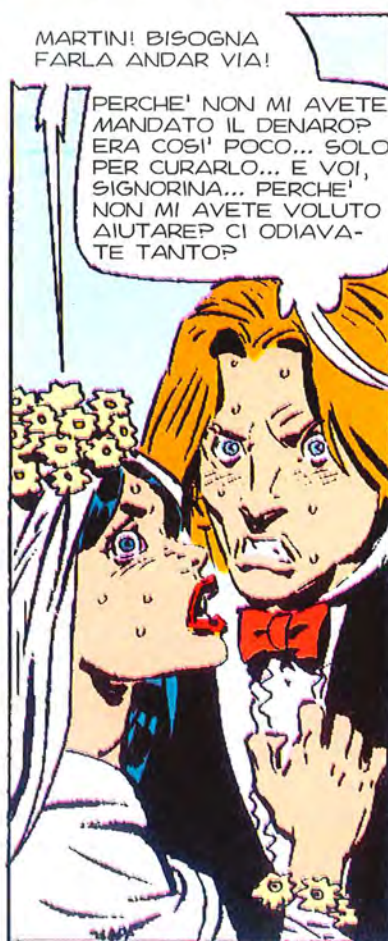
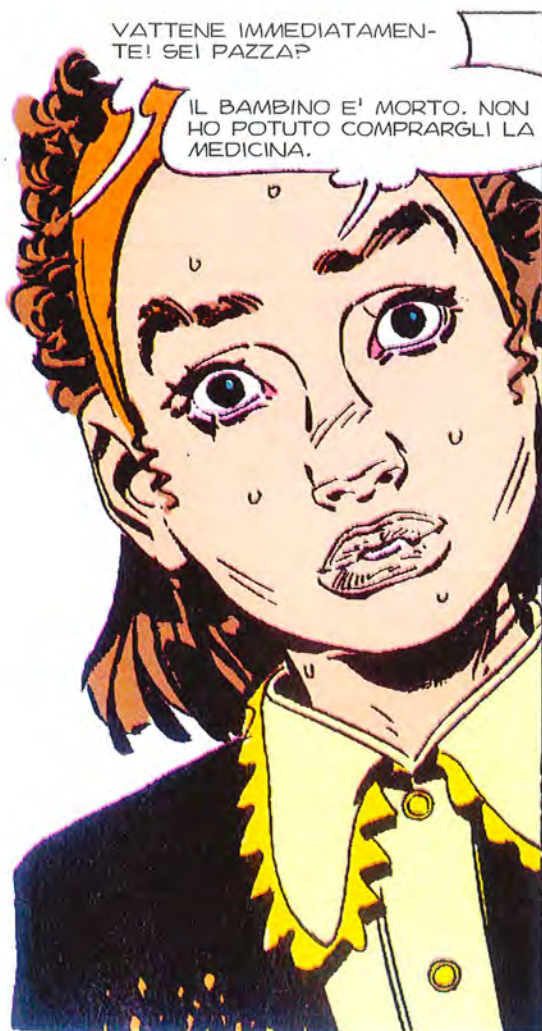
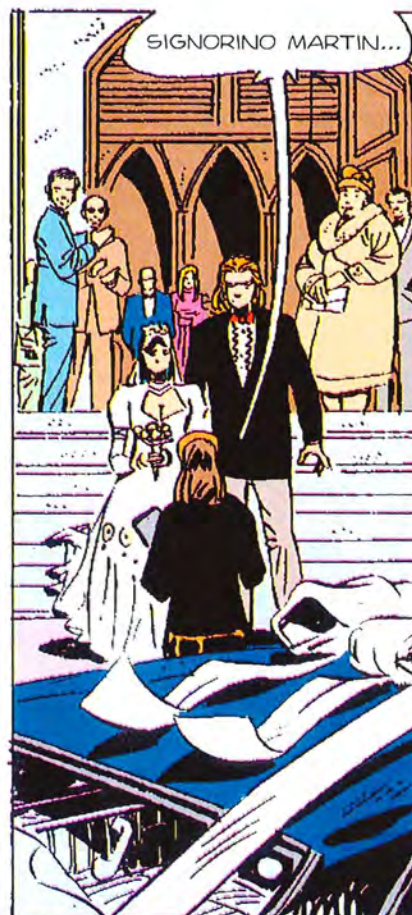


NOZZE DI LUSO, EHP... ADESSO I JIMENEZ SI DARANNO ARIE DA NOI-LI.

BE'... SI SONO COM-PRATI UN FIDANZATO PER QUESTO...







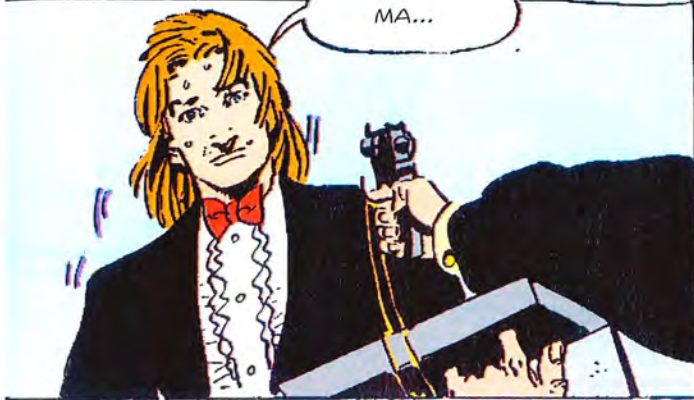


QUESTO E' RIDICO-  
LO... FACCIAMOLA  
ARRESTARE!

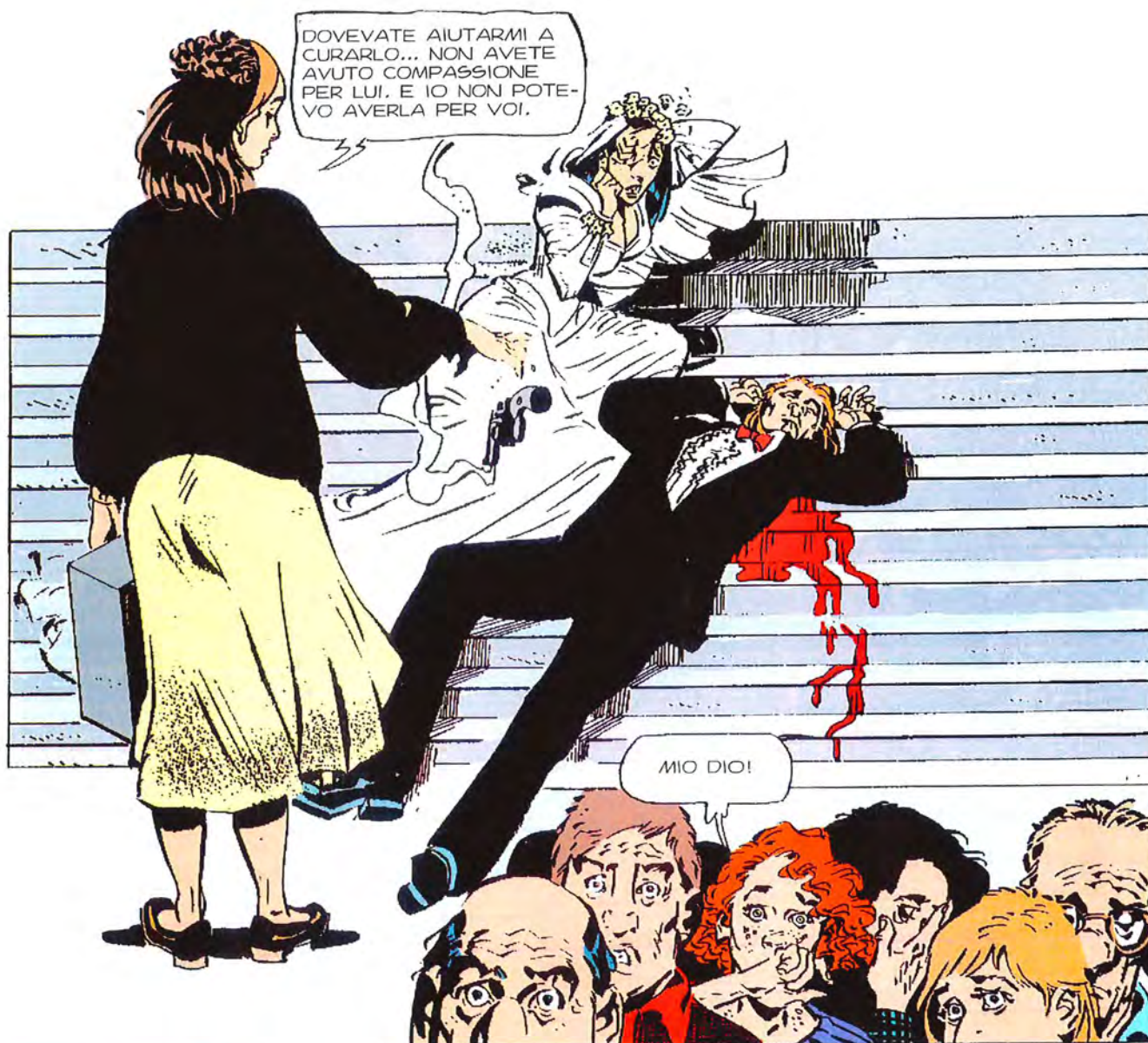
SI'... SI'... STA RICHIA-  
MANDO L'ATTENZIONE...

ERA TANTO PICCOLO...  
E TANTO MALATO...

MA...







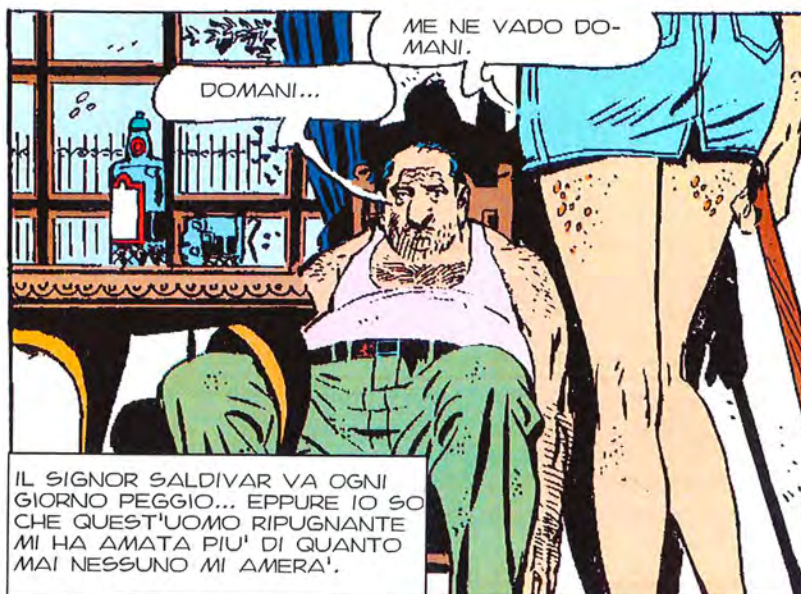


## CAPITOLO TERZO





LA PORTA DI CASA SALDIVAR. LA CASA IN CUI E' RIMASTO SOLO IL SIGNOR SALDIVAR. E IN CUI L'ATMOSFERA SI E' FATTA LUGUBRE COME IN QUELL' ALTRA CASA, FUORI PAESE, NELLA CAMPAGNA ARGENTINA. QUELLA NELLA QUALE ABITANO I GEERTSEN... MIO NONNO E MIO ZIO. GLI UOMINI CHE HANNO SCACCIATO MIA MADRE E LASCIATO ME, NEONATA, DAVANTI ALL'ORFANOTROFIO.

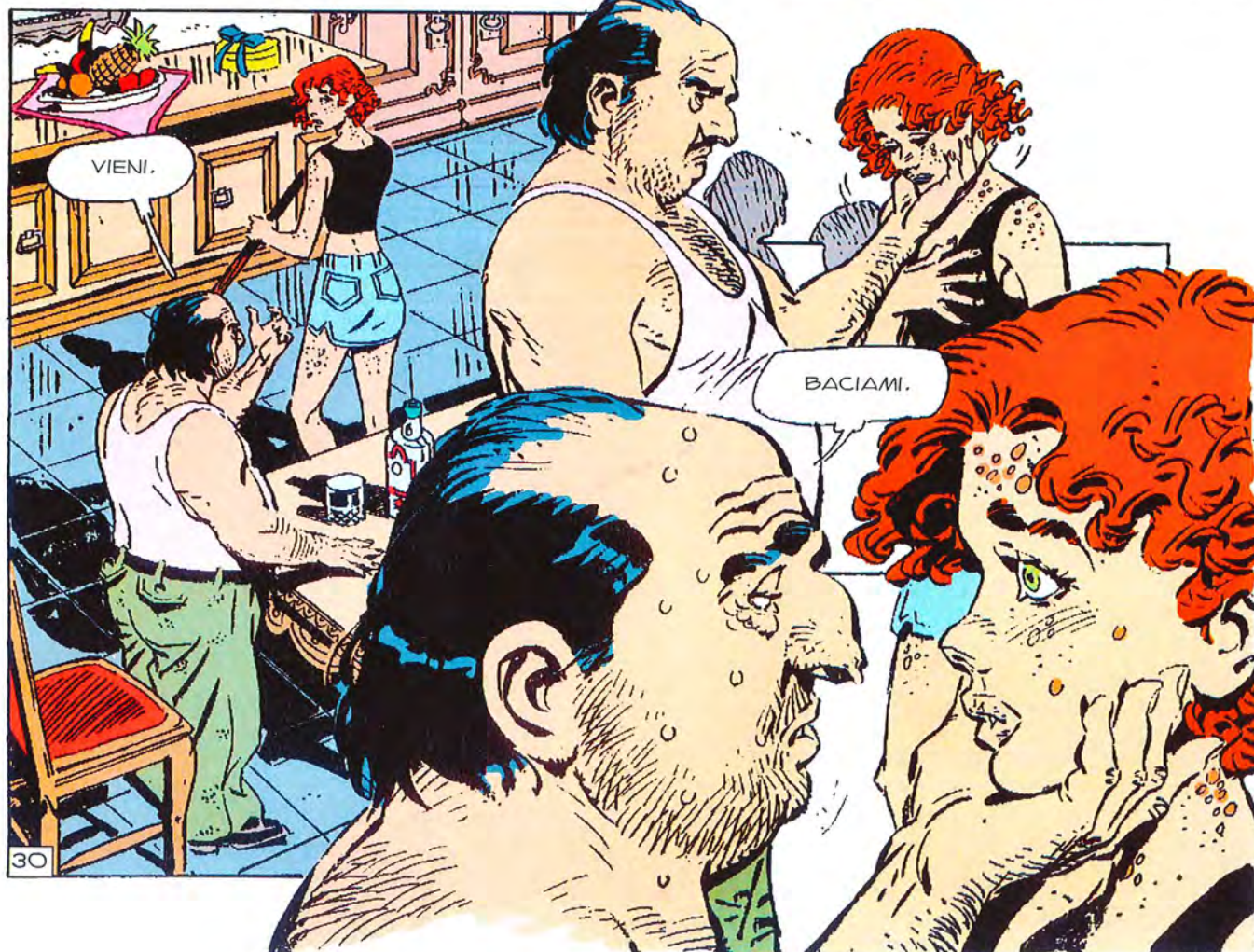
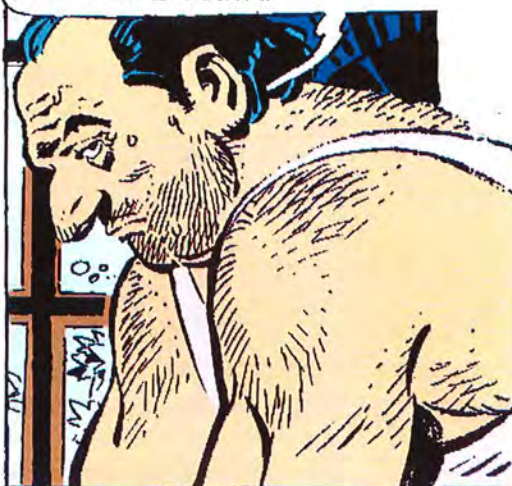


ME NE VADO DOMANI.

DOMANI...

IL SIGNOR SALDIVAR VA OGNI GIORNO PEGGIO... EPPURE IO SO CHE QUEST'UOMO RIPUGNANTE MI HA AMATA PIU' DI QUANTO MAI NESSUNO MI AMERA'.

QUANDO TE NE SARAI ANDATA, CHIUDERO' LE PORTE E LE FINESTRE DI QUESTA CASA. NON USCIRO' MAI PIU'. MORIRO' QUI. LA MIA VITA E' FINITA.



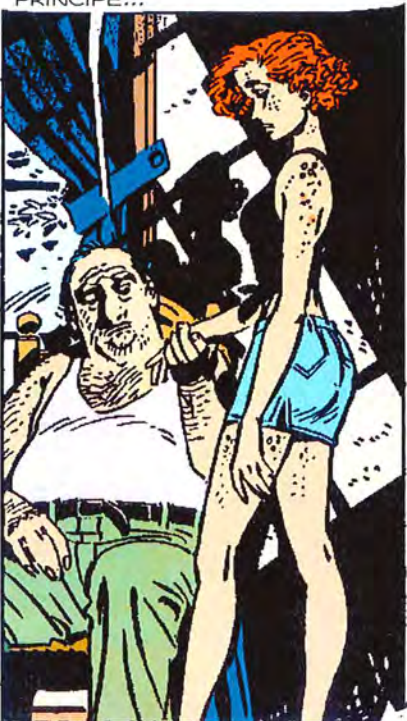
VIENI.

BACIAMI.





ECCO... QUESTO DURERA' PER IL RESTO DELLA MIA VITA... MI RIPETERA' CHE UNA VOLTA SONO STATO IL ROSPO CHE NON E' RIUSCITO A DIVENTARE PRINCIPE...



E TU MI RICORDERAI PER SEMPRE. PERCHE' QUALUNQUE COSA ACCADRA', NESSUNO POTRA' MAI AMARTI COME IL ROSPO CHE NON E' DIVENTATO PRINCIPE.



NON SALUTERO' NESSUNO... PERCHE' FARLO? PER PROVARE ALTRO DOLORE? NO. NE HO GIA' AVUTO ABBASTANZA... LA MIA QUOTA E' COPERTA.



MIO ZIO. IL FRATELLO DI MIA MADRE. INDIREGGERE ISTINTIVAMENTE.

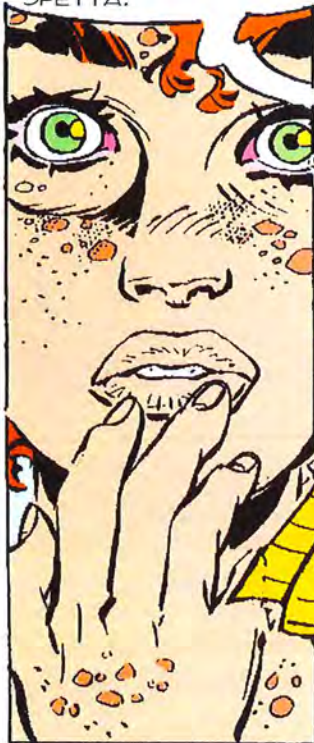
CHE... CHE VOLETE?



MIO PADRE E' MORTO STANOTTE. IL CUORE...



... E HA LASCIATO QUALCOSA PER TE. NON SO COS'E' E NON VOGLIO SAPERLO. IO ME NE VADO IN CANTIERE PER QUALCHE GIORNO... MA A CASA C'E' LA DOMESTICA. TI DARÀ LEI CIO' CHE TI SPETTA.



QUELLO CHE TI HA LASCIATO MIO PADRE E' NELLA CAMERA DI TUA...



SI BLOCCA COME PARALIZZATO. CIO' CHE HA NEGATO, NASCOSTO, RESPINTO E' VENUTO A GALLA DI COLPO, SENZA CHE LUI SE NE RENDESSE CONTO...

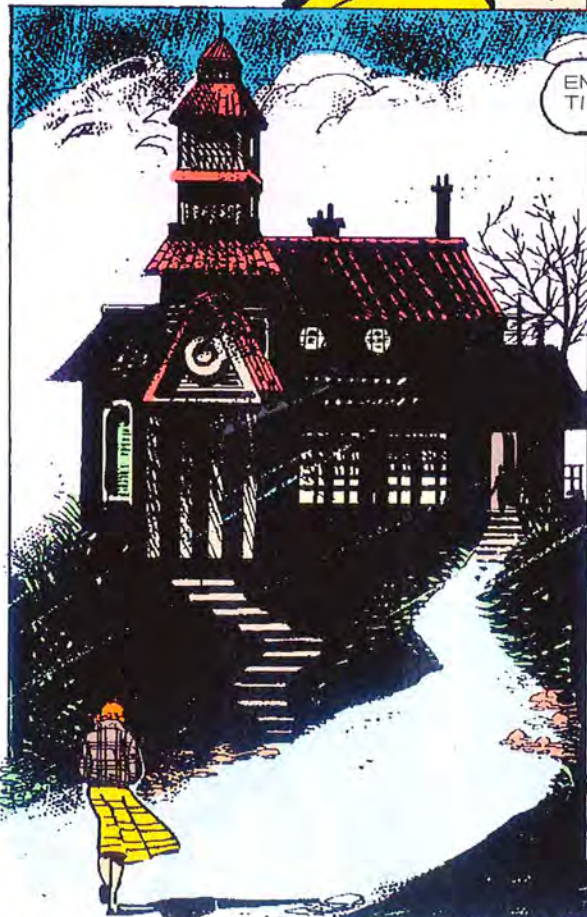
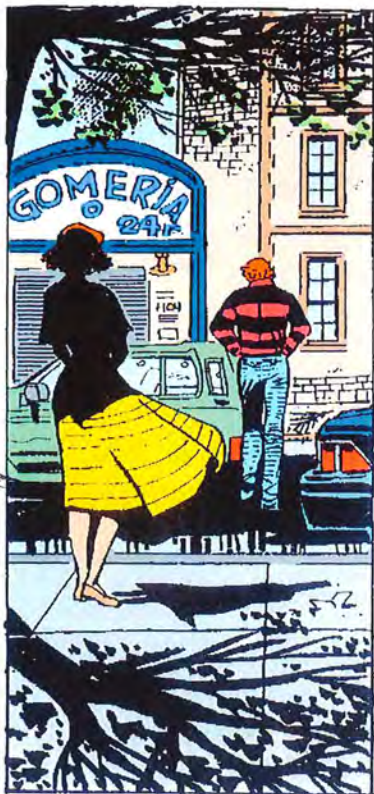


... E FINISCE PER ARRENDERSI.

... NELLA CAMERA DI TUA MADRE.



E SE NE VA PORTANDO CON SE' IL SUO ODOIO... FORSE LA SUA DISPERAZIONE. MIO ZIO... UOMO FEROCO... PROBABILMENTE IMPAZZITO.



ENTRA, BAMBINA. TI ASPETTAVO...



32



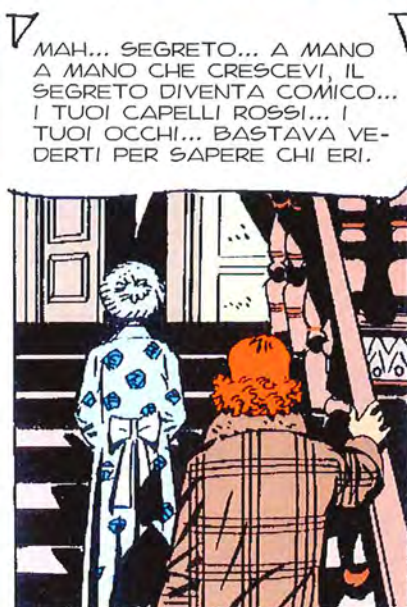


ASSOMIGLI OGNI GIORNO DI PIU' A TUA MADRE.

COME?... VOI CONOSCETE LA STORIA?



SE LA CONOSCO... IO TI HO FATTA NASCERE, BAMBINA. E SEMPRE IO TI HO LASCIATA SULLA PORTA DELL'ORFANOTROFIO QUELLA NOTTE... DOVEVA ESSERE UN SEGRETO TOTALE.



MAH... SEGRETO... A MANO A MANO CHE CRESCIVI, IL SEGRETO DIVENTA COMICO... I TUOI CAPELLI ROSSI... I TUOI OCCHI... BASTAVA VEDERTI PER SAPERE CHI ERI.

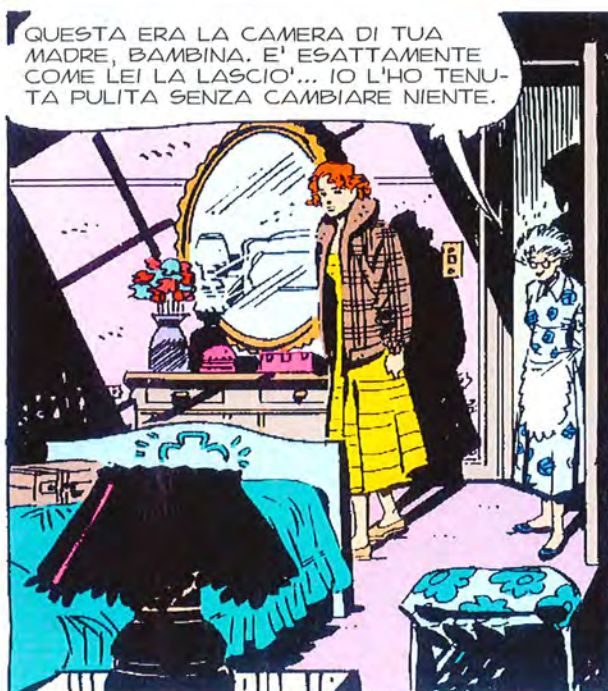


OVVIO CHE NESSUNO OSAVA DIRLO A VOCE ALTA. TUTTI TEMEVANO I GEERTSEN.

E VOI NO?



IO?... IO HO GIURATO DI SEPPELLIRLI TUTTI. LORO HANNO UN DEBITO CON ME E IO LO INCASSERO'. ADESSO NE RESTA SOLO UNO.

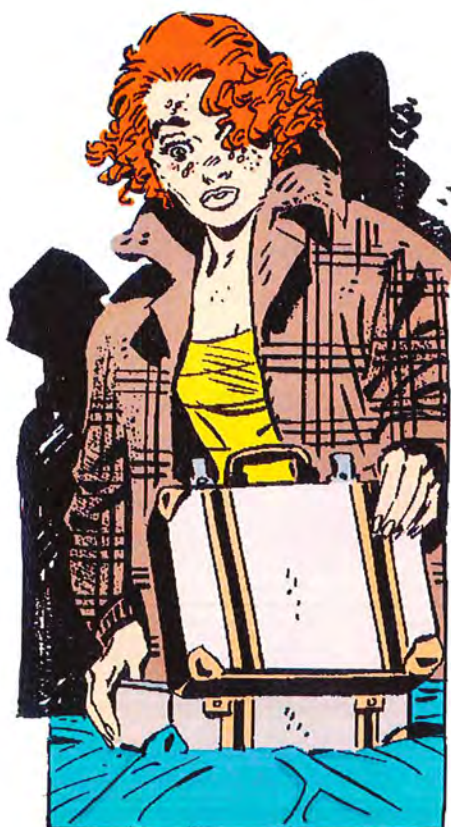


QUESTA ERA LA CAMERA DI TUA MADRE, BAMBINA. E' ESATTAMENTE COME LEI LA LASCIO'... IO L'HO TENUTA PULITA SENZA CAMBIARE NIENTE.



E LA' C'E' QUANTO TI HA LASCIATO TUO NONNO.

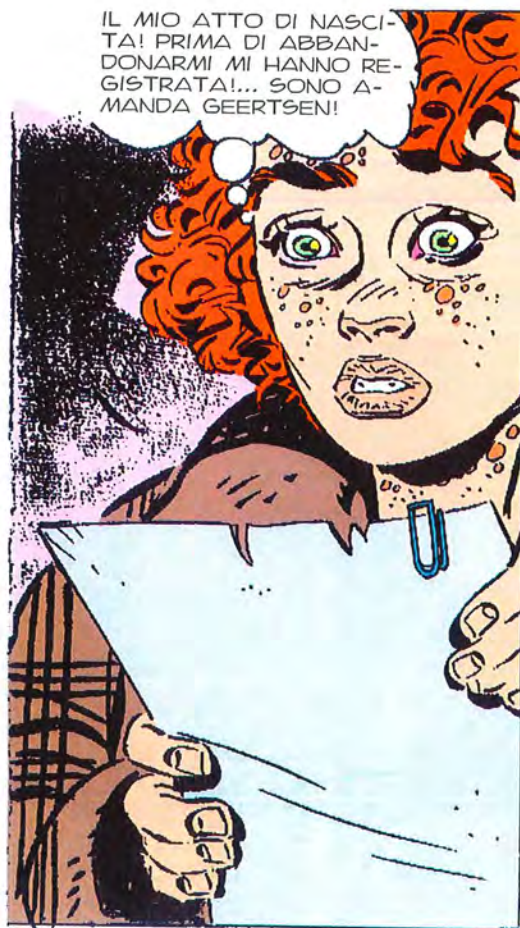




MIA MADRE...



GIOIELLI... DEVONO VALERE MOLTO... E LI HA LASCIATI A ME... DOCUMENTI... E DENARO...

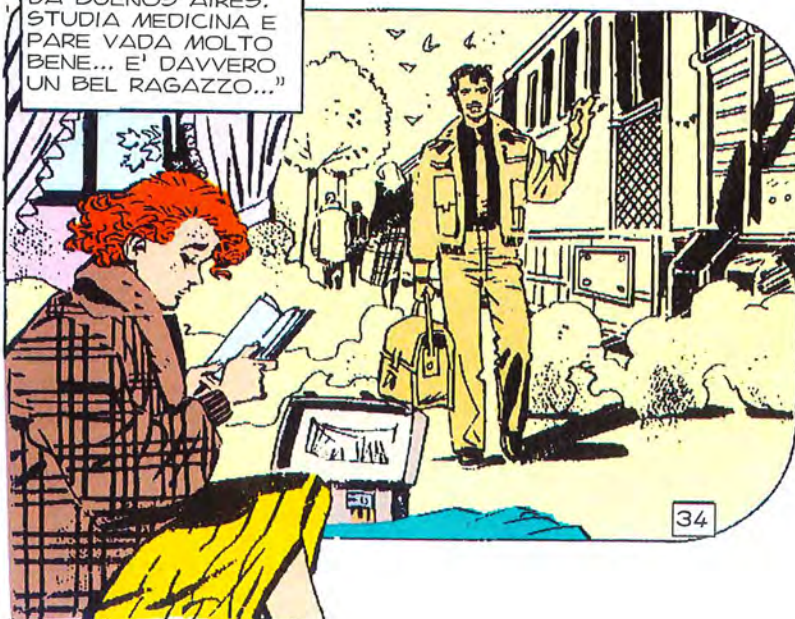


IL MIO ATTO DI NASCITA! PRIMA DI ABBANDONARMI MI HANNO REGISTRATO!... SONO AMANDA GEERTSEN!



E UN DIARIO... IL DIARIO DI MIA MADRE!... VOGLIO LEGGERLO...

"IL FIGLIO DELLA CUOCA E' TORNATO DA BUENOS AIRES. STUDIA MEDICINA E PARE VADA MOLTO BENE... E' DAVVERO UN BEL RAGAZZO..."



34





E' DAVVERO UN  
BEL RAGAZZO...

STATTENE BUO-  
NA... EH, ADRIA-  
NA? JOSEFA CI E'  
MOLTO UTILE IN  
CASA... NON E' FA-  
CILE TROVARE  
BUON PERSONALE  
DOMESTICO, AL  
GIORNO D'OGGI...



HMM...



BELLA, LA PA-  
DRONCINA...

NON TI AVVICINARE,  
JULIO. E' CATTIVA...  
I SUOI FRATELLI POS-  
SONO ESSERE PERICO-  
LOSI, MA NON COME  
LEI...



NON ESAGERARE,  
MAMMA... E' SO-  
LO UNA RAGAZZI-  
NA CHE...

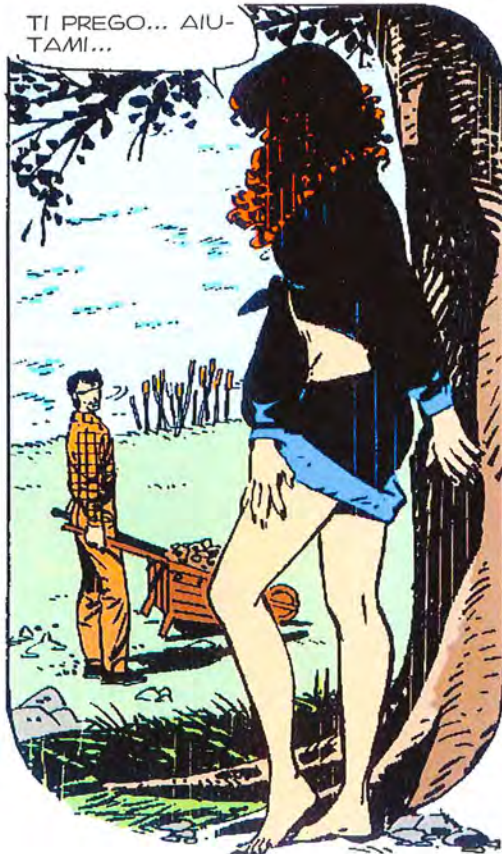
NON AVVICI-  
NARTI A LEI...  
PER FAVORE!

E VA BENE... ACCON-  
TENTERO' MIA MADRE...  
DOPOTUTTO...

TI PREGO... AIU-  
TAMI...



35



HO PRESO UNA STOR-  
TA... MI FA TANTO  
MALE...



VI AIUTO  
IO...



RACCONTAMI DI BUENOS AIRES, JULIO. NON MI LASCIANO ANDARCI... ESCI MOLTO?... HAI TANTE AMICHE?



BE'... NO... STUDIO QUASI TUTTO IL TEMPO... MAMMA SI AMMAZZA DI LAVORO PER PAGARMI L'UNIVERSITA'...

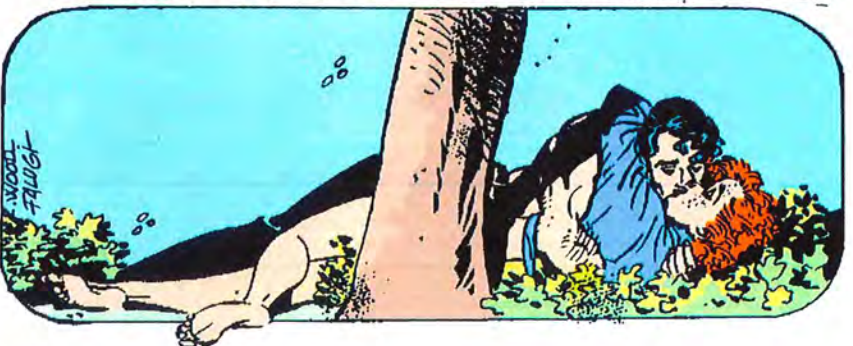
SEI UN TIPO INTERESSANTE... PERCHE' NON MI PORTI AL CINEMA STASERA? POSSIAMO INCONTRARCI IN PAESE...



BE'... SE VOLETE...

MA... E LA VOSTRA CAVIGLIA?

EHP... AH... VA MOLTO MEGLIO.

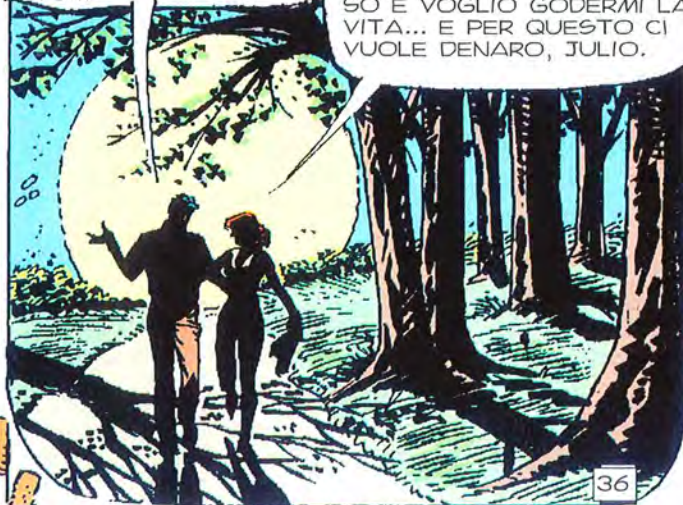


POTRESTI VENIRE CON ME A BUENOS AIRES.



A FAR CHE? A VIVERE IN UNA PENSIONCINAP? NO. IO HO GUSTI COSTOSI E MIO PADRE LO SA. MI FARA' SPOSARE UN UOMO RICCO CHE CONVENGA AI SUOI AFFARI.

IO SARO' MEDICO... GUADAGNERO' MOLTO...



TRA QUANTI ANNI? NO. IO SONO GIOVANE ADESSO E VOGLIO GODERMI LA VITA... E PER QUESTO CI VUOLE DENARO, JULIO.



TU SEI DELIZIOSO, MA NON HAI UN SOLDO... CERTO, SE TU AVESSE DENARO, FORSE VERREI CON TE...

NON FARMI QUESTO... TI PREGO...

ADRIANA... LASCIATELO IN PACE...

PENSACI.

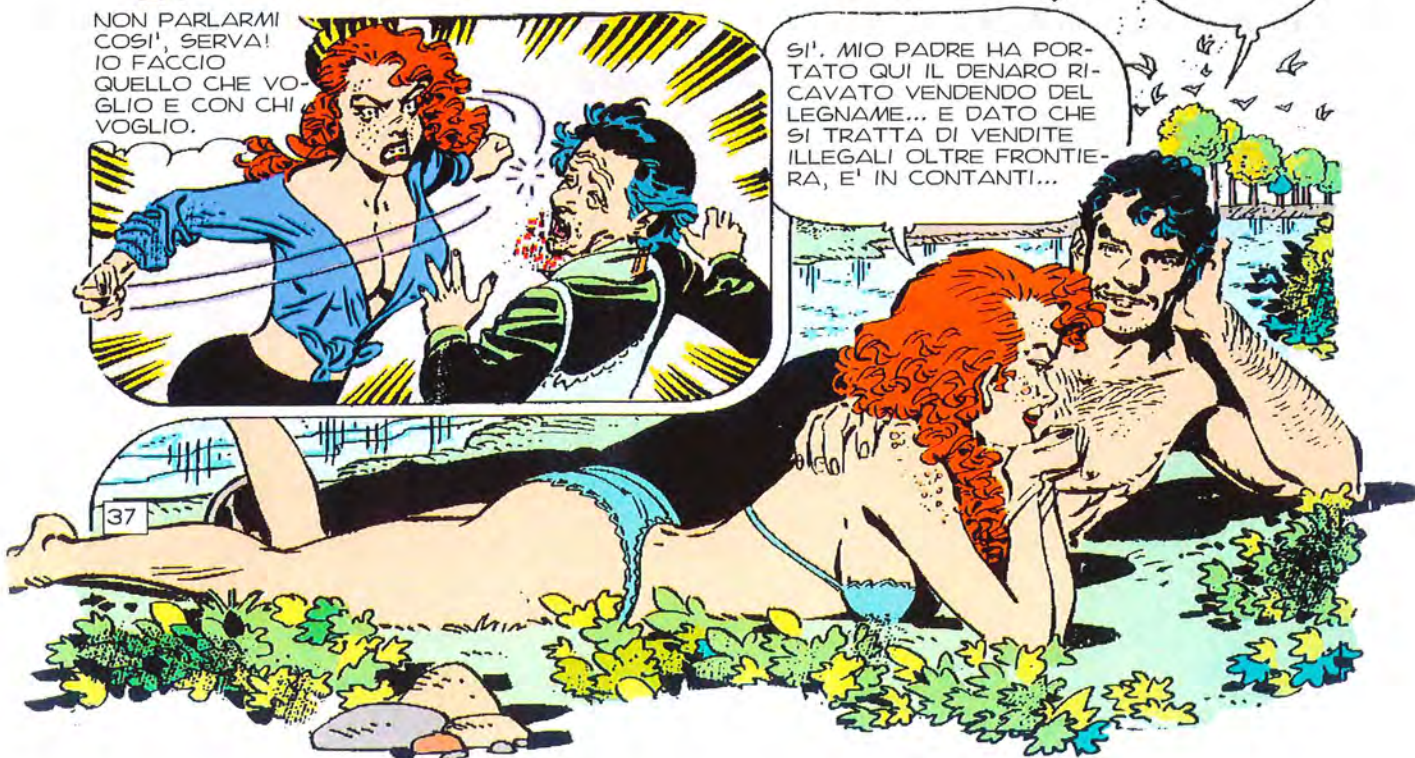
NON SO DI CHE PARLI...

SÌ, LO SAPETE. VOI GODETE A ROVINARE LA GENTE. SIETE CATTIVA. AVETE IL VELENO NEL CUORE... MA LUI È MIO FIGLIO...

DENARO, HAI DETTO?

NON PARLAMI COSÌ, SERVA! IO FACCIO QUELLO CHE VOGLIO E CON CHI VOGLIO.

SÌ, MIO PADRE HA PORTATO QUI IL DENARO RICAVATO VENDENDO DEL LEGNAME... E DATO CHE SI TRATTA DI VENDITE ILLEGALI OLTRE FRONTIERA, È IN CONTANTI...









MA... NO! CHE FA-  
TEP... ASPETTATE...  
POSSO SPIEGARVI...

HAI USATO LA MA-  
NO PER RUBARE, VE-  
RO?

**BZZZZZZ!!**

ALLORA QUELLA  
MANO DEVE ESSE-  
RE PUNITA...

**NOOO!**

**AAAAHHHHHH!!**

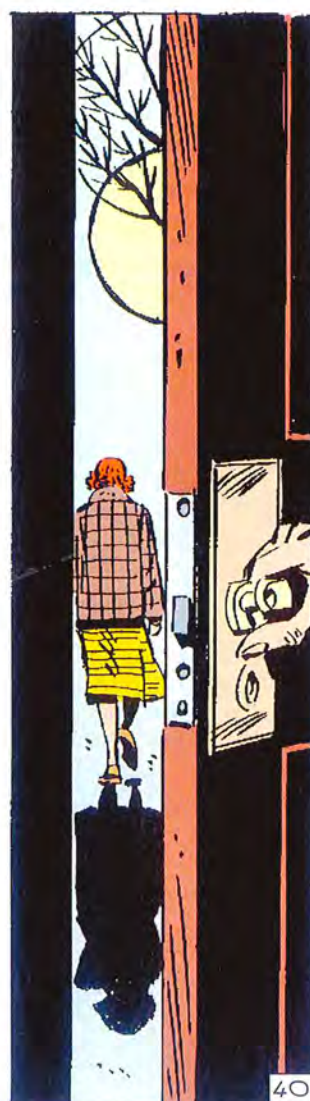
AH... AH... AH...  
CHE SCHERZO!...  
AH... AH...

IO LA VIDI... MORIVA  
DALLE RISATE MENTRE  
MIO FIGLIO, FUORI,  
GRIDAVA COME UN A-  
NIMALE... ERA UNA  
CREATURA MALATA,  
BAMBINA... RIDEVA A  
CREPAPELLE...

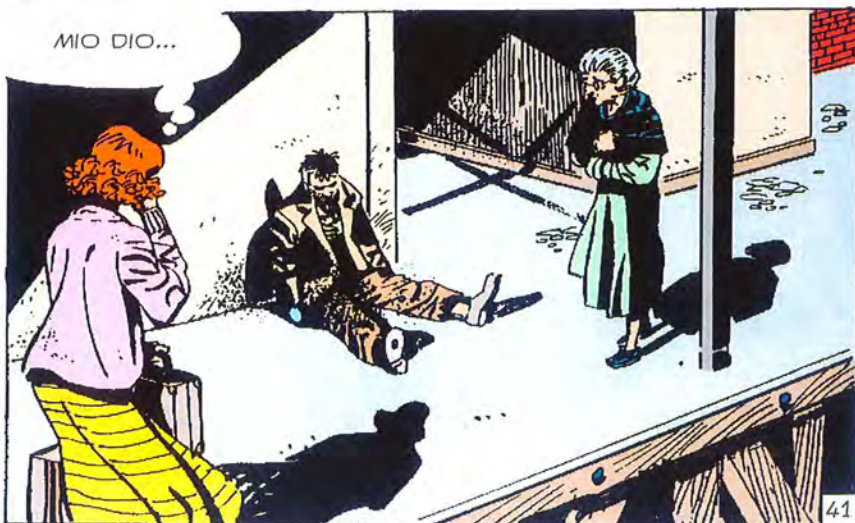
*Diario*

39

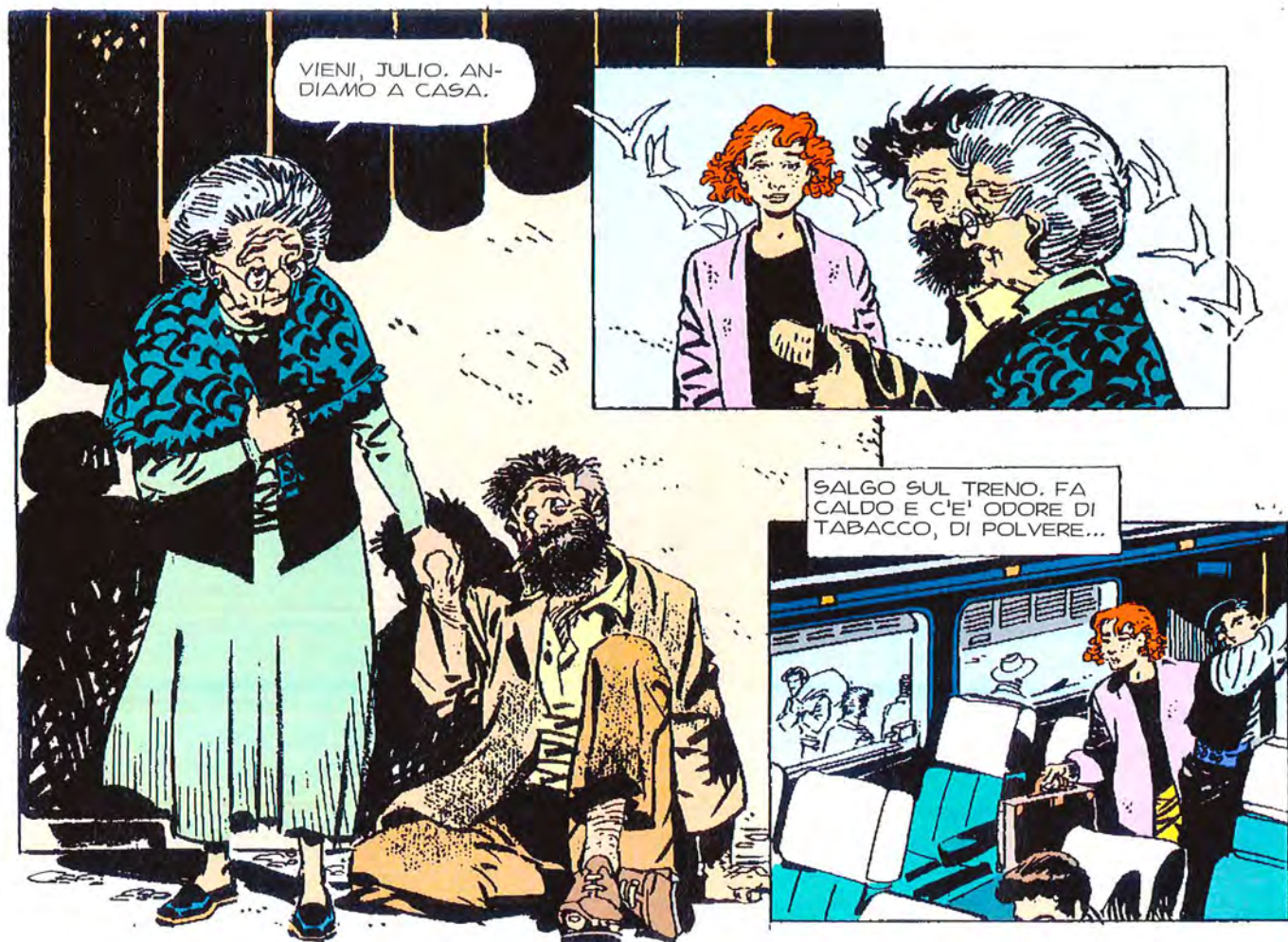












POI, CON UN CIGOLIO DI FERRI E UN FISCHIO LAMENTOSO, IL TRENO SI MUOVE... ATTRAVERSO IL FINESTRINO SPORCO, VEDO ALLONTANARSI IL PAESE...



SEMPRE PIU' IN FRETTA... IO, AMANDA GEERTSEN, MI LASCIO DIETRO IL MIO PASSATO E SONO CATA-PULTATA VERSO IL FUTURO.

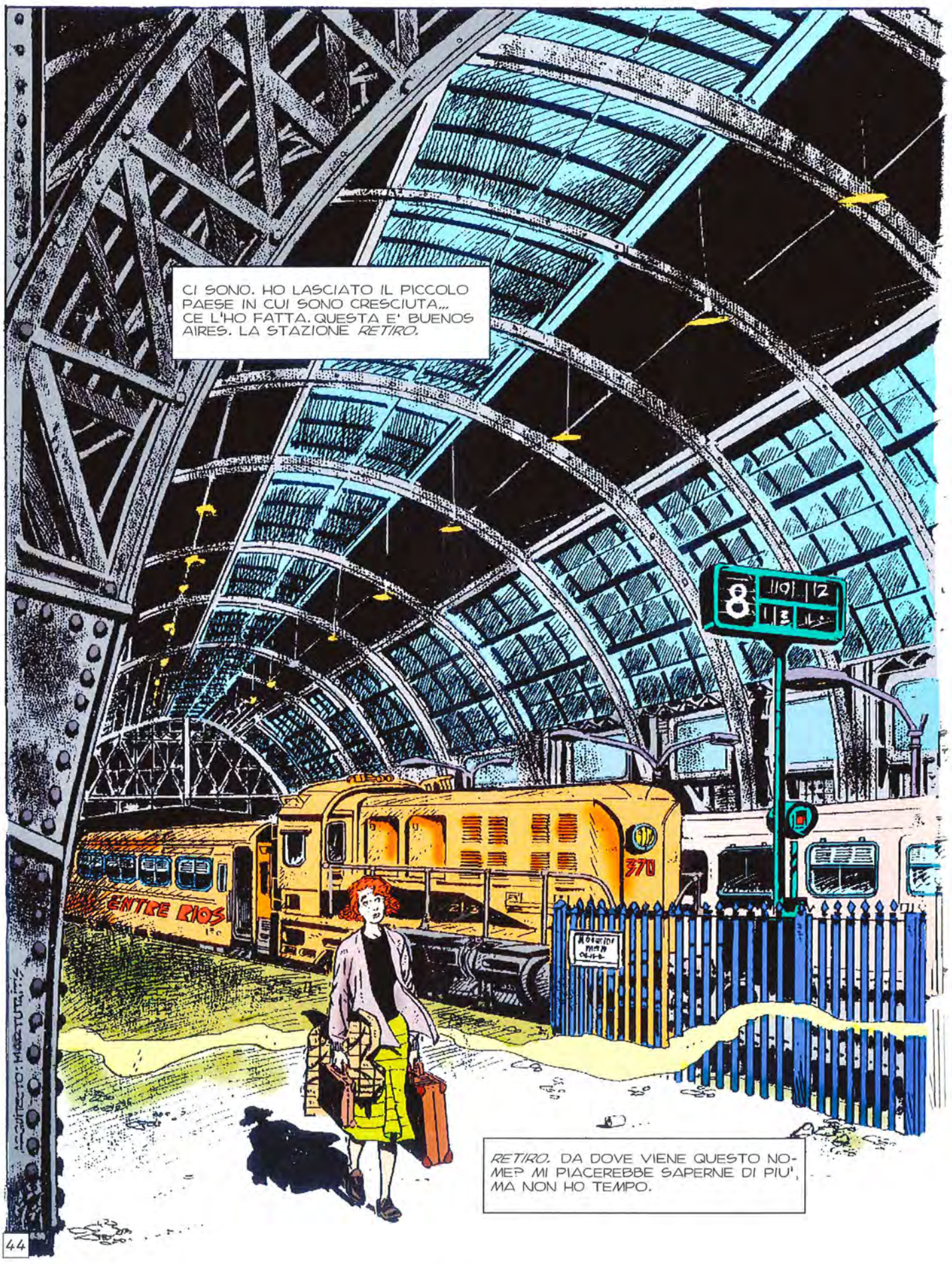




## CAPITOLO QUARTO



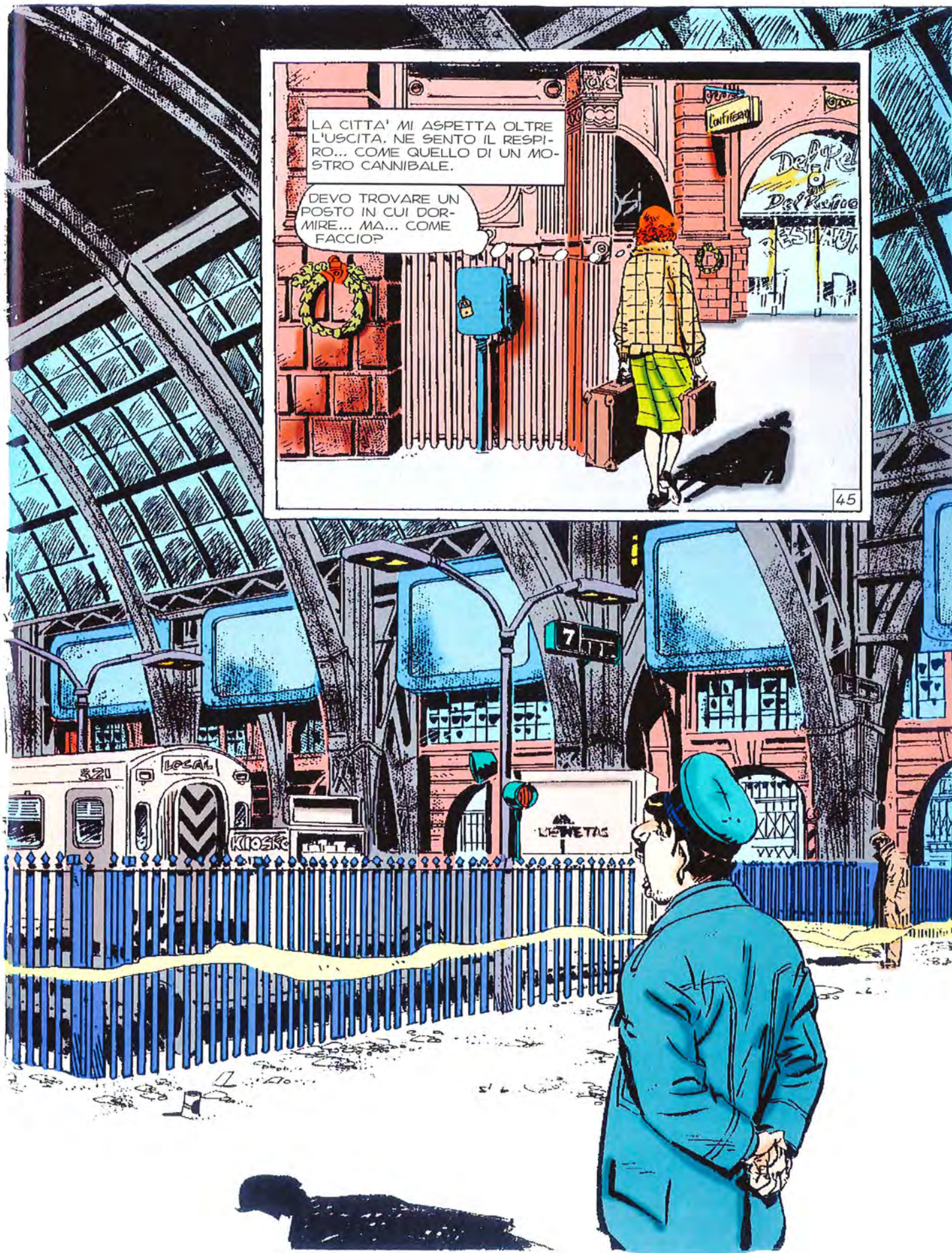




CI SONO. HO LASCIATO IL PICCOLO  
PAESE IN CUI SONO CRESCIUTA...  
CE L'HO FATTA. QUESTA E' BUENOS  
AIRES. LA STAZIONE RETIRO.

RETIRO. DA DOVE VIENE QUESTO NO-  
ME? MI PIACEREBBE SAPERNE DI PIU',  
MA NON HO TEMPO.



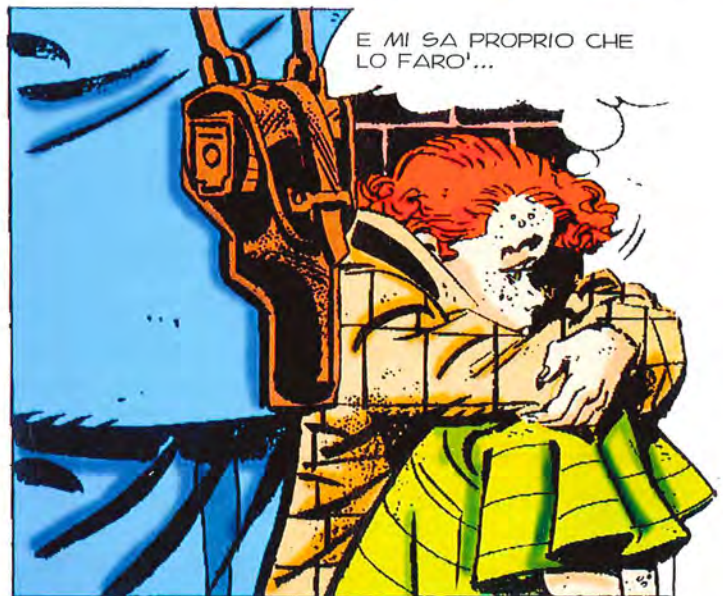
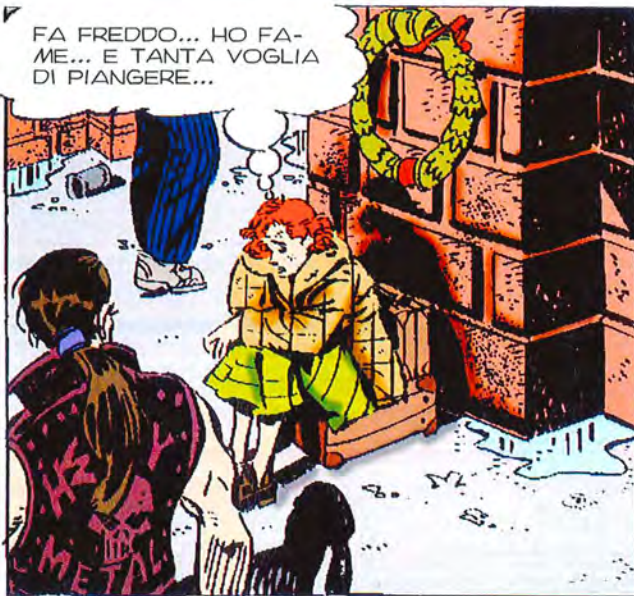


LA CITTA' MI ASPETTA OLTRE L'USCITA. NE SENTO IL RESPIRO... COME QUELLO DI UN MOSTRO CANNIBALE.

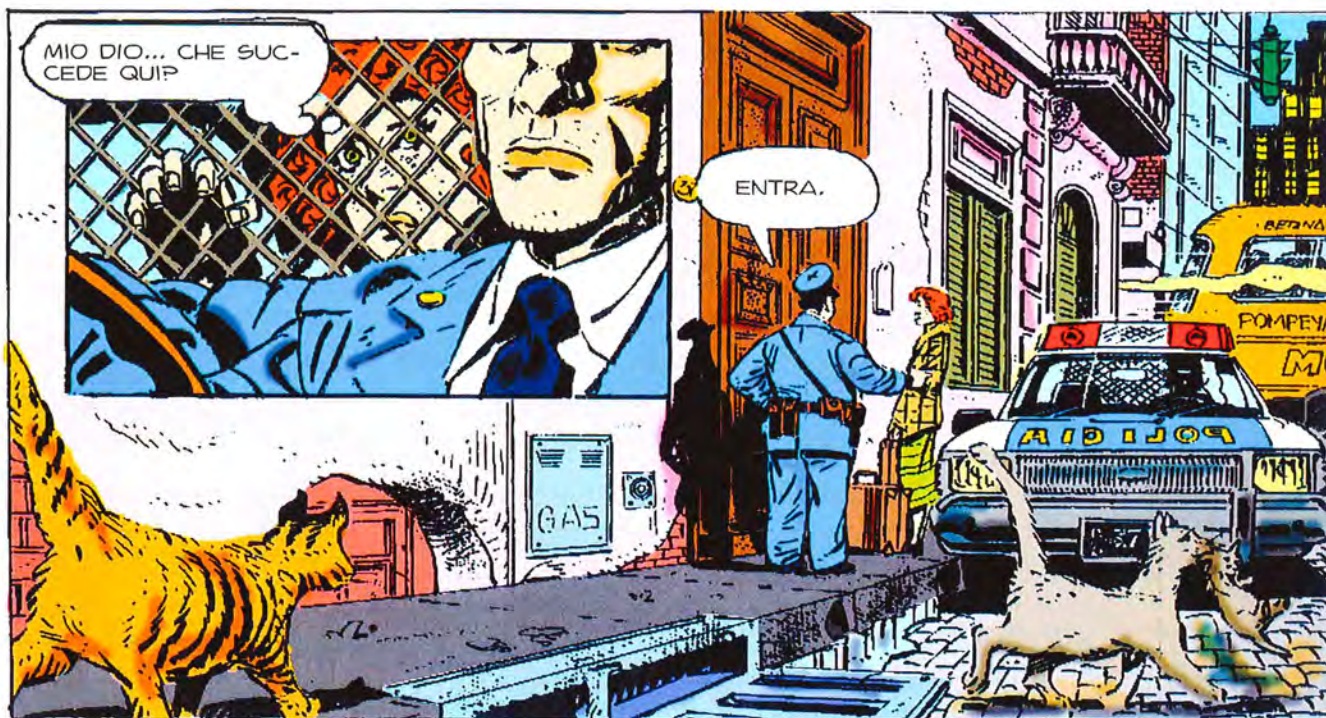
DEVO TROVARE UN POSTO IN CUI DORMIRE... MA... COME FACCIOP?

45









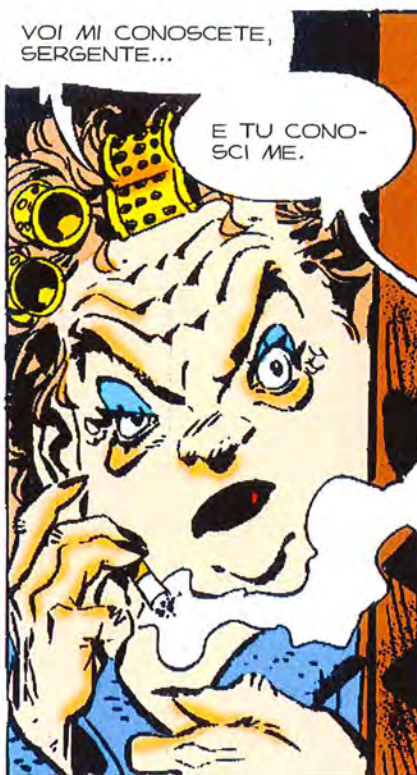
MIO DIO... CHE SUCCEDE QUI?

ENTRA.



AH... QUALCOSA NON VA, SERGENTE?

NO. TI PORTO SOLTANTO UN'INQUILINA. E VOGLIO CHE LA TRATTI BENE. HAI CAPITO?



VOI MI CONOSCETE, SERGENTE...

E TU CONOSCI ME.



QUI STARAI PIU' O ME-NO BENE FINCHE' NON TROVERAI UNA SISTEMAZIONE DEFINITIVA. BUONA FORTUNA.

GRAZIE.



NON GLI HO NEPPURE POTUTO CHIEDERE PERCHE' L'HA FATTO...



E LA PENSIONE DIVENTA IL MIO NUOVO MONDO. UN MONDO GRIGIO E DEPRIMENTE... VALIGIE DI CARTONE, CODE PER ANDARE IN BAGNO, ODORE DI POLLO BOLLITO...

... E L'ETEROGenea MASSA CHE SI AMMUCCHIA TRA QUELLE PARETI SCROSTATE.

LAVORARE? IO NON LAVORO, MIA CARA... IO ME LA SPASSO...

IO LAVORO...

BE'... CHE ALTRO TI RESTA? LA NATURA NON TI HA FAVORITA, EH?

CHI COMANDA QUI E' LA CICCIONA. MI FA PENSARE A UN'IMMENSE LUMACA, DIPINTA E MALIGNA. E' LA REGINA DI QUESTO TRISTE IMPERO DI LETTI SCASSATI E SEMBRA GORDERNE.

SPEGNETE LA LUCE. DOVE CREDETE DI ESSERE?... LEGGETE DI GIORNO. E' MEGLIO ANCHE PER GLI OCCHI!

CLIK!



C'E' ANCHE SUO MARITO, MA A VOLTE SI STENTA A RICORDARE CHE ESISTE.



CHE CI VUOI FARE? E' TANTO STUPIDO CHE DOVREI REGALARLO A QUALCUNO... MA MI CI SONO ABITUATA... DIO SA COME...



NIENTE SFUGGE AGLI OCCHI VENEROSI DELLA CICCIONA. SEMBRA LEGGERE NEI PENSIERI. DI PIU'... FIUTARE QUELLO CHE NON E' ANCORA STATO PENSATO.



E' SEMPRE COSI'?



E NON LA CONOSCI ANCORA. IO HO UNA CERTA ESPERIENZA, MA TI ASSICURO CHE NON NE HO MAI CONOSCIUTA UN'ALTRA COME LEI... CAMBIA SOLO CON SUA FIGLIA...



CIAO, TESORO... COM'E' ANDATA A SCUOLAP RACCONTAMI, DAI... IO INTANTO TI PREPARO QUALCOSA DA MANGIARE...



LA ADORA, EHP



E' L'UNICO MOMENTO IN CUI SEMBRA PERFINO UMANA...

ANCH'IO SONO UMANO, OLGA... NON MI VUOI PROVARE?



IO NON MI METTO COI POVERACCI, ANIBAL... CHI MI VUOLE DEVE VENIRMI A PRENDERE IN MACCHINA...





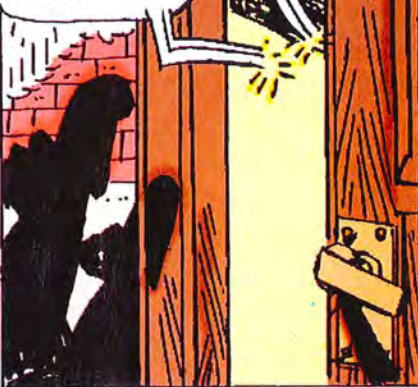
SEI TUTTA MATTA.



ADESSO SUONA IL PIANO, PICCOLA... DAI... SUONA... MI PIACE TANTO ASCOLTARTI.

COME VUOI, MAMMA. TI VA DEBUSSY?

EHM... CERTO... QUELLO CHE VUOI...



CHE CI FAI TU LI'?

SCUSATE... ASCOLTAVO E BASTA... VOSTRA FIGLIA E' FANTASTICA...



E A UN TRATTO IL VOLTO GRASSO, VOLTARE, SI SCIoglie IN UN SORPRENDENTE SORRISO.

VEROP... BE'... SE VUOI ASCOLTARE, SIEDITI...



MERAVIGLIOSO...





TU SEI ARRIVATA DA POCO... VERO, AMANDA? NON ASSOMIGLI ALLE ALTRE PERSONE CHE STANNO QUI...



NON SO COME SONO GLI ALTRI... NON LI CONOSCO ANCORA.

VUOI VENIRE AL CINEMA CON ME? MIA MADRE NON VUOLE MANDARMI DA SOLA...



NE SAREI CONTENTA... E' TANTO CHE NON VEDO UN BEL FILM...

CON AMANDA?... HMM... PERCHE' NON SEMBRA UNA RAGAZZA SERIA... MA DOPO TORNATE DIRITTE A CASA, EHP



SI', MAMMA.

TUA MADRE TI VUOLE MOLTO BENE.



SI'... MA A VOLTE MI SOFFOCA... NON SO PERCHE' HA TANTE PAURE... CHE MI PUO' SUCCEDERE?

NON HO IL TEMPO DI RISPONDERLE...



AH... ANDATE ANCHE VOI AL CINEMA? CHE COMBINAZIONE...

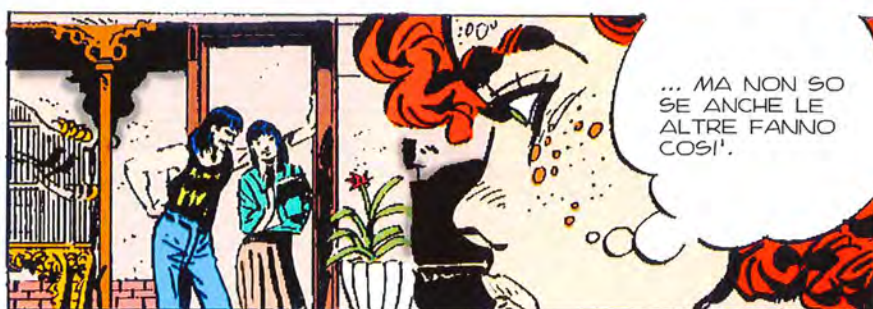
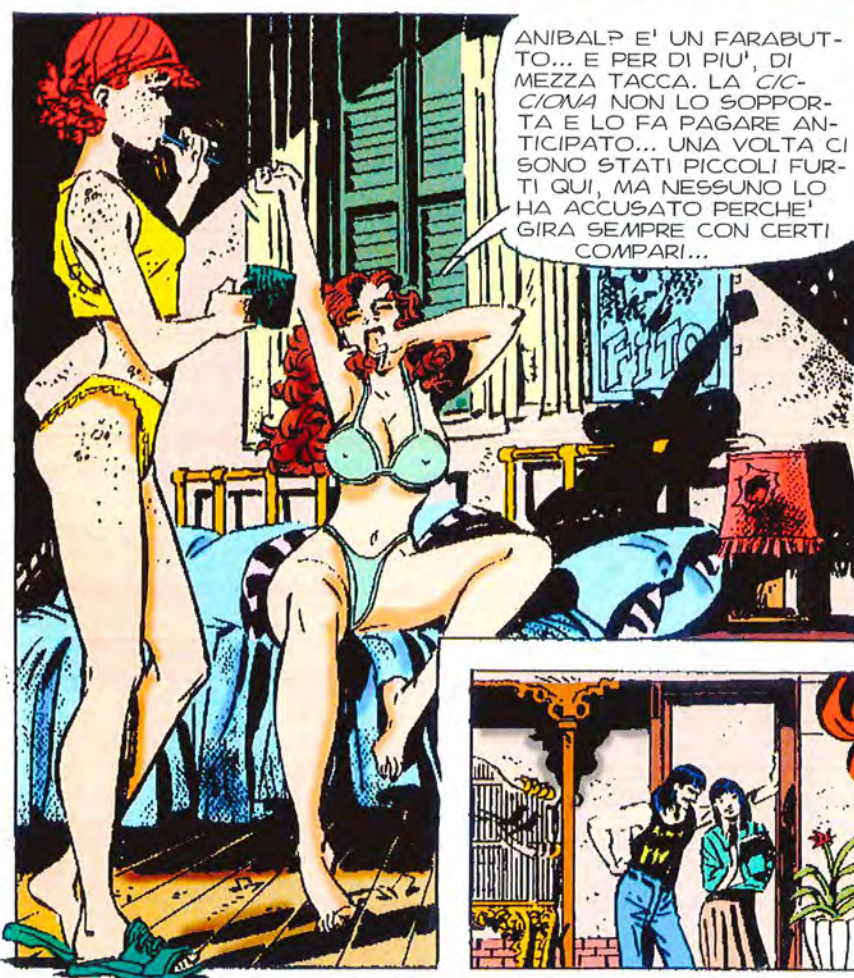
COMBINAZIONE? SI'... E I BAMBINI LI PORTA LA CICOGNA...

... E COME SUONI BENE. A VOLTE, ASCOLTANDOTI, MI VIENE DA PIANGERE...

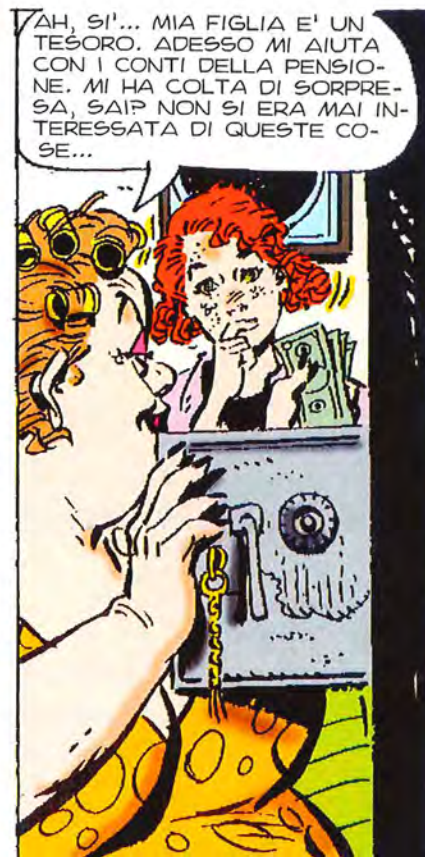
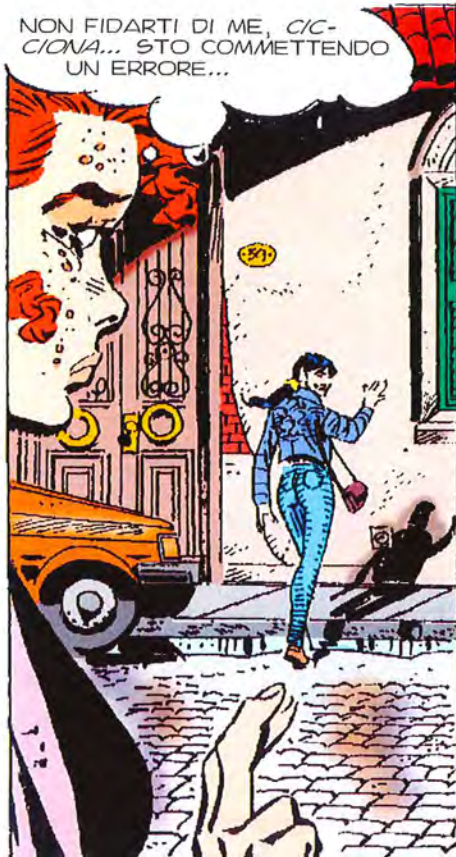


BE'... NON ESAGERARE...

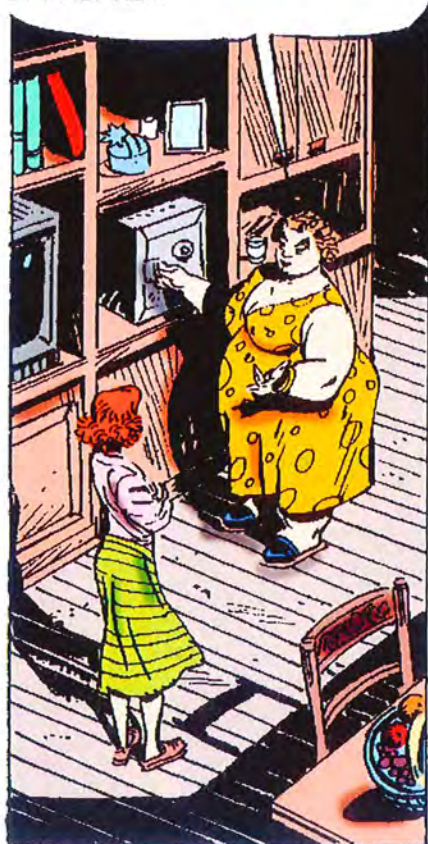








A DIRE LA VERITA', CREDO CHE  
UN PO' SI VERGOGNASSE. QUE-  
STO NON È UN LAVORO DA GEN-  
TE DELICATA... BISOGNA SPRE-  
MERE LA GENTE. TUTTI HANNO  
STORIE TRISTI, AL MOMENTO  
DI PAGARE...



HMM... CREDO  
CHE QUALCUNO  
CON LE STORIE  
TRISTI STIA ESA-  
GERANDO...



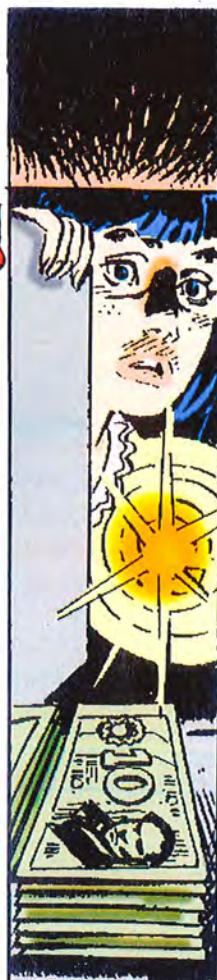
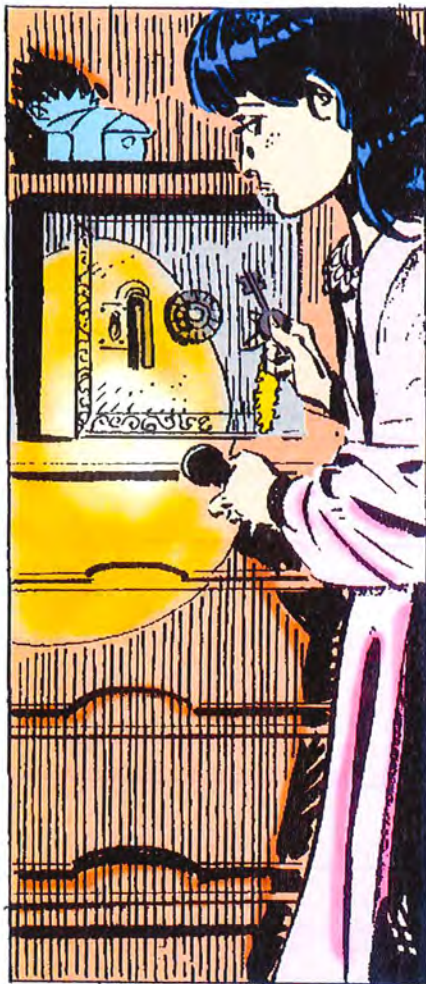
È SOLTANTO PER UN  
GIORNO... ME LI RESTITUI-  
RANNO DOMANI...



EHM... MEGLIO CHE RESTI  
TRA NOI... TANTO, LEI NON  
SAPRÀ NEPPURE CHE ME LI  
HAI PRESTATI...



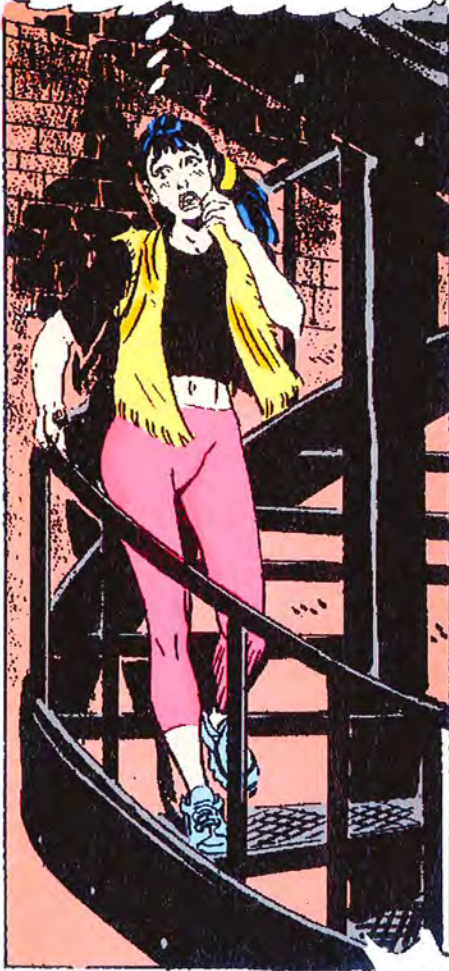








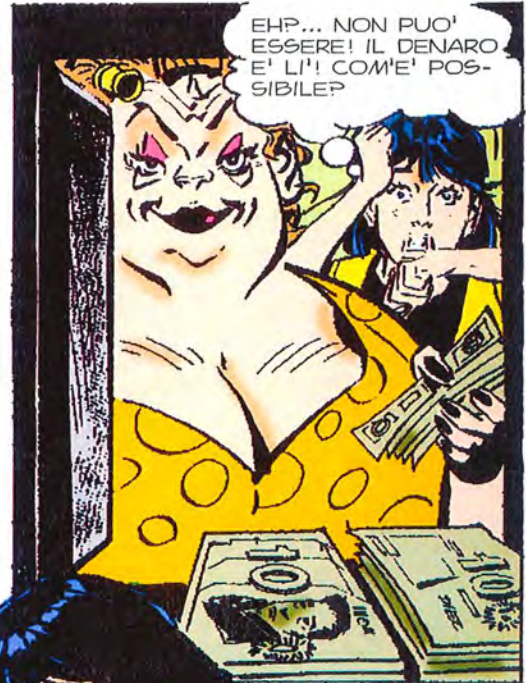
COME FACCIOP... COME FACCIOP... SI E' PRESO I SOLDI... SE L'E' FATTI PRESTARE!... LA MAMMA MI UCCIDERA'!



HO PRESO TUTTI SOLDI DALLA CASSAFORTE... E HO ANCHE PERSO LA CHIAVE...



EHP... NON PUO' ESSERE! IL DENARO E' L'I! COM'E' POSSIBILE?



NON PUO' ESSERE! L' AVEVO MESSO QUI!... DOV'E'P... CHI ME L' HA PRESOP







HAI L'ARIA SODDISFATTA... HAI FATTO UNA PORCHERIA A QUALCUNO?

NON ESATTAMENTE... MI SONO LIMITATA A FARE UNA PORCHERIA A UN PORCO...

... E MI E' PIACIUTO.

ODORE DI POLLO BOLLITO E DI SAPONE GIALLO, NELLA SERA GRIGIA... MA, SE CHIUDO GLI OCCHI, SMETTO DI VEDERE QUESTO ORIZZONTE DI TETTI SCURI E DI ANTENNE TELEVISIVE... E SOGNO DI ESSERE IN UN ALTRO MONDO...

CLICK!

... ANCHE SE, IN FONDO, CONFESSO CHE NON SONO TROPPO SCONTENTA DI QUESTO.

**FINE**



